RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

Il Presidente

RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

Prot. 0012546/12 05/09/2012 E
Fasc. IX/9181 Class.2.4.4
A6 _ SERVIZIO COMMISSIONI

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare **I**

Ai Signori Presidenti
delle **ALTRE** Commissioni consiliari

Al signor Presidente
del Comitato Paritetico di controllo
e valutazione

e, p.c. Al Signor Presidente
della Giunta regionale

Ai Signori Consiglieri regionali

Ai Signori Assessori regionali

Ai Signori Sottosegretari regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: **REL 0042 – DGR n. IX/3887 del 06/08/2012**

"Rapporto annuale di gestione 2012 - Esercizio 2011"

Trasmetto la relazione in oggetto, inviata a questa Presidenza ai sensi dell'art. 77- bis, comma 1, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34.

Invito le **ALTRE** Commissioni consiliari ad esprimere il parere di propria competenza direttamente alla commissione referente, inviandole per conoscenza a questa Presidenza.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico di controllo e valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

(Fabrizio Cecchetti)

All.

RegioneLombardia

RAPPORTO DI GESTIONE 2012
Esercizio 2011

Giunta Regionale
Presidenza
Direzione Centrale Programmazione Integrata
U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria

Regione Lombardia
Giunta Regionale
Presidenza
Direzione Centrale Programmazione Integrata
Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria
Struttura Controllo di Gestione e Raccordo Finanziario Sistema Regionale
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
Tel. 02-6765.5274/5836 – Fax 02-6765.4056
http://www.rapportodigestione.regione.lombardia.it

INDICE

Presentazione 1

I fatti salienti del 2011 3

Posizionamento Istituzionale 11

Le Aree del PRS

Area Economica 21

1. Sostegno all'imprenditorialità, PMI e reti 24
2. Internazionalizzazione e attrattività dei sistemi economici , delle imprese e dei talenti 40
3. Ricerca e innovazione come fattori di sviluppo 46
4. Energia, innovazione e crescita sostenibile per le imprese lombarde 54
5. Semplificazione e digitalizzazione 60
6. Attrattività turistico-culturale 67

Area Sociale 79

7. Promuovere la natalità e la conciliazione famiglia lavoro 82
8. La famiglia e la casa al centro delle politiche del welfare 87
9. Innovare la rete dei servizi sociali 94
10. Politiche per la cittadinanza e l'integrazione 101
11. Nuova qualità dell'abitare 107
12. Dalla cura al prendersi cura 113
13. Un capitale umano da far crescere 126
14. La centralità del lavoro: tutele, opportunità e responsabilità 132

Area Territoriale 139

15. Per una migliore qualità dell'ambiente 142
16. Sicurezza del territorio 154
17. Mobilità integrata e sostenibile 163
18. Realizzazione delle infrastrutture per lo sviluppo 171
19. Risorsa acqua 177
20. Valorizzazione e governance del territorio 184

I costi di funzionamento 201

Presentazione

Il Rapporto di gestione 2012 presenta la rendicontazione sullo stato di attuazione del PRS, così come previsto dall'art. 9-bis, comma 3-ter della l.r. 34/1978.

L'impianto analitico del documento è, conseguentemente, coerente con la struttura del PRS della IX Legislatura, rendicontando l'esercizio 2011 con riferimento:

- *al Posizionamento Istituzionale*
- *alle Aree del PRS: Economica, Sociale e Territoriale;*
- *ai costi di funzionamento.*

a) <u>Il posizionamento istituzionale</u>, *che rendiconta il 2011 rispetto a temi quali le riforme istituzionali, la semplificazione e digitalizzazione, il partenariato e la cooperazione interistituzionale, la programmazione comunitaria, la comunicazione e partecipazione, le relazioni internazionali, le pari opportunità e le attività verso Expo 2015*

b) <u>Le aree del PRS</u>

L'analisi per ***singola area del PRS*** *si articola in:*

- ***Quadro di contesto,*** *che rendiconta, in sintesi, le principali linee d'azione promosse nel corso del 2011 rispetto alle politiche programmate;*
- ***Risorse finanziarie,*** *che mostra un quadro delle risorse destinate agli interventi dell'area con l'evidenziazione:*
  - *del peso delle risorse destinate rispetto al bilancio complessivo e al netto della spesa sanitaria;*
  - *della composizione delle risorse destinate per tipologia di spesa e risorsa.*

  Le risorse finanziarie sono al netto delle partite di giro, anticipazioni di cassa e capitoli aventi natura di giro conto.

Ogni Area viene, poi, analizzata e rendicontata, ***rispetto ai singoli programmi operativi*** *con l'evidenziazione di:*

- ***obiettivi specifici perseguiti, principali stakeholders coinvolti, le linee d'azione e i risultati conseguiti nel 2011***

c*) <u>I costi di funzionamento</u>*

L'analisi presenta i costi di funzionamento della macchina amministrativa rilevati, per quanto riguarda i costi del Personale, dal Sistema Informativo di Organizzazione e Personale (Conto annuale) e, per i costi di acquisto di beni e servizi, da sistemi di rilevazione extra-contabili.

Il modello di rappresentazione dei costi fa riferimento ai seguenti Fattori produttivi:

- *Personale regionale: il costo ricomprende Retribuzioni, Missioni e Straordinari e si riferisce a tutti i dipendenti della Giunta, qualunque sia la natura del contratto di assunzione (pubblico, privatistico o atipico);*
- *Beni di consumo: il costo comprende i consumi per Cancelleria, Libri ed Arredi;*
- *Servizi: comprendono servizi professionali, ovvero le Ricerche, le Consulenze istituzionali e i Comitati, le Spese legali, la Formazione, la Comunicazione istituzionale e informazione ai cittadini e lo Sviluppo di software e i Servizi Tecnici ovvero gli applicativi e apparati informatici, la manutenzione, la pulizia, i servizi speciali, le assicurazioni, i traslochi, gli automezzi e le utenze;*
- *Locazioni immobiliari e Altri fattori: comprendono gli affitti, le spese postali e telefoniche, le imposte e tasse, la manutenzione straordinaria degli immobili e altre spese generali.*

Viene, infine, data una rappresentazione territoriale dei costi legati alla gestione degli immobili ad uso istituzionale e di alcuni immobili siti fuori Regione (Savona, Parma e Novara) in uso a vario titolo (diritto di superficie, comodato d'uso e concessione d'uso) agli enti locali.

I fatti salienti del 2011

Il 2011 è stato contraddistinto dal prolungarsi della fase di incertezza nelle prospettive di ripresa dell'economia, che ha richiesto al governo regionale di mantenere alta l'attenzione sulle politiche finalizzate a favorire l'uscita dalla crisi, ma al contempo di avviare un percorso strutturato di sostegno alla crescita promuovendo la **competitività e la sostenibilità del territorio,** attraverso misure di **sviluppo del capitale umano, di semplificazione dell'intero sistema** e azioni integrate per favorire una crescita ad **alta efficienza energetica.**

Proprio con l'impegno di contrastare la crisi di fiducia degli operatori economici e concorrere a creare un **contesto favorevole allo sviluppo e alle iniziative imprenditoriali,** il governo regionale ha varato nel mese di marzo, le **12 sferzate per l'economia**, che hanno immesso nel sistema lombardo 1 Miliardo di euro ripartito in finanziamenti diretti e linee di pianificazione strategica in settori specifici di riferimento.

Gli interventi diretti alle imprese lombarde hanno privilegiato la logica dell'efficienza a quella dei sussidi, attraverso processi di semplificazione finalizzati alla **riduzione degli oneri amministrativi**, agevolazioni di **accesso al credito** e **garanzia nei pagamenti** in tempi brevissimi e costanti. Riguardo a quest'ultimo aspetto, oltre alla scadenza breve di pagamento dei propri fornitori entro 60 giorni, Regione Lombardia ha previsto l'ulteriore stanziamento, per il fondo rotativo lanciato nel 2010, per aiutare le micro e le piccole imprese lombarde che vantano crediti scaduti verso i Comuni lombardi che non sono in condizione di onorare gli impegni contrattuali per i vincoli posti dal patto di Stabilità.

Per garantire la sostenibilità territoriale della crescita, è stata adottata una logica di piena **integrazione con le politiche ambientali**, con l'avvio dei processi di attuazione del Piano per una Lombardia Sostenibile, in cui è stato esplicitato il posizionamento regionale rispetto al perseguimento degli obiettivi di Europa 20-20-20, che mirano a ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili

Per offrire risposte sempre più adeguate alle esigenze di mobilità dei cittadini lombardi, nel maggio 2011 è stata costituita la **nuova società Trenord,** nata dalla fusione di LeNord (Gruppo FNM) e Trenitalia (Divisione Regionale Lombardia), con l'obiettivo di innalzare gli standard di efficienza e qualità del servizio ferroviario.

Infine, in un contesto nazionale di ulteriore razionalizzazione delle voci di spesa e scarsità di risorse pubbliche, è proseguito l'impegno regionale di **semplificazione e modernizzazione** del sistema con le iniziative normative e regolatorie a costo zero e l'approvazione dell'Agenda di governo 2011-2015 Lombardia Semplice, in cui vengono definite le azioni di ridisegno delle procedure e dei modelli organizzativi in una logica di riduzione degli oneri per cittadini e imprese, certezza dei tempi e degli esiti, **efficienza amministrativa.**

Di seguito, si sintetizzano i principali interventi, **presentati per aree del PRS,** che Regione Lombardia ha messo in atto per far fronte alle misure di **contenimento della spesa pubblica e** sostenere **la ripresa e rilanciare lo sviluppo economico** in un'ottica **competitiva e sostenibile** attraverso l'attuazione di politiche **integrate** e trasversali.

Posizionamento Istituzionale

La crisi economico finanziaria ha avuto effetti anche nel processo di ridefinizione dei rapporti istituzionali tra Stato-Regione-Enti locali. Aspetto quest'ultimo che già da tempo rappresenta un punto rilevante dell'agenda politica nazionale ed ora è entrato in una fase

particolarmente dinamica. Si possono, infatti, osservare i repentini mutamenti di prospettiva e logica, condizionati sia da alcuni elementi esogeni, principalmente la crisi economico–finanziaria, sia da altri endogeni, fondamentalmente la necessità di semplificare l'apparato amministrativo-politico italiano.
Rispetto a quest'ultimo aspetto, Regione Lombardia ha proseguito il percorso avviato nei precedenti esercizi, orientato al **recupero complessivo di efficienza** mediante interventi di **semplificazione normativa ed amministrativa** e estensione dei processi di **digitalizzazione.** In particolare, con l'approvazione dell'Agenda Digitale 2012-2015 è stato delineato il programma di azioni ed interventi finalizzati alla massimizzazione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche.
Per quanto riguarda il **partenariato istituzionale,** il tema della **competitività** è stato il principale oggetto degli Stati generali per lo Sviluppo e dei Tavoli avviati con le rappresentanze degli stakeholders.
Sul versante della **programmazione comunitaria,** il 2011 è stato l'anno del concreto avvio per la definizione della futura programmazione 2014-2020, con l'approvazione di documenti importanti, con i quali si sono definiti il posizionamento di Regione Lombardia rispetto alla politica di coesione post 2013, alla politica agricola e al programma quadro di ricerca e innovazione della Commissione Europea. Gli obiettivi sono quelli di potenziamento della posizione delle Regioni, garantendo una **partecipazione attiva e primaria** nella fase di definizione dei documenti programmatori, e di attuazione di un'effettiva **politica di coesione** focalizzata, non sulle procedure, bensì sui **risultati.**
Anche in **ambito internazionale,** l'azione del governo regionale è stata finalizzata a promuovere il Sistema Lombardia verso quei paesi considerati strategici, con particolare attenzione per i progetti di promozione delle imprese lombarde nei mercati internazionali.
Costante rimane l'impegno regionale per garantire la **comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini, dell'imprenditoria e del terzo settore,** attraverso organizzazione di specifici eventi e la diffusione degli strumenti stabili quali il Portale regionale e la Rete degli SpaziRegione.
Sono state, inoltre, avviate politiche finalizzate a sostenere la concreta realizzazione delle condizioni per le **pari opportunità,** promuovendo **politiche di conciliazione famiglia lavoro** e sostenendo progetti promossi da Comuni e Associazioni femminili.
Infine, riguardo al tema **Expo 2015,** nel corso del 2011 è proseguita l'attività di governance regionale e di monitoraggio delle opere infrastrutturali costruite per migliorare il livello di accessibilità all'evento. Sono proseguiti i lavori di confronto interistituzionale nel Tavolo Lombardia e nel Sotto Tavolo infrastrutture. Importante, infine, la sottoscrizione **dell'Accordo di Programma** nel quale sono state definiti i parametri e le modalità di **riqualificazione urbana dell'area.**

Area Economica

Gli effetti della crisi sull'economia reale della regione sono ancora evidenti: rispetto al 2010 La Lombardia ha registrato una variazione positiva del Pil pari a +0,8%, chiudendo l'anno con una crescita media annua dei livelli produttivi del +3,8% (Rapporto Banca d'Italia del 2012 sull''economia della Lombardia).
Pertanto, in ambito economico, il governo regionale ha mantenuto l'impegno sulle **misure anti crisi consolidate,** in particolare su: ammortizzatori sociali**, agevolazioni alle imprese nell'accesso al credito,** attraverso la gestione di Fondi ad hoc, sostegno alla **nascita di nuove imprese,** in particolare da parte delle classi svantaggiate, quali donne e giovani. Il recupero di competitività dell'intero sistema economico regionale è stato

perseguito ribadendo **la centralità della famiglia**, specie in una contingenza storica come quella attuale, attraverso le politiche di **conciliazione famiglia-lavoro**.
Le politiche di **sviluppo e rilancio del sistema economico** regionale trovano sintesi nelle già ricordate "12 sferzate per l'economia"**,** che hanno riguardato finanziamenti diretti di settore e misure di finanziamento per azioni strategiche volte a migliorare il processo di semplificazione, l'attrattività e l'affiancamento ad imprese in difficoltà.
Particolare attenzione è stata posta all'**internazionalizzazione delle imprese e del mercato lombardo** e misure specifiche sono state adottate per favorire **l'attrattività degli investimenti esteri** nel territorio regionale.
Sono stati potenziati i **partenariati internazionali** nell'ambito dell'**innovazione e della ricerca,** ambito rispetto al quale Regione Lombardia, come prima regione italiana, si è posta non solo come "finanziatore" di innovazione, ma di "cliente intelligente" e di "co-innovatore", capace di incidere sui piani di ricerca e sviluppo delle imprese in modo da orientarli verso il soddisfacimento del reale interesse pubblico.
Le azioni regionali finalizzate alla **crescita economica sostenibile** del sistema e del territorio regionale, coerentemente con quanto richiesto a livello europeo, hanno previsto una serie di misure volte a favorire **l'efficientamento energetico delle imprese** e le sperimentazioni nel settore agricolo in cui sono proseguiti i progetti sperimentali per la produzione di **energia da biomasse e da reflui zootecnici**.
Sempre in un'ottica di rilancio del sistema economico lombardo, sono proseguite le politiche di **ridisegno delle procedure e dei modelli organizzativi** in una logica di **riduzione degli oneri per cittadini e imprese, nello specifico è stata avviata** una misurazione scientifica degli oneri amministrativi di alcune procedure, con l'intenzione di restituire una misurazione del valore, in termini di tempo e di denaro, risparmiati all'utente e alla P.A.
Le politiche regionali a sostegno e rilancio della competitività del territorio lombardo hanno riguardato anche la valorizzazione **dell'attrattività turistica,** attraverso la promozione dei beni di valore artistico culturale ed il dimensionamento delle forme di ricezione turistica alle nuove esigenze di settore. A tal fine è innovativo il **sistema di mappatura e monitoraggio** che Regione Lombardia ha attivato per una migliore conoscenza della **domanda e dell'offerta turistica**.
In sintesi, le azioni regionali per il sostegno ed il rilancio economico, hanno da un lato fronteggiato i residui della crisi economico finanziaria, andando a finanziare e sostenere **specifiche fasce di cittadinanza** e **determinati settori produttivi**, dall'altro, per una ripresa sostenibile dell'intero sistema, sono stati messi in campo **interventi trasversali** finalizzati ad accrescere la competitività dei diversi settori dell'economia lombarda anche a livello internazionale.

Area sociale

Gli interventi **nel settore dei servizi sociali e sanitari,** che occupano un ruolo molto rilevante nella pianificazione regionale, si sono concentrati sulla **ridefinizione delle politiche in un'ottica di integrazione,** con relativo **ridisegno della rete integrata** dei servizi in un processo di razionalizzazione e riorganizzazione dei diversi punti di accesso realizzati sul territorio. Sempre in un'ottica di rinnovazione, sono state approvate le "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" al fine di **potenziare le relazioni tra pubblica amministrazione e terzo settore** rendendo quest'ultimo coprogettatore di policy e servizi, e facilitando forme e **modalità di finanziamento alternativo/complementare a quello pubblico**.

L'integrazione e la sinergia con il territorio hanno guidato anche le politiche in ambito sanitario, mediante interventi per favorire l'associazionismo di rete e di gruppo e per personalizzare e programmare i percorsi di cura.
Particolare attenzione è stata rivolta alle **politiche regionali a favore della famiglia**, con un concreto sostegno alla promozione della natalità, con la prosecuzione dell'**iniziativa Nasko** e con gli interventi specifici per la prima infanzia con, tra l'altro, il potenziamento della ricettività degli asili nido.
Al fine di dare risposta alle nuove esigenze di una società caratterizzata, oltre che da una crescente presenza di anziani, anche dall'aumento dei flussi migratori, sono state potenziate le **politiche di integrazione**, contrastando le condizioni di emarginazione, di povertà e di esclusione sociale. Sono state promosse forme di coesione sociale, anche in ambito internazionale, e di valorizzazione dell'immigrazione qualificata, grazie all'apporto del monitoraggio costante da parte dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità della Regione Lombardia (ORIM).
Analogamente, nelle **politiche abitative** sono stati perseguiti obiettivi di contrasto ad ogni forma di discriminazione, favorendo i programmi per **incrementare il numero di alloggi disponibili per i soggetti che non riescono ad accedere al mercato**, tenendo conto anche di nuove tipologie di domanda provenienti da famiglie monoparentali, giovani e anziani e diversamente abili. Proprio l'ambito della **disabilità** ha ricevuto, nell'attività regionale 2011, particolare spazio, che si è concretizzato nell'attuazione del Piano regionale della disabilità.
Per rispondere alla crisi delle imprese e per contrastare gli effetti negativi sul piano occupazionale, il governo regionale ha lavorato per potenziare la cooperazione con gli altri livelli istituzionali nell'approntare strumenti capaci di ammortizzare le ricadute sulle imprese e i lavoratori ma anche nel **promuovere politiche attive per il lavoro** finalizzate ad accrescere competenze di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali. Oltre alla continuità degli strumenti di tutela, quali per esempio l'accesso agli ammortizzatori in deroga, sono state avviate sperimentazioni come la "Rete per l'affiancamento alle imprese in difficoltà" (R.A.I.D). Inoltre è stata potenziata la **collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e tessuto produttivo**, con l'obiettivo di creare competenze capaci di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e favorendo una **proficua transizione scuola-lavoro.**
In sintesi, l'azione regionale in ambito sociale, si è particolarmente focalizzata nella definizione di un **nuovo e sfidante sistema di welfare comunitario, partecipato e sostenibile,** che potenzi il mantenimento nel tempo delle reti territoriali, l'integrazione tra le politiche con attività di ascolto ed il **coinvolgimento degli stakeholders**, indispensabili sentinelle dei bisogni che il sistema regionale deve soddisfare.

Area territoriale

Per quanto riguarda la **governance e la valorizzazione territoriale**, il 2011 è stato un anno cruciale: da un lato, il rilancio del ruolo di pianificazione regionale, garantendo l'accompagnamento agli enti locali, dall'altro il processo nazionale di riordino e razionalizzazione degli enti che impone al governo regionale decisioni con forte impatto sulla **riarticolazione istituzionale e funzionale** dei servizi locali.
Nell'ambito del processo di rinnovamento della pianificazione territoriale locale, sono state apportate modifiche e aggiornamenti al PTR ed è continuata l'attività di elaborazione e approvazione dei **Piani Territoriali Regionali d'Area.** Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo e valorizzazione del sistema delle aree protette ed alla riqualificazione del paesaggio con l'attuazione del Piano paesistico regionale.

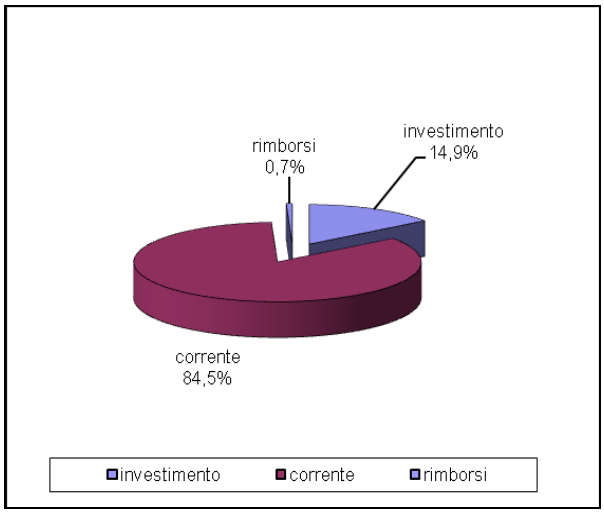
L’obiettivo di costante miglioramento della pianificazione territoriale ha mosso il governo regionale ad investire risorse per la **conoscenza del territorio**. Si evidenzia in particolare, il potenziamento dell’Infrastruttura per l’Informazione Territoriale (IIT), con la costruzione e **l'aggiornamento delle basi geografiche di riferimento**, **l'integrazione del patrimonio informativo** dei diversi settori della Regione, degli enti locali e del sistema regionale allargato, e la realizzazione di **progetti prototipali di gestione condivisa del database topografico** e il miglioramento dei servizi di fruibilità dell'informazione.
Altri assi prioritari per la programmazione territoriale regionale sono stati quello della **riqualificazione urbanistica** e della **gestione della risorsa** idrica, rispetto alla quale ci si è mossi per la definizione di un nuovo modello fondato su **rinnovati rapporti pubblico-privato** e su un efficace **impiego delle risorse a livello territoriale**.
Riguardo alla **sostenibilità e salvaguardia degli aspetti ambientali**, pilastri della crescita economica del territorio lombardo, **l’approccio trasversale** delle politiche regionali ha consentito il raggiungimento di importanti risultati in tema di miglioramento ambientale. In questa direzione è stata formulata la **proposta di indirizzi per l’adozione del nuovo Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR),** che prevede l’incremento dell’utilizzo delle **fonti rinnovabili per la produzione di energia** e l’introduzione di **logiche di efficientamento energetico** nei processi e nei prodotti delle imprese.
Per quanto riguarda **il trasporto pubblico locale,** a fronte dei tagli ai finanziamenti statali, nel 2011 il governo regionale si è attivato per mantenere invariato il livello di offerta dei servizi, attraverso misure di razionalizzazione ed efficientamento del sistema e un adeguamento tariffario (+20%) concordato nell’ambito del Tavolo del Trasporto Pubblico Locale. E’ inoltre **proseguito il processo di riforma del TPL,** per garantire maggiore qualità, efficienza, sostenibilità ambientale ed economica al sistema, grazie ad una nuova programmazione e organizzazione dei servizi e allo sviluppo di un sistema tariffario integrato unico su scala regionale.
Sul piano del potenziamento della dotazione infrastrutturale, essenziale per migliorare le condizioni di mobilità interna e l’accessibilità internazionale della Lombardia, gli interventi realizzati hanno riguardato la rete viaria, ferroviaria e metropolitana e le vie d’acqua.
Infine, perquanto riguarda il tema della sicurezza del territorio, l’azione regionale mira alla creazione di un **sistema integrato di prevenzione e protezione dai rischi** rispetto al quale si è lavorato alla definizione di strumenti che consentano una costante azione di conoscenza del rischio integrato in Regione Lombardia (Programma di Previsione e prevenzione di protezione civile - PRIM - e Piani a rischio integrato d’area) e un continuo **monitoraggio del territorio,** anche attraverso lo sviluppo di innovativi sistemi di lavoro, mentre, nell’ambito della pianificazione territoriale, è stato sviluppato un **piano di protezione delle infrastrutture critiche** con un forte coinvolgimento di una partnership pubblico/privato.

Sintesi dati di bilancio 2011

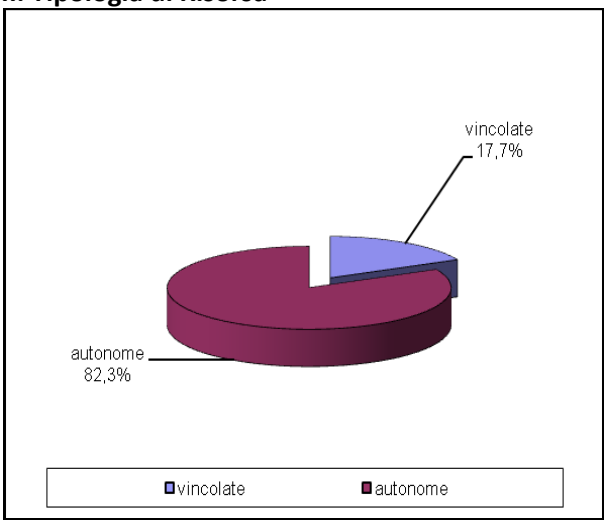
In questa sezione è riportata una sintetica rappresentazione dei dati di bilancio, accorpati per Aree, al fine di fornire un quadro delle risorse stanziate nel 2011.
In particolare, i dati forniscono informazioni aggregate rispetto a:
- grado di utilizzo delle risorse per ciascuna area di bilancio;
- suddivisione per tipologia di spesa e risorsa;
- incidenza sul totale di bilancio di ciascuna area, al lordo e al netto della spesa sanitaria

Area	Stanziato	Peso sul totale (%)	Impegnato	I/S (%)	Pagato	P/S (%)
AREA ECONOMICA	625.033.233,07	2,0%	263.219.677,07	42,1%	195.310.155,09	31,2%
AREA SOCIALE	21.667.005.354,54	68,2%	18.333.857.357,03	84,6%	17.601.589.609,82	81,2%
AREA TERRITORIALE	2.549.711.867,09	8,0%	1.954.539.088,84	76,7%	1.586.045.301,70	62,2%
AREA FONDI	6.932.226.249,38	21,8%	5.027.983.657,99	72,5%	1.020.818.671,35	14,7%
Totale	**31.773.976.704,08**		**25.579.599.780,93**	80,5%	**20.403.763.737,96**	64,2%

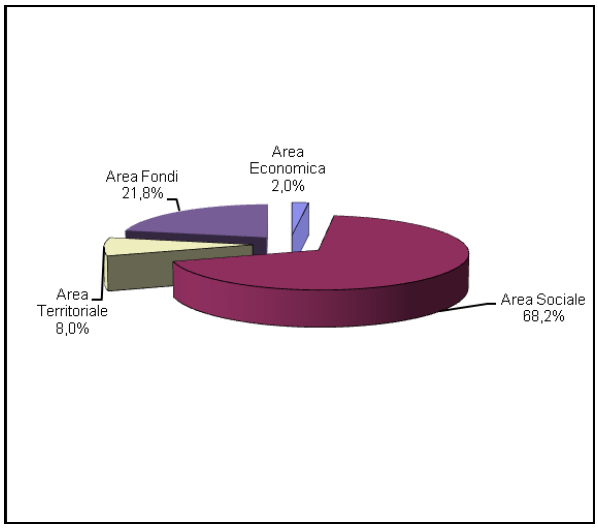
I. Tipologia di Spesa



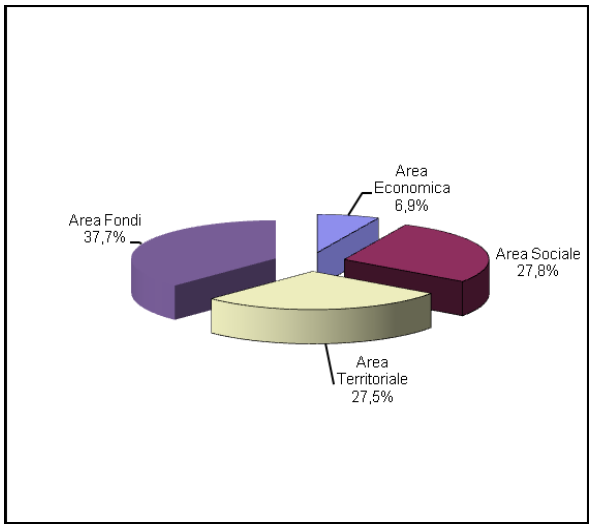
II. Tipologia di Risorsa



III. Ripartizione Risorse Totali per Area



IV. Ripartizione Risorse Totali per Area – al netto spesa sanitaria



POSIZIONAMENTO ISTITUZIONALE

Riforme Istituzionali e maggiore autonomia alla Regione Lombardia

Il processo di riforma come prefigurato dalla legge delega n. 42/2009 in **materia di federalismo fiscale** ha segnato nel corso del 2011 alcune importanti tappe.
Il processo che si deve completare entro il 21 novembre 2014 prevede complessivamente circa 70 provvedimenti attuativi e, nel 2011 si è avuta l'assunzione di alcuni atti normativi di rilievo:

- **D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23** "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale"
- **D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68** "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"
- **D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88** "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- **D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149** "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Nel contempo, le misure di finanza pubblica connesse alla necessità di superamento della crisi economica hanno impattato su tale processo e in qualche caso hanno inciso sugli spazi di autonomia finanziaria finora attribuiti a Regioni ed Enti Locali, introducendo evidenti innovazioni in ambito fiscale, quali:

- **la reintroduzione della compartecipazione regionale all'accisa sulla benzina** precedentemente soppressa nella logica di privilegiare una grande tributo erariale (IRPEF) quale pilastro della fiscalizzazione dei trasferimenti. La strada intrapresa, fra l'altro, espone le regioni alle fluttuazioni dell'imponibile certamente più evidenti rispetto al reddito;
- **l'anticipo, in via sperimentale, dell'IMU al 2012** non accompagnato da una integrata lettura della perequazione sia tra gli stessi Enti Locali che per quanto riguarda il ruolo delle Regioni, con la conseguente necessità di coordinare tale imponibilità con la nuova TARSU;
- l'intervento di centralizzazione dei flussi di cassa attraverso la riproposizione del sistema di **Tesoreria Unica**;
- la necessità di comprendere sul federalismo demaniale il **ruolo attribuito all'Agenzia del Demanio** nella promozione per la costituzione di società, consorzi e fondi immobiliari per la valorizzazione del patrimonio pubblico dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali.

In questo contesto, Regione Lombardia intende impegnarsi attivamente per favorire il coordinamento tra il nuovo sistema fiscale che si sta costruendo e il nuovo assetto istituzionale che si va delineando e intende rilanciare a fianco del Governo il tema del federalismo fiscale quale opportunità per le riforme e lo sviluppo del paese, e, in tale consapevolezza, ha dato la sua adesione alla fase facoltativa di sperimentazione prevista per il biennio 2012-2013 in tema di **armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi introdotta con il D.Lgs 118/2011,** con la finalità di armonizzare i bilanci degli enti territoriali e renderli maggiormente confrontabili sulla base di principi e criteri direttivi comuni, elemento ritenuto imprescindibile per l'attuazione di un pieno federalismo fiscale.

Efficienza, Semplificazione, Digitalizzazione e Innovazione nella P.A.

Nel corso del 2011 è proseguita l'azione di governo orientata ad un recupero complessivo di efficienza attraverso interventi che hanno riguardato, tra l'altro, la semplificazione e razionalizzazione del corpus normativo e delle procedure amministrative adottate e l'estensione dei processi di digitalizzazione.
Sul fronte della **semplificazione normativa e amministrativa** da segnalare in particolare l'adozione di uno specifico atto normativo che regolamenta i procedimenti amministrativi in Regione Lombardia. Il nuovo testo di legge coordina le norme presenti nelle varie leggi di settore razionalizzando in particolare i controlli su cittadini ed imprese. Il processo complessivo di semplificazione normativa ha riguardato, poi, anche la predisposizione di testi unici, come quelli relativi alle regole di gestione del Sistema Sanitario Regionale, in materia di paesaggio e in materia di rifiuti.
La complessiva azione di semplificazione mira alla **riduzione degli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese** attraverso l'introduzione di strumenti quali il SUAP telematico con l'obiettivo di semplificare le procedure per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.
In tema di digitalizzazione, l'approvazione **dell'Agenda Digitale Lombardia 2012-2015** che disegna il programma di azioni ed interventi finalizzati a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche, si colloca nel contesto complessivo di azioni poste in essere per la riduzione del digital divade e per l'estensione della diffusione della banda larga.
Nel 2011 è stato, poi, completamente **dematerializzato il processo di predisposizione ed approvazione delle delibere della Giunta Regionale**. Tutto il processo di preparazione ed approvazione delle 1.688 deliberazioni del 2011 è stato digitale. Questo ha determinato un consistente risparmio nell'utilizzo della carta, pari a circa 300 quintali anno, ed ha costituito un importante passo verso l'ammodernamento di Regione Lombardia. Dal primo gennaio 2011 anche il Bollettino Ufficiale della Regione è stato completamente dematerializzato, con la sua pubblicazione on line.
E' stato, anche, avviato il processo di **digitalizzazione delle fatture passive**. Le fatture vengono registrate ed associate al contratto che le ha determinate consentendo in questo modo di monitorare il tempo di pagamento dei fornitori rispettando l'obiettivo dei 60 giorni. Nel 2011 sono state registrate 7.000 fatture di 1.500 fornitori per oltre un miliardo di euro.
In tema di innovazione, semplificazione e recupero di efficienza si pone, poi, nel corso del 2011 il trasferimento di tutte le strutture della Giunta regionale nel **nuovo palazzo Lombardia**, che si propone come un centro di riferimento per la vita cittadina, con la prima piazza civica moderna, e che, grazie all'avvenuta razionalizzazione, all'impiego di innovative tecnologie di costruzione e di gestione amiche dell'ambiente, porta con se, insieme ad una riduzione dei costi di funzionamento, un avvicinamento e un miglioramento nelle modalità di relazione con i cittadini.

Partenariato e cooperazione interistituzionale

Nel corso del 2011, il tema della **competitività** è stato al centro delle relazioni con il partenariato istituzionale e con il sistema delle autonomie locali.
Per quanto riguarda il confronto con le parti sociali, gli **Stati Generali del Patto per lo Sviluppo** sono stati integrati stabilmente dalla presenza di ANCI, UPL, UNCEM.
In particolare, gli Stati Generali hanno condiviso: le 12 misure per la ripresa, il Documento Strategico Annuale e il Piano regionale per la promozione della sicurezza e della salute

negli ambienti di lavoro, con la partecipazione di INAIL, INPS, Ufficio Scolastico Regionale, Direzione regionale per il lavoro.
Parallelamente si sono svolti tre incontri del **Tavolo di Segreteria del Patto**, incentrati sui seguenti temi: i dodici "colpi di frusta" all'economia lombarda, l'ADP Competitività, il confronto tecnico sul DSA, la presentazione delle misure Ministero Università e Ricerca e dello stato della legge 1/2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" , la presentazione delle tre misure destinate alle PMI a seguito dell'Accordo BEI e la cabina di regia del Piano per la Promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro (con la partecipazione di Associazione Nazionale Costruttori Edili e Confprofessioni).
Il dialogo con le rappresentanze si è, inoltre, arricchito grazie al confronto con il **Comitato Regionale per la Tutela dei diritti dei Consumatori e degli Utenti.**
È stato anche avviato un confronto stabile con il mondo universitario attraverso il **Tavolo Rettori** che ha condotto all'individuazione di azioni prioritarie, all'approfondimento dei bandi regionali su ricerca e innovazione e del bando start up impresa e alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con il sistema universitario per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'alta formazione.
Al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione di **Expo 2015**, Regione Lombardia ha svolto un ruolo rilevante di *governance*, mirato a sviluppare sinergie territoriali. A tale proposito, il 29 luglio si è riunito il **Tavolo Lombardia**, alla presenza dei rappresentanti del Governo nazionale, degli Enti Locali e dei soggetti attuatori delle principali opere infrastrutturali.
Nell'ambito delle attività inerenti la **Task Force Zero Burocrazia**, si sono svolti gli incontri tecnici con il mondo economico, istituzionale e professionale coinvolto nei processi di semplificazione amministrativa e momenti di approfondimento con il comitato legislativo sulla legge di riordino dei processi amministrativi e delle gestioni associate obbligatorie.
Grazie all'attivazione del **Nucleo Operativo Crisi Aziendali** sono state esaminate 15 situazioni di crisi, contribuendo alla stesura di protocolli o accordi (es. accordi Indesit e Tamoil per la ricollocazione dei lavoratori e la reindustrializzazione del sito). Il Nucleo ha inoltre elaborato un focus ICT e realizzato un focus crisi call center.
A supporto delle aziende in difficoltà e sull'esempio del CIRI francese, è stata attivata la **Rete Affiancamento Imprese in Difficoltà (RAID)** che ha trattato sei casi ed è stata sottoscritta una Convenzione specifica con INPS.
Infine, attraverso i premi **"La Lombardia per il Lavoro"** e **"Rosa Camuna"** sono state valorizzate le eccellenze lombarde e le competenze femminili in tutti gli ambiti della società.

Programmazione Comunitaria

Nel corso del 2011 Regione Lombardia ha continuato a garantire la **piena attuazione dei Programmi Comunitari del ciclo programmatorio 2007/2013**, mediante la messa in atto di interventi e azioni che hanno permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi di sviluppo del PRS, ottenendo al contempo anche buone performance in merito alla spesa certificata all'Unione Europea, sulla base della quale vengono poi erogate le risorse alla Regione.
In particolare, le performance di spesa dei Programmi al 31 dicembre 2011 sono state tutte positive, superando la soglia fissata dalla CE per evitare il disimpegno automatico dei fondi comunitari. Nel corso del 2011 sono, poi, proseguite le azioni, già avviate nell'anno precedente, volte a delineare la **futura programmazione comunitaria 2014-2020.**

A partire dalla pubblicazione nel giugno 2011 della proposta di Quadro finanziario pluriennale dell'UE e, nell'ultimo trimestre 2011, con la pubblicazione da parte della Commissione Europea delle proposte legislative che delineano il quadro regolamentare della Politica di Coesione, della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e di Horizon 2020 per il periodo 2014-2020, Regione Lombardia ha partecipato attivamente, su più tavoli, al negoziato tecnico in corso con la Commissione con l'obiettivo di contribuire a formare un quadro normativo e finanziario favorevole al sistema Italia, e con esso al territorio lombardo.

L'obiettivo perseguito è quello di proporre emendamenti/modifiche tali da **garantire la traduzione nei regolamenti della Commissione dei principi cardine di Regione Lombardia**, in coerenza con quanto espresso nel Position Paper sulla Politica di Coesione:

- rafforzare la posizione delle Regioni quali soggetti che devono partecipare attivamente e con un ruolo primario in tutta la fase di impostazione e definizione dei documenti programmatori;
- riconfermare il ruolo delle Regioni quale soggetto più appropriato per individuare il migliore policy mix per il proprio territorio, nel rispetto del principio della concentrazione tematica che la Commissione vuole perseguire nella futura programmazione;
- assicurarsi che la politica di coesione 2014-2020 sia effettivamente "target oriented" spostando l'attenzione dalle procedure ai risultati, semplificando i processi di attuazione e gestione dei fondi.

In quest'ottica la Giunta Regionale Lombarda ha approvato nell'anno 2011 i seguenti documenti:

- **Posizionamento di Regione Lombardia sul futuro della Politica di Coesione post** *2013* (DGR 1285/2011), che si ispira ai principi cardine che da sempre caratterizzano l'azione di Regione Lombardia: valorizzazione dell'autonomia regionale con forte impostazione sussidiaria; razionalizzazione e semplificazione dei processi al fine di aumentare l'efficacia e la qualità dell'azione regionale; premialità ed incentivi per le Regioni virtuose.
- **Orientamenti di Regione Lombardia sul futuro della Politica Agricola Comunitaria** (DGR 1242/2011 e 1517/2011), che si concentrano sui principali elementi del negoziato con la Commissione, tra cui: un'adeguata dimensione finanziaria per raggiungere gli obiettivi politici dichiarati nei diversi contesti economici, ambientali e sociali; una maggiore adeguatezza dei collegamenti tra obiettivi, risorse, criteri di riparto e pesi; strumenti e modalità attuative rispetto ai risultati da raggiungere e semplificazione concreta.
- **Posizione di Regione Lombardia sul futuro Programma Quadro di Ricerca e Innovazione della Commissione Europea (Horizon 2020)** - (DGR 1731/ 2011), dove si richiama l'attenzione della Commissione su obiettivi fondamentali, quali:
  - valorizzare il ruolo dei governi nazionali e regionali affinché l'Europa sappia finalmente evolvere ed essere sempre più una grande realtà integrata che dialoga e compete da un lato con gli USA, dall'altro con i nuovi grandi soggetti come i paesi BRIC. Creare quindi un sistema europeo della ricerca e dell'innovazione capace di sviluppare al proprio interno sinergie reali, stimolando una reale capacità di creare reti stabili di eccellenza;
  - favorire la nascita e il consolidamento di reti di alleanze strategiche tra le eccellenze europee e di partenariati tra territori a diverso livello di sviluppo per individuare le aree verso le quali orientare prioritariamente le scelte in materia di ricerca, innovazione e le stesse politiche della formazione e del sostegno allo sviluppo del capitale umano.

Sempre nel 2011, Regione Lombardia ha contribuito alla redazione del **documento presentato alla Consultazione pubblica sul futuro della Politica di Coesione dalle Regioni dei Quattro Motori d'Europa** (Catalunya/ Baden Wurttemberg/ Rhone-Alpes) e alla definizione, in coerenza con quanto espresso nel Position Paper sulla Politica di Coesione, del documento di lavoro della Commissione Politica di coesione territoriale sul Regolamento generale sui Fondi del Quadro Strategico Comune, affidato alla Regione Umbria dal Comitato delle Regioni. Tali azioni sono volte a proseguire il percorso di alleanze finalizzato alla condivisione di posizioni comuni che possano rafforzare il ruolo e le proposte formulate da Regione Lombardia.

Comunicazione e Partecipazione

Nel 2011, l'attività di **comunicazione istituzionale** è proseguita nell'ottica della promozione di opportunità e servizi a favore dei cittadini, delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e del terzo settore.
Tra le principali iniziative di comunicazione si segnalano l'impostazione della revisione dell'immagine coordinata e del layout-tipo per pubblicità e allestimenti, la realizzazione di importanti campagne di comunicazione settoriali, la presenza ad alcune manifestazioni fieristiche rivolte al grande pubblico. È stato, inoltre, realizzato il catalogo "Germinazioni" - opera artistica di Ercole Pignatelli ed è stata revisionata la brochure istituzionale "In un Palazzo tutta la Lombardia".
Nel corso dell'anno, Regione Lombardia ha promosso iniziative rivolte al grande pubblico finalizzate a valorizzare i propri spazi istituzionali.
Tra i principali **eventi**, si segnalano le aperture al pubblico del Belvedere di Palazzo Lombardia con oltre 15.000 visitatori e di Palazzo Pirelli con 6.000 visitatori, la cerimonia di inaugurazione di Palazzo Lombardia alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e le tradizionali cerimonie istituzionali (Premio Pace, Premio Lombardia Efficiente), gli eventi di respiro internazionale (Giornata Mondiale del Turismo, Forum della Lega Araba, World Regions Forum, Forum Mondiale dell'Unesco), gli eventi sportivi in Piazza Città di Lombardia (Vertical Sprint, Giornata Nazionale Sport Paralimpico, Giro di Lombardia), le iniziative promosse in occasione delle festività natalizie (la pista di pattinaggio su ghiaccio con oltre 24.000 presenze) e i prestigiosi eventi espositivi (La Biennale delle Regioni, Le Vie Crucis di Lucio Fontana, Il Fascino della Ceramica di Gio Ponti, L'estetica del Lavoro di Giorgio Galletti).
L'anno 2011 è stato, inoltre, caratterizzato dall'avvio del progetto di **Museo Verticale**: numerosi artisti hanno aderito all'invito di Regione Lombardia di trasformare Palazzo Lombardia in un cantiere d'arte internazionale, una sede aperta alle sperimentazioni, anche d'avanguardia. Ercole Pignatelli, Matteo Negri, Paolo Troilo, L'Orma, sono solo alcuni degli artisti ospitati permanentemente nel Palazzo e che hanno lasciato la propria firma sulle pareti e sulle colonne dei nuclei d'ingresso.
Tra gli eventi sul territorio nazionale che hanno visto la partecipazione di Regione Lombardia si segnalano il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli e la mostra per i 150 Anni dell'Unità d'Italia, organizzata a Roma nel complesso del Vittoriano.
La costante **relazione con il cittadino** è stata garantita da alcuni fondamentali strumenti, primo fra tutti il **Portale** regionale. Con 3.441.323 visitatori diversi e 5.892.753 accessi nel 2011, il Portale si è confermato uno strumento dotato di grandi potenzialità per la comunicazione istituzionale, grazie anche alla capacità di rispondere a esigenze diverse, di rivolgersi a destinatari differenziati e di porsi come punto di accesso ai servizi regionali.
Si è inoltre sviluppata la presenza di Regione Lombardia su principali **social network** (Twitter e Facebook) e riavviato il canale YouTube.

Punto strategico di ascolto ed efficace strumento di contatto tra amministrazione e cittadino, con 253.462 contatti gestiti nel 2011, il **Call Center** si è rivelato in grado di cogliere l'impatto delle iniziative regionali sui target di riferimento e di assumere un ruolo di facilitatore nelle più importanti politiche regionali.
La rete degli **SpazioRegione** ha totalizzato complessivamente 187.577 contatti, confermandosi punto di riferimento per coloro che richiedono un accompagnamento e una facilitazione di accesso alle procedure, nonché luogo di interlocuzione privilegiato per le richieste di chiarimento e supporto.
Infine, agli sportelli dell'Antenna Europe Direct si sono rivolte 10.322 persone.
Rispetto alle **relazioni con cittadini**, enti, comitati e associazioni è stato messo a punto un sistema di monitoraggio dei flussi e dei temi principali della corrispondenza, utile anche come osservatorio interno degli impatti delle politiche regionali, che ha condotto a una sensibile riduzione della tempistica media di risposta per lettere ed e-mail.
Il sostegno di Regione Lombardia a **iniziative non profit** si è esplicitato con:

- la concessione di centinaia di patronati e patrocini (467 patronati e 20 adesioni a comitati d'onore);
- la revisione delle procedure di concessione dei contributi a soggetti pubblici e privati non profit, in un'ottica di semplificazione (concessi 72 contributi ordinari e 25 straordinari);
- l'adesione a 48 soggetti di natura associativa che svolgono attività sussidiarie e/o integrate alle funzioni istituzionali e programmatiche di Regione Lombardia.

Relazioni Internazionali

Si sono privilegiate le relazioni con partner strategici per la promozione del Sistema Lombardia (es. Cina, Brasile) e si è agito affinchè la Lombardia diventasse sede di importanti eventi di richiamo internazionale rendendo più visibile la sua identità, vocazione e ruolo sullo scenario esterno (Conferenza Euro-Araba, World Regions Forum, Conferenza Italia - America Latina) anche nella prospettiva di EXPO 2015.
In particolare:

- l'11 e 12 luglio si è tenuta, per la prima volta in Europa, la "**II Conferenza Euro-Araba per il sostegno alle PMI"**, ospitata presso Palazzo Lombardia, alla quale hanno partecipato 30 delegazioni dei Paesi del Nord Africa, del Medio Oriente e del Golfo Persico.
- Dal 28 al 30 settembre, si è tenuta la seconda edizione del **World Regions Forum,** dedicata al tema "Governance multilivello e società civile per l'innovazione e la crescita", che ha coinvolto 17 regioni partner e - per la prima volta – anche rappresentanti della società civile (imprese, università, centri di ricerca).
- Il 5 e 6 ottobre, in occasione della **V Conferenza Nazionale Italia America Latina**, è stato formalizzato il ruolo di Regione Lombardia quale partner privilegiato per gli aspetti economici della Fondazione Unione Europea-America Latina e Caraibi (EU-LAC).
- Il 13 dicembre si è svolta la cerimonia di assegnazione del **Premio per la Pace** con il conferimento di tre premi dedicati a testimonianze significative di solidarietà internazionale e un Premio Speciale del Presidente per il progetto *Orchestra Pequenas Huellas.*

Sono stati, poi, **organizzati 88 incontri istituzionali con delegazioni estere**. Complessivamente per gli appuntamenti internazionali istituzionali sono stati spesi 429 mila euro

Per favorire e consolidare i rapporti con alcuni Paesi, sono state realizzate **missioni** in: Albania (gennaio 2011); Cina (febbraio 2011 e novembre 2011); Emirati arabi (aprile 2011); Slovenia (maggio 2011); Brasile (luglio 2011); Serbia (settembre e dicembre 2011); USA/New Orleans (ottobre 2011); Slovacchia (ottobre 2011); Israele (novembre 2011) e sono state sottoscritte **intese** con: Canton Ticino (novembre 2011) sui temi trasporto e infrastrutture; Regione di Penza-Federazione Russa (ottobre 2011); la Regione francese di Rhone Alps (settembre 2011) sui temi formazione professionale e apprendistato; Nuevo Leon-Messico sui temi alta formazione, innovazione, ricerca (settembre 2011); lo stato brasiliano del Pernambuco (luglio 2011) per favorire collaborazioni in ambito economico e commerciale; la regione spagnola della Catalogna (giugno 2011) in tema di ricerca e innovazione correlati alla salute e all'assistenza sanitaria.
Nel corso del 2011 si sono, poi conclusi i seguenti **progetti di promozione delle imprese lombarde** nei mercati internazionali: Lombardia Point, Programma Mediterraneo 2010, Progetto Venezuela, Progetto PRICES e nell'ambito della **convenzione operativa con ICE,** sottoscritta il 14 aprile 2010 e prorogata fino al 14 ottobre 2011, sono stati realizzati 18 progetti relativi ai settori industriale, agroalimentare**,** artigianale, e del sistema fieristico, per un costo complessivo di 2,4 Meuro, di cui 1,1 Meuro a carico di Regione Lombardia.
Per quanto attiene la **cooperazione allo sviluppo**, nel 2011 si sono definite le linee guida della IX legislatura in vista del nuovo bando di cooperazione 2012 e si conclusi i progetti di cooperazione 2009 e 2010, con l'impiego di risorse per 1 Meuro
Sul fronte, infine, dell'**emergenza umanitaria**, si è concluso il rimpatrio dei pazienti haitiani vittime del terremoto del 2010 con la collaborazione di Croce Rossa Italiana ed è stata realizzata, su richiesta del Governo italiano, una complessa operazione di accoglienza e cura di cittadini libici feriti, in stretta collaborazione con AREU (Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza) e in costante raccordo con il Ministero degli Affari Esteri.

Expo

Il percorso che porterà alla realizzazione dell'evento Expo 2015 ha visto nel corso del 2011 alcuni passaggi fondamentali.
Il 14 giugno l'Assemblea Generale del BIE (Bureau International des Expositions) ha preso atto della conferma dei tempi di realizzazione delle opere del sito espositivo e della garanzia di acquisizione dei terreni fornita dalla Expo 2015 spa e dai soci istituzionali. Ciò ha determinato la necessità di confermare la forte azione di governance già avviata da parte di Regione Lombardia **attraverso il Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali (Tavolo Lombardia)**.
In particolare, la realizzazione delle opere infrastrutturali di accessibilità è stata oggetto di costante monitoraggio, sia attraverso un confronto interistituzionale nell'ambito del Tavolo Lombardia sopra richiamato, sia attraverso i lavori del SottoTavolo Infrastrutture.
Sul fronte nazionale, in data 31 maggio 2011 si è assunta la deliberazione per la **partecipazione di Regione Lombardia alla società Arexpo**, costituitasi, il 1° giugno 2011, principalmente allo scopo di acquisire le aree del sito Expo e metterle a disposizione della soc. Expo 2015 spa, oltre che per monitorare il processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area al fine di assicurare la valorizzazione e la riqualificazione dell'area medesima anche nella fase post Expo.
La società Arexpo prevede la partecipazione di altri soggetti pubblici (Comune di Milano, Comune di Rho, Provincia di Milano) e privati (Fondazione Fiera Internazionale Milano) e, nelle more del perfezionamento del percorso di partecipazione alla Società da parte degli altri soci, sono state poste in essere le azioni necessarie a consentire l'acquisizione e la

messa a disposizione delle aree alla Società Expo per l'avvio delle prime opere di risoluzione delle interferenze presenti nel sito espositivo.
Successivamente, il 14 luglio 2011, Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Rho, Provincia di Milano, Poste Italiane, Società Expo 2015 e Società Arexpo hanno **sottoscritto l'Accordo di Programma EXPO**, definendo così la disciplina urbanistica, le modalità e i parametri per la riqualificazione dell'area, a evento concluso, per l'insediamento di funzioni pubbliche e private. In particolare l'Accordo sottoscritto prevede che, nel dopo Expo, almeno 450 mila metri quadrati, cioè il 56 per cento della superficie totale, relativa all'ambito di intervento nel territorio del comune di Milano, sia destinata a parco e ad aree verdi, mentre nella restante parte saranno ammesse attrezzature e servizi di interesse pubblico o generale, di livello comunale o sovracomunale, e destinazioni tipiche del tessuto urbano a partire dalle tipologie dell'edilizia convenzionata e agevolata.
I lavori per la definizione dell'accordo EXPO hanno tuttavia fatto emergere connessioni e sovrapposizioni reciproche con **l'Accordo di Programma Fiera** e, ravvisata la necessità di coerenziarne e coordinare le previsioni oltre che di risolvere le interferenze, Regione Lombardia ha altresì promosso un atto integrativo all'accordo di programma Fiera, che potrebbe comportare anche un ampliamento o una modifica del sedime delle aree originariamente assoggettate all'Accordo e per tale ragione è stato contestualmente avviato il procedimento di VAS.

Pari Opportunità

Le misure di sostegno alle azioni relative a politiche dei tempi e pari opportunità, sono confluite nella pubblicazione "**Lombardia 2020. Libro Verde Conciliazione Famiglia-Lavoro**", documento che affronta in maniera complessiva il tema della conciliazione vita privata–professionale e, più specificamente, la conciliazione famiglia–lavoro, una delle questioni che meglio evidenziano la necessità di ricomposizione degli interventi a fronte di un bisogno unitario delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. La finalità è stata proprio quella di promuovere un grande concorso di idee per **costruire insieme politiche innovative e più avanzate in tema di conciliazione**, partendo da: una normativa consolidata; una sensibilità diffusa nelle istituzioni, nella società civile, nel mondo economico; un ricchissimo paniere di progetti e di esperienze, di studi, ricerche, relazioni.
Nel contempo, nel corso del 2011, sono stati completati i progetti del 2° bando **"Piano dei Tempi e degli Orari"** e tutti i progetti finanziati nell'ambito degli accordi di collaborazione, mentre nell'ambito del 3° bando sono stati finanziati progetti presentati da 18 Comuni.
Al fine di accompagnare i Comuni è stato predisposto, in collaborazione con EUPOLIS, il **Programma Regionale "Governare il Tempo" per il biennio 2011/2012** e rispetto a quelli in obbligo di legge è stato assicurato un Help Desk regionale per la definizione dei Piani territoriali degli Orari.
Con L.r. 8/2011 si è avuta **l'istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità**. Con questa legge ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto d'autonomia, viene disciplina la composizione e le funzioni del Consiglio, un organismo autonomo, preposto alla valutazione sull'applicazione delle norme antidiscriminatorie, , per verificare l'attuazione del principio di parità negli strumenti di programmazione e legislazione generale e settoriale, operando per la diffusione della cultura della parità in Lombardia.
Rispetto alle **associazioni femminili**, a seguito dell'attivazione della procedura per il rinnovo dell'albo regionale si è avuta l'iscrizione di dieci nuove assunzioni e il 20 giugno si è tenuto l'incontro annuale con le associazioni e con gli Enti Locali aderenti al Centro Risorse Regionale per l'integrazione delle donne nella vita economica e sociale.

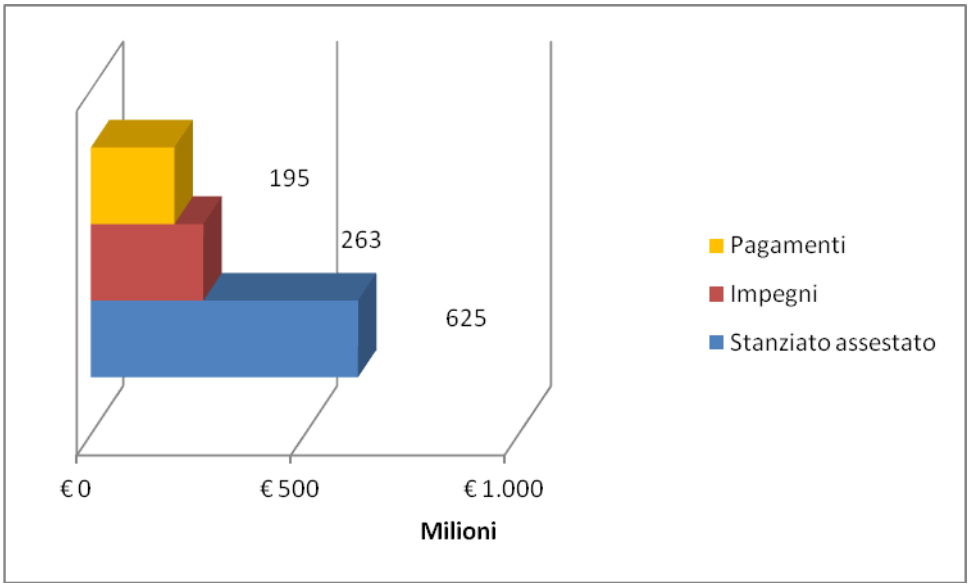
Infine a sostegno di progetti di associazioni femminili ed Enti Locali relativi a ambiti e aree tematiche quali: armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia/lavoro; integrazione delle donne immigrate; contrasto alla violenza nei confronti delle donne; lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere, si è avviato il bando **"Progettare la parità in Lombardia 2011**" con una dotazione finanziaria di 100 mila euro.

Area Economica

Dopo le misure finalizzate a fronteggiare gli effetti della crisi economico–finanziaria, il governo regionale ha avviato il percorso di **ripresa e rilancio dell'economia lombarda** promuovendo strumenti per la **crescita della competitività e sostenibilità del territorio**.
Il sistema delle imprese, quale motore di innovazione territoriale, ha ricevuto un'attenzione particolare con l'attivazione di politiche dirette a **specifici settori** e **interventi strategici** riguardanti la **semplificazione burocratica**, **l'accompagnamento delle imprese in difficoltà** e l'attrattività con i **Piani di sviluppo Territoriali.**
Le scelte settoriali sono state adottate in continuità con le politiche avviate nel primo anno della IX legislatura mirate a dare risposta alle criticità della crisi. Pertanto, sono stati rafforzati gli strumenti di **facilitazione dell'accesso al credito** da parte delle imprese e, contestualmente, la stessa Regione ha mantenuto i tempi di **pagamento ai propri fornitori** entro i 60 giorni.
Per il **rilancio delle PMI**, oltre all'affiancamento delle realtà in difficoltà (Progetto RAID – Rete per l'affiancamento delle imprese in difficoltà), sono continuate le misure a sostegno dello **start up** e delle attività di **rete imprenditoriale**. Facilitati anche i **network internazionali** e messi a punto i metodi per favorire **l'attrattività degli investimenti esteri** nel territorio lombardo.
Tra le misure dedicate a favorire il **radicamento territoriale del settore commerciale e terziario**, particolare attenzione è stata riservata al rilancio del **sistema fieristico** con interventi riqualificativi delle aree interessate.
Per quanto riguarda lo sviluppo **del sistema turistico**, grazie al lavoro di **mappatura dell'offerta e della domanda** avviato dal governo regionale, si sta impostando una programmazione turistica mirata a soddisfare le reali esigenze territoriali dei 13 Sistemi turistici lombardi, con particolare attenzione riservata alle specificità delle ampie **zone montane** e alla **valorizzazione del patrimonio culturale.**
Viene confermato, inoltre, l'impegno specifico per il sostegno alle **attività di ricerca ed innovazione** in cui Regione Lombardia si pone non più come solo finanziatore, ma come "cliente intelligente" e **co-innovatore** in grado di intervenire sui piani di ricerca e sviluppo per un orientamento e coordinamento mirato al soddisfacimento dell'interesse pubblico dell'intero sistema.
Attenzione è stata posta allo sviluppo di **politiche di conciliazione famiglia e lavoro** e alla promozione della **formazione continua in azienda,** mentre il settore agricolo ha visto Regione Lombardia impegnata, in particolare, nella **promozione delle produzioni di qualità.**
Le molteplici politiche finalizzate allo sviluppo dell'intero sistema economico lombardo, sono state, poi, determinate tenendo sempre presente la **sostenibilità ambientale** delle medesime e la necessità di contribuire alla definizione di un sistema sempre più vicino al cittadino ed alle imprese con meno oneri e maggiore **semplificazione normativa e amministrativa**.
In merito al primo aspetto, nel corso del 2011, è stata confermata l'attenzione del governo regionale per la **Green Economy**, per il sostegno all'efficientamento energetico delle imprese e alla diffusione del comparto della **produzione di energia da biomasse.**
Per quanto riguarda invece il processo di semplificazione e modernizzazione del Sistema Lombardia, oltre rafforzamento delle linee di azione specifiche per la **riduzione dei costi e dei tempi amministrativi** a carico dei cittadini e delle imprese, quest'anno, anche per effetto della normativa nazionale, particolare interesse è stato riservato al **riordino del sistema territoriale** in riferimento allo sviluppo di gestioni più efficienti dei **servizi pubblici locali mediante forme di associazione** tra enti locali.

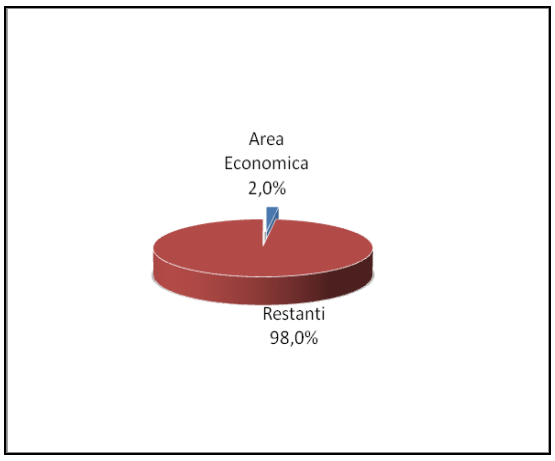
Dati finanziari relativi all'Area Economica

a) Complessivo risorse impiegate per l'Area Economica (in milioni di euro)

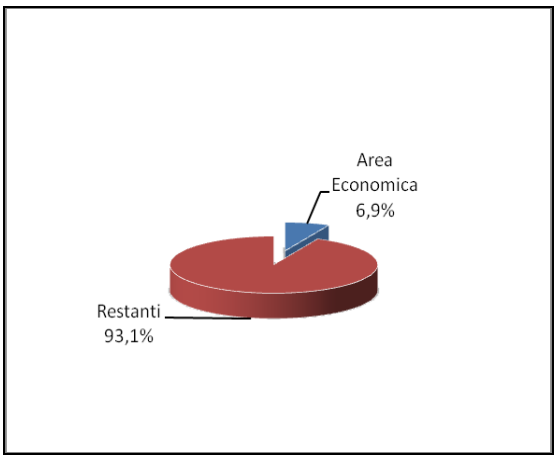


b) Incidenza area economica sul totale delle risorse stanziate a bilancio

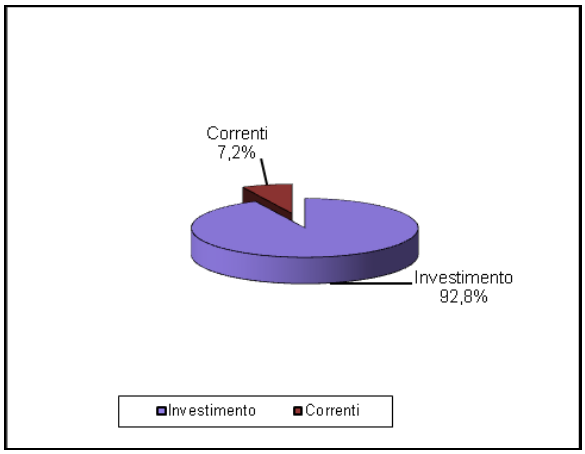
b1) compresa spesa sanitaria



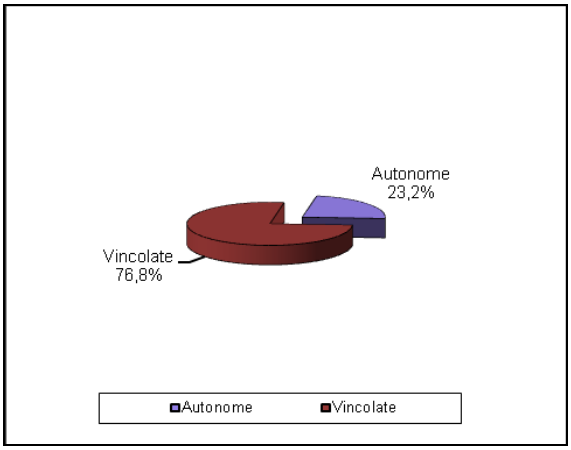
b2) al netto della spesa sanitaria



c) Tipologia di spesa



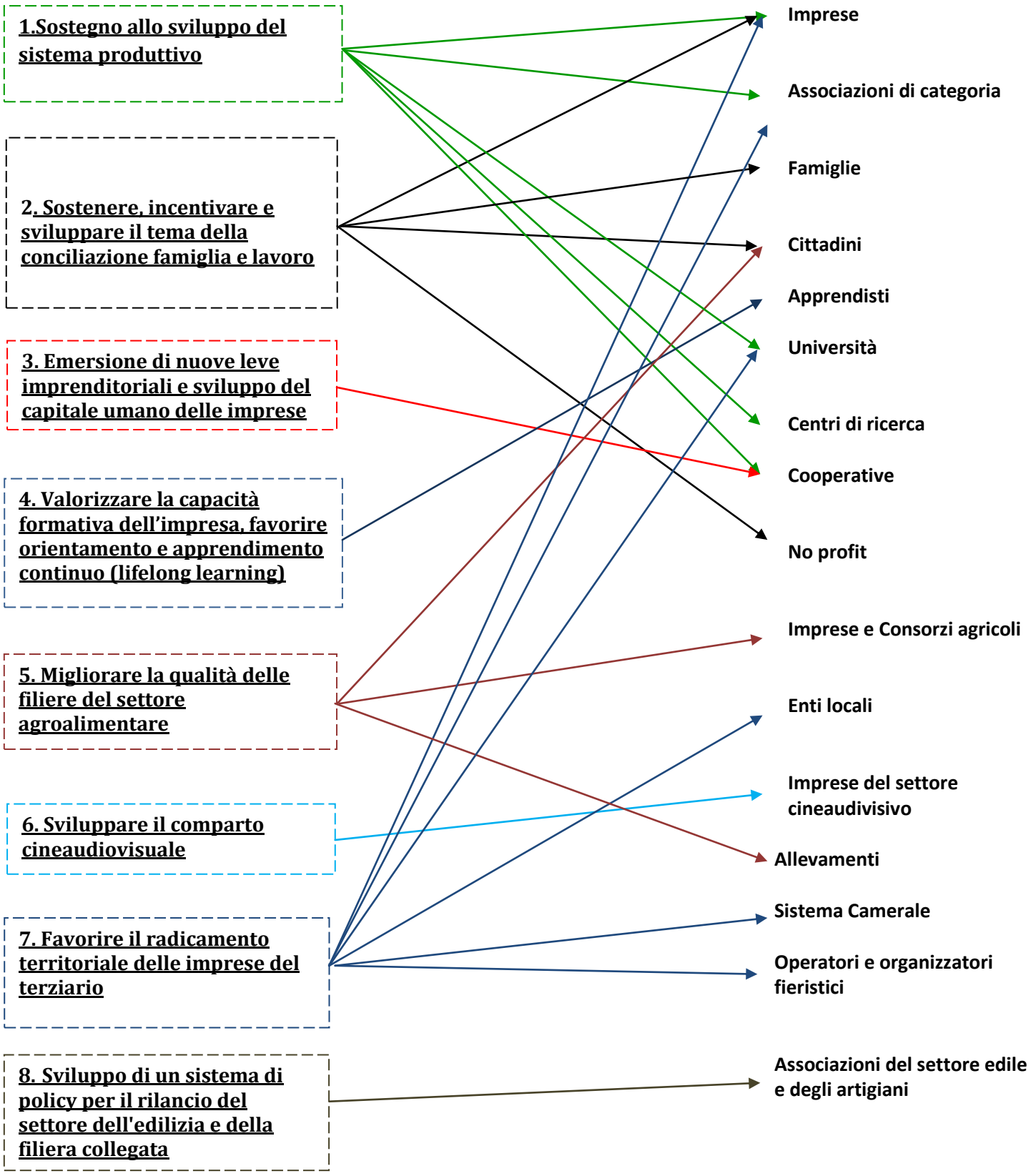
d) Tipologia di risorsa



1. SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA', PMI E RETI

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Sostegno allo sviluppo del sistema produttivo	➢ Interventi e strumenti rivolti a stimolare lo sviluppo delle reti di imprese ➢ Azioni finalizzate a favorire la diffusione di innovazione e ricerca a sostegno del sistema produttivo lombardo ➢ Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle PMI ➢ Sostegno alle imprese nell'accesso al credito ➢ Sostegno al sistema agricolo e agroalimentare
2. Sostenere, incentivare e sviluppare il tema della conciliazione famiglia e lavoro	➢ Azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
3. Emersione di nuove leve imprenditoriali e sviluppo del capitale umano delle imprese	➢ Sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria
4. Valorizzare la capacità formativa dell'impresa, favorire orientamento e apprendimento continuo (lifelong learning)	➢ Azioni per favorire la formazione continua ➢ Sostegno alle varie forme di apprendistato
5. Migliorare la qualità delle filiere del settore agroalimentare	➢ Qualità, sicurezza e trasparenza delle filiere ➢ Attività di ricerca e di promozione dell'innovazione ➢ Sviluppo e promozione delle filiere e dei prodotti di qualità
6. Sviluppare il comparto cineaudiovisuale	➢ Interventi per rafforzare e qualificare le imprese del comparto cinematografico ➢ Promozione del settore cinematografico
7. Favorire il radicamento territoriale delle imprese del terziario	➢ Interventi rivolti a semplificare la normativa e le procedure che regolano il settore commerciale ➢ Sostegno al settore commerciale e alle imprese di servizi ➢ Misure a sostegno del comparto fieristico
8. Sviluppo di un sistema di policy per il rilancio del settore dell'edilizia e della filiera collegata	➢ Politiche mirate a far fronte alla crisi nel settore dell'edilizia

La mappa degli stakeholders



1.1 Sostegno allo sviluppo del sistema produttivo

Il sistema delle imprese, motore di innovazione e competitività dell'intero territorio, dopo essere stato oggetto di misure contingenti per l'uscita dalla crisi, ha ricevuto **uno stimolo e una promozione allo sviluppo** attraverso una precisa azione regionale, che ha trovato sintesi nelle **"12 sferzate per l'economia**", con le quali è stato immesso 1 Miliardo di euro sul territorio lombardo. Nello specifico 9 misure hanno rappresentato finanziamenti diretti per settore, mentre tre sono state azioni di profilo strategico che hanno riguardato il processo di semplificazione, l'attrattività e l'affiancamento ad imprese in difficoltà.
Il programma di azione 2011, contrassegnato dalla **collaborazione tra gli stakeholders**, dal coinvolgimento del sistema associativo, dal rafforzamento della comunicazione e **semplificazione procedurale**, si è focalizzato sulle seguenti priorità strategiche: sviluppo delle reti di imprese; innovazione e ricerca; promozione dell'imprenditorialità e sviluppo dell'attrattività degli insediamenti produttivi; sostegno alle imprese nell'accesso al credito e nel far fronte alle esigenze di maggior liquidità; internazionalizzazione; attrattività degli investimenti.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI E STRUMENTI RIVOLTI A STIMOLARE LO SVILUPPO DELLE RETI DI IMPRESE

- **Programma Ergon *(Eccellenze Regionali a supporto della Governance e dell'Organizzazione dei Network di imprese),*** per il sostegno delle aggregazioni di imprese, destinato a micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo di accrescerne la competitività sul mercato. Il programma cofinanziato da Regione Lombardia, Ministero Sviluppo Economico e dal Sistema delle Camere di Commercio lombarde ha visto l'impiego di 22 Meuro (comprensivi delle risorse destinate alle attività di assistenza tecnica e alle azioni di sistema), di cui 18,5 Meuro per il bando per la "Creazione di aggregazioni di imprese" e 2 Meuro per il bando per la "Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese" destinato alle associazioni.
  In risposta al bando per "Creazione di aggregazioni di imprese" sono pervenuti 377 domande (251 da contratti di rete, 113 associazioni temporanee di imprese ATI, 8 contratti di consorzio e 5 gruppi cooperativi paritetici) con il coinvolgimento di ben 1.533 imprese (708 micro imprese, 644 piccole imprese, 160 medie imprese e 21 altri soggetti), mentre in risposta al bando per la "Promozione e animazione delle aggregazioni di imprese" sono stati ammessi 16 progetti a finanziamento, con un contributo complessivo concesso di 1,9 Meuro
- **Programma DRIADE *(Distretti Regionali per l'Innovazione, l'Attrattività e il Dinamismo dell'Economia locale)*:** all'interno di questo programma è stato approvato il bando per la promozione internazionale dei sistemi produttivi DAFNE (Distretti, Aggregazioni e Filiere Nuove e/o Emergenti) finalizzati a promuovere la realizzazione di progetti aggregati, finalizzati a migliorare il posizionamento dei sistemi produttivi DAFNE in ambito internazionale, tramite una serie di azioni specifiche e di sistema, tese ad implementare una strategia di internazionalizzazione dei sistemi produttivi stessi. In risposta al predetto bando sono pervenuti 6 progetti di cui 4 ammessi a finanziamento, con un contributo complessivo concesso di circa 1 Meuro

AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI INNOVAZIONE E RICERCA A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOMBARDO

- **Accordo Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**, emanato il bando per sostenere ricerca e innovazione nell'ambito dei 10 settori strategici (agroalimentare, aerospazio, edilizia sostenibile, automotive, energia, fonti rinnovabili ed assimilate, biotecnologie, ICT, materiali avanzati (o nuovi materiali), moda e design, meccanica di precisione, metallurgia e beni strumentali). L'accordo garantisce circa 120 Meuro in tre anni (dal 2011 al 2013) di cui 61,5 Meuro sono messi a disposizione da Regione Lombardia. La risposta del territorio è stata molto soddisfacente: 375 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati per la possibile attivazione di investimenti per circa 580 Meuro.
- **Progetto TREND (Tecnologia e innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa):** completata la fase 2 (check up) che ha visto 408 progetti finanziati per un totale complessivo di risorse erogate pari a 1,76 Meuro. La terza fase dell'intervento innovativo per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti energetiche alternative è stata avviata. L'obiettivo è attuare concretamente le soluzioni tecnologiche e gestionali di miglioramento ed efficientamento energetico individuate nella precedente fase 2 diagnostica. Si prevede il finanziamento di progetti di efficientamento energetico dei processi focalizzati sui bisogni individuati nella precedente fase di check-up che possano garantire i migliori risultati, in termini di innovatività, risparmio di energia, replicabilità/valore aggiunto a livello regionale, crescita di competitività, rispetto al costo dell'investimento.
- **Fondi europei FRIM FESR**: rivisti e approvati nuovi criteri in una logica di complementarietà con gli altri strumenti (aperto anche alle imprese di costruzione). Rispetto al bando per progetti d'innovazione tecnologica degli impianti di trasmissione televisivi per facilitare il passaggio al digitale terrestre, sono stati finanziati 20 progetti per l'attivazione di investimenti pari a 15,3 Meuro e risorse complessivamente erogate nel 2011 pari a 2,9 Meuro.
- **Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione**: approvato il bando per stimolare l'innovazione delle medie e piccole imprese (MPMI), favorendo la partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, con la valorizzazione del capitale umano e il sostegno ai processi per l'ottenimento dei brevetti con una dote finanziaria di 8 Meuro , di cui 4 di Regione Lombardia e 4 del Sistema Camerale.

SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DELLE PMI

- **Fondo Seed:** con una dotazione finanziaria di 10 Meuro, ha lo scopo di "seminare" iniziative imprenditoriali nel tessuto economico regionale. Erogati finanziamenti a 14 domande sulle 45 presentate nel 2011.
- **Fondo Next:** avviato nel 2004 con lo scopo di sviluppare sul territorio lombardo un mercato del venture capital orientato all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie, ha visto concludersi, nel mese di settembre 2011, la fase di investimento. Successivamente continueranno le azioni di supporto operativo e, nei casi necessari, anche di finanziamento delle aziende in portafoglio. Il termine di conclusione delle attività è previsto per il 2016.
- **Start up d'impresa di giovani (18-35):** riservato alle donne e ai soggetti svantaggiati, con dotazione di 30 Meuro. Effettuata una revisione in un'ottica maggiormente orientata agli stakeholders finali e definito un pacchetto integrato di

misure. Lo sportello è stato aperto nel mese di maggio 2011. Le domande ammesse a finanziamento sono state 91 per un Importo di finanziamento complessivo di 7,2 Meuro di cui il 70% con fondo regionale (pari a 5 Meuro).

- **Programma Artis:** approvati e pubblicati gli elenchi delle imprese eccellenti dal 2007 al 2011 per un numero totale di 267 imprese. Sono state attivate le procedure per la concessione dei contributi alle imprese eccellenti dal 2007 al 2009, ammettendo a finanziamento 94 imprese operanti nei settori del legno, delle fibre tessili, dei metalli preziosi dei metalli comuni e leghe metalliche, panificazione, gelateria, i cui progetti termineranno ad inizio del 2012.
- **Fondo FRIM:** attivata l'armonizzazione del Fondo FRIM con il Fondo Artigianato – Misura C "Sviluppo aziendale", consentendo quindi sia alle imprese artigiane, sia alle imprese manifatturiere di accedere ad un unico Fondo. Le nuove linee di intervento attivate sono quindi la n. 1 "Sviluppo aziendale", la n. 4 "Crescita dimensionale d'impresa", la n. 5 "Trasferimento della proprietà di impresa"; Lo sportello delle nuove linee è stato attivato ad ottobre 2011. Il Fondo è stato aperto anche alle imprese di Costruzioni e di alcune tipologie di Servizi. Le domande pervenute sono state 111 per un importo complessivo di circa 51 Meuro e per una quota finanziata dal fondo pari a 25 Meuro.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE NELL'ACCESSO AL CREDITO

- **Sostegno alla necessità di capitale circolante permanente da parte delle imprese**: a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra BEI e Regione Lombardia all'interno della linea d'intervento a favore delle PMI sono stati messi a disposizione di Finlombarda S.p.A. 200 Meuro ed in cofinanziamento con Istituti di Credito convenzionati si aggiungono altri 300 Meuro per sostenere le necessità di capitale circolante permanente, comprensivo dei crediti verso clienti e magazzino, legate all'attività produttiva e commerciale delle imprese mediante finanziamenti con una durata non inferiore a due anni. Istituito (DGR 2048/2011) presso Finlombarda S.p.A. un fondo "Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI" con una dotazione di 23 Meuro
- **Federfidi.** Nel Consiglio di Amministrazione di Federfidi Lombarda Società Consortile a r.l. del 4 febbraio 2011 è stato approvato il piano industriale triennale 2011-2013 della società ed in data 9 febbraio 2011 la stessa è stata iscritta da Banca d'Italia con provvedimento n. 122944/11 nell'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del TUB.
  Il nuovo modello di gestione prevede che Federfidi definisce annualmente, all'interno della convenzione da stipulare con il singolo Confidi, le condizioni economiche riguardo alle tariffe, alle caratteristiche del portafoglio da garantire e ai livelli di garanzia in funzione delle risultanze del processo di istruttoria del Confidi stesso, nonché le modalità di monitoraggio sull'operatività. Sono in tal modo incentivati i Confidi più virtuosi con un miglior profilo di rischio, riguardo alla loro conduzione e solidità finanziaria e riguardo alla selezione e gestione aziendale del rischio assunto
- **Fondo Artigianato**: approvata la semplificazione e l'armonizzazione con il Fondo FRIM, che ha permesso quindi la confluenza della Misura C "Sviluppo Aziendale"nel FRIM. Sono rimaste attive sul Fondo Artigianato la Misure A "Microcredito" e la Misura B "Investimenti". Sulla Misura A sono state ammesse 21 imprese per un contributo regionale di 9 mila euro sulla Misura B e sono state ammesse 691 imprese per un contributo regionale di 3 Meuro
- **Fondo di garanzia MiL (Made in Lombardy),** diretto alle grandi, medie, piccole e micro imprese manifatturiere per migliorare le condizioni di accesso al credito e

stimolare il sistema finanziario privato su strumenti di credito non tradizionali: Nel 2011 sono stati concessi 34 Meuro come garanzie e si sono attivati investimenti per 64,5 Meuro per l'avvio di 41 progetti.

- **Fondo Jeremie FESR:** concessione a Confidi di primo grado selezionati di pacchetti di risorse finanziarie per l'emissione di garanzie su portafogli di finanziamenti concessi dalle banche finanziatrici delle MPMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento relativi a ricerca industriale e sviluppo sperimentale e innovazione tecnologica e sviluppo organizzativo aziendale. Nel 2011 sono stati concessi 2,8 Meuro come garanzie e si sono attivati investimenti rispetto a 17 progetti per 4,5 Meuro
- **Fondo Centrale di Garanzia (FCG)**: il decreto interministeriale di attuazione del DL anticrisi n. 185/2008 (decreto "fund raising2) stabilisce le modalità di finanziamento del Fondo Centrale da parte di soggetti diversi dalle Amministrazioni Centrali quali Regioni, Sace, Simest, CCIAA, Banche, Confidi. Il cofinanziamento del FCG da parte delle Regioni o di altri Enti o Organismi Pubblici consente la creazione di sezioni speciali riservate alle imprese sul proprio territorio. Per le regioni la grande opportunità nell'agganciarsi al FCG è rappresentata dal non dover accantonare riserve finanziarie a garanzia dei possibili default. Le imprese con l'attivazione della convenzione hanno la possibilità di avere risorse dedicate destinate a precisi settori o territori.

SOSTEGNO AL SISTEMA AGRICOLO E AGROALIMENTARE

- **Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013**:
  - **Garantita la più alta efficienza della spesa in Italia** rispetto a regioni con paragonabile entità e complessità di programma. Pagati 407 Meuro, pari aa 40% delle risorse totali del PSR2007-2013.
  - Aumentata la dotazione finanziaria per la sviluppo sostenibile dell'agricoltura lombarda da 1.025 a 1.059 Meuro. Rafforzato il sostegno all'innovazione, alla formazione e informazione (5.3 Meuro) e alla sostenibilità agro-ambientale (10 Meuro) del settore.
- **Politica agricola comunitaria 2014-2020**: garantita con buona efficacia nella negoziazione con le istituzioni europee, il presidio attivo e la diffusione delle posizioni di Regione Lombardia (es: sul greening) per attenuare l'impatto fortissimo della riforma sull'agricoltura lombarda (quantificabile in una riduzione tra il 25 e il 47% di risorse).
- **Distretti agricoli:** accreditati 16 distretti e approvati 11 piani di distretto per la competitività delle filiere.

1.2 Sostenere, incentivare e sviluppare il tema della conciliazione famiglia e lavoro

Regione Lombardia promuove **politiche di conciliazione famiglia e lavoro** secondo un approccio di governance multiattore e multilivello, **coinvolgendo gli attori sociali ed economici e la comunità lombarda nel suo insieme** verso obiettivi condivisi. In questa prospettiva si è avuta la condivisione del Libro Bianco per la conciliazione Famiglia – lavoro, quale piano di azione tabella di marcia verso un sistema regionale favorevole alla conciliazione .

Sulla base dell'intesa sottoscritta con il Governo sono state sviluppate diverse iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia e soprattutto è stata sviluppata

una **programmazione strategica delle politiche conciliative** attraverso il forte coinvolgimento del **mondo del lavoro e del mondo dei servizi territoriali**
In questa stessa prospettiva, si sono poste le basi per un coinvolgimento delle piccole e medie imprese nella costruzione di **azioni di welfare aziendale ed interaziendale**, ancorando l'esperienza allo sviluppo del welfare territoriale.

Principali azioni e risultati

AZIONI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO

- **Libro Bianco**: l'iniziativa regionale individua e pone in sinergia politiche e misure che consentono di intervenire sull'intera filiera – famiglia, lavoro, impresa e servizi -, valorizzando la dimensione di programmazione territoriale. E' stata valutata interessante dalla DG Employment/CE che ha proposto a Regione Lombardia l'organizzazione congiunta di un evento europeo di confronto.
- **Programma attuativo delle politiche di conciliazione**: in base al programma previsto dall'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province autonome, Anci, UPL e Uncem si è definito lo schema di accordo di collaborazione per la definizione della rete di conciliazione con previsione di forme di governance partecipata fra pubblico, privato sociale e sistema delle famiglie/lavoratori e lavoratrici. Sono stati sottoscritti fra i partner promotori 13 accordi e validati 10 piani di azione territoriali – i rimanenti saranno poi validati nel 2012 - per la realizzazione di interventi di consolidamento delle reti, di formazione e informazione, di facilitazione dell'accesso ai servizi, di misure di consulenza alle imprese e di supporto delle reti di impresa
- **Dote conciliazione, servizi alla persona e servizi alle imprese**: avviata in sei territori (BG, BS, LC, LO, MB, MN) la sperimentazione della dote conciliazione servizi alla persona con estensione del target ai genitori che hanno terminato il congedo facoltativo (congedi parentali) e rientrano al lavoro. Si tratta di un contributo massimo di 1.600 euro, per 200 euro/mese, nella forma di voucher utilizzabile, entro l'anno di vita del bambino, per l'acquisto di servizi/ prestazioni nell'ambito della filiera prima infanzia. I dati dimostrano un progressivo consolidamento dell'intervento ed una fruizione prioritaria di servizi nido nelle diverse tipologie. Anche la dote servizi alle imprese è in via di sperimentazione nei territori ed è prevista nella forma di premialità di 1.000 euro alla singola MPI che assume una lavoratrice disoccupata, madre di almeno un figlio entro il quinto anno di età.
- **Bando in materia di welfare aziendale ed interaziendale:** 33 PMI ammesse a contributo per complessivi 5 Meuro, per la realizzazione di progetti biennali finalizzati a migliorare le condizioni di conciliazione famiglia-lavoro. In particolare: 22 progetti sono stati presentati da medie imprese (organico compreso tra 50 e 249 persone) e 11 da piccole imprese (organico compreso tra 10 e 49 persone), con un target di 6.346 lavoratrici e lavoratori sull'intero territorio regionale.
- **Premio famiglia lavoro:** il premio ha la finalità di mettere in risalto le realtà lombarde che si sono distinte per aver ideato e attuato progetti di valorizzazione del personale e di conciliazione della vita familiare e lavorativa. L'edizione 2011 per la prima volta ha visto il coinvolgimento anche delle organizzazioni non profit. Alla cerimonia di premiazione del premio famiglia lavoro hanno partecipato 125 enti: 48 imprese, 32 Pubbliche Amministrazioni e 45 Organizzazioni non profit.
- **Forme organizzative e contrattuali in azienda destinate a realizzare la conciliazione e le pari opportunità**: avviata un'iniziativa sperimentale per la promozione presso le PMI lombarde dell'adozione di modelli organizzativi flessibili di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine rispondere alle reali esigenze delle

famiglie e sostenere le lavoratrici/lavoratori. Supporto, poi alle PMI lombarde nella definizione dei piani di congedo personalizzati e di modelli organizzativi flessibili in grado di rispondere alle diverse esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e lavoratori. Il progetto che vede il coinvolgimento di Cestec stanzia complessivamente 1,5 Meuro di risorse a valere su risorse FSE.

- **Voucher alle famiglie che necessitano di conciliare particolari esigenze di assistenza familiare** in continuità con la misura già avviata nel corso del 2010 nell'ambito della Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione, nel 2011 sono stati assegnati di n. 4.785 voucher per un totale complessivo di circa 6 Meuro.

1.3 Emersione di nuove leve imprenditoriali e sviluppo del capitale umano delle imprese

Attenzione è stata rivolta al **sostegno di iniziative imprenditoriali da parte di giovani, donne e soggetti svantaggiati,** in particolare attraverso l'utilizzo del Fondo di Rotazione per lo start up d'impresa.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

- **Fondo Jeremie FSE**: fondo finalizzato a consolidare l'offerta lavorativa afferente al sistema cooperativistico e a capitalizzare le cooperative sociali e di produzione e lavoro operanti in Lombardia e che occupano soggetti svantaggiati, garantendo una maggiore capacità potenziale di accesso al mercato del credito. L'intervento si realizza attraverso la concessione di micro finanziamenti del valore di € 4.000 (la metà dei quali a valere sul Fondo Sociale Europeo e l'altra metà a valere su risorse proprie del sistema bancario) a persone fisiche che si impegnino a capitalizzare la cooperativa presso cui prestano o presteranno attività quale socio cooperatore. I principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011 sono rappresentati dalla capitalizzazione di 311 Cooperative, di cui: 173 cooperative di tipo A ("gestione di servizi socio-sanitari ed educativi" ex art. 1 lettera A della legge n. 381/91); 100 cooperative di tipo B ("svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ex art. 1 lettera B della legge n. 381/91); 38 cooperative di produzione e lavoro. Le domande pervenute agli intermediari bancari, da 4.297 (anno 2010) sono salite a 7.463, consentendo il finanziamento di 4.630 domande per un totale di 18,5 Meuro, la metà dei quali a valere sul Fondo Sociale Europeo. L'intervento ha, inoltre, determinato l'inserimento/mantenimento nel mondo del lavoro di 2.341 soggetti svantaggiati , pari a circa il 50,26% del totale dei destinatari finanziati.

1.4 Valorizzare la capacità formativa dell'impresa, favorire orientamento e apprendimento continuo (lifelong learning)

Si sono attivate azioni rivolte a favorire la **formazione continua** in impresa nell'ambito di un processo di alternanza scuola-lavoro, promuovendo altresì le varie forme di **apprendistato e di tirocinio**.

Principali azioni e risultati

AZIONI PER FAVORIRE LA FORMAZIONE CONTINUA

- **Formazione continua con l'integrazione con i Fondi paritetici interprofessionali:** si è inteso dar seguito alla proficua esperienza della sperimentazione del programma di formazione continua basato sull'integrazione Regione-Formazienda, attraverso l'invito pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua. L'invito è finalizzato alla ricognizione e verifica dell'esistenza di candidature per la realizzazione di avvisi integrati Regione Lombardia–Fondo Paritetico Interprofessionale. L'obiettivo finale è quello di integrare le risorse regionali, con quelle dei Fondi, superando le barriere delle singole linee di intervento. Tutti i lavoratori dell'impresa, infatti, potranno essere coinvolti nello stesso progetto, indipendentemente dall'inquadramento o tipologia contrattuale, per concorrere organicamente allo sviluppo aziendale. Oltre alle diverse categorie di lavoratori (dipendenti, atipici, cassintegrati, in mobilità, ecc.) la sperimentazione è aperta agli imprenditori e ai loro collaboratori familiari.
- **Progetti Quadro L. 236/1993 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione) - anno 2009:** rispetto ai precedenti dispositivi, sempre mirati alle iniziative volte al rafforzamento della competitività e dinamicità dell'economia regionale, l'investimento economico realizzato complessivamente con il dispositivo del 2009 ha determinato un +81,4% di progetti e +45% di risorse pubbliche stanziate grazie all'integrazione di due fonti finanziarie (19,8 Meuro a valere sul Fondo Sociale Europeo e 34,2 Meuro a valere su risorse ex L. 236/1993) raggiungendo oltre 170.000 lavoratori.

SOSTEGNO ALLE VARIE FORME DI APPRENDISTATO

- **Apprendistato professionalizzante (ex art. 49 del d.lgs. 276/2003)**: che mira a far acquisire all'apprendista una qualifica professionale attraverso una formazione sul lavoro e l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali inerenti alla qualifica che s'intende ottenere. Definite e condivise con le Province le linee guida relative all'offerta formativa pubblica per gli apprendisti assunti in riferimento all'art. 49 del d.lgs. 276/2003 e dell'art. 4 del testo unico dell'apprendistato (d.lgs 167/2012). Predisposto il Piano di riparto provinciale 2011-2012 per 11 Meuro e 2012-2013 per 15 Meuro;
- **Apprendistato in Diritto-Dovere Istruzione e Formazione - DDIF(ex art 48 del d.Lgs 276/2003):** con il quale Regione Lombardia offre a tutti i giovani di età compresa fra i 15 ed i 18 anni l'opportunità di essere assunti in azienda con un contratto di apprendistato e al tempo stesso di conseguire un titolo di studio. Nel corso del 2011 sono stati emanati l'avviso e le linee guide per la realizzazione dell'offerta formativa per l'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale degli apprendisti, sono state selezionate sei Associazioni Temporanee di Scopo ed approvate le relative progettazioni esecutive nonché è stato definito il budget da assegnare per la realizzazione delle azioni di sistema e delle azioni strutturali rivolte ad apprendisti assunti in tutti i settori di attività per l'acquisizione di una Qualifica in DDIF. Le risorse complessivamente impiegate per gli interventi sono pari a 1,3 Meuro.
- **Apprendistato in alta formazione**: per consentire ai giovani laureati di accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro e promuovere il riconoscimento del valore educativo del lavoro. Sottoscritto accordo di collaborazione con il Sistema Universitario

Lombardo e Italia Lavoro per la promozione di questa forma di apprendistato; sono state emanate le linee guide e l'avviso pubblico (a sportello) per l'attuazione del programma sperimentale lauree in apprendistato (2011-2014) prevedendo 2 Meuro. E' stato allineato, dopo l'emanazione del Testo unico, l'avviso pubblico per la sperimentazione di Master e Dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti in Lombardia ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 276/03 emanato nel 2010 ed ancora in corso, che ha visto, nel corso del 2011, l'attivazione di 2 progetti con consorzi interuniversitari per un ammontare complessivo di circa 480 mila euro.

- **Rifinanziamento dote tutor** per sviluppare e formare nelle imprese le risorse per gestire percorsi e contratti di apprendistato (circa 4.500 doti).

1.5 Migliorare la qualità delle filiere del settore agroalimentare

Con l'obiettivo di migliorare la **qualità delle filiere** si è lavorato per la tracciabilità e la valorizzazione delle produzioni di qualità, sostenendo le attività di **ricerca e di promozione dell'innovazione** in agricoltura e promuovendo i **prodotti agricoli di qualità.**

Principali azioni e risultati

QUALITÀ, SICUREZZA E TRASPARENZA DELLE FILIERE

- **Sistemi di qualità alimentare**: supportati gli agricoltori tramite contributi alle spese di certificazione delle produzioni agroalimentari DOP e IGP, agricoltura biologica e vini a marchio DOC, DOCG, IGT: erogati contributi per 621 mila euro a un totale di 704 beneficiari.
- **Ridotto a 4 mesi il tempo massimo per la iscrizione all'elenco e prima notifica per gli operatori del settore 'agricoltura biologica'** in risposta alle esigenze dei soggetti interessati (operatori biologici, Province, organismi di controllo, centri di assistenza agricola, Regione) senza alcun onere aggiuntivo, resa uniforme su tutto il territorio l'applicazione della procedura e consultabile on line l'elenco sempre aggiornato degli operatori.
- **Prodotti DOP**: registrati 2 nuovi prodotti lombardi nell'elenco comunitario: Formaggella del Luinese DOP e Salva cremasco DOP.
- **Azioni di comunicazione, anche in vista di EXPO:** realizzate 5 iniziative di informazione presso la università lombarde (Università degli Studi di Brescia e Pavia, Milano Statale, Milano Bicocca e Milano IULM) per diffondere presso gli studenti la consapevolezza del cibo come legame culturale ed economico con il territorio (promozione filiera corta), come elemento di socialità e di cultura, ma anche di salute e sostenibilità, legato ai temi della qualità dei prodotti, della biodiversità, delle produzioni biologiche; realizzati 9 seminari formativi a 500 studenti sul tema dell'alimentazione visto secondo punti vista differenti legati al percorso delle facoltà stesse.
- **Validata la nuova piattaforma informatica del sistema integrato di tracciabilità materiale riproduttivo zootecnico**, che permette la registrazione ed elaborazione dei flussi di produzione e distribuzione di quasi 2 milioni di dosi di materiale riproduttivo (materiale seminale, embrioni).

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE

- **Avviati 23 progetti di ricerca per il settore agro-alimentare** afferenti ai comparti zootecnico e foraggicoltura, produzioni di origine animale, orticolo, grandi colture erbacee, viticolo ed enologico, florovivaistico e colture officinali, foresta-legno, territorio e ambiente, analisi socio-economiche e che si inseriscono negli assi portanti del programma della ricerca 2010-2012: sostegno della competitività, tutela delle risorse e salvaguardia e valorizzazione del territorio, qualità delle produzioni e sicurezza alimentare.
- **Gestiti e controllati i libri genealogici e i registri anagrafici** di oltre 480mila capi iscritti appartenenti a 5.413 allevatori per una spesa di 13 Meuro
- **Nuove varietà vegetali:** registrate 200 nuove varietà vegetali attraverso il sostegno alla realizzazione di 1.000 prove sperimentali di collaudo (specie agrarie e ortive) e collaborando col Mipaf e altre Regioni per la stesura dei piani di semina.
- **Cooperazione per l'innovazione**: stanziati 2 Meuro con bando PSR Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale"
- **Polo Vitivinicolo di Riccagioia**: attivati 3 servizi innovativi e monitorati tutti i 9 servizi in corso. Tali servizi consistono in reti dimostrative sulle colture orticole e cerealicole e in servizi per il miglioramento genetico e sanitario della vite, nucleo di premoltiplicazione viticola, liste di orientamento varietale per melo e piccoli frutti, collezioni varietali viticole e frutticole, sistema di qualità per il laboratorio di analisi merceologiche dei vini e infine attivazione del laboratorio per la diagnostica del profilo compositivo e di salubrità dei vini, del laboratorio di microbiologia e biotecnologia microbica a supporto dell'enologia.
- **Formazione e l'informazione degli operatori nel settore agricolo:** finanziate 71 domande con l'impiego di 1,1 Meuro, l'attività è stata rivolta verso imprenditori agricoli, loro familiari e dipendenti delle imprese agricole.
- **Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (bovini, suini, ovini e caprini):** garantito il servizio tramite affidamento gara d'appalto per fornire consulenza aziendale a circa 3.500 allevatori e aggiornamento professionale ai tecnici, con un impegno finanziario regionale di circa 4 Meuro/anno

SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE FILIERE E DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

- **Promossi strumenti di competitività delle imprese:** accreditati 16 distretti agricoli, aggregazioni di imprese costituite stabilmente in forma societaria, i cui scopi si rifanno all'art. 4 della L.r.1/2007. I distretti agricoli adottano un Piano di Distretto, documento di programmazione contenente gli obiettivi di sviluppo del distretto, gli indirizzi strategici e gli interventi progettuali da sviluppare; definisce l'assetto organizzativo, i ruoli ed i compiti del distretto. Si tratta di uno strumento concertato dalla componente imprenditoriale e sottoposto all'attenzione degli attori istituzionali e della società civile operanti sul territorio, corresponsabilizzati nei confronti del progetto di sviluppo che il Piano rappresenta. 11 sono i Piani di Distretto approvati.
- **Sostenuti gli investimenti della trasformazione alimentare***:* 36 imprese beneficiarie per 1,4 Meuro di contributo.
- **Sostenuto l'accesso al credito delle imprese agricole e agroalimentari:** 807 aziende beneficiarie per 3,1 Meuro di contributo
- **Sostenuti gli investimenti di ammodernamento delle imprese**: 298 aziende agricole per quasi 3 Meuro impiegati

- **Sostenuta l'imprenditorialità giovanile**: 238 giovani beneficiari per oltre 6 Meuro di contributo
- **Sostenuta la produzione di energie rinnovabili**: 48 beneficiari per 6,3 Meuro di contributo
- **Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) delle filiere vitivinicolo e ortofrutticolo**: il Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo ha stanziato circa 5,7 Meuro sui bandi "Misura di investimenti", "Vendemmia verde" e "Piano di ristrutturazione dei vigneti"; l'OCM Ortofrutta ha comportato erogazioni alle Organizzazioni di Prodotto per la realizzazione dei Piani Operativi per circa 8,2 Meuro
- **Promozione delle produzioni agroalimentari**: 20 progetti finanziati per un totale di oltre 2,1 Meuro rivolti ai consorzi di tutela dei vini e dei prodotti a denominazione riconosciuta e biologici.
- **Promosse le produzioni agricole, enogastronomiche e vitivinicole di qualità** in Italia e all'estero con 23 eventi sul mercato nazionale ed internazionale, raggiunti oltre 2 milioni di visitatori, coinvolgendo oltre 550 aziende. In particolare, le attività a valenza internazionale, anche tramite collettive di imprese, sono state realizzate in collaborazione con le camere di commercio nell'ambito dell'Accordo di programma con il Sistema Camerale Lombardo (Vinitaly, Tuttofood, Euroflora, Progetto Nord America, Progetto Grande distribuzione con Consorzio di Tutela Grana Padano).
- **Promossa la produzione biologica** attraverso azioni di comunicazione con il coinvolgimento di 1.252 aziende In particolare attraverso il progetto "Metti il bio nella tua mensa" di sensibilizzazione delle famiglie, degli amministratori locali, dei membri delle commissioni mensa riguardo all'importanza di inserire alimenti biologici nei menù delle mense scolastiche e l'attività di promozione del bio rivolta al cittadino-consumatore (con due importanti eventi "Fa la cosa giusta" e "Piazze del bio")

1.6 Sviluppare il comparto cineaudiovisuale

Con l'avvio della IX legislatura particolare attenzione è stata dedicata alle imprese della cultura e della creatività, con riferimento anche alle imprese dello spettacolo e al settore delle produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali. Previsto lo sviluppo di interventi in ambito cineaudiovisivo a sostegno delle imprese di produzione, di post-produzione, di servizi, del comparto e dell'intera filiera, nonché della valorizzazione del capitale umano.
Il sostegno al distretto cineaudioviso e multimediale, nel corso del 2011, si è concretizzato, attraverso lo sviluppo di varie iniziative promosse in collaborazione con il Sistema Camerale. In questo contesto, sono da segnalarsi il **programma di attività di Film Commission Lombardia** e i vari bandi di finanziamento promossi a **sostegno delle attività del settore**.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER RAFFORZARE E QUALIFICARE LE IMPRESE DEL COMPARTO CINEMATOGRAFICO

- **Riorganizzazione Lombardia Film Commission:** sostenuta Lombardia Film Commission con l'impiego 400 mila euro per lo svolgimento delle proprie attività di supporto alle produzioni (circa 120 tra lungometraggi, fiction, documentari e produzioni pubblicitarie); avviato il percorso di revisione del consiglio di amministrazione della Fondazione Lombardia Film Commission con la nomina del

nuovo membro nominato da Regione Lombardia nel consiglio di amministrazione e successivamente con la nomina del nuovo presidente e del nuovo direttore generale.

- **Bando a sostegno delle produzioni cinematografiche e audiovisive:** ammesse al finanziamento 10 produzioni cine-audiovisive (5 documentari e 5 lungometraggi), di cui 9 di case di produzione lombarde. Il bando ha permesso di valorizzare le realtà lombarde del settore con un sostegno finanziario di 1 Meuro a fronte di budget produttivi previsti superiori ai 4 Meuro e con una ricaduta sul territorio regionale di almeno 2 Meuro
- **Bando per l'adeguamento tecnologico delle sale destinate ad attività di spettacolo: per la digitalizzazione di sale cinematografiche di proprietà pubblica e privata.** ammesse a finanziamento per un totale di 2,1 Meuro, ulteriori 45 sale cinematografiche (26 sale della comunità, 6 appartenenti a Comuni e 13 di operatori profit del settore). Si aumenterà così la percentuale di schermi digitali in Regione, con una ricaduta generale su tutte le province lombarde, ma in particolare a Milano (9), Bergamo (8), Mantova (6), Varese e Monza e Brianza (5 ciascuna provincia)

PROMOZIONE DEL SETTORE CINEMATOGRAFICO

- **Attuazione convenzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia:**
  - proseguite le attività di formazione dalla Sede Lombardia altamente specializzanti, con l'attivazione di 2 corsi triennali "Cinematografia d'Impresa" e "Creazione e produzione di fiction", rivolti ad un numero ristretto e selezionato di 12 allievi per corso. Questi stessi corsi verranno rimessi a bando nel 2012 ed a questi si aggiungeranno tre laboratori semestrali per un totale di quasi 50 allievi a regime. L'attività didattica d'aula è stata affiancata da una costante attività di produzione che ha permesso agli allievi della Sede Lombardia di sperimentare diversi ruoli sul set e di curare tutte le fasi della realizzazione di una produzione cinematografica: dalla ricerca storico documentale, alla sceneggiatura, alle riprese e alla post produzione.
  - concluso il progetto per la realizzazione del documentario sulla Villa Reale di Monza, è iniziata la fase di progettazione e ricerca dei documentari sulla Biblioteca Ambrosiana e il Cardinale Federico Borromeo e sugli ebanisti lombardi, per i quali le attività di studio e realizzazione sono iniziate nella primavera 2011 e sono ancora in corso.
- **Sostegno a festival e rassegne cinematografiche - Promozione della cultura cinematografica di qualità**:
  - rifinanziato il Fondo Unico per il Cinema regionale con 100 mila euro destinate al settore cineaudiovisivo. (55 mila euro a favore delle produzioni di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed ambientale regionale e 45 mila per iniziative di formazione, di promozione della cultura cineadiovisuale e di divulgazione della cultura d'impresa per il settore)
  - messe a disposizione da Regione Lombardia strutture e spazi in Palazzo Lombardia e Grattacielo Pirelli per varie iniziative di promozione della cultura cineaudiovisiva di rilievo internazionale, fra cui il Festival del cinema corto "I've seen films" organizzato e realizzato dalla Fondazione Rutger Hauer e il seminario sulla scrittura transmediale "Transmedia story-telling" organizzato da Cartoon Lombardia ed il "SIGGRAPH MILANO 2011".
- **Formazione continua nel settore dello spettacolo e del cine-audioviso**: sperimentato un modello innovativo di offerta di formazione continua con riferimento

specifico alle imprese operanti nel settore dello spettacolo e del cine-audiovisivo; realizzata la piattaforma operativa a disposizione degli operatori specializzati del settore cine-audiovisivo che hanno aderito al progetto sperimentale.

1.7 Favorire il radicamento territoriale delle imprese del terziario

Il sostegno alle imprese operanti nel terziario ha visto Regione Lombardia impegnata a estendere **l'azione di semplificazione e regolamentazione della materia** e, contestualmente, a introdurre nuove misure volte a favorire il **consolidamento e lo sviluppo del sistema delle imprese del commercio e dei servizi** e la **riqualificazione del sistema fieristico lombardo.**

Principali azioni e risultati

INTERVENTI RIVOLTI A SEMPLIFICARE LA NORMATIVA E LE PROCEDURE CHE REGOLANO IL SETTORE COMMERCIALE

- **Adeguamento normativa regionale alla Direttiva Bolkestein** relativamente alla concorrenza in materia di commercio e turismo (l.r.3/2011 - collegato ordinamentale). Le modifiche hanno riguardato: l'autorizzazione alle grandi strutture di vendita, la nuova definizione dei distretti del commercio, il commercio su area pubblica, la conciliazione famiglia/lavoro. Redatta e trasmessa, conseguentemente, una circolare esplicativa a tutti i Comuni
- **SUAP (Sportello Unico Attività Produttive):** in fase di completamento la definizione dell'elenco procedimenti interessati per le imprese del commercio e turismo. I procedimenti comprendono: avvio/ampliamento medie e grandi strutture di vendita, avvio impianti di erogazione carburante per autotrazione, apertura e trasferimento pubblici esercizi, avvio vendita di giornali e riviste, autorizzazione in materia di commercio su area pubblica, apertura agenzie di viaggio, attribuzione qualifica e formazione elenco manifestazioni fieristiche
- **Aggiornata la Piattaforma MUTA (modelli unici trasferimento atti)** e sperimentato l'applicativo per la Carta di esercizio per gli operatori su aree pubbliche; la progressiva entrata in vigore a partire dal 2012. Con la Carta di esercizio l'operatore raccoglie in un unico documento identificativo, oltre ai dati dell'impresa, tutte le informazioni relative ai propri titoli autorizzativi (posteggi fissi, itineranti, sagre/fiere)
- **Aggiornata la normativa in materia di carburanti (L.r. 9/2011)** allo scopo di facilitare l'installazione di nuovi impianti a metano.

SOSTEGNO AL SETTORE COMMERCIALE E ALLE IMPRESE DI SERVIZI

- **Autorizzazione delle grandi strutture di vendita**: partecipazione ai procedimenti autorizzatori (Conferenze di Servizi) riguardanti 11 domande di nuove aperture e 7 domande di ampliamenti
- **IV Bando Distretti del Commercio:** approvata la graduatoria aperta anche alle imprese turistiche e dei servizi per un valore complessivo di 14,4 Meuro. Sono stati riconosciuti 53 nuovi distretti, dei quali 28 finanziati; i distretti attualmente attivi sono 199
- **Avviato il percorso per ottenere il marchio di qualità TOCEMA (Town Center Management)** per i distretti del commercio. Il certificato garantisce la qualità del

servizio ai partner pubblici e privati, facilita la ricerca di finanziamenti e consente l'accesso alla rete europea dei Town Center Management

- **Negozi e mercati storici:** nel corso del 2011 sono stati riconosciuti 83 nuovi negozi storici e 8 nuovi mercati storici. Complessivamente, a fine 2011, Regione Lombardia ha riconosciuto: 1084 Negozi storici, 125 Mercati storici e 2 Luoghi storici del commercio
- **Fondo per l'innovazione delle imprese del terziario - FINTER:** il fondo è stato costituito presso Finlombarda con una dotazione di 6 Meuro e sono stati approvati i criteri per l'accesso alla misura di agevolazione (DGR 2549/2011) funzionali all'emanazione del bando nel 2012
- **Bando per la costituzione delle Reti di impresa nei settori commercio, turismo e servizi:** approvati i criteri di promozione del bando (DGR 2666/2011) con dotazione finanziaria pari a 5 Meuro (3 stanziati da Regione e 2 dal Sistema camerale) funzionali all'emanazione del bando nel 2012
- **Controlli antiabusivismo e contraffazione**: riunito il Comitato antiabusivismo e avviato il monitoraggio delle sanzioni su tutto il territorio lombardo. E' stato sottoscritto il protocollo con Ministero della salute per la sperimentazione tra Regione Lombardia e USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera) relativo al sistema dei controlli sulle merci d'importazione destinate ad essere commercializzate sul territorio lombardo
- **DINAMEETING 2010:** progetto di accompagnamento all'innovazione delle imprese con l'obiettivo di sostenere le micro e piccole imprese lombarde nella pianificazione operativa di un intervento di riorganizzazione e sviluppo aziendale basato sull'applicazione di tecnologie informatiche, coinvolgendo professionisti dell'ICT. Avviati 99 progetti e coinvolti 67 professionisti ICT con un valore complessivo del progetto 1,6 Meuro
- **DECO' TER (Design è competitività per il terziario):** progetto che si propone di offrire ai giovani designer emergenti un percorso agevolato offrendo loro la possibilità di tradurre le proprie idee innovative in prototipi. Affidato l'incarico a Cestec S.p.A. per il supporto alla realizzazione del progetto che prevede un impegno finanziario di 1 Meuro.

MISURE A SOSTEGNO DEL COMPARTO FIERISTICO

- **Calendario manifestazioni fieristiche 2012:** il Calendario si compone delle manifestazioni fieristiche che hanno ottenuto il riconoscimento di qualifica internazionale, nazionale, regionale o locale ai sensi della L.r. 6/2010. Nel 2011 sono state riconosciute 77 manifestazioni per la qualifica internazionale, 38 per la qualifica nazionale e 71 per la qualifica regionale; il Calendario inoltre comprende 534 manifestazioni con qualifica locale.
- **Riqualificazione e innovazione di infrastrutture e impianti dei quartieri fieristici**: accompagnamento e assistenza ai quartieri fieristici per accesso al fondo mobilità al servizio delle fiere (risorse Ministero Sviluppo Economico). I quartieri Villa Castelbarco e Lariofiere sono stati assistiti nella definizione dei rispettivi progetti, confluiti nel programma regionale di intervento, approvato con DGR 1545/2011 e dalla Commissione Valutatrice interministeriale (Ministero Sviluppo Economico e Ministero Infrastrutture e Conferenza delle Regioni) e finanziato con uno stanziamento complessivo di 400 mila euro.

1.8. Sviluppo di un sistema di policy per il rilancio del settore dell'edilizia e della filiera collegata

Il settore dell'edilizia, individuato, nell'Accordo con il Miur per il sostegno della ricerca e dell'innovazione, come uno dei dieci ambiti strategici, è stato oggetto di **politiche mirate a far fronte agli effetti della crisi economico-finanziaria** ed a sostenere il **coinvolgimento ed il partenariato degli stakeholders**.

Principali azioni e risultati

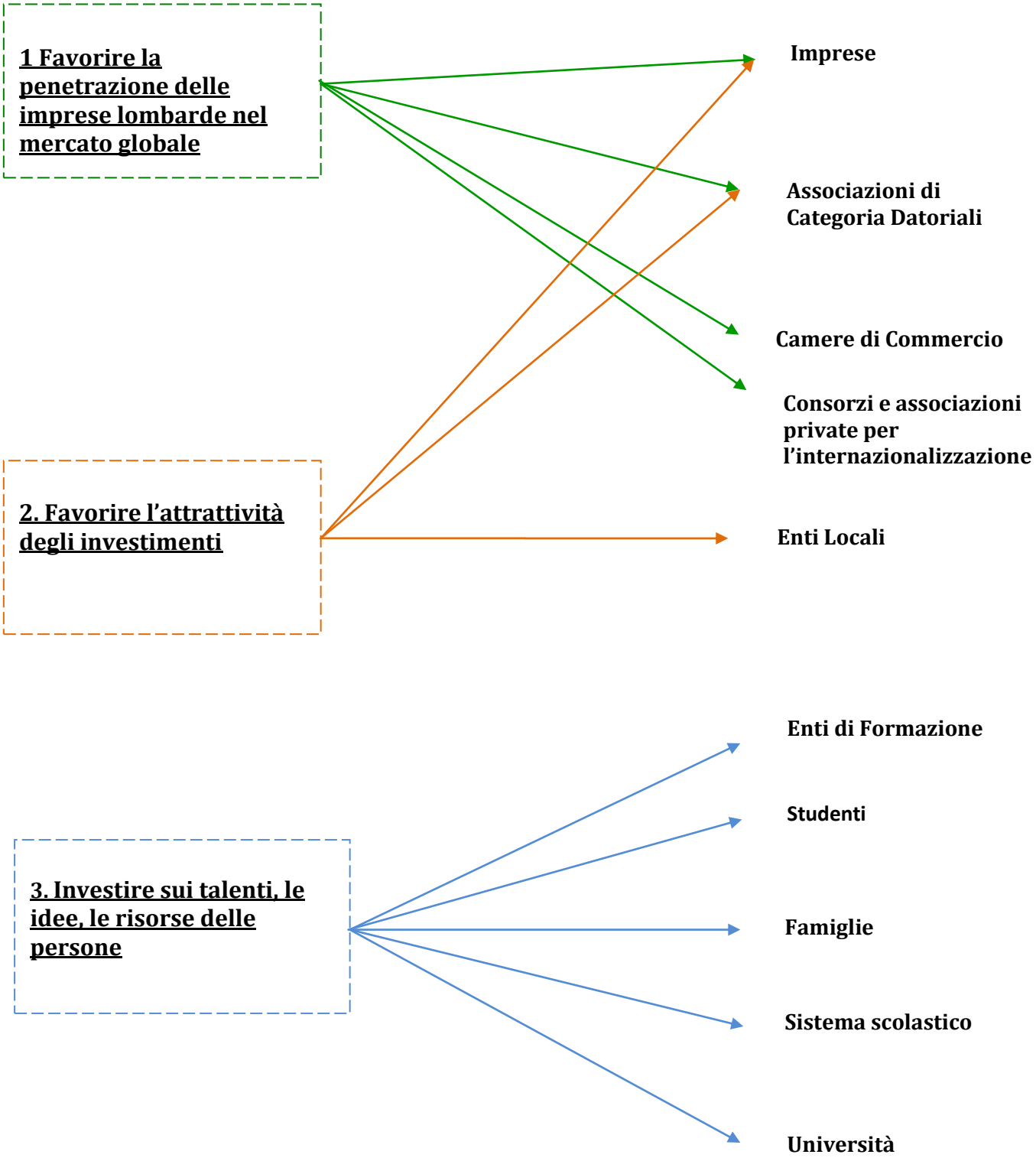
POLITICHE MIRATE A FAR FRONTE ALLA CRISI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA

- **Tavolo per l'edilizia con la partecipazione delle associazioni operanti nel settore delle costruzioni e della filiera collegata**: realizzati specifici incontri con stakeholders volti all'individuazione di linee strategiche e politiche di sviluppo per il rilancio del settore dell'edilizia**.**
- **Misura di finanziamento "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera":** approvata graduatoria relativa alla Manifestazione di interesse (32 proposte progettuali con il coinvolgimento di 229 imprese del settore edile), a cui ha fatto seguito la pubblicazione del bando concorsuale riservato alle 18 proposte selezionate.

2. INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI ECONOMICI, DELLE IMPRESE E DEI TALENTI

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 Favorire la penetrazione delle imprese lombarde nel mercato globale	➢ Strumenti di supporto all'internazionalizzazione delle PMI ➢ Attività di partenariato e network internazionali
2. Favorire l'attrattività degli investimenti	➢ Interventi per l'attrattività degli investimenti da parte delle imprese ➢ Sviluppo di strumenti e metodi per favorire l'attrattività degli investimenti nel territorio lombardo
3. Investire sui talenti, le idee, le risorse delle persone	➢ Valorizzazione dei talenti e delle potenzialità degli studenti lombardi ➢ Garantire la libertà e il diritto all'educazione e allo studio universitario

La mappa degli stakeholders



2.1. Favorire la penetrazione delle imprese lombarde nel mercato globale

Il supporto alle PMI che intendono internazionalizzarsi passa attraverso una serie di interventi diretti alle imprese, molti dei quali vengono sviluppati da Regione Lombardia in **collaborazione con il Sistema Camerale** nell'ambito dell'Accordo di Programma "Competitività" (AdP). L'azione del governo regionale si concretizza in un mix di politiche che possono essere sintetizzate in **gestione di Fondi di finanziamento** e relativi bandi e nella **promozione di accordi, forme di partenariato e network internazionali**.

Principali azioni e risultati

STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

- **Voucher per l'internazionalizzazione**: pubblicato il Bando Voucher per l'internazionalizzazione 2011, che ha razionalizzato, semplificato ed interamente digitalizzato le misure a Voucher presenti nell'AdP competitività. Con uno stanziamento complessivo di 7,7 Meuro, sono stati concessi oltre 3.200 Voucher a quasi 2.000 PMI per partecipare a fiere e missioni e per acquistare servizi di consulenza e supporto all'internazionalizzazione. Del bando è stata data ampia diffusione tramite i siti web e le newsletter di Regione e Sistema Camerale e sulla piattaforma LombardiaPoint.
- **Avviato il bando per sostenere percorsi di internazionalizzazione promossi da imprese artigiane aggregate:** concessi contributi per 1,2 Meuro ad un totale di 121 imprese. Sono stati ammessi 16 progetti che giungeranno a conclusione nel corso del 2012.
- **Promozione all'estero delle imprese artigiane:** approvati e avviati, nell'ambito dell' asse 1 dell'AdP Competitività, 11 progetti di promozione all'estero delle imprese artigiane, realizzati in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde e loro Aziende Speciali, soggetti attuatori dei progetti. I progetti, per una spesa di 800 mila euro, coinvolgono oltre 200 imprese e si concluderanno nel 2012.
- **Spring 5:** avviata la 5^ edizione del bando Spring per il sostegno al capitale umano e l'inserimento in azienda di temporary export manager e stagisti, che ha permesso alle 100 imprese beneficiarie di avviare i propri progetti di internazionalizzazione con il supporto di un pacchetto di servizi per un controvalore complessivo di 1,6 Meuro
- **Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione:** completata la revisione del Fondo a sostegno degli investimenti delle PMI per lo sviluppo non delocalizzativo all'estero. Il Fondo rivisto ha ampliato la categoria dei beneficiari e si rivolge anche alle imprese edili e di servizi, oltre che manifatturiere. Sono ammessi, inoltre, gli investimenti all'estero realizzati congiuntamente da più imprese e, più in generale, è stata semplificata la procedura amministrativa.

ATTIVITÀ DI PARTENARIATO E NETWORK INTERNAZIONALI

- **Missioni economico-istituzionali:** nella progettazione delle missioni è stato definito e formalizzato un nuovo approccio che prevede azioni di scouting delle opportunità, coinvolgimento di imprese, organizzate per filiere prioritarie, e dei distretti lombardi e un'attenta attività di follow-up per valutarne l'efficacia prevedendo percorsi di innovazione/internazionalizzazione. Svolte missioni in Brasile, Slovacchia e in Cina, che hanno sperimentato il nuovo approccio combinando programmi di business per le imprese con importanti agende istituzionali. In particolare, la missione in Brasile,

oltre agli incontri di business, ha visto la firma di un accordo istituzionale di collaborazione tra Regione e Stato del Pernambuco

- **Avviato un progetto con l'Agenzia tunisina per la Formazione Professionale** che ha come obiettivo un percorso di formazione e di scambio di saperi "on the job" tra imprenditori e lavoratori lombardi e tunisini del settore artigiano.

2.2. Favorire l'attrattività degli investimenti

Il governo regionale ha attivato una serie di misure per favorire l'attrattività del territorio lombardo, facilitando la collaborazione interistituzionale su progetti di sviluppo e di stimolo verso gli investitori, con particolare riguardo a quelli esteri, per permettere di cogliere le opportunità date dal nostro sistema economico. In particolare, si è promossa l'attivazione di un specifico **programma riguardante lo sviluppo di specifici Accordi di Sviluppo Territoriale (ASTER)** che prevedono il finanziamento di progetti locali per l'attuazione di investimenti e l'insediamento di nuove attività d'impresa. Ulteriori strumenti si sono, poi, sviluppati per far crescere **l'attrattività del territorio lombardo rispetto ad investimenti provenienti dall'estero** con la realizzazione, ad esempio, di una specifica guida per l'investitore estero capace di fornire un immagine del posizionamento strategico e competitivo della Regione Lombardia.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER L'ATTRATTIVITÀ DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE

- **Programma di Accordi di Sviluppo Territoriale (ASTER)**: che prevede il cofinanziamento di progetti locali per l'attrazione di investimenti e l'insediamento di nuove attività d'impresa. Il Programma Aster, che dispone di uno stanziamento di risorse regionali pari a 5,5 Meuro, è finalizzato a supportare l'offerta localizzativa e insediativa proveniente dal territorio attraverso una prima fase esplorativa, per rilevare progettualità espresse dai soggetti locali attraverso lo strumento della manifestazione di interesse, e una successiva fase concorsuale/ negoziale per selezionare e finanziare le proposte più mature e coerenti con gli obiettivi del programma, e sottoscrivere accordi con gli attori dello sviluppo locale che prevedano eventuali risorse pubbliche aggiuntive. Le proposte sono costruite assieme al territorio, riferendosi a una o più "Vocazioni Localizzative Prevalenti". Esse riguardano investimenti in infrastrutture a servizio dell'insediamento della nuova attività di impresa e interventi relativi agli immobili dedicati a tale attività. Il cofinanziamento regionale, pari al 50% dei costi, ammonta ad un massimo di 1 Meuro per progetto. Nel 2011 è stato approvato il lancio della manifestazione di interesse per la candidatura di partenariati di livello provinciale, per le offerte localizzative e la successiva attivazione di Accordi di sviluppo territoriale. Si sono svolti diversi incontri di lavoro di verifica delle 25 proposte progettuali presentati che si svilupperanno nella direzione di verifica delle proposte progettuali e del relativo piano degli investimenti, in vista della scadenza per la presentazione delle domande fissata a giugno 2012
- **Bando Asse 4 EXPO:** approvata la graduatoria del Bando che ha interessato il finanziamento di 6 Piani Integrati d'Area diretti a favorire lo sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso la creazione di circuiti e itinerari per connettere luoghi ed elementi di interesse ambientale e culturale in vista di Expo 2015 per un totale di 18,8 Meuro che ha riguardato 98 interventi

- **Progetto ACCESS**: proseguite le tre azioni pilota di facilitazione e integrazione del sistema dei trasporti in località alpine, che hanno interessato le aree del Verbano (in tema di pendolarismo transfrontaliero), la Valsassina (addetti alle imprese locali) e l'Alta Valtellina (operatori del turismo) con l'obiettivo di agevolare gli spostamenti di queste tre diverse categorie di lavoratori
- **Interventi per l'aumento e la qualificazione della sotazione strutturale ed infrastrutturale a servizio del sistema produttivo e per interventi per la valorizzazione dei fattori di attrattività turistica del territorio**: con parte dei rientri dei fondi DocUP Ob 2 è stato indetto un bando, con dotazione finanziaria pari a 50 Meuro. E' stata, successivamente, approvata la graduatoria delle domande pervenute sul bando da cui risulta l'approvazione ed ammissione a finanziamento di 13 proposte progettuali per un totale di 98 interventi, in capo a 63 soggetti beneficiari (Comuni, Comunità Montane, Unione di Comuni) ed un contributo assegnabile complessivo pari all'intero importo messo a bando, provvedendo, altresì, ad erogare, a fine 2011, 11 Meuro di cui il 50% a restituzione e il restante a fondo perduto.

SVILUPPO DI STRUMENTI E METODI PER FAVORIRE L'ATTRATTIVITÀ DEGLI INVESTIMENTI NEL TERRITORIO LOMBARDO

- **Guida per l'investitore estero:** realizzata la guida avente la finalità di fornire l'immagine del posizionamento strategico e competitivo della Regione Lombardia. La Guida deriva da un Dossier di ricerca, prodotto in collaborazione con Eupolis, di analisi dei principali fattori localizzativi che orientano le scelte di investimento e di verifica su ognuno di essi del posizionamento della Lombardia. Prevista la pubblicazione anche in lingua inglese nel corso del 2012.
- **Servizio Invest in Lombardy**: nell'ambito dell'Accordo di programma Competitività, condiviso con il sistema camerale il percorso per la realizzazione del servizio. Si tratta di un servizio gratuito a favore dell'attrazione di investimenti diretti esteri in Lombardia~~,~~ finalizzato a promuovere la competitività internazionale della Lombardia e agire come riferimento principale per l'investitore.

2.3 Investire sui talenti, le idee, le risorse delle persone

Le politiche di Regione Lombardia in campo educativo mirano a **rafforzare l'investimento sui talenti,** rafforzando la **componente merito** nei vari ambiti di istruzione a sostegno dei migliori studenti lombardi

Principali azioni e risultati

VALORIZZAZIONE DEI TALENTI E DELLE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI LOMBARDI

- **Rafforzamento della componente merito nella dote scuola:** assegnata per l'anno scolastico 2010/2011 la componente merito a 7.329 studenti che hanno raggiunto risultati scolastici di eccellenza dal 3° anno delle scuole secondarie di primo grado all'ultimo anno delle scuole secondarie superiori. Per l'anno 2011/2012 sono stati assegnati circa 3,5 Meuro.
- **Progetti "Lombardia Eccellente" per concorrere alla qualificazione dei migliori talenti:** avviata la seconda annualità dei 43 progetti selezionati e completato oltre il 70% delle attività previste relativamente alla prima annualità. Complessivamente impiegati oltre 11 Meuro.

- **Interventi rivolti ai giovani della scuola di secondo grado e alle Università nell'ambito del Programma "Meeting Lombardy**": Progettate due specifiche iniziative: "Made in Lombardy" (bando di concorso per la selezione di cortometraggi dedicati al lavoro, scienza, arte, artigianato e impresa in Lombardia) e "We Brand Lombardy" (selezione per la realizzazione di un marchio dedicato all'identità Lombarda).
- **Dote per giovani ricercatori in ambito accademico e produttivo:** rispetto ai 54 programmi e ai 563 progetti approvati, risultano attivati a fine 2011 51 programmi e 477 progetti. Le doti approvate ammontano a 1.064 (di cui 631 per Dote Ricercatori e 433 per Dote Ricerca Applicata) e quelle già assegnate sono 688. La prevalenza dei soggetti raggiunti, circa il 74%, è compresa in una fascia d'età tra i 25 e i 35 anni. Nel 2011 si è proceduto alla prima erogazione di risorse rispetto ai programmi avviati per un importo complessivo di 6,4 Meuro.
- **Iniziative per promuovere la conoscenza della dote scuola e delle sue componenti:** promosse iniziative di informazione rivolte alle famiglie e agli studenti del sistema scolastico lombardo attraverso le scuole e gli enti locali. In tale ambito è stato, altresì, migliorato e potenziato il servizio di call center informativo.

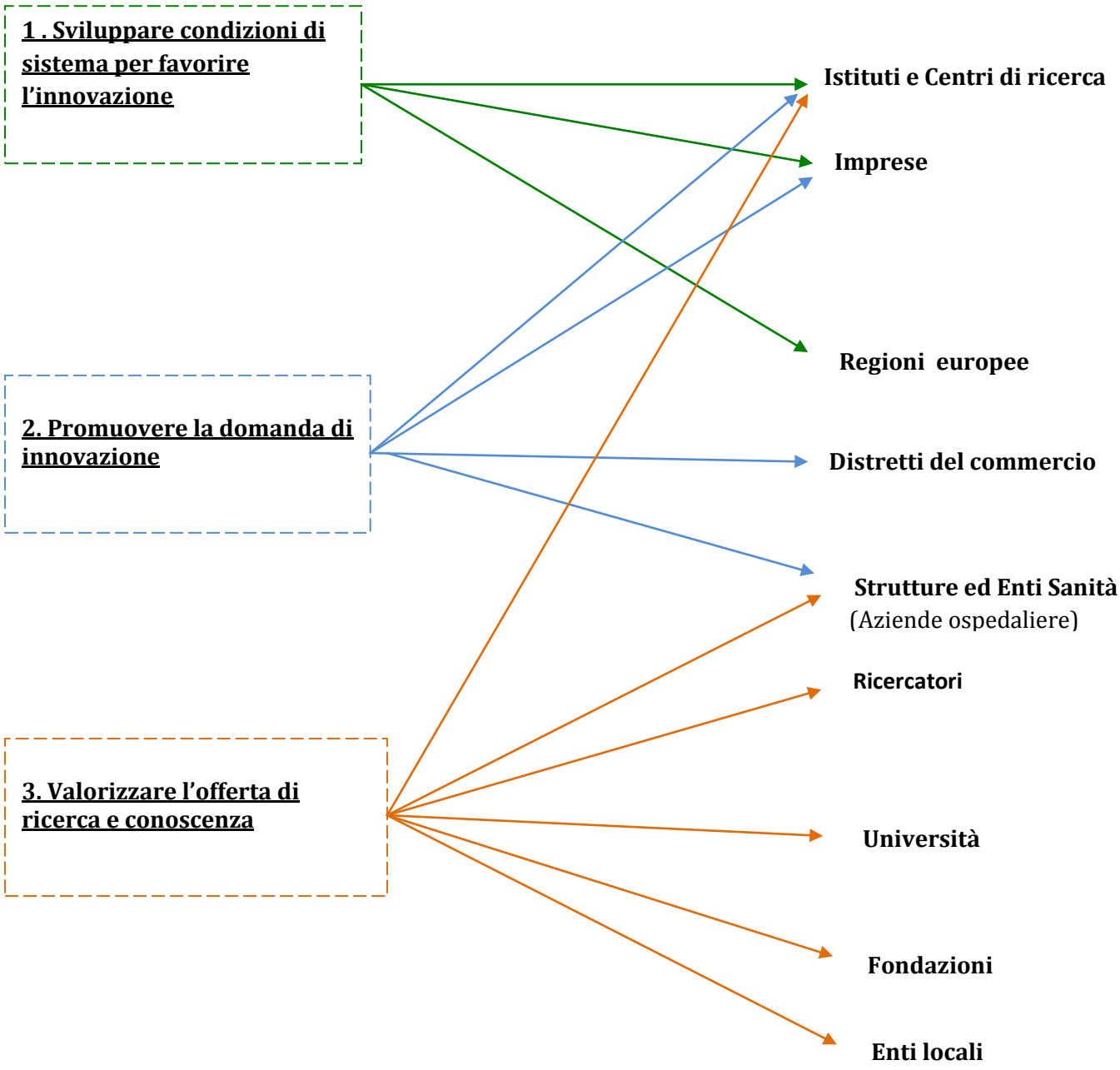
GARANTIRE LA LIBERTÀ E IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

- **Diritto allo Studio Universitario***:*
  - assegnate borse di studio per l'anno accademico 2010/11 risorse pari a 43,3 Meuro a Università, AFAM (Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale) e Scuole Superiori per mediatori linguistici;
  - concessi contributi di gestione per i servizi relativi al diritto allo studio per 28,6 Meuro per garantire agli oltre 250.000 studenti servizi abitativi, di ristorazione, di orientamento, informativi e sportivi nonché la manutenzione degli immobili;
  - introdotti elementi di novità nell'assegnazione delle risorse nell'ottica della valorizzazione del merito (DGR 1876/2011);
  - definito un sistema di monitoraggio dei servizi del DSU (Diritto Studio Universitario) con riferimento agli standard delle prestazioni e dei processi di erogazione dei servizi.
- **Dote Residenzialità per gli studenti che frequentano corsi di laurea in discipline scientifico-tecnologiche:** proseguita l'iniziativa rivolta a studenti universitari che risiedono presso i 7 Collegi universitari legalmente riconosciuti con sede in Lombardia. La dote permette di fruire dei servizi di ospitalità, formazione e didattica con una dotazione complessiva di 1,5 Meuro nel triennio 2009-2011.

3. RICERCA E INNOVAZIONE COME FATTORI DI SVILUPPO

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Sviluppare condizioni di sistema per favorire l'innovazione	➢ Promuovere un utilizzo pervasivo dell'ICT ➢ Favorire una maggiore apertura e cultura internazionale e le relazioni tra gli attori del sistema di innovazione
2. Promuovere la domanda di innovazione	➢ Interventi per sviluppare l'innovazione nella Pubblica Amministrazione senza costi aggiuntivi ➢ Favorire l'incontro tra utilizzatori e sviluppatori di tecnologie a livello intra ed interterritoriale ➢ Sostenere in Lombardia gli ambiti applicativi con più potenzialità
3. Valorizzare l'offerta di ricerca e conoscenza	➢ Rafforzare e promuovere il sistema della ricerca e dell'alta formazione ➢ Favorire il collegamento tra produzione di conoscenza, servizi complementari e il mercato ➢ Sostenere nuovi progetti di ricerca e innovazione in addizionalità di risorse con altre istituzioni regionali e nazionali

La mappa degli stakeholders



3.1 Sviluppare condizioni di sistema per favorire l'innovazione

Per sviluppare condizioni di sistema atte a favorire l'innovazione si è puntato da una parte ad interventi che promuovono un **uso estensivo dell'ICT** e dall'altra a sviluppare alleanze strategiche che favoriscono la conoscenza e la capacità di sviluppo dell'intero sistema regionale attraverso lo strumento delle **collaborazioni e dei partenariati internazionali** e il **potenziamento delle relazioni tra gli attori del sistema di innovazione.**

Principali azioni e risultati

PROMUOVERE UN UTILIZZO PERVASIVO DELL'ICT

- **Iniziative integrate per la diffusione delle ICT del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007- 2013:** finanziati, con l'impiego di 1 Meuro, 3 progetti finalizzati a rafforzare le iniziative integrate di informazione e comunicazione ai cittadini e incentivare una maggiore diffusione delle Information and Communication Technologies (ICT)
- **Sostegno al distretto tecnologico dell'ICT**:
  - bando in attuazione dell'Accordo con Regione Sardegna: ammessi a finanziamento 20 progetti di cui 6 relativi all'ICT e 14 alle biotecnologie per un totale di contributi assegnati pari a 3 Meuro di cui oltre 700 mila per l'ICT
  - bando congiunto con Ministero Istruzione Università e Ricerca: con una dotazione finanziaria di 118 Meuro dei quali 10 Meuro riservati all'ICT; sui 360 progetti ammessi, 69 sono relativi all'ICT

FAVORIRE UNA MAGGIORE APERTURA E CULTURA INTERNAZIONALE E LE RELAZIONI TRA GLI ATTORI DEL SISTEMA DI INNOVAZIONE

- **Partecipazione di Regione Lombardia a reti, progetti, piattaforme e altre iniziative internazionali e interregionali per sostenere lo sviluppo di network di eccellenza:**
  - **Rete Nereus –** Rete europea delle regioni utilizzatrici di tecnologie spaziali, che promuove i benefici derivanti dallo sviluppo di queste tecnologie e favorisce il dialogo tra le regioni e i protagonisti delle politiche per lo spazio. Regione Lombardia ha coordinato i lavori per lo svolgimento di analisi sulla domanda e offerta nel settore dell'aerospazio. Il lavoro ha permesso la realizzazione di un rapporto: "Tecnologie satellitari per il territorio" condiviso e definito in collaborazione con tutte le Regioni italiane membro di Nereus.
  - **Rete ECRN** – Rete europea delle regioni della chimica, che favorisce lo scambio di informazioni e buone pratiche tra regioni che devono affrontare sfide simili riguardo l'applicazione di regolamenti UE nel settore della chimica. Regione Lombardia in stretta collaborazione con Federchimica ha definito un piano di lavoro per il 2011 e sono state identificate tre ipotesi progettuali che sono state presentate alla Rete al fine di verificare eventuale interesse delle altre Regioni membro di ECRN a formare un partenariato per la definizione e sviluppo di un progetto.
  - **Progetto Innovation 4 WELFARE (I4W)**: finanziati 8 sottoprogetti sul settore sanità e in corso un'iniziativa di trasferimento tecnologico in cui è coinvolta l'Università degli Studi di Milano e la Catalogna. Tema principale del progetto I4W è il finanziamento di progetti di cooperazione interregionali e scambio di esperienze innovative nell'uso di tecnologie alimentari e biotech, materiali

avanzati, ICT e design, applicate a uno o più dei seguenti ambiti: interazioni sociali, informazione, educazione, tessili avanzati, ergonomia, design avanzato, accessibilità, mobilità sostenibile, case intelligenti, sistemi di cura remoti, sicurezza.

- **Progetto Eranet with Japan**: svolte analisi preliminari finalizzate a definire bando mobilità ricercatori verso il Giappone e iniziative di divulgazione delle informazioni emerse nell'ambito delle attività di progetto.

- **Sponsorizzazione della partecipazione del Sistema Lombardia a progetti di ricerca e innovazione internazionali** attraverso il lavoro della Delegazione di Bruxelles si è supportato il sistema regionale nella partecipazione ai programmi comunitari dedicati alla ricerca e all'innovazione attraverso il supporto tecnico-lobbystico ai membri della Casa della Lombardia che ha portato alla presentazione di 14 idee progettuali nel corso del 2011. In aggiunta a questa azione, è stato fornito supporto nell'individuazione di idee progettuali, consorzi e nell'accompagnamento alla preverifca delle proposte progettuali stesse dei soggetti territoriali di ricerca e innovazione (università, centri di ricerca, associazioni di categoria)
- **Sostegno ad iniziative di cooperazione scientifica e tecnologica internazionale**: 63 progetti in realizzazione sul bando cooperazione 2009 e avviate consultazioni per il bando 2012 (inviato questionario ai 63 beneficiari del bando edizione 2009); proseguiti i progetti di cooperazione e collaborazione con Cile, Moldavia, Romania e Bulgaria (su ricerca in agricoltura); in attuazione dell'Accordo con il Quebéc (agroalimentare) organizzata missione di incoming da parte di una delegazione quebécchese del settore agroalimentare
- **Sviluppo della sottorete regionale dell'Enterprise Europe Network (progetto SIMPLER):** SIMPLER (Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna) è il punto di accesso per la Lombardia e l'Emilia-Romagna alla Enterprise Europe Network, la più importante rete europea a supporto delle imprese, che fornisce molteplici servizi (informazioni e consulenza su opportunità di mercato, sulla legislazione europea e sulle politiche rilevanti per le imprese, supporto nello sviluppo della capacità di ricerca delle imprese; informazioni e assistenza sulle possibilità di finanziamento nell'ambito dei programmi UE) in particolare a PMI, loro associazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università ed enti pubblici. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati eventi di brokeraggio e company mission che hanno coinvolto 200 tra imprese e centri locali, mentre sono stati organizzati 76 eventi locali con oltre 3.000 partecipanti

3.2 Promuovere la domanda di innovazione

Per promuovere la domanda di innovazione, Regione Lombardia ha avviato una politica di promozione della domanda pubblica di innovazione in grado di ottimizzare la spesa pubblica, innalzando qualità e sostenibilità dei servizi pubblici, e, al contempo, di promuovere gli investimenti addizionali in innovazione da parte del settore privato. Come **prima Regione in Italia** la Lombardia ha interpretato il ruolo, non più di mero "finanziatore" di innovazione, ma di "**cliente intelligente**" e di "co-innovatore", capace di incidere sui piani di ricerca e sviluppo delle imprese in modo da orientarli verso il soddisfacimento del reale interesse pubblico.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER SVILUPPARE L'INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SENZA COSTI AGGIUNTIVI

- **Appalti pubblici pre-commerciali di ispirazione europea e di appalti di soluzioni innovative:** approvata con DGR 2379/2011 lo stanziamento di 1 Meuro per l'attivazione su temi strategici e prioritari, di appalti pubblici pre-commerciali di ispirazione europea e di appalti di soluzioni innovative:
  - attivazione del primo appalto pubblico **pre-commerciale pilota focalizzato in ambito sanitario,** con il quale si intende stimolare l'innovazione chiedendo a più imprese di sviluppare soluzioni innovative, a partire dall'ideazione fino allo sviluppo iniziale di quantità limitate di prodotti o servizi in forma di serie sperimentali, idonee a fronteggiare un problema posto dalla stazione appaltante, consentendo all'acquirente pubblico (ad esempio le Aziende Ospedaliere) di sperimentare soluzioni alternative e di valutarne i vantaggi, gli svantaggi e i costi prima ancora di impegnarsi nell'acquisto di una fornitura di massa. Al contempo, si permette alle imprese di sviluppare prodotti migliori in virtù di una maggiore comprensione della domanda e, quindi, di ridurre i tempi di ingresso sul mercato.
  - attivazione di un appalto pubblico **di soluzioni innovative,** con il quale si intende utilizzare la Carta Regionale dei Servizi (CRS) come carta fidelity nei distretti del Commercio interessati, coinvolgendo il mercato per rendere la carta uno strumento di facile utilizzo e di "fidelizzazione" dei cittadini rispetto al territorio.

FAVORIRE L'INCONTRO TRA UTILIZZATORI E SVILUPPATORI DI TECNOLOGIE A LIVELLO INTRA ED INTER – TERRITORIALE

- **Consolidamento e sviluppo del sistema QuESTIO:** per favorire lo sviluppo del sistema, in tutti i bandi lanciati nel 2011, è stata resa obbligatoria la richiesta del possesso del requisito di avere avviato registrazione da parte degli organismi di ricerca al sistema regionale QuESTIO. Il sistema che mappa le competenze dei Centri di ricerca e innovazione per individuare "chi fa che cosa" in termini di servizi offerti e descrive come ogni Centro lavora attraverso specifici indicatori. QuESTIO rappresenta l'occasione per i Centri di accrescere la propria visibilità sia all'interno della comunità tecnico-scientifica favorendo lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di collaborazioni e network, sia verso il mondo imprenditoriale mediante la promozione dei servizi offerti. A fine 2011 431 centri hanno completato la registrazione su un totale di 782 centri che l'hanno avviata.
- **Misura 2.2 "Cooperazione tra le PMI nell'ambito della R&ST" del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013**: la misura è finalizzata a incentivare la cooperazione tra le PMI dei due versanti (Italia – Svizzera), promuovendo in particolare la cooperazione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione; sono stati attivati 11 progetti, di cui 3 dedicati alla ricerca con il coinvolgimento di istituti universitari e con l'impiego di 1,6 Meuro

SOSTENERE IN LOMBARDIA GLI AMBITI APPLICATIVI CON PIÙ POTENZIALITÀ

- **Sostegno ai distretti tecnologici riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR** (agroalimentare, aerospazio, edilizia sostenibile, automotive, energia, fonti rinnovabili e assimilate, biotecnologie, ict, materiali avanzati (o nuovi materiali): in aggiunta al bando voucher/brevettazione,

nell'ambito del Fondo Seed, finanziati, con l'impiego di 2,6 Meuro, 22 progetti innovativi relativi a 9 nuove imprese, 12 imprese neo-costituite da meno di sei mesi dalla data di presentazione della domanda e 1 spin-off universitario

- **Bando nell'ambito dell'accordo sottoscritto con MIUR**: lanciato a luglio del 2011 con una dotazione finanziaria di 118 Meuro, entro la scadenza del 23 novembre sono state presentati 375 progetti, dei quali 360 hanno superato l'ammissibilità formale di questi 10 sono relativi all'aerospazio, 55 all'agroalimentare, 20 all'automotive, 20 alle biotecnologie, 17 all'edilizia sostenibile, 43 all'Energia, 69 all'ICT, 46 ai nuovi materiali, 40 alla meccanica e 40 sulla moda.

3.3 Valorizzare l'offerta di ricerca e conoscenza

Nel corso del 2011 si è continuato il lavoro di sostegno alla **realizzazione di nuove infrastrutture e al potenziamento delle attrezzature/laboratori di alcuni centri** e, nel contempo, si è favorito il **collegamento tra produzione di conoscenza e il mercato** con, tra l'altro, la divulgazione del **Documento strategico sulla ricerca e innovazione** dell'agosto 2011 che costituisce il quadro di riferimento complessivo per tutti gli stakeholders coinvolti.

Principali azioni e risultati

RAFFORZARE E PROMUOVERE IL SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'ALTA FORMAZIONE

- **Sostegno alla creazione e potenziamento dei centri di ricerca o promozione di open labs (laboratorio aperto che offre servizi):** avviati i lavori del campus universitario biomedico in Comune di Vedano al Lambro e conclusi gli interventi dell'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda e della Fondazione CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica)
- **Accordo di Programma per la realizzazione del Polo dell'Università e della ricerca a Lodi:** approvato da Provincia di Lodi e Università degli studi di Milano il protocollo d'intesa per la costituzione della società di trasformazione urbana; avviata dal comune di Lodi la procedura di selezione del socio privato tramite la pubblicazione della gara;
- **Accordo quadro con il sistema universitario lombardo siglato nel 2009**: proseguiti i lavori relativi 25 progetti (4 nel settore Agroalimentare, 5 Energia, 5 Manifatturiero e 11 salute) finanziati con circa 9 Meuro e presentati singolarmente (5 dei 25 progetti) o in forma congiunta dalle università (i restanti 20)
- **Accordo con Università di Pavia** per attività di formazione e ricerca sulle risorse idriche, la difesa del territorio, la salvaguardia ambientale nei bacini dei fiumi Po e Mincio ed altri corsi d'acqua in territorio mantovano

FAVORIRE IL COLLEGAMENTO TRA PRODUZIONE DI CONOSCENZA, SERVIZI COMPLEMENTARI E IL MERCATO

- **Documento strategico sulla Ricerca e l'innovazione** che fornisce un quadro di riferimento delle politiche regionali in tema di Ricerca e Innovazione, una mappa delle linee guida e delle azioni e nuove iniziative che Regione Lombardia metterà in campo nel breve e medio termine. Il documento ha individuato nello specifico, oltre al modello di intervento che guida la formulazione delle politiche regionali, il contesto,

i principi ispiratori, gli obiettivi, le linee di intervento, i nuovi strumenti, le azioni e le risorse finanziarie stanziate da Regione Lombardia

- **Bando Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione** (lanciato nell'ambito dell'accordo camerale in addizionalità di risorse per complessivi 8 Meuro) per migliorare la gestione della proprietà intellettuale, stimolare l'innovazione tecnologica delle micro, piccole e medie imprese, favorendo la partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, la valorizzazione del capitale umano e il sostegno ai processi per l'ottenimento dei brevetti: assegnati complessivamente 1.157 voucher, con un totale di risorse assegnate pari a oltre 6,8 Meuro, pari all' 85,4% delle risorse stanziate.
- **Alta Formazione sui cambiamenti climatici. rivolta alle imprese, e agli amministratori pubblici:** tra febbraio e maggio 2011 organizzato un ciclo di workshop: 5 incontri che si sono svolti presso la Camera di Commercio di Milano. I temi sono stati sviluppati in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e l'Università dell'Insubria.
- **progetto europeo CCALPS (Creative Compagnie in Alpin Space)** con capofila Regione Lombardia e con la collaborazione di 8 partner europei per la creazione di una rete di collaborazione tra imprese culturali.

SOSTENERE NUOVI PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE IN ADDIZIONALITÀ DI RISORSE CON ALTRE ISTITUZIONI REGIONALI E NAZIONALI

- **Prosecuzione accordi in essere:**
  - **Accordo Cilea del 2009:** potenziato il calcolatore che grazie all'investimento regionale ha raggiunto nel 2011 la 321^ posizione se si considera la classifica GREEN500, che elenca i supercomputer con la maggiore efficienza energetica del mondo; lancio del Bando "Realizzazione dei progetti di ricerca" che ha previsto nel 2011 l'assegnazione di risorse di calcolo e di consulenza specifica a 29 progetti.
  - **Accordo del 2009 con INSTM – Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Sicurezza e Tecnologia dei Materiali:** in realizzazione i 12 progetti approvati in risposta al bando lanciato del 2010 sulle due linee di intervento dell'accordo: a)Formazione Avanzata, borse di ricerca per giovani ricercatori provenienti dal territorio lombardo con periodi di formazione e/o training da svolgere presso qualificate strutture INSTM e b)Ricerca Innovativa (i singoli progetti coinvolgono personale appartenente a più unità di ricerca contemporaneamente e nello specifico risultano convolte 2 Unità di ricerca dell'Università di Pavia, 2 dell'Università di Brescia, 3 del Politecnico di Milano, 3 l'Università Statale di Milano, 2 l'Università di Bergamo).
- **Sottoscrizione Nuovi accordi:**
  - **Rinnovato Accordo con Quebec "Partenariato amministrativo in materia di cooperazione industriale e tecnologica tra il Québec e la Lombardia",** finalizzato a rafforzare la cooperazione bilaterale esistente tra le due realtà in materia di ricerca, scienza e tecnologia nonché di accordi industriali. Gli obiettivi dell'accordo sono: sviluppare nuove opportunità di cooperazione industriale e tecnologica tra i poli d'eccellenza quebecchesi e i distretti tecnologici lombardi, scambiare idee e individuare progetti innovanti di comune interesse, come trasferimenti di tecnologie e di know-how, fare interagire gli attori chiave per condurre a buon fine questi progetti congiunti; condividere le best practices in materia di creazione e di governance dei cluster;

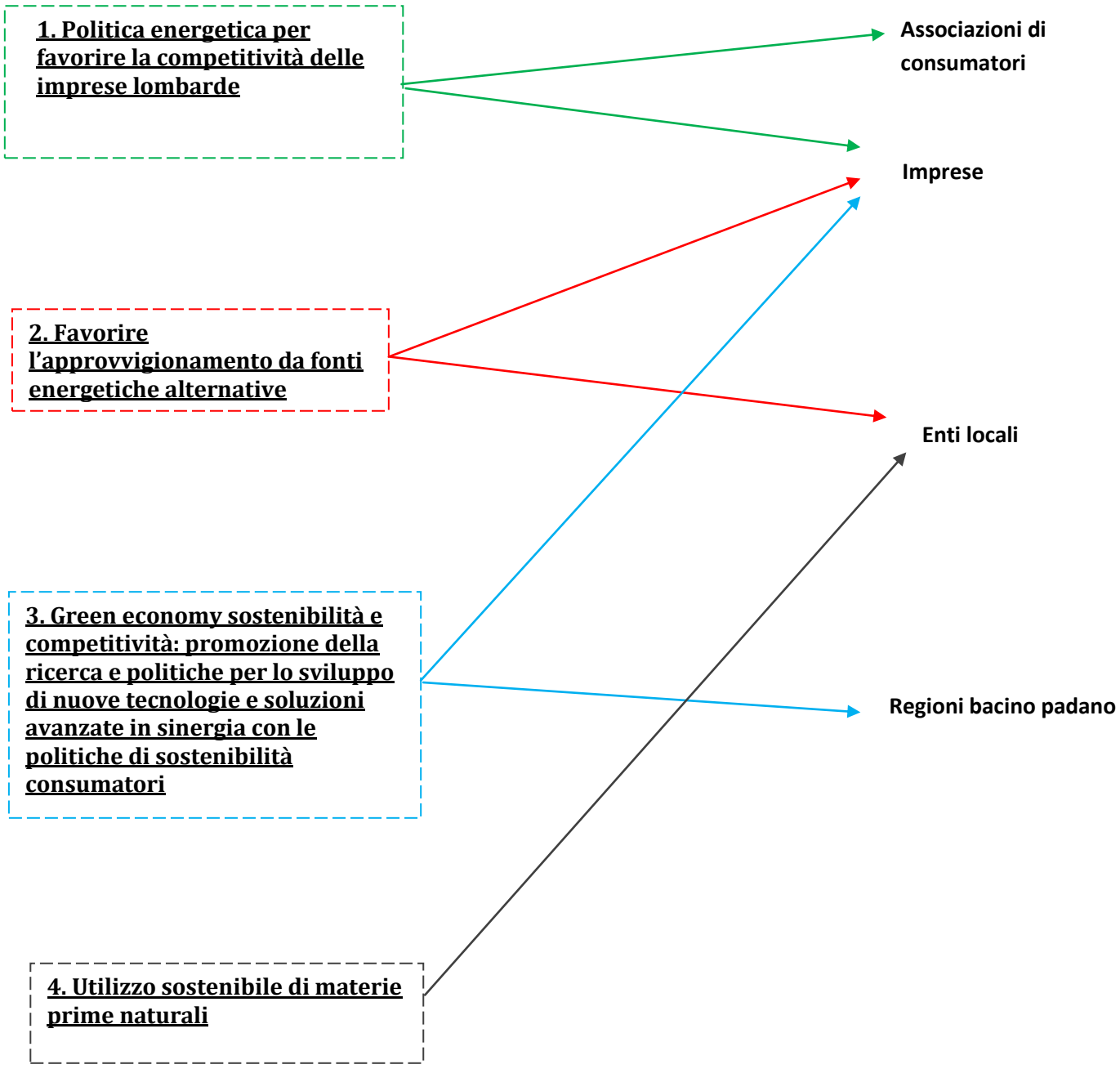
- **Intesa tra Regione Lombardia e lo Stato del Nuevo Leon** finalizzato ad approfondire i legami di cooperazione già esistenti e il comune interesse per la ricerca e l'innovazione. L'alta formazione, la ricerca e l'innovazione sono state individuati quali settori prioritari di collaborazione per il miglioramento della competitività.

- **Attuazione dei seguenti progetti dell'AdP con il sistema camerale**
  - **Spider Lecco**, con l'obiettivo di sviluppare un ecosistema sostenibile per la riabilitazione, basato su una rete di centri di eccellenza che, interagendo fra loro ed interfacciandosi con le realtà del territorio, sia in grado di fornire servizi e competenze di alto livello in ambito clinico per la fruibilità di tecnologie avanzate di riabilitazione
  - **Specula**, che intende monitorare la domanda e offerta di laureati in Lombardia
  - **Novosibirsk,** che ha lo scopo di favorire la collaborazione scientifica nei comparti delle nanotecnologie, nuovi materiali e lavorazioni meccaniche speciali con applicazioni su prodotti, offrendo alle imprese lombarde l'opportunità di promuovere i propri prodotti/impianti sull'intero territorio del Distretto Federale Siberiano
  - **E-security**, che intende favorire la sicurezza informativa delle imprese e in attuazione del quale sono stati assegnati 105 voucher per usufruire di 8 h di assistenza per sicurezza del sistema informatico per micro e PMI.

4. ENERGIA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE PER LE IMPRESE LOMBARDE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Politica energetica per favorire la competitività delle imprese lombarde	➢ Sostegno all'efficientamento energetico delle imprese
2. Favorire l'approvvigionamento da fonti energetiche alternative	➢ Sviluppo e diffusione delle fonti di energia rinnovabile ➢ Sviluppo delle risorse geotermiche
3. Green economy sostenibilità e competitività: promozione della ricerca e politiche per lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni avanzate in sinergia con le politiche di sostenibilità consumatori	➢ Sviluppo di tecnologie innovative per la sostenibilità delle politiche pubbliche in campo energetico
4. Utilizzo sostenibile di materie prime naturali	➢ Azioni per l'uso sostenibile delle materie prime ➢ Regolazione del settore estrattivo

La mappa degli stakeholders



4.1 Politica energetica per favorire la competitività delle imprese lombarde

Le azioni regionali attivate nell'ambito delle politiche energetiche, con lo specifico obiettivo di favorire la competitività delle imprese lombarde, hanno mirato ad ottenere un efficientamento energetico delle medesime, mettendo in campo le risorse del **Fondo Kyoto** in attuazione della convenzione con il Ministero dello Sviluppo economico siglata nel 2010. Contemporaneamente sono proseguiti i progetti sperimentali negli specifici settori della produzione di **energia da biomasse e da reflui zootecnici**.

Principali azioni e risultati

SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

- **Smart Grid**: conclusa la sperimentazione relativa all'introduzione delle reti intelligenti (smart grid) in sinergia con gli operatori del settore. Si tratta di una rete di informazione che affianca la rete di distribuzione elettrica e gestisce la rete elettrica in maniera "intelligente" sotto vari aspetti o funzionalità ovvero in maniera efficiente per la distribuzione di energia elettrica evitando sprechi energetici, sovraccarichi e cadute di tensione elettrica. Ai fini della comunicazione e promozione dei risultati è stato organizzato un apposito convegno e sono state attivate diverse iniziative, tra le quali si evidenziano: il progetto sulla mobilità elettrica, scelto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e finanziato da Regione Lombardia, denominato Green Land Mobility, ed un bando per la selezione di modelli per la ricarica dei veicoli elettrici.
- **Gestione Fondo di Kyoto:** approvate le convenzioni con la Cassa Depositi e Prestiti (DGR 2467/ 2011) e con l'Associazione Bancaria Italiana necessarie per l'avvio dei Bandi relativi ai finanziamenti previsti dal Fondo Kyoto (per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese finalizzati al miglioramento dell' efficienza energetica promuovendo la diffusione di tecnologie ad alta efficienza energetica e a bassa intensità di carbonio).
- **Produzione di biogas da reflui zootecnici e da residui di lavorazioni agronomiche:** promossi dai Comuni di Borgoforte e Pegognaga (Mn), due impianti per il trattamento anaerobico di reflui zootecnici e residui di lavorazioni agronomiche da filiera corta, con la finalità di produrre biogas quale vettore energetico per la cogenerazione di energia elettrica/calore e di ridurre il carico di azoto nelle biomasse residue del processo. Tali progetti si avvalgono di contributi ex fondi FAS 2007 – 2013 per rispettivi 3 Meuro e 2,3 Meuro a fronte di costi di costruzione preventivati di 7,1 Meuro e 7,4 Meuro. La tecnologia impiantistica proposta rappresenta un significativo modello di sfruttamento energetico di fonti rinnovabili e di riduzione delle sostanze ammoniacali presenti nei reflui, corrispondendo, sia agli impegni italiani nell'ambito del "Protocollo di Kyoto", sia ai limiti di spandimento connessi alla "Direttiva Nitrati". Tale ultimo aspetto è fondamentale per la salvaguardia e la valorizzazione del comparto zootecnico e produttivo locale.

4.2 Favorire l'approvvigionamento da fonti energetiche alternative

Il governo regionale ha agito in continuità con le politiche avviate negli anni scorsi, favorendo in particolare: il settore delle **biomasse**, con un'attenzione specifica alla filiera agro-energetica; la **geotermia**; l'impiego di **miscele metano/idrogeno**; il sostegno alla sviluppo e diffusione delle **fonti di energia rinnovabile** lombarde.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO E DIFFUSIONE DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

- **Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**: definito il modello per la valutazione della potenzialità di offerta di biomassa~~,~~ realizzato nell'ambito del progetto Bioenergis (in collaborazione con Cestec, Finlombarda, Crasl) e finalizzato alla realizzazione di un sistema di supporto alle decisioni riguardanti la domanda di calore e offerta di biomassa su tutto il territorio Lombardo.
- **Progetto pilota "city card"**: concesse in uso tutte le 20 auto previste nel progetto pilota "city card".
- **Registro regionale Fonti di energia rinnovabile (FER)**: realizzato e inviato per il completamento alle Provincie, il registro dei dati relativi agli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", fornendo supporto alle stesse provincie nell'attività di compilazione.
- **Semplificazione procedure amministrative**: apportate modifiche alla L.r. 23/2006, al fine di semplificare (in attuazione del d.lgs. 28/2011) le procedure amministrative per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.

SVILUPPO DELLE RISORSE GEOTERMICHE

- **Progettazione sfruttamento risorse geotermiche**: definite ed approvate, dagli organi tecnici, le norme in materia progettuale, ambientale e costruttiva riguardante lo sfruttamento delle risorse geotermiche a bassa e bassissima entalpia e le sperimentazioni per l'utilizzo della geotermia di profondità.
- **Registro sonde geotermiche**: proseguita, con il Tavolo di concertazione con il Ministero Sviluppo Economico, l'attività di monitoraggio prevista per il Catasto delle sonde geotermiche ; pubblicato in collaborazione con Cestec un quaderno di divulgazione dei primi risultati conseguiti tramite il registro

4.3. Green economy sostenibilità e competitività: promozione della ricerca e politiche per lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni avanzate in sinergia con le politiche di sostenibilità

Nel pacchetto di misure anti crisi varato nel mese di marzo 2011 da parte del governo regionale, la **Green Economy** ha ricevuto una particolare attenzione, ottenendo un ammontare di risorse destinate ad interventi diretti pari a 150 Meuro (compresi gli interventi per banda larga). Inoltre, sono stati portati avanti progetti consolidati come le attività con l'associazione **Remade in Italy,** che vuole promuovere il prodotto di design italiano realizzato con materiale riciclato, e lo sviluppo delle "**etichette per il clima**" su una vasta gamma di prodotti.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE POLITICHE PUBBLICHE IN CAMPO ENERGETICO

- **Green Public Procurement** (GPP, "**acquisti verdi**"): in attuazione dell'Accordo volontario siglato con Unioncamere Lombardia, ARPA e Centrale Regionale Acquisti, sono stati definiti per molti settori merceologici i requisiti minimi e premianti per gare aggregate di acquisto (normate dal Codice degli Appalti) per incentivare la diffusione di "acquisti verdi" nelle forniture di beni e servizi nella P.A.
- **Progetto "etichetta per il clima"**: Attraverso l'applicazione della metodologia di riferimento (la PAS 2050:2008) ideato dall'istituto di normazione britannico BSI, le 6 imprese che hanno aderito alla iniziativa pilota (e cioè: Pomì-Consorzio Casalasco del Pomodoro, Sma-Auchan, Palm, Npt, Agricola Perini, Agricola Il Campagnino) hanno ottenuto che alcuni dei loro prodotti/servizi espongano – espressa nell'etichetta per il clima – la quantificazione dell'emissione di CO2 connessa alla produzione, distribuzione, commercializzazione e smaltimento di tali prodotti/servizi.
- **Best practices in tema di eco-innovazione**: proseguite le attività previste nel progetto europeo Interreg IVC ECREIN+ per la ricognizione delle politiche e degli strumenti adottati dalle Regioni europee per l'eco-innovazione finalizzate a promuovere best practices sulla materia
- **Made green in Italy**: Sottoscritto Protocollo di Intesa con Ministero per lo Sviluppo Economico, al Ministero per la Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e le regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Sardegna e Toscana per lo sviluppo di uno schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i sistemi produttivi locali e i distretti della tradizione italiana,. Regione Lombardia si accinge a promuovere e sperimentare l'applicazione del marchio presso i propri distretti.
- **Biomasse**: proseguite le attività di consultazione degli stakeholders (costruttori apparecchi, manutentori) e di comunicazione circa il corretto utilizzo della legna in ambito produttivo e domestico. Avviati i lavori del tavolo tecnico interregionale di bacino padano per una proposta di decreto al Ministero dell'Ambiente circa la classificazione e la gestione degli apparecchi domestici alimentati a biomassa legnosa.

4.4 Utilizzo sostenibile di materie prime naturali

Le linee di azione regionali nell'ambito dell'uso sostenibile di materie prime naturali hanno prevalentemente riguardato **l'attuazione dell'Accordo con il Ministero** dello Sviluppo economico sul "**Laboratorio materie prime**" e la revisione della normativa riguardante il **settore estrattivo** (cave e miniere).

Principali azioni e risultati

AZIONI PER L'USO SOSTENIBILE DELLE MATERIE PRIME

- **Laboratorio materie prime**: effettuate valutazioni congiunte con il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) e con Assomineraria, in riferimento alle implicazioni nazionali nell'ambito dei lavori del laboratorio. In attuazione di tale accordo, sono stati approvati sei progetti operativi specifici per una corretta politica regionale/nazionale delle materie prime, in attuazione dei documenti comunitari.

- **Protocollo sulle materie prime:** avviata l'attuazione del Protocollo d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico sulle materie prime con le valutazioni congiunte per la definizione del sito pilota per lo stoccaggio dell'anidride carbonica; in corso di definizione i procedimenti congiunti in materia di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio del gas naturale.

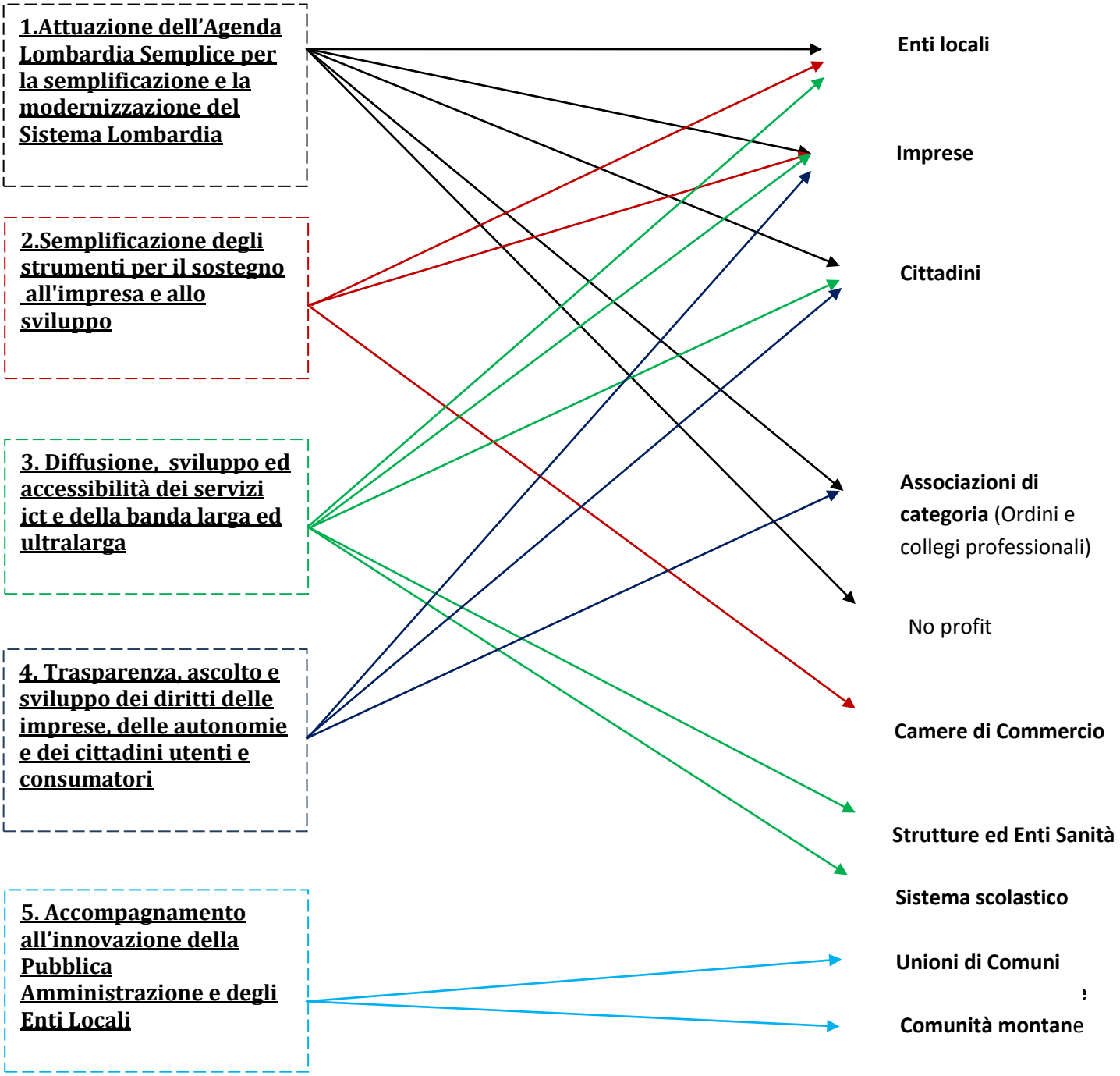
REGOLAZIONE DEL SETTORE ESTRATTIVO

- **Documento tecnico economico relativo al programma regionale per lo sfruttamento delle risorse minerarie**: in corso di redazione con la valutazione delle potenzialità di sviluppo collegate alla disponibilità di risorse stesse.
- **Gestione delle attività estrattive**: approvata (DGR 3261/2012) "Proposta di progetto di legge «Nuove norme per la disciplina della coltivazione delle sostanze minerali di cava". I principali elementi di novità della Proposta di Legge riguardano: le modalità di pianificazione, il conferimento di competenze amministrative ai Comuni, il superamento del concetto di Ambito territoriale Estrattivo (ATE), l'introduzione di incentivi per l'utilizzo di materiali alternativi a quelli di cava, modifiche in tema di recupero delle cave (certificato dalla Provincia) e l'introduzione del concetto di compensazione ambientale e di bilancio ambientale.

5. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice per la semplificazione e la modernizzazione del Sistema Lombardia	➢ Semplificazione normativa e amministrativa ➢ Misurazione e riduzione oneri amministrativi ➢ Ascolto e partecipazione
2. Semplificazione degli strumenti per il sostegno all'impresa e allo sviluppo	➢ Sviluppo SUAP Telematico
3. Diffusione, sviluppo ed accessibilità dei servizi ICT e della banda larga ed ultralarga	➢ Interventi per riduzione digital divide ➢ Attuazione Agenda Digitale Lombarda
4. Trasparenza, ascolto e sviluppo dei diritti delle imprese, delle autonomie e dei cittadini utenti e consumatori	➢ Tutela dei consumatori e utenti ➢ Miglioramento dei sistemi di ascolto e consultazione
5. Accompagnamento all'innovazione della Pubblica Amministrazione e degli Enti Locali	➢ Sostegno alle gestioni associate di funzioni comunali ➢ Sostegno all'innovazione della Pubblica Amministrazione Lombarda

La mappa degli stakeholders



5.1. Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice per la semplificazione e la modernizzazione del Sistema Lombardia

Con l'approvazione dell'"Agenda di governo 2011-2015 per la semplificazione e la modernizzazione del sistema Lombardia" si sono definite le linee di azione da attuare nel corso della legislatura per il **ridisegno delle procedure e dei modelli organizzativi** in una logica di **riduzione degli oneri per cittadini e imprese** e per il rilancio del sistema economico lombardo. Nel corso dell'anno si è proseguito in tal senso il lavoro di semplificazione amministrativa, regolamentare e normativa.

Principali azioni e risultati

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

- **PdL di riordino della legge regionale sul procedimento amministrativo**, approvato dalla Giunta con DGR 2576/2011 (poi legge 1/2012). Nel nuovo testo di legge è stato operato il coordinamento con le norme regionali presenti nelle diverse leggi di settore e un'attenzione particolare è stata riservata alla razionalizzazione dei controlli su cittadini e imprese, tema particolarmente sentito dai soggetti destinatari di provvedimenti della pubblica amministrazione. E' stata prevista una nuova disposizione che impegna Regione Lombardia a promuovere l'adozione di piani per l'effettuazione sistematica delle attività di controllo di natura amministrativa nei confronti dei soggetti destinatari di provvedimenti pubblici e un articolo ad hoc per definire in modo esaustivo il ruolo di coordinamento della Regione per la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi. Si è, infine, tenuto conto dei recenti interventi legislativi statali, prevedendo una disciplina "lombarda" che detta disposizioni per la semplificazione dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione lombarda, in particolare, sono stati dettati specifici principi per la riduzione ed eliminazione degli oneri burocratici e degli adempimenti non obbligatori o non necessari.
- **Altri interventi di semplificazione normativa**: Testo unico delle regole di gestione del Sistema Sanitario Regionale; Testo Coordinato in materia di Paesaggio; Riordino delle disposizioni regionali in materia di rifiuti; Regolamento Regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale; modifiche al "Testo Unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale e revisione del Regolamento Regionale Agriturismo 4/2008
- **Semplificazione delle procedure relative a:** Fondo per i servizi abitativi a canone convenzionato; esenzione ticket per i cittadini affetti da patologie croniche o invalidanti; formazione degli elenchi dei candidati alla nomina di Direttore Amministrativo/Sanitario di ASL, AO, IRCCS; rinnovo della carta regionale dei trasporti gratuita per sordi e ciechi invalidi civili; erogazione dei contributi per lo spettacolo; autorizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER); affidi familiari; creazione dell'Anagrafe unica delle unità d'offerta riguardanti il sistema socio-sanitario; approvazione dei Piani di valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; comparto viti-vinicolo; iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici della Lombardia; carta di esercizio per gli operatori del commercio ambulante.

MISURAZIONE E RIDUZIONE ONERI AMMINISTRATIVI

- **Misurazione oneri amministrativi**: E' stata avviata una misurazione scientifica degli oneri amministrativi di alcune procedure, con l'intenzione di restituire una misurazione del valore, in termini di tempo e di denaro risparmiati all'utente e alla P.A., attraverso l'adozione di soluzioni innovative rispetto alla metodologia di misurazione in uso in alcune realtà europee (Standard Cost Model - SCM) e, a livello statale, in Italia (Misurazione Oneri Amministrativi – MOA).
- **Check-list su atti deliberativi**: rispetto agli atti di Giunta, dopo una prima fase di sperimentazione, dal 15 ottobre 2011, è obbligatoria l'applicazione di una lista di 10 domande (check list) a tutti gli atti deliberativi che hanno come oggetto procedimenti da cui scaturiscono oneri a carico di cittadini, imprese e enti, con l'obiettivo di prevenire la creazione di oneri e complicazioni burocratiche in atti di nuova adozione.

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE

- **Task Force Zero Burocrazia**: è proseguito il lavoro della Task Force Zero con un rapporto costante con le diverse componenti del Tavolo (associazioni di rappresentanza delle imprese, OO.SS. dei lavoratori, associazioni degli enti locali e delle CCIAA, associazioni non profit e rappresentanti di ordini e professioni) attraverso incontri periodici, così come è proseguito il lavoro di consultazione e confronto con Ordini e Collegi professionali
- **Atto d'Intesa con l'Unione Lombarda Ordini Forensi** sottoscritto per la realizzazione congiunta di attività e progetti per la semplificazione, tra cui si evidenzia la programmazione di un percorso formativo su tematiche di informatica giuridica, rivolto a tutti gli operatori degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

5.2 Semplificazione degli strumenti per il sostegno all'impresa e allo sviluppo

Per il rilancio del sistema economico lombardo si è operato sia in direzione di una **semplificazione degli strumenti per il sostegno dell'impresa**, in particolare attraverso la semplificazione delle procedure per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO SUAP (SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE) TELEMATICO

- **Azioni per estendere utilizzo Suap telematico:** avviata una complessiva attività per rendere operativo il SUAP telematico, relativamente ai procedimenti automatizzati e ai procedimenti ordinari. In particolare è stata condotta un'azione a tappeto per la promozione del SUAP telematico e per l'accreditamento ed è stato fornito un supporto giuridico-amministrativo, tecnologico-applicativo (distribuite a titolo gratuito 138 caselle PEC dedicate ai SUAP, distribuiti 88 certificati di firma digitale su CRS per responsabili SUAP; diffuso sistema informativo MUTA)
- **Azioni di informazione, formazione e comunicazione**: condotte azioni di raccordo tra la Cabina di Regia regionale e le cabine di Regia locali istituite presso le Sedi Territoriali, per la realizzazione del SUAP telematico e l'attuazione del relativo Protocollo d'Intesa e azioni di informazione, formazione e comunicazione

(implementazione portale RL Area Impresa, PRISMA), per la promozione e specializzazione del SUAP telematico

- **Interoperabilità sistemi informativi:** proseguita l'attività per la connessione tra i sistemi informativi sul territorio regionale e per lo scambio di dati sulle attività di impresa con la messa a regime dell'interoperabilità con i sistemi informativi di ASL e ARPA
- **Progetti di semplificazione e digitatalizzazione nell'ambito AdP Competitività:** promossi progetti in ottica di semplificazione e digitalizzazione che riguardano il potenziamento dei Suap, progetti pilota di innovazione e semplificazione della P.A. e a supporto della competitività territoriale, iniziative per la regolazione e la qualità del mercato e per la tutela dei consumatori e degli utenti lombardi.

5.3 Diffusione, sviluppo ed accessibilità dei servizi ict e della banda larga ed ultralarga

Sono continuate le azioni regionali finalizzate alla **riduzione del digital divide** avviate nel 2010. L'obiettivo, attraverso l'attuazione del Piano regionale per la diffusione della banda larga, è quello di raggiungere una copertura pari al 99% del territorio regionale entro il 2013.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER RIDUZIONE DIGITAL DIVIDE

- **Banda larga:**
  - a seguito dell'aggiudicazione a Telecom Italia del bando regionale (per la riduzione del digital divide nelle aree non coperte dal mercato), è stata firmata (in data 27/06/2011) con Telecom la convenzione operativa, che disciplina nel dettaglio le tempistiche e le modalità riguardanti la realizzazione, la manutenzione, la gestione e le attività di monitoraggio del relativo bando. Si è dato quindi formalmente avvio ai lavori di infrastrutturazione della rete a banda larga, che prevedono la copertura di 707 comuni lombardi, corrispondenti a 918 sedi di commutazione (ovvero centrali telefoniche ed armadi stradali)
  - proseguiti con regolarità i lavori per la copertura della banda larga. Lo stato d'avanzamento lavori a dicembre 2011 risulta essere il seguente: 165 sedi di intervento attivate rispetto alle 918 previste; 199 comuni coperti rispetto ai 707 previsti; circa 260.000 nuovi abitanti raggiunti rispetto ai 760.000 previsti al primo semestre 2013.
- **Banda ultra larga**: avviata la sperimentazione nella città di Cremona finalizzata all'implementazione di servizi digitali ad alta definizione mediante infrastrutture a banda ultra larga; sono stati attivati 15 progetti approvati da apposita commissione di valutazione, in risposta alla manifestazione di interesse aperta da Finlombarda. La risposta degli operatori è stata tale da richiedere l'apertura di una seconda manifestazione di interesse. Termine previsto per ultimazione sperimentazione maggio 2012.

ATTUAZIONE AGENDA DIGITALE LOMBARDA

- **Approvata (DGR 2585/2011) l'Agenda Digitale Lombarda 2012-2015**, programma di azioni ed interventi finalizzati a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche e per aumentare la competitività

del territorio e l'attrattività degli investimenti, attraverso le rimozione dei vincoli e delle barriere infrastrutturali e socio-culturali che ostacolano lo sviluppo e la partecipazione alla società della conoscenza e dell'informazione.

- **Realizzati alcuni progetti in tema di interoperabilità e standard**, di croudsourcing per lo sviluppo di servizi, lo sviluppo di applicazioni per smartphone e tablet, di open data la messa a disposizione dei dati pubblici per lo sviluppo di servizi
- **Realizzate alcune sperimentazioni sul territorio regionale, in tema di Cloud back up per la PA** (archiviazione sicura dei dati), di videosorveglianza e videoconferenza, di didattica digitale, giustizia digitale e cittadinanza digitale (per la partecipazione di cittadini anziani e svantaggiati).

5.4 Trasparenza, ascolto e sviluppo dei diritti delle imprese, delle autonomie e dei cittadini utenti e consumatori

Si è proseguito nel **potenziamento del lavoro di ascolto e consultazione dei cittadini**, favorendo anche un miglioramento complessivo delle modalità di comunicazione con cittadini, imprese e loro rappresentanze . A tutela dei cittadini utenti e consumatori si è proseguito da una parte il lavoro del Comitato Regionale dei Consumatori e Utenti e dall'altro si sono finanziati specifici **progetti per l'informazione e assistenza dei consumatori.**

Principali azioni e risultati

TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI

- **Programma in collaborazione con Associazioni di tutela dei consumatori:** in corso di conclusione il primo modulo del Programma, in collaborazione con le 18 Associazioni di tutela riconosciute a livello regionale, avviato a fine 2010 e finanziato dal MISE; finanziati complessivamente con circa 900 mila euro 5 interventi in tema di consumo sostenibile, potenziamento dell'attività di informazione e assistenza ai consumatori, accessibilità ai servizi e contrasto alla contraffazione.
- **Approvato (DGR 2487/2011) il Programma regionale con progetti di informazione ed educazione a favore dei consumatori** sui servizi digitali della Pubblica Amministrazione con un impiego di 300 mila euo.
- **Comitato Regionale Consumatori e Utenti** proseguito il lavoro del Comitato, presieduto dal Presidente Formigoni, che riunisce i rappresentanti di 19 associazioni di tutela dei consumatori con lo svolgimento di 5 riunioni in plenaria e l'attivazione di 6 tavoli istituzionali e 5 gruppi di lavoro sulle politiche regionali

MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI ASCOLTO E CONSULTAZIONE

- **Casella telematica "Semplifica con noi":** proseguita l'attività di ascolto attraverso la casella rivolta a cittadini**,** imprese, intermediari professionali, associazioni di rappresentanza, operatori della pubblica amministrazione**,** che ha permesso la raccolta sistematica di segnalazioni e contributi con l'obiettivo di adottare soluzioni migliorative in termini di semplificazione.
- **Processi di comunicazione tra sistema pubblico e cittadini:** sviluppato un progetto con l'Associazione Comunicazione Pubblica per migliorare e semplificare i processi di comunicazione tra sistema pubblico e cittadini lombardi che ha prodotto

una ricerca sulla soddisfazione dei cittadini e sulle esigenze dei comunicatori pubblici della PA, propedeutica alle attività da sviluppare nel 2012.

- **Portale regionale**: avviati i lavori di riorganizzazione area servizi e area enti locali per migliorare la navigazione e l'utilizzo delle funzioni del portale regionale.

5.5 Accompagnamento all'innovazione della Pubblica Amministrazione e degli Enti Locali

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle autonomie locali che ha visto negli ultimi due anni passaggi fondamentali come le L. 122/2010 e 148/2011, Regione Lombardia ha intensificato gli **strumenti messi in campo per migliorare e semplificare** l'azione delle P.A. lombarde. Si sono promossi contributi straordinari per **favorire la gestione associata dei servizi comunali**, si sono sviluppati **interventi di formazione per il personale** operante nelle P.A. si sono finanziate iniziative per promuovere la **digitalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi delle P.A**.

Principali azioni e risultati

SOSTEGNO ALLE GESTIONI ASSOCIATE DI FUNZIONI COMUNALI

- **Gestione associate di servizi comunali**: proseguita l'attività di incentivazione delle gestioni associate di servizi comunali (regolamento regionale 2/2009) attraverso la concessione di contributi per oltre 5 Meuro ad Unioni di Comuni e Comunità per la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali.
- **GAO (gestioni associate obbligatorie**: avviati confronti con il territorio, articolati in una serie di incontri con ANCI e con altre associazioni di rappresentanza dei Comuni a livello provinciale nonché con gli stessi Comuni interessati, una rilevazione on-line degli orientamenti degli stessi in tema di gestioni associate obbligatorie e una attività di verifica dell'efficacia della gestione associata di funzioni di livello comunale per l'attuazione delle novità introdotte dai decreti legge 78/2010, 138/2011 e dalla più recente Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.

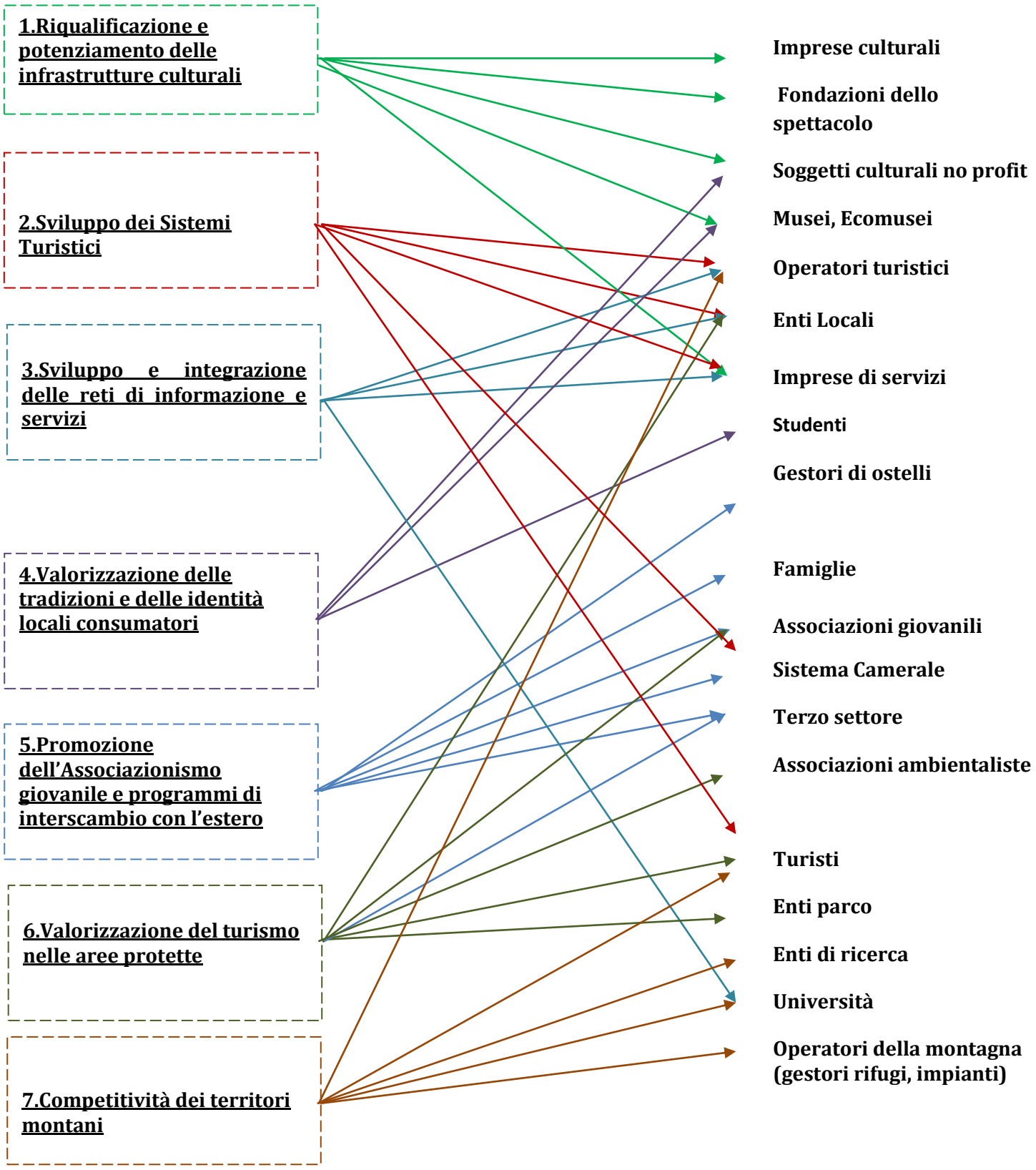
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOMBARDA

- **Misure di sostegno per innovazione nella Pubblica Amministrazione**: assegnati complessivamente oltre 3,6 Meuro a favore di Province, Comuni e loro aggregazioni per l'acquisizione di tecnologie per la gestione documentale, per il potenziamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, per l'integrazione delle banche dati e per lo sviluppo di servizi web oriented, attraverso due misure di sostegno denominate rispettivamente "Voucher digitale" e "ACI/Accordi di Cooperazione Interistituzionale".

6. ATTRATTIVITA' TURISTICO CULTURALE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture culturali	➢ Tutela e valorizzazione patrimonio culturale ➢ Promozione di spazi e strutture per lo spettacolo ➢ Sostegno all'introduzione di nuove tecnologie per la diffusione delle conoscenze
2.Sviluppo dei Sistemi Turistici	➢ Interventi per la promozione turistica ➢ Progetti di Eccellenza in ambito turistico ➢ Sostegno allo sviluppo di programmi presentati dai sistemi turistici
3. Sviluppo e integrazione delle reti di informazione e servizi	➢ Reti di informazione e servizi ➢ Valorizzazione dei circuiti culturali e dello spettacolo lombardo
4.Valorizzazione delle tradizioni e delle identità locali	➢ Valorizzazione del patrimonio immateriale ➢ Ecomusei
5.Promozione dell'Associazionismo giovanile e programmi di interscambio con l'estero	➢ Potenziamento dell'associazionismo giovanile e degli strumenti di comunicazione dedicati al mondo giovanile ➢ Sviluppo della rete di ostelli e promozione del turismo giovanile ➢ Promozione di programmi di interscambio per giovani
6. Valorizzazione del turismo nelle aree protette	➢ Sviluppo e mobilità dolce tra parchi e centri urbani e creazione di cinture verdi ➢ Sviluppo funzione turistica nei parchi
7.Competitività dei territori montani	➢ Incremento dell'attrattività della montagna lombarda ➢ Supporto allo sviluppo dell'area alpina in cooperazione con le altre regioni alpine

La mappa degli stakeholders



6.1 Riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture culturali

L'azione regionale in tema di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture culturali si è rivolta alla **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale,** con un'attenzione al sostegno di **spazi e strutture per lo spettacolo** e all'introduzione di **nuove tecnologie per la diffusione delle conoscenze**.

Principali azioni e risultati

TUTELA E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE

- **Villa Reale di Monza:** realizzato lo studio di fattibilità per l'intervento energetico integrato sul complesso della villa e del parco. Si stanno concludendo tutti gli interventi di restauro finalizzati alla fruizione delle sale del primo piano nobile dell'ala sud della Villa, previsti dalla convenzione tra Regione Lombardia e Consorzio Villa Reale di Monza per un investimento di circa 250 mila euro
- **Completato l'intervento di restauro della Chiesa del Santo Sepolcro facente parte del complesso monastico di Astino in Bergamo**. L'intervento ha riguardato non solo il consolidamento strutturale e il restauro delle superfici decorative interne ed esterne, ma anche il restauro dei dipinti su tela e degli arredi lignei
- **Completati i lavori di recupero dell'Abbazia di San Benedetto PO e del Palazzo Cigola Martinoni a Cigole**. A seguito del recupero l'Abbazia e il Palazzo Cigola Martinoni quali luoghi di cultura di particolare pregio hanno fatto da sfondo a due spettacoli teatrali nell'ambito del progetto comunitario Edge Festival.
- **Completati i lavori previsti dalla Convenzione con Regione Lombardia relativi al Progetto per la riapertura al culto della cattedrale di Santo Stefano – Duomo di Pavia.**

PROMOZIONE DI SPAZI E STRUTTURE PER LO SPETTACOLO

- **Polo Cineaudiovisuale**: aperto ed inaugurato il Museo interattivo del cinema. Il museo si snoda per 300 mq, raccoglie oltre 20.000 manifesti e 50 milioni di chilometri di pellicola in uno spazio recuperato nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi. Importante è l'attività didattica del museo che offre al mondo della scuola percorsi ad hoc. Durante le visite guidate le scolaresche vengono accompagnate attraverso un'esperienza ludica ed interattiva. Oltre allo spazio espositivo ricco di materiali storici, all'interno del museo si trova una modernissima sala cinematografica da 90 posti dotata sia di un sistema digitale all'avanguardia, sia di un proiettore 35 mm, utilizzata per anteprime e proiezioni speciali sarà al servizio delle attività di Regione Lombardia, Fondazione Cineteca e Centro Sperimentale di Cinematografia.
- **2° Forum Unesco per le industrie culturali e creative**: sono stati realizzati il 2° Forum mondiale sull'editoria elettronica presso la Villa Reale di Monza e la rassegna di eventi collaterali nell'ambito di "Lombardia Open Forum" che hanno sviluppato un canale importante da rilanciare con iniziative analoghe in preparazione per il prossimo Forum 2013 dedicato al tema Design e Digitale.
- **Sostegno alle Fondazioni dello spettacolo partecipate da Regione Lombardia**: erogati contributi di gestione a Centro Teatrale Bresciano (160 mila euro), all'Ente autonomo del Piccolo Teatro della Città di Milano – Teatro d'Europa (1,4 Meuro), a I Pomeriggi Musicali (290 mila euro) e al Teatro alla Scala (1 Meuro). Per il Teatro alla Scala è stata prevista anche un'integrazione al contributo di gestione pari a 1,7

Meuro. Sulla base del Protocollo con il Comune di Milano per la gestione del Teatro Arcimboldi è stato liquidato il contributo alla Fondazione I Pomeriggi musicali per la stagione 2011 pari a 1,1 Meuro.

- **Fondo di rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo**: approvato il bando, con una dotazione di 2 Meuro, per la presentazione delle domande di finanziamento. I progetti presentati sono stati 70.

SOSTEGNO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

- **Biblioteca Digitale della Lombardia***:* arricchiti gli archivi digitali con documenti delle biblioteche lombarde e con il coinvolgimento di altri istituti bibliotecari e archivistici**.**
- **Archivio Infotelematico generale dei beni della Grande Guerra in Lombardia (AIGG):** la sua istituzione, unitamente alla dematerializzazione dell'Albo dei Caduti lombardi, costituisce un agile archivio facilmente aggiornabile e consultabile in ogni luogo, allo scopo di avvicinare a questo tipo di storia non solo lo studioso o lo specialista, ma anche il cittadino meno esperto ma appassionato, gli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- **Sviluppato il portale Lombardia beni culturali**, per renderlo più chiaro e fruibile da parte dei cittadini. Nel 2011 sono state registrate 1.287.000 visite per un totale di circa 6.000.000 di pagine consultate.

6.2 Sviluppo dei Sistemi Turistici

Regione Lombardia ha proseguito la propria azione di politiche integrate attraverso il **sostegno dei programmi di sviluppo dei 13 Sistemi Turistici,** che sono stati sviluppati per favorire il networking e il coordinamento tra enti locali ed operatori e accompagnare i processi di partenariato in una logica di sviluppo integrato e di marketing territoriale. Le iniziative di promozione sui mercati nazionali e internazionali si sono rivolte in particolare alla **valorizzazione degli itinerari turistico culturali** e alla promozione **dell'eccellenza dell'offerta turistica lombarda**. Per sviluppare politiche innovative e più rispondenti alle dinamiche di un mercato globale si è avviato un lavoro di mappatura dell'offerta e della domanda esistente pervenendo a una **prima individuazione dei territori a maggiore potenzialità di vocazione turistica,** che orienterà la programmazione delle future politiche rivolte alla promozione innovativa del "prodotto turistico"

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA

- **Programma di promozione turistica:** ha interessato la promozione del turismo lombardo dei mercati nazionali ed internazionali con azioni volte sia al consolidamento dei mercati tradizionali che a far conoscere il prodotto turistico lombardo anche nei mercati emergenti. Le azioni sono state integrate con interventi puntuali sviluppati di concerto con il Sistema Camerale sviluppando 16 progetti. Tra questi si evidenziano workshop dedicati ai mercati BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sud America) che rappresentano un target di particolare importanza per la destinazione Lombardia, interventi per la valorizzazione del segmento del turismo montano, lacuale golfistico e di quello legato alla natura. Sono stati realizzati interventi per la raccolta e pubblicazione delle location cinematografiche al fine di promuovere il cineturismo sui mercati nazionali ed internazionali.

- **Accordo di Programma rilancio San Pellegrino:** l'intervento, rientrante nel Programma del Sistema Turistico delle Orobie Bergamasche, riguarda la ristrutturazione dell'edificio ex Casinò, con destinazione Centro Congressi e Auditorium. I lavori sono stati conclusi nel 2011 mentre il collaudo è previsto per il 2012.
- **Forum Unesco sulle industrie culturali e creative:** è stata realizzata un'apposita sezione sul sito dell'Unesco in tre lingue relativa alla Lombardia con specifici approfondimenti sui luoghi della cultura e le imprese culturali e creative.

PROGETTI DI ECCELLENZA IN AMBITO TURISTICO

- **Progetti di Eccellenza**: sono stati presentati al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo 5 progetti successivamente ammessi al finanziamento statale:
  - **Progetto PIVOT**: piattaforma per la valorizzazione dell'offerta turistica in Lombardia ha la finalità, partendo da un'analisi dello stato della domanda-offerta turistica sul territorio e valorizzando la sensibilità di mercato e delle eccellenze presenti sul territorio, di introdurre la progettazione collaborativa dell'offerta turistica. Il progetto prende le mosse dalla conoscenza del mercato propria degli operatori turistici e dalla capacità di Regione Lombardia di promuovere meccanismi di cooperazione orientando lo sviluppo di un progetto unitario nella logica della sussidiarietà e della valorizzazione dei casi di eccellenza
  - **Montagna e turismo attivo**: finalizzato alla valorizzazione della montagna in un'ottica di destagionalizzazione, di accessibilità e di fruizione sostenibile e di promuovere i segmenti turistici connessi al turismo nel verde, al cicloturismo, all'ippoturismo e alla pratica del golf
  - **Acque di Lombardia: fiumi, laghi e navigli**: finalizzato alla valorizzazione del ricco patrimonio di laghi, fiumi e rete dei canali che offrono la possibilità di un turismo lento e con la possibilità di integrare una pluralità di offerte per rispondere alle esigenze dei turisti nazionali ed internazionali che richiedono prodotti flessibili e temi esperienziali di particolare pregio
  - **Eccellenze culturali in Lombardia: i siti Unesco, i percorsi di Leonardo e le eccellenze turistico culturali:** il progetto, particolarmente orientato in ottica Expo, è impostato alla valorizzazione delle eccellenze culturali in Lombardia, dei numerosi siti Unesco e del brand ad essi connesso, nonché delle opere di Leonardo che, partendo dal Cenacolo di Milano, si diffondono su tutto il territorio anche attraverso la rete dei Navigli.
  - **Progetto interregionale Garda**: sviluppo e proseguo della fattiva esperienza già sviluppata con la Regione Veneto e la provincia Autonoma di Trento per la valorizzazione congiunta del Lago di Garda; sono, inoltre, previsti interventi per la promozione della sponda lombarda del bacino e la realizzazione di infrastrutture per la valorizzazione del cicloturismo.

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PROGRAMMI PRESENTATI DAI SISTEMI TURISTICI

- **Progetti integrati Sistemi Turistici (ST):** conclusi e rendicontati 10 interventi relativi al progetto integrato del ST "Orobie bergamasche" - anno 2008 , e 16 relativi al progetto integrato del ST "La via del ferro**"** anno 2008 e sono stati ammessi a finanziamento 5 dei progetti integrati relativi all'annualità 2010.

- **Piano di intervento a regia regionale**: per il piano di intervento a regia regionale 2007 sono stati liquidati 2 interventi, per il piano di intervento a regia regionale 2008 sono stati liquidati 3 interventi e sono stati liquidati 2 interventi per il piano a regia 2009 per circa 60 mila euro
- **Progetti LAGO D'ISEO 2008**: I progetti cofinanziati si riferiscono a interventi infrastrutturali finalizzati alla riqualificazione di piste ciclabili e sistemazione di centri urbani finalizzati all'innalzamento della qualità ricettiva delle destinazioni e all'incremento della vocazione turistica. Totale n. 11 progetti liquidati di cui 1 concluso per un importo di circa 1,3 Meuro.

6.3 Sviluppo e integrazione delle reti di informazione e servizi

In vista di EXPO 2015, Regione Lombardia ha investito per migliorare la sua capacità di accoglienza rendendo luoghi e servizi più fruibili e vivibili. Ha operato quindi per sviluppare le **reti di informazione turistica** e per dare sostegno alle imprese che offrono servizi, mediante **tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni,** all'industria turistica e culturale.

Principali azioni e risultati

RETI DI INFORMAZIONE E SERVIZI

- **Rete informativa nell'ambito dell'attrattività turistica**: mappati dati e bisogni per sviluppare una con la ricognizione dei siti pubblico/privati relativi alle destinazioni turistiche lombarde
- **ADP competitività:** avviato progetto relativo alla struttura di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Valle Seriana nell'ambito del AdP e in collaborazione con CCIAA, con un costo di 250 mila euro di cui 100 mila a carico della Regione.

VALORIZZAZIONE DEI CIRCUITI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO LOMBARDO

- **Valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale**: finanziati 53 progetti con l'impiego di 450 mila euro
- **Interventi di sviluppo e valorizzazione dei musei e delle raccolte museali anche organizzati in reti e sistemi museali locali:** finanziati 43 progetti per un totale di contributi pari a a 378 mila euro
- **Circuito teatrale lombardo**: approvate le linee guida per la programmazione e la gestione delle attività del Circuito Teatrale Lombardo e assegnati contributi per 375 mila euro ai Soggetti capofila del Circuito per lo svolgimento delle attività 2011. Al Circuito partecipano 88 Comuni lombardi che nel 2011 hanno programmato oltre 380 rappresentazioni, con un costo complessivo del progetto pari a 3,2 Meuro
- **Progetto Interreg Italia –Svizzera "Il Ducato di Milano – percorsi castellani da Milano a Bellinzona":** realizzati il censimento e la catalogazione degli archivi delle famiglie Casati, Visconti di S. Vito, Visconti D'Aragona e D'Adda Gherardini presso il Castello di Somma Lombardo.

6.4 Valorizzazione delle tradizioni e delle identità locali

Nell'ambito della **valorizzazione delle tradizioni e delle identità locali**, si è dato impulso alla **rete di ecomusei** e alla valorizzazione del **patrimonio immateriale** e degli **archivi culturali.**

Principali azioni e risultati

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE

- **Registro delle eredità immateriali della Lombardia (REIL)** in attuazione della L.r. 27/2008 "Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale" è stato avviato il registro con la realizzazione di 29 progetti ed è stato realizzato il database di riferimento, consultabile on line (www.aess.regione.lombardia.it/reil)
- **Presentazione progetto di integrazione culturale "Città in movimento"** presso Mediateca di Santa Teresa. Avviata la raccolta di home.video con la comunità dei "nuovi abitanti milanesi"
- **Progetti di valorizzazione del patrimonio immateriale sul territorio transfrontaliero***:* in corso il progetto strategico ECHI – Etnografie Italia Svizzera, per la promozione e valorizzazione delle tradizioni culturali viventi dell'area alpina transfrontaliera, che si concluderà nel 2013. I partner, Regione Valle d'Aosta, Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Cantone Vallese, Ticino e Grigioni, condividono una strategia di promozione che prevede la realizzazione della Carovana delle Alpi, un evento itinerante che racconterà dei beni immateriali indagati dal progetto attraverso la narrazione, la musica, la partecipazione dei protagonisti del patrimonio. Nel 2011 realizzato lo stage di formazione attiva presso E. Campus a Novedrate con la partecipazione di 25 studenti sul tema della lavorazione del merletto del Canturino; presentata Ricerca "Identificazione partecipativa del patrimonio immateriale".

ECOMUSEI

- **Rete ecomusei:** Gli ecomusei rappresentano istituzioni culturali che assicurano, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che lì si sono succeduti . Nel 2011 si è avuto il riconoscimento di 6 nuovi ecomusei in aggiunta ai 24 già riconosciuti ed è stato avviato il primo monitoraggio per la valutazione della qualità dei progetti ecomuseali
- **Ristrutturata la sezione ecomusei sul sito di Regione Lombardia.**
- **Sostegno allo sviluppo di interventi per la valorizzazione di percorsi culturali e ambientali e l'allestimento di strutture al servizio delle attività degli ecomusei riconosciuti:** pubblicato il bando con il quale sono stati finanziati 9 soggetti con un impegno di 119 mila euro

6.5 Promozione dell'Associazionismo giovanile e programmi di interscambio con l'estero

Regione Lombardia investe sul processo di crescita personale e professionale dei giovani attraverso esperienze formative e lavorative a respiro internazionale e attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali capaci di realizzare una specifica attrattività turistica per il mondo giovanile. In tal senso, nel 2011 ha favorito il sorgere di una **rete di ostelli della**

gioventù, nonché la **riqualificazione delle strutture fisse destinate ai soggiorni didattico educativi** destinati ai giovani.
Ha rilanciato il valore sociale ed economico della mobilità e degli scambi con l'estero, attraverso le opportunità offerte dai programmi europei.
Un'attenzione specifica è stata rivolta al tema dell'occupazione e dell'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, rispetto al quale sono state realizzate iniziative a supporto dello start up d'impresa giovanile e meccanismi incentivanti l''occupazione.
Infine, in una logica di sviluppo e riconoscimento del ruolo dei giovani e del loro protagonismo sociale, è stata promossa una specifica azione finalizzata a sensibilizzare e favorire la partecipazione attiva dei giovani, attraverso azioni per **l'emersione e il potenziamento dell' dell'associazionismo giovanile.**

Principali azioni e risultati

POTENZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE E DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEDICATI AL MONDO GIOVANILE

- **Associazionismo giovanile:**
  - **Iniziativa Emersione e Potenziamento dell'Associazionismo Giovanile**: sottoscritto l'accordo con il Coordinamento Regionale dei Centri Servizio Volontariato della Lombardia per la realizzazione dell'iniziativa che prevede un impegno finanziario di 200 mila euro per 24 mesi
  - **Realizzazione prima mappatura delle associazioni giovanili lombarde**, finalizzata all'alimentazione di una banca dati integrata anche con il sistema dei registri regionali del volontariato e dell'associazionismo
  - **Individuazione primi elementi per la definizione del Codice etico e criteri di qualità per le associazioni giovanili**
- **Sistema di informazione e comunicazione coordinato e integrato dedicato ai giovani:** sviluppo del progetto di comunicazione di una pagina sul network Facebook dedicata ai giovani e successiva pubblicazione della fanpage Facebook "Giovani Lombardia" per offrire con maggiore rapidità notizie, informazioni, opportunità ai giovani che vivono in Lombardia

SVILUPPO DELLA RETE DI OSTELLI E PROMOZIONE DEL TURISMO GIOVANILE

- **Potenziamento della rete di attrattività turistico culturale per i giovani,** con l'impiego di 5,7 Meuro:
  - **approvato regolamento degli standard obbligatori minimi e dei requisiti funzionali delle case per ferie e degli ostelli per la gioventù** che comporta un miglioramento dell'offerta low cost per il turismo giovanile in Lombardia
  - **recupero immobili da destinare ad ostelli:** conclusi 4 progetti per complessivi 100 posti letto e avviati 50 cantieri per il recupero di immobili da destinare a ostelli.
  - **individuati 4 itinerari turistici, culturali, artistici**, ecc. attrattivi per il mondo giovanile
  - **finanziato un progetto finalizzato a realizzare un'immagine condivisa degli ostelli** e a predisporre una campagna di comunicazione per la rete degli ostelli.
- **Sostegno alla realizzazione di progetti di utilità sociale/ambientale per la valorizzazione del territorio,** con l'impiego di 700 mila euro: cofinanziati 13 progetti realizzati da soggetti del privato sociale che hanno migliorato ed incrementato la capacità operativa e funzionale delle strutture fisse destinate alla

realizzazione di soggiorni didattico-educativi. Attraverso tale azione di riqualificazione, si è potenziata l'offerta di percorsi didattico-educativi in un'ottica di sensibilizzazione e rafforzamento della cultura ambientale dei giovani.

- **Sostegno allo start up d'impresa ed al consolidamento dell''Imprenditorialità giovanile anche con riferimento in particolare al settore turistico al benessere termale:**
  - **avviate 30 imprese** ed erogati contributi per lo start up fino a un massimo di 10.000,00 € a fondo perduto, per complessivi 248 mila euro.
  - **attivati servizi di mentoring e consulenza specialistica per la gestione delle neoimpresa** per i primi 24 mesi di attività, con riferimento all'analisi dei fabbisogni, al Marketing, alla Comunicazione aziendale, alla gestione dei contatti commerciali, agli aspetti gestionali, a gli aspetti contabili, societari e fiscali, alla contrattualistica, alla sicurezza sul lavoro.
  - **approvato il Progetto Start edizione 2011**, prevede, con uno stanziamento di 2,5 Meuro e con ampliamento rispetto al precedente bando in merito a età beneficiari (giovani 18-34 anni) e alla tipologia di impresa (ditte individuali e aggregate), servizi di accompagnamento allo start up d'impresa e al suo consolidamento sul mercato, sino a 24 mesi post avvio; contributi a fondo perduto fino a 5.500,00 € per le ditte individuali e fino 10.000,00 €. per le società.

PROMOZIONE DI PROGRAMMI DI INTERSCAMBIO PER GIOVANI

- **Scambi internazionali cofinanziati dall'Unione Europea**: promossi e sostenuti 2 progetti relativi a scambi internazionali cofinanziati dall'Unione Europea, che hanno coinvolto circa 300 ragazzi permettendo loro di partecipare a percorsi individuali di apprendimento non formale (stage, tirocini);
- **Promozione esperienze all'estero** sostegno a 3 progetti che hanno coinvolto 300 giovani con attività di promozione e pubblicità attraverso i canali istituzionali di comunicazione.

6.6 Valorizzazione del turismo nelle aree protette

Con l'obiettivo di accrescere la fruizione turistica della aree protette si sono **promossi percorsi a tema,** si è sviluppata una **mobilità dolce tra parchi e centri urbani** e si è continuato nel potenziamento della mobilità di collegamento (**dorsali verdi**) tra aree protette. Si è approfondito il tema dell'uso del marchio del Parco per valutarne la praticabilità e i vantaggi.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO E MOBILITÀ DOLCE TRA PARCHI E CENTRI URBANI E CREAZIONE DI CINTURE VERDI

- **Promosso il progetto "Sistema Verde V'arco Villoresi"** dorsale verde di connessione tra il Parco del Ticino e quello dell'Adda per la valorizzazione del canale Villoresi nei suoi molteplici aspetti: naturalistici, paesaggistici, turistici e di contenimento dell'uso del suolo. Realizzati specifici incontri con gli stakeholder in luglio e dicembre. Il progetto ricade nel nord Milano ed è connesso con EXPO 2015
- **Approvati sei Progetti Integrati d'Area (PIA)** inerenti l'organizzazione di circuiti ed itinerari che collegano elementi ed attrattive di interesse culturale, paesaggistico e

naturalistico, capaci di generare un elevato potenziale turistico nell'area tra il Parco del Ticino e il Parco dell'Adda che ricomprende il sito che ospiterà l'EXPO del 2015

SVILUPPO FUNZIONE TURISTICA NEI PARCHI

- **Guida turistica "Vivere i Parchi di Lombardia"** la cui mappa interattiva è fruibile in internet e su *smartphone* e *tablet*
- **Marchio Parco:** avvio studio di Federparchi per analizzare lo stato dell'arte dei parchi lombardi relativamente alla gestione del 'marchio del Parco', all'applicazione della carta europea per il turismo sostenibile e alla definizione di standard di qualità, con una ricognizione di esperienze italiane ed europee, la proposta progettuale di sviluppo concreto di questi aspetti con le relative linee guida.

6.7 Competitività dei territori montani

In continuità con il 2010, Regione Lombardia ha investito molto per incrementare l'attrattività turistica della sua montagna, anche attraverso una stretta collaborazione con le altre regioni alpine. Si è puntato sullo **sviluppo della qualità della ricettività montana**, nonché sulla **valorizzazione delle professioni legate alla montagna**. Contestualmente si è avviato un percorso di maggiore conoscenza del turismo d'alta quota, per comprenderne le potenzialità e rilanciarlo.

Principali azioni e risultati

INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DELLA MONTAGNA LOMBARDA

- **Attivato il censimento regionale dei rifugi** con l'obiettivo di disporre di un elenco di strutture che soddisfino i criteri della legge di riferimento; lo strumento, aggiornato annualmente, sarà disponibile su open-data per la consultazione da parte degli utenti; a fine 2011 censiti 163 rifugi.
- **Servizi offerti dai rifugi alpinistici ed escursionistici**: stanziati per il triennio 2011-2013 3,7 Mln di Euro per interventi di riqualificazione delle strutture, innovazione nella comunicazione, miglioramento e ottimizzazione della gestione finalizzati all'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi offerti dai rifugi alpinistici ed escursionistici.
- **Progetto strategico VETTA inserito nel Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera:** previsti interventi per la connessione con banda larga di 43 rifugi lombardi. Avviati inoltre 5 percorsi formativi per rifugisti e operatori della montagna dedicati ai temi: sicurezza, gestione aziendale, eno-gastronomia, qualità nell'uso e somministrazione alimenti (HACCP). Promosse: iniziative per avvicinare giovani e anziani all'escursionismo
- **Approvato il Contratto-tipo aree sciabili lombarde (carta dei servizi),** strumento di regolamentazione dei rapporti tra gestori di impianti di risalita e utenti, finalizzato a garantire maggiore trasparenza nell'erogazione dei servizi e a garantire determinati standard di servizio
- **Sport invernali**: cofinanziata la formazione e abilitazione di 27 nuovi maestri di snow-board, 28 maestri di sci di fondo e di 9 guide alpine; realizzati progetti di sensibilizzazione per la sicurezza in montagna che hanno coinvolto 12 scuole di ogni ordine e grado della Regione e circa 800 studenti e le loro famiglie.

- **Flussi turistici nelle località sciistiche lombarde:** migliorata la conoscenza e il monitoraggio dei flussi turistici nelle località sciistiche lombarde (presenze e livello di utilizzo degli impianti), attraverso l'implementazione di uno specifico applicativo informatico, nell'ambito dell'innovativo progetto "Skipass Lombardia". Avviata inoltre l'analisi di un possibile utilizzo nelle aree montane della CRS come carta turistica capace di agevolare e semplificare le modalità di fruizione dei servizi sciistici offerti e di incrementare la conoscenza di Regione Lombardia sull'andamento e sulle peculiarità della domanda turistica

SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELL'AREA ALPINA IN COOPERAZIONE CON LE ALTRE REGIONI ALPINE

- **Partecipazione al Progetto ALPSTAR** con l'avvio, nella regione alpina, di azioni pilota finalizzate alla Carbon Neutrality nel 2050. Sono state censite e selezionate buone pratiche volte a ridurre le emissioni dannose per il clima e, nell'ambito del caso studio della Valtellina, sono state identificate strategie e piani di azione nell'ambito dei trasporti, del turismo e dell'agricoltura.
- **Partecipazione al Progetto OPENALPS** per migliorare la competitività delle PMI nella regione alpina, al fine di definire una piattaforma che serva a trasferire buone pratiche, creare network e attuare community per almeno 300 imprese e 500 centri di ricerca/università.
- **Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007 – 2013:** raggiunti importanti risultati nel 2011 sul programma, che sul versante lombardo insiste in via prioritaria sulle quattro provincie di Sondrio, Lecco, Como e Varese:
  - raggiunto e superato il benchmark di spesa previsto dalla Commisione Europea (n+2) assicurando che i territori possano ricevere integralmente i finanziamenti previsti; il livello di spesa certificata alla Commissione europea è stato infatti pari ad €. 24.463.684,62 rispetto ad un target minimo richiesto di euro 22.087.110,20;
  - avviati 11 progetti ricadenti nei Piani Integrati Transfrontalieri di cui 7 con Capofila lombardo nell'ambito del PIT Sapalp-Saperi Alpini e del PIT Rifiuti. Il PIT Sapalp centra la propria strategia sulla valorizzazione sostenibile degli elementi territoriali che caratterizzano gli ambienti frontalieri di montagna, a partire dalla risorsa legno, attraverso un percorso di integrazione con la produzione agricola e la matrice culturale dei luoghi, fino a costruire attività di formazione finalizzate non solo all'attuazione dei progetti ma anche alla valorizzazione delle professionalità tipiche dei territori;
  - conclusi alcuni primi interventi avviati nel 2008/2009 e approvati ulteriori 14 progetti ordinari sul nuovo bando 2011 pari a circa 6,7 Meuro di cui 1,3 Meuro per progetti lombardi.

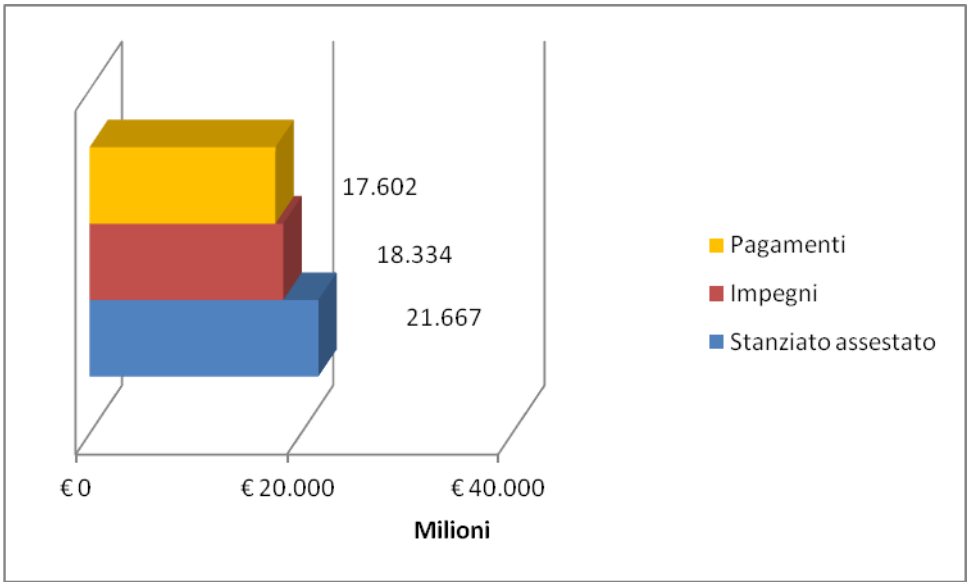
Area Sociale

Le trasformazioni demografiche – invecchiamento, denatalità e migrazione - determinano la necessità di un **ripensamento delle politiche di welfare** da promuovere: orientate a fornire sempre più servizi pur in una limitazione di risorse, sempre più fondate sulla responsabilità piuttosto che sui diritti, risultato di un **mix di interventi** che sostiene i cittadini nel loro proprio percorso personale e professionale.
In questo contesto, il processo di **riqualificazione della rete dei servizi sociali** e di **riforma della normativa del sistema di welfare**, ha impegnato il governo regionale, anche nel 2011, con un'attenta attività di ricognizione e monitoraggio dell'intera filiera, ai fini di un effettivo passaggio dal sistema dell'offerta a quello della domanda, ed una concreta **integrazione della rete dei servizi sociali e socio-sanitari**. Sono state definite linee di indirizzo innovative della programmazione sociale da recepire con l'approvazione dei Piani di Zona.
Consistenti le scelte a favore della **promozione** e del **sostegno al terzo settore**, con azioni mirate alla semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione, come l'approvazione delle linee guida di settore, e scelte finalizzate ad incentivare forme e modalità di finanziamento complementare a quello pubblico.
A conferma della **centralità della famiglia,** le politiche a supporto delle varie necessità che si riscontrano nel percorso di vita a cominciare dalla **promozione della natalità**, con la prosecuzione dell'iniziativa Nasko e con gli **interventi specifici per la prima infanzia**, con particolare attenzione al potenziamento della recettività degli asili nido.
Attenzione particolare è stata rivolta all'**area della disabilità** in cui, oltre all'attuazione delle azioni previste nel Piano d'Azione Regionale Disabilità, si evidenzia l'avvio della **riforma della rete di assistenza domiciliare** e gli interventi per **l'integrazione scolastica e formativa.**
In ambito **sanitario**, ai fini della promozione dell'integrazione con il livello sociosanitario e sociale si evidenzia lo sviluppo delle **reti di assistenza,** in particolare la **Rete Oncologica** e quella **integrata emergenza-urgenza.** Di rilievo le decisioni a sostegno **dell'integrazione tra la medicina di primo e secondo livello.** Confermato, poi, l'impegno regionale nelle attività di **prevenzione della salute** con un approccio trasversale, nelle azioni a sostegno della **ricerca ed innovazione di settore**, riguardanti le varie aree tematiche anche con progetti internazionali, nella ricerca preclinica e clinica, nonché nel miglioramento dell'efficacia dell'intero sistema sanitario lombardo. Su quest'ultimo aspetto, oltre al consolidato raggiungimento dell'equilibrio economico, sono stati potenziati i processi di controllo e valutazione della gestione e le tecniche di **misurazione delle performance.** Proseguiti, inoltre, gli **interventi riqualificativi** di alcune **strutture sanitarie** e le attività di **valorizzazione e formazione del personale sanitario.**
Il capitale umano nella sua globalità è stato oggetto di interventi regionali mirati sia al sostegno del **percorso educativo scolastico universitario**, sia alle possibili forme di **integrazione con il mondo del lavoro**.
Per fronteggiare le criticità economiche ed occupazionali, il governo regionale ha mantenuto gli impegni in tema di **ammortizzatori sociali**, contestualmente sono stati avviati interventi ed accordi specifici di contrasto alle crisi aziendali e sono state promosse azioni a favore della **contrattazione decentrata** territoriale, settoriale e interconfederale, con misure di facilitazione nel reinserimento nel mercato del lavoro.
In tema di **politiche abitative**, la **concertazione** con gli attori di settore è stata fondamentale per la definizione del Patto per la Casa e per le altre scelte di rilancio del welfare abitativo. In particolare si è lavorato per la **promozione di strumenti finanziari**

innovativi, per la prosecuzione del processo di semplificazione della regolamentazione in materia e per garantire il sostegno alle famiglie per l'abitazione. Sono stati sostenuti programmi di **riqualificazione urbana** con finalità trasversali di promozione delle diverse forme di **integrazione sociale**.
L'obiettivo di contrastare il **disagio e l'emarginazione sociale** ha richiesto un impegno regionale forte su diversi fronti: dalla regolazione e **valorizzazione dei flussi migratori,** alla **promozione dei patti di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.** Importanti gli interventi di prevenzione finalizzati al **miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana, con le operazioni congiunte SMART** (Servizio Monitoraggio e Attività Rischi del Territorio) e l'approvazione di norme per lo sviluppo di **progetti sperimentali di settore**.
Infine, ma non meno importante, **l'approccio innovativo delle politiche giovanili**, non più basato sulla logica del finanziamento delle singole progettualità, bensì su un modello di governance di sussidiarietà circolare, in grado di promuovere una visione globale del settore per l'implementazione di politiche strutturali.

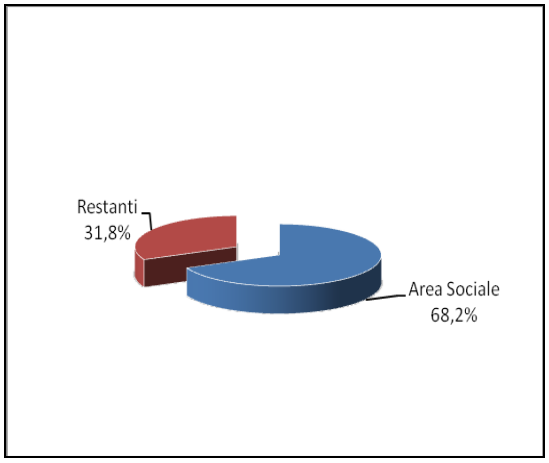
Dati Finanziari relativi all'Area Sociale

a) Complessivo risorse impiegate per l'Area Sociale (in milioni di euro)

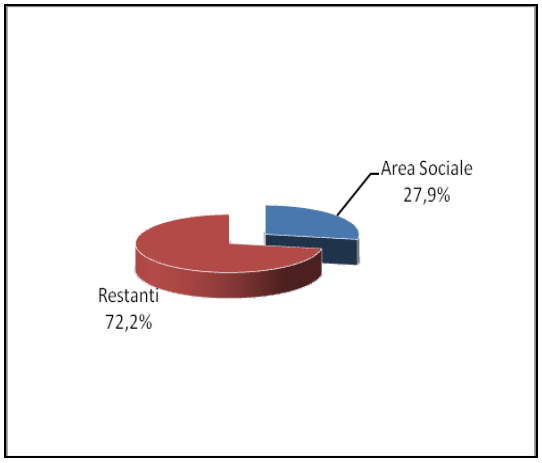


b) Incidenza area sociale sul totale delle risorse stanziate a bilancio

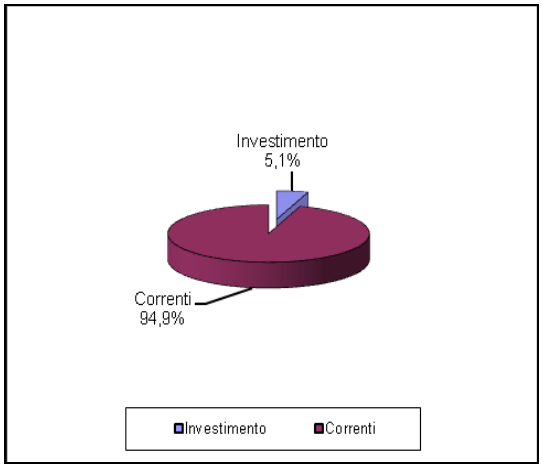
b1) compresa spesa sanitaria



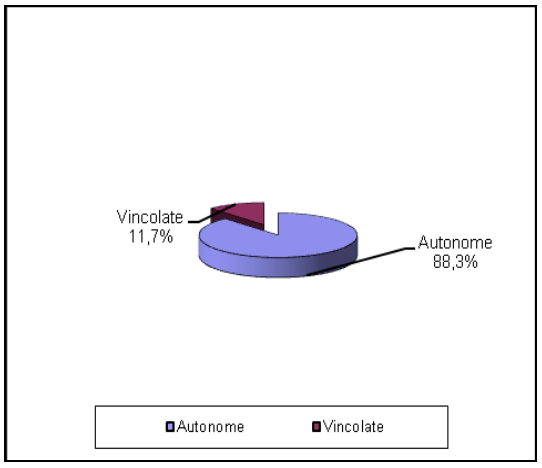
b2) al netto della spesa sanitaria



c) Tipologia di spesa



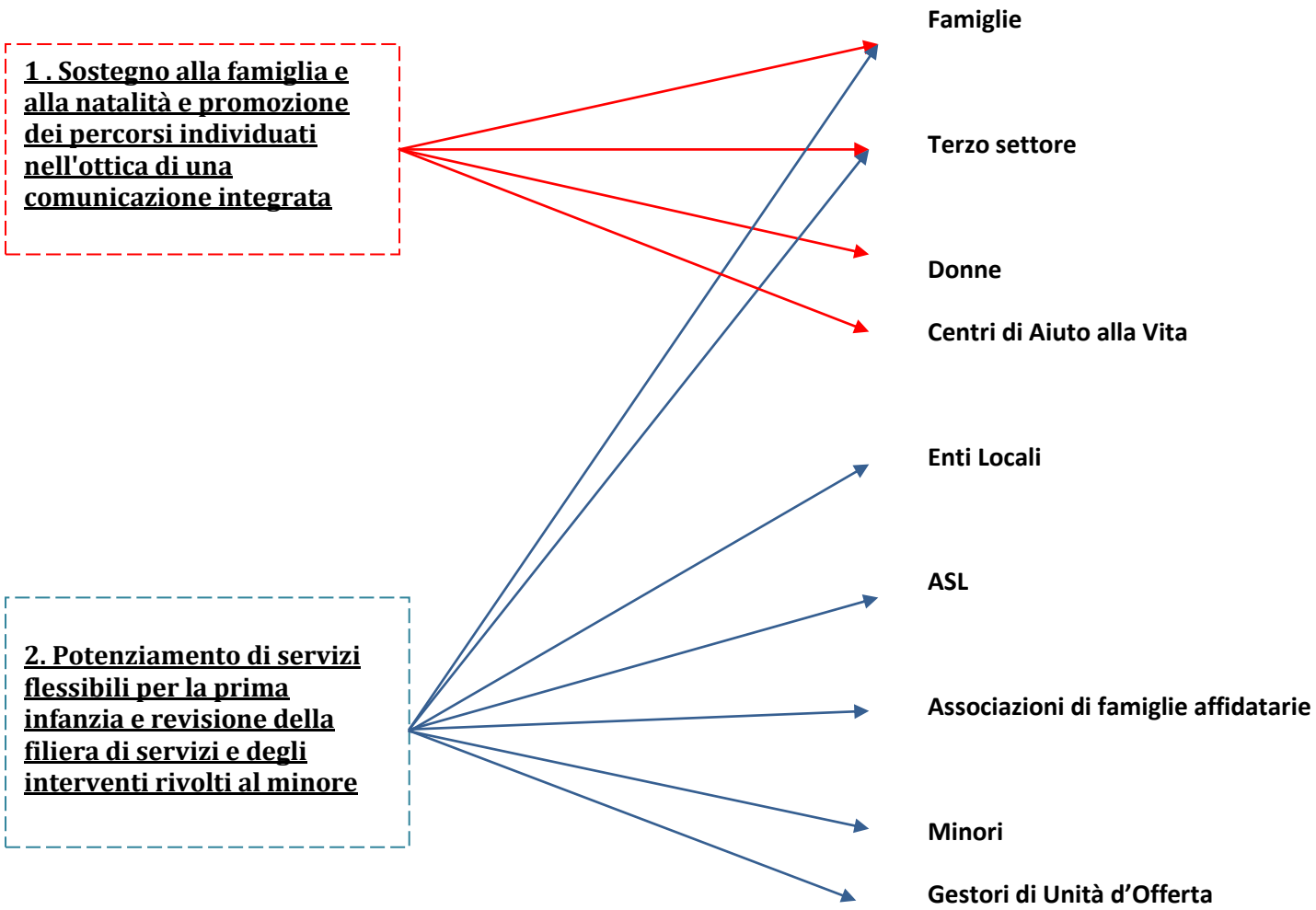
d) Tipologia di risorsa



7. PROMUOVERE LA NATALITA' E LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Sostegno alla famiglia e alla natalità e promozione dei percorsi individuati nell'ottica di una comunicazione integrata	➢ Promuovere e sostenere la costituzione di una rete locale con e per le famiglie, in un'ottica di sussidiarietà ➢ Promuovere la natalità
2. Potenziamento di servizi flessibili per la prima infanzia e revisione della filiera di servizi e degli interventi rivolti al minore	➢ Investire per promuovere e realizzare servizi per i bambini e per le famiglie ➢ Rivedere le modalità di intervento nell'ambito della tutela minori

La mappa degli stakeholders



7.1 Sostegno alla famiglia e alla natalità e promozione dei percorsi individuati nell'ottica di una comunicazione integrata

In prosecuzione dell'impegno profuso negli anni precedenti per sostenere le famiglie sono state realizzate numerose azioni per dare un sostegno non solo economico ma anche per **supportarle nelle varie necessità che si riscontrano nel percorso di vita**. Il processo di integrazione della molteplicità d'interventi, servizi previsti e percorsi progettuali ha trovato, poi, un passaggio fondamentale nell'attivazione della sperimentazione del **fattore famiglia** come elemento di valutazione per definire la compartecipazione al costo dei servizi e per valutare le priorità di accesso ai servizi sociali.

Principali azioni e risultati

PROMUOVERE E SOSTENERE LA COSTITUZIONE DI UNA RETE LOCALE PER FAVORIRE AZIONI CON E PER LE FAMIGLIE, IN UN'OTTICA DI SUSSIDIARIETÀ

- **Fattore famiglia**: sperimentazione del fattore famiglia lombardo (DGR 2055/2011) definendo in accordo con ANCI Lombardia l'individuazione dei Comuni e delle unità d'offerta nonché i criteri di attuazione della sperimentazione, in seguito all'approvazione della L.r. "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario e 13 febbraio 2003, n. 1 (Riordino alla disciplina delle isttuzioni pubbliche di assistenza e beneficienza).
- **Bando a sostegno di progetti delle associazioni di solidarietà familiare, cooperative, volontariato e terzo settore in aiuto alle famiglie** (DGR 2055/2011): le azioni progettuali prevedevano la realizzazione di piani personalizzati di sostegno alla famiglie, anche adottive e affidatarie, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura dei minori, creazione di reti di mutuo aiuto volte a sostenere le famiglie in situazione di difficoltà legate all'accudimento e cura di propri membri fragili o alla presenza di situazioni di conflittualità familiare o ancora alla necessità di conciliare gli impegni professionali e lavorativi con quelli familiari, realizzazione di piani di intervento individualizzati rivolti alle donne in difficoltà economica e sociale, dalla gravidanza fino al compimento del primo anno di vita del bambino. Sono stati approvati e sostenuti complessivamente 202 progetti per un finanziamento complessivo di 6 Meuro.
- **Intervento domiciliare di "home visiting" in situazioni di disagio**: conclusa la sperimentazione con lo svolgimento di corsi formativi con equipe integrate per un totale di 19 attività formative e di accompagnamento e di 59 giornate di aula a cui hanno partecipato 230 operatori.
- **Piano di azione regionale degli interventi per la prima infanzia e la famiglia**: recepita l'Intesa Stato/Regioni/Enti locali relativa alle risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia che ha assegnato alla Lombardia 14 Meuro e approvato il programma di utilizzo delle risorse che prevede da parte dei comuni associati l'erogazione di voucher alle famiglie con bambini 0 – 36 mesi iscritti presso unità di offerta per la prima infanzia pubbliche o private accreditate (nidi, micronidi, nidi famiglia, centri per la prima infanzia) per complessivi 6,7 Meuro e di voucher, per 7,4 Meuro, alle famiglie con figli da 0 a 13 anni che fruiscono dei servizi integrativi quali classi primavera, pre e post scuola, servizi per i periodi delle vacanze scolastiche, per la socializzazione, per attività sportive, ricreative, culturali e del tempo libero, servizi di trasporto e accompagnamento, servizi per l'assistenza con particolare attenzione al minore disabile

PROMUOVERE LA NATALITÀ

- **Iniziativa Nasko:** l'iniziativa, avviata nel 2010, prevede il sostegno alla natalità con il contributo di 250 € mensili a donne che avrebbero altrimenti scelto di interrompere la gravidanza preoccupate dalle difficoltà economiche. Nel 2011 sono stati avviati 1.507 progetti per altrettante donne che hanno rinunciato all'interruzione di gravidanza con un impegno di 6 Meuro. Sono state approvate le linee per l'attività di controllo (DGR 2013/2011) con le verifiche delle ASL per 729 progetti su 790 avviati nel primo semestre 2011, che hanno avuto esito positivo per 658 progetti e richieste di miglioramento/integrazione per 71 progetti avviati.
- **Elenco regionale dei Centri Aiuto alla Vita (C.A.V)**: nel 2011 si sono iscritti altri 5 C.A.V. per complessivi 42 centri che possono così accedere all'iniziativa Nasko.

7.2 Potenziamento di servizi flessibili per la prima infanzia e revisione della filiera di servizi e degli interventi rivolti al minore

Per favorire la libertà delle famiglie nella scelta del servizio a quale rivolgersi, in un contesto di parità di diritti e doveri e di qualità d'offerta, nell'ambito del **Piano regionale triennale per la prima infanzia** si sono acquisiti nuovi servizi dalle unità di offerta private e si è proceduto alla realizzazione di nuovi posti negli asili nido. In tema di **affido familiare** si è proceduto alla stesura di linee guida volte a delineare una cornice unitaria per quanto riguarda l'affidamento familiare.

Principali azioni e risultati

INVESTIRE PER PROMUOVERE E REALIZZARE SERVIZI PER I BAMBINI E PER LE FAMIGLIE

- **Piano regionale triennale per la prima infanzia – Acquisto di posti nido da privati:** acquisiti, da parte del sistema pubblico 5.386 posti presso servizi socio educativi per la prima infanzia da unità di offerta private che presentavano disponibilità di posti. Alle famiglie sono stati erogati contributi per 7,5 Meuro
- **Piano regionale triennale per la prima infanzia - Investimenti per l'ampliamento e la realizzazione di nuovi posti nido**: a fronte dell'assegnazione di 18 Meuro, avvenuta nel 2010, a 77 interventi per realizzare 2.054 nuovi posti, e a seguito della pronuncia di decadenza di 11 di questi, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione delle risorse resesi disponibili finanziando 7 nuovi interventi. Portando il numero complessivo degli interventi finanziati a 73 corrispondenti a 1.936 nuovi posti. Sono stati conclusi 9 interventi che hanno comportato la realizzazione di 124 nuovi posti, per un totale di finanziamenti assegnati pari a 900 mila euro a fronte di un costo di realizzazione di 2 Meuro.

RIVEDERE LE MODALITÀ DI INTERVENTO NELL'AMBITO DELLA TUTELA MINORI

- **Revisione del modello di interventi affido, adozioni e tutela**: approvate le Linee guida per l'Affidamento familiare attraverso le quali si intende favorire la realizzazione di sinergie tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso di affido del minore, riconoscere e formalizzare l'importante ruolo sussidiario esercitato dalle associazioni e dalle reti familiari e specificare meglio ruoli e compiti dei diversi attori coinvolti.
- **Unità d'offerta per minori con gravi patologie**: avviata la sperimentazione in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Milano di una nuova tipologia di

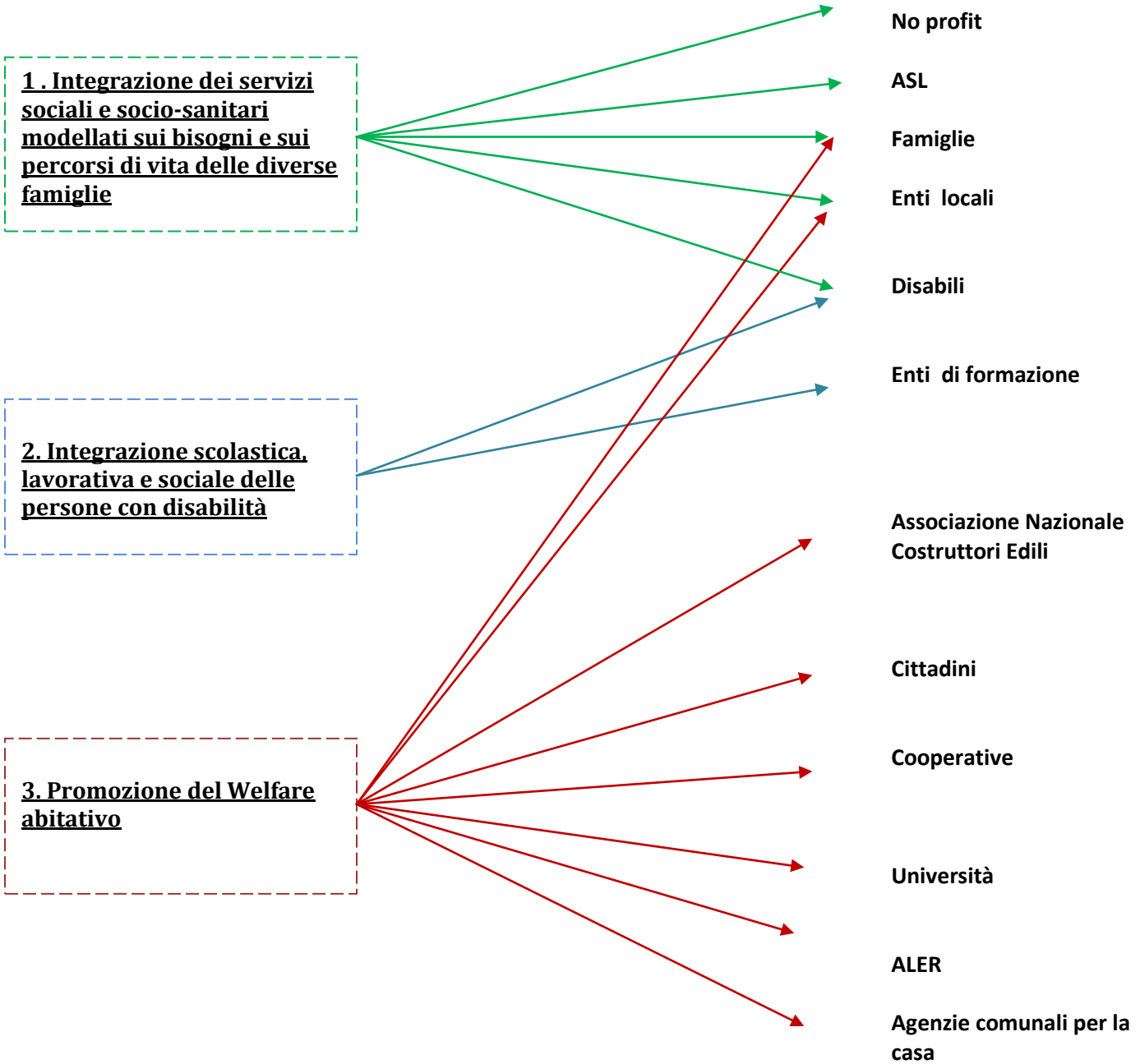
Unità d'offerta sociosanitaria residenziale per minori con gravi patologie sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile (DGR 1476/2011).

- **Emanate Linee Operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'integrazione scolastica** (DGR 2185/2011) emanate, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale.
- **Approvate le indicazioni relative alla sperimentazione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali di accoglienza residenziale per minori.** I requisiti sperimentali proposti nel documento hanno la finalità di supportare il processo di attuazione dell'accreditamento e di promuovere un livello uniforme di qualità su tutto il territorio regionale.

8. LA FAMIGLIA E LA CASA AL CENTRO DELLE POLITICHE DEL WELFARE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari modellati sui bisogni e sui percorsi di vita delle diverse famiglie	➢ Riqualificazione delle 'filiere' di servizi: passaggio dal sistema dell'offerta a quello della domanda ➢ Sostegno alla cura continua e responsabile: ➢ Innovazione della rete di intervento nell'area disabilità
2. Integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità	➢ Sviluppo della rete di intervento per la persona disabile
3. Promozione del Welfare abitativo	➢ Interventi di innovazione e semplificazione in materia di politiche abitative ➢ Interventi di sostegno alle famiglie per l'abitazione ➢ Patto per la Casa

La mappa degli stakeholders



8.1 Integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari modellati sui bisogni e sui percorsi di vita delle diverse famiglie

La centralità della persona e della famiglia costituisce punto di partenza nella ridefinizione della rete integrata di servizi sociali e socio-sanitari con un processo di razionalizzazione e riorganizzazione dei diversi punti di accesso ai servizi realizzati sul territorio. Partendo da questo presupposto si sono tracciate le linee fondamentali di un processo di **riforma dell'assistenza domiciliare sul territorio regionale** e si è dato seguito alle azioni previste dal **Piano d'Azione Regionale per la Disabilità.**

Principali azioni e risultati

RIQUALIFICAZIONE DELLE FILIERE DEI SERVIZI: PASSAGGIO DAL SISTEMA DELL'OFFERTA A QUELLO DELLA DOMANDA

- **Centri assistenza domiciliare (CEAD):** dalla ricognizione dei CEAD risultano attivati 111 centri. In 12 ASL su 15 è stato avviato almeno un CEAD in ciascun distretto. Sono inoltre stati acquisiti dati e informazioni sul personale impiegato e sui responsabili individuati dall'ASL e dagli uffici di piano (quantità e tipologia delle figure professionali).
- **Consultori familiari:** in attuazione della DGR 937/2010, sono in corso di attuazione le sperimentazioni, in almeno due consultori pubblici e privati per ogni ASL, delle nuove funzioni di ascolto, accompagnamento e supporto psicopedagogico alle famiglie. Le risorse complessivamente assegnate per la realizzazione della sperimentazione ammontano a 1,4 Meuro.

SOSTEGNO ALLA CURA CONTINUA E RESPONSABILE

- **Riforma della rete dell'assistenza domiciliare sul territorio regionale**: approvata DGR 1746/2011 con la quale viene definito l'insieme delle azioni sperimentali e delle innovazioni da introdurre, dal 2011, nel percorso di assistenza domiciliare integrata per dare avvio al processo di riforma complessiva degli interventi a sostegno della domiciliarità con la destinazione di 40 Meuro. Le azioni più significative sono quelle riferite alla sperimentazione degli strumenti di valutazione del bisogno e del nuovo modello di presa in carico delle persone fragili e delle loro famiglie con la promozione dell'inversione offerta/domanda e la sperimentazione del ruolo innovativo delle farmacie a sostegno dell'assistenza domiciliare.
- **Nuova modalità di erogazione del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI):** nel secondo semestre 2011 è stata avviata la sperimentazione del nuovo modello di valutazione del bisogno delle persone fragili e delle loro famiglie nelle ASL di Brescia, Lodi, Milano, Milano 1, Monza Brianza e Varese finalizzata a testare gli strumenti di valutazione del bisogno delle persone che richiedono il servizio ADI ed i profili assistenziali attribuibili ai diversi livelli di gravità del bisogno. La sperimentazione ha previsto anche attività di sondaggio della percezione degli operatori e delle persone e delle loro famiglie coinvolte nelle attività sperimentali realizzate nelle 6 ASL. Gli esiti sono stati sostanzialmente positivi ed hanno messo in luce, da parte degli operatori, un apprezzamento del nuovo modello di valutazione che favorisce un approccio integrato al bisogno della persona fragile, nelle sue tre dimensioni: medica, funzionale e sociale. Anche le famiglie hanno apprezzato il nuovo modello valutativo, in particolare la visita al domicilio e le modalità di approccio degli operatori, volte all'ascolto delle persone. E' stata, poi, avviata, nell'ASL di

Varese, la sperimentazione con Federfarma sul ruolo innovativo delle farmacie nell'ambito dell'informazione ai cittadini sul servizio di assistenza domiciliare, al fine di agevolare e facilitare le persone più fragili nell'ottica di un servizio sempre più personalizzato e prossimo al cittadino.

INNOVAZIONE DELLA RETE DI INTERVENTO NELL'AREA DELLA DISABILITÀ

- **Sostegno alla vita autonoma ed indipendente delle persone disabili adulte/ anziane anche attraverso la domotica**: sostenuti interventi per l'adeguamento di strumenti di guida per persone disabili, per adeguamento centraline telefonici per non vedenti, per indennità persone affette da TBC e affette da Morbo di Hansen; è proseguita la sperimentazione dei 2 centri di progettazione personalizzata a sostegno della vita autonoma ed indipendente delle persone con disabilità nei territori delle ASL di Brescia (Fondazione Brescia Solidale) e di Milano (LEDHA). I progetti hanno sviluppato percorsi di accompagnamento alla persona mediante piani personalizzati, individuazione di soluzioni per l'accessibilità e la fruibilità delle abitazioni private e di un possibile modello di intervento replicabile e sostenibile economicamente; offerta di informazioni e consulenze sul tema dei diritti, della vita indipendente e sugli ausili tecnologici e la domotica; orientamento nei confronti della rete dei Servizi territoriali e accompagnamento alla ridefinizione di un proprio progetto di vita.
- **Piano d'Azione Regionale disabilità (PAR):** in attuazione del Piano sono state realizzate le seguenti azioni: elaborazione da parte delle ASL di un piano di intervento locale coerente con le linee del PAR regionale; predisposizione di progetti integrati da parte delle ASL a favore del mantenimento a domicilio delle persone con bisogni complessi con erogazione di voucher alla famiglia e/o alla persona per l'acquisto di prestazioni educative e/o di assistenza tutelare con 8,5 Meuro del Fondo nazionale non autosufficienza; approvazione di linee di indirizzo per l'attuazione del percorso assistenziale delle persone in stato vegetativo (DGR 2124/2011) con le quali, tra l'altro, è stata ampliata la platea degli assistibili ed è stata stabilita l'erogazione sperimentale di un voucher alla famiglia per il pagamento del ricovero presso residenze di lungoassistenza sociosanitaria con l'impiego di 10 Meuro

8.2 Integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità

Nell'ambito dello sviluppo della rete di intervento a sostegno della persona disabile si sono promossi interventi per **l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità**

Principali azioni e risultati

SVILUPPO DELLA RETE DI INTERVENTO PER LA PERSONA DISABILE

- **Interventi per l'integrazione scolastica e formativa finalizzata al successo formativo degli studenti con disabilità**:
  - attuazione dell'avviso per la fruizione formativa dei percorsi di qualifica triennale, del IV anno e dei percorsi personalizzati per allievi con disabilità. Relativamente alle annualità 2009/10, 2010/11 e 2011/12 sono state impegnate nel 2011 risorse pari a 18,1 Meuro. Per l'annualità 2011/12 sono state assegnate 923 doti relative ai percorsi personalizzati, 2.989 doti per alunni disabili nell'ambito dei

percorsi triennali in diritto-dovere di istruzione formazione nonché 194 doti per alunni disabili dei percorsi relativi al IV anno;

- nell'ambito dei percorsi di istruzione, sono state assegnate 1.473 doti scuola ad alunni disabili per l'anno scolastico 2011/12 impegnando risorse pari a 4,4 Meuro

8.3. Promozione del Welfare abitativo

Nell'ottica di un **rilancio del welfare abitativo**, per garantire risposte sempre più efficaci e adeguate alla domanda abitativa lombarda, alla luce delle criticità dell'attuale contesto economico, si è ritenuta necessaria una riflessione approfondita e una revisione degli strumenti e delle misure in campo, anche attraverso il **coinvolgimento di nuovi soggetti**, operatori del settore e del sistema economico finanziario. Ciò si è tradotto, in particolare, nella definizione del **Patto per la Casa**, attraverso un percorso di confronto e approfondimento nell'ambito di tavoli istituzionali e tecnici, i cui esiti hanno costituito i contenuti di un documento strategico e innovativo di programmazione, oltre che il fondamento per il prossimo Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica (**PRERP**).
Contestualmente, si è lavorato per: la **promozione di strumenti finanziari innovativi**; la prosecuzione del processo di **semplificazione della regolamentazione** in materia; il **sostegno alle famiglie per l'abitazione**, attraverso le storiche misure di welfare per l'affitto e per l'acquisto; il **miglioramento dell'efficienza delle Aziende lombarde di edilizia residenziale** (ALER), anche mediante il rilancio del loro ruolo sociale, oltre che tecnico.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI DI INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE

- **Fondo Immobiliare Lombardo** (fondo FIL): costituito attraverso la trasformazione del Fondo Abitare Sociale 1, d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, ALER Milano, Fondazione Cariplo e Fondazione Housing Sociale. Obiettivo del Fondo è realizzare interventi abitativi di housing sociale, inteso come insieme di alloggi e servizi, finalizzati a contribuire alla risoluzione del problema abitativo dei cittadini, con riguardo particolare alle situazioni di svantaggio economico e sociale. Il sistema del Fondo funge anche da leva e impulso per azioni volte ad utilizzare, sempre a fini di housing sociale, il patrimonio immobiliare invenduto, oppure non adeguatamente valorizzato presente sul territorio regionale, anche in risposta al bisogno abitativo della cosiddetta fascia grigia, oltre che come aiuto concreto alle imprese in difficoltà.
- **Regolamento Regionale 3/2011 su Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica**: è stato elaborato a conclusione di un percorso di confronto con Comuni e rappresentanti degli inquilini e contiene significative proposte di aggiornamento del r.r. 1/2004. Le modifiche riguardano principalmente importanti innovazioni per favorire il mix sociale nell'edilizia pubblica, il recupero di situazioni di irregolarità amministrativa, la disponibilità di alloggi di piccole dimensioni destinati a favorire la locazione temporanea, la mobilità tra alloggi con differente tipologia di canone, la disciplina dei subentri. Di rilievo anche la previsione, nei Comuni con più di 20.000 abitanti, di Commissioni consultive con tutti i soggetti interessati, per l'esame di problematiche particolari nell'assegnazione e fruizione degli alloggi.

- **Contratto per il patto di futura vendita** (DGR 2159/2011): definita proposta di contratto, che ha recepito le conclusioni dei lavori del Tavolo con ANCE, Cooperative, Finlombarda ed ALER. Il Tavolo ha affrontato problematiche correlate a questo tipo di contratto nelle diverse situazioni degli interventi relativi ai servizi abitativi a canone convenzionato (SACC) o di quelli del Piano Casa, prevedendo soluzioni elastiche che si adattino alle varie esigenze (durate diverse del periodo di locazione, definizione della percentuale di anticipo, definizione della percentuale definita in conto prezzo e di quella per l'operatore, soluzioni per problematiche fiscali).
- **Servizi Abitativi a Canone Convenzionato (SACC)**: Regione Lombardia con il programma dedicato ai SACC si propone come intermediario tra la domanda abitativa debole e gli operatori del mercato edile, introducendo diverse tipologie di strumenti, in grado di produrre offerta a varie scale e con svariate modalità di accesso. Sono stati modificati i criteri per l'accesso al fondo SACC e lo schema di convenzione tipo e successivamente è stato approvato il bando per l'accesso al fondo per la realizzazione di servizi abitativi a canone convenzionato. Le principali novità concernono l'incremento della percentuale di contribuzione prevista, con relativa semplificazione delle modalità di calcolo, la disciplina del patto di futura vendita, la semplificazione della procedura di accesso al fondo.
- **Sistema di accreditamento di soggetti dell'housing sociale**: individuati i principi generali del sistema nell'ambito dei tavoli di confronto con operatori avviati nel Patto per la casa, con particolare riferimento al mondo cooperativo, del volontariato e del no-profit, con il fine di coinvolgere e qualificare soggetti privati nell'attuazione delle politiche di edilizia sociale, per assicurare una congrua provvista di alloggi in locazione con affitti sostenibili. Sono state ipotizzate due forme di accreditamento, da un lato per i soggetti che sviluppano e attuano interventi di housing sociale dal profilo progettuale a quello realizzativo e, dall'altro, per i soggetti specializzati nella gestione del patrimonio in locazione sociale. Particolare rilievo sarà attribuito, oltre che all'esperienza realizzata, alla trasparenza di bilancio, alla capacità gestionale e alla rete di rapporti con gli operatori dell'housing sociale.
- **Banca dati dell'anagrafe utenza e del patrimonio ERP:** realizzato l'aggiornamento della banca dati, che consente una rilevazione puntuale della domanda e dell'offerta abitativa, I dati sono importati nel sistema di supporto alle decisioni dell'Osservatorio Casa (DSS) e si riferiscono a 134.385 alloggi (circa l'80% del totale).
- **Sportello informativo per la casa:** attivato presso le Sedi Territoriale Regionali di Brescia, Bergamo e Pavia, quale punto di informazione e orientamento per i cittadini, in merito all'offerta abitativa lombarda. Punto di forza il coinvolgimento e il presidio congiunto dello Sportello da parte di Regione, ALER, Comuni, Agenzie per la Casa e Università, in un'ottica di semplificazione e comunicazione integrata. E' previsto il potenziamento e la diffusione degli Sportelli in tutte le province lombarde.
- **Iniziative di accompagnamento delle ALER:** finalizzate al miglioramento ed al rilancio del ruolo sociale delle ALER, con riferimento tra l'altro, ai temi della comunicazione, dei controlli, degli appalti, della riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio, oltre che all'aspetto delle manutenzioni. Tra le iniziative, il progetto **SIREAL** (Sistema informativo integrato Regione-ALER), nato nel giugno 2010 per razionalizzare i 13 sistemi informativi delle ALER, diversi tra di loro e non integrati, che ha comportato nel 2011 un'analisi e una valutazione comparativa dei prodotti in uso e l'avvio a fine 2011 della sperimentazione presso tre ALER (Bergamo, Monza e Brianza e Lodi) e la promozione dell'utilizzo di **SINTEL,** piattaforma telematica per gli acquisti di beni e servizi o per l'affidamento dei lavori,

al fine del perseguimento dell'obiettivo della semplificazione ed ottimizzazione delle procedure.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER L'ABITAZIONE

- **Fondo Sostegno Affitto (FSA) 2011**: le famiglie complessivamente sostenute ammontano a 64.871, con l'erogazione di fondi complessivi pari a circa 47,2 Meuro, di cui 40,8 regionali e 6,4 comunali.
- **Sostegno al mantenimento della casa di abitazione da parte dei cittadini colpiti dalla perdita del posto di lavoro o da situazioni di grave disagio**: per quanto riguarda le azioni attivate a sostegno dei cittadini che hanno perso il posto di lavoro o sono stati messi in mobilità, colpiti dalla riduzione del reddito familiare, o sottoposti a procedura di sfratto esecutivo, è stato approvato (nel mese di dicembre 2010) un provvedimento per l'erogazione, a valere per gli anni successivi, di un contributo straordinario una tantum per il mantenimento della casa in locazione. Nell'anno 2011sono stati erogati complessivamente 4 Meuro a 2.535 beneficiari, di cui circa 1 Meuro per 493 sfrattati e 3 Meuro per 2.042 licenziati.
- **Sostegno alle famiglie di nuova formazione, a quelle numerose e a quelle con particolari condizioni di disagio**, per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione della prima casa. Il bando si è chiuso con il finanziamento di 1.736 famiglie, cui sono stati erogati fondi complessivi per poco meno di 10 Meuro.

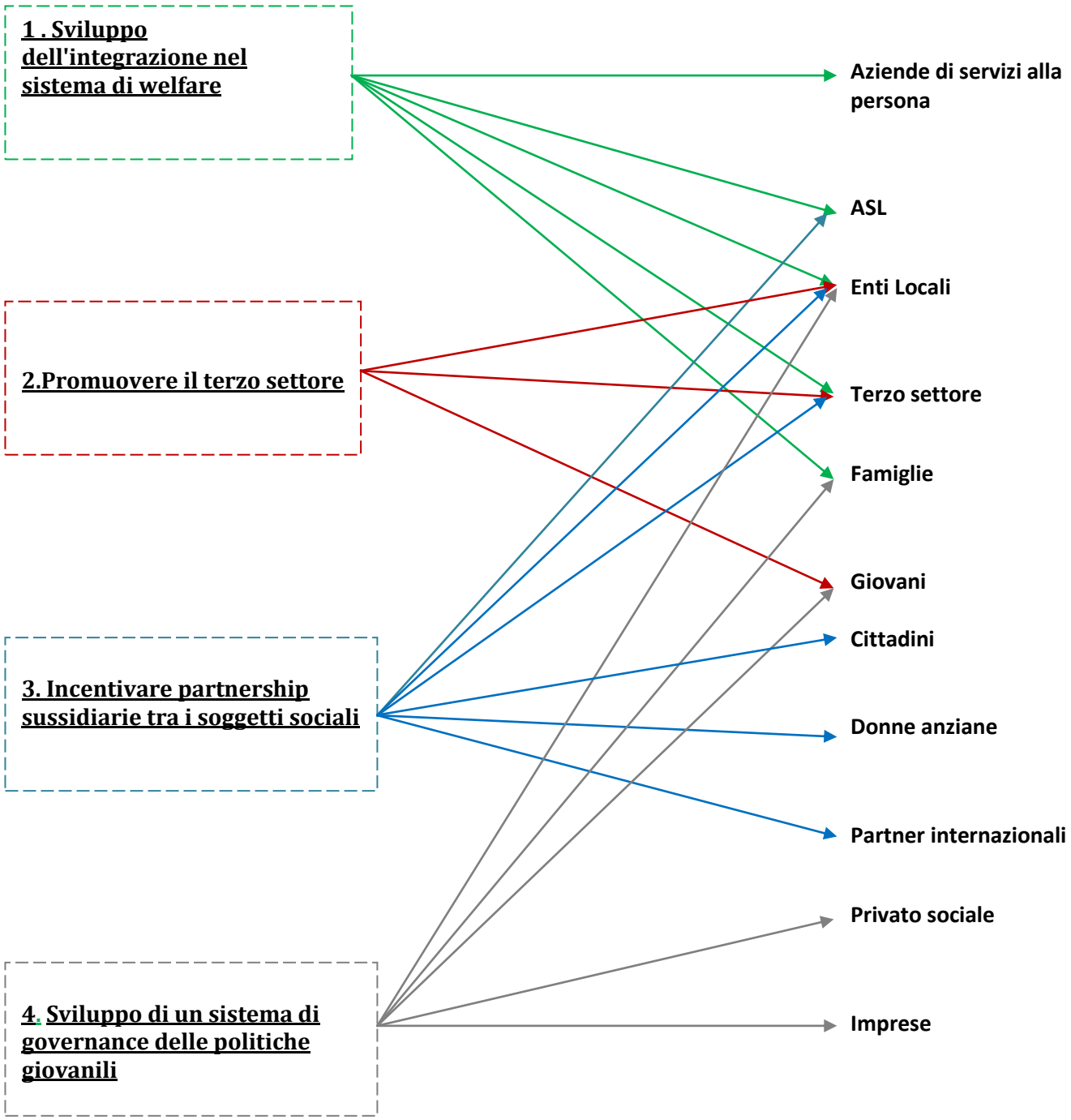
PATTO PER LA CASA

- **Promozione del Patto per la Casa**: il Patto costituisce cornice di tutte le azioni in campo abitativo e ha previsto nel corso del 2011, un percorso ampio di coinvolgimento e di assunzione di responsabilità, per raccogliere tutte le energie presenti nel territorio, coordinandole verso l'individuazione di risposte innovative, indispensabili per affrontare le nuove sfide dell'abitare in Lombardia. Il percorso si è sviluppato in numerosi incontri di ascolto, di discussione generale, di approfondimento sia su temi specifici che complessivi quali il welfare abitativo, gli aspetti economico-finanziari, il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati e la riqualificazione urbana, oltre che con lo svolgimento di incontri plenari istituzionali, che hanno visto la partecipazioni attiva di oltre 50 soggetti lombardi. Al termine di questo percorso di confronto è stato prodotto il documento " Patto per la Casa - La via lombarda per lo sviluppo di nuove politiche per l'abitare", successivamente sottoscritto nei primi mesi del 2012. In questo ambito sono state definite le nuove misure di welfare abitativo, per offrire un sostegno alla locazione alle famiglie che esprimono un disagio più acuto (per basso reddito ISEE, per sfratto, per perdita del lavoro), per le giovani coppie per l'acquisto della prima casa abbattendo la quota interessi del mutuo contratto. Accanto al tema del welfare abitativo ampio spazio ha avuto la tematica del FIL (Fondo Immobiliare Lombardo), del rilancio del ruolo delle ALER, del completamento e della realizzazione di importanti progetti di riqualificazione urbana, dello sviluppo di un sistema di accreditamento per l'housing sociale (attività di gestione e realizzazione di interventi) che garantisca l'individuazione di soggetti di qualità in grado di compartecipare a progetti con finalità pubblica o sociale e della promozione di leve urbanistiche per l'abitare.

9. INNOVARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Sviluppo dell'integrazione nel sistema di welfare	➢ Realizzazione e potenziamento di partnership pubblico, privato e terzo settore ➢ Revisione del modello di accreditamento ➢ Rispondere ai bisogni in modo integrato e trasversale
2.Promuovere il terzo settore	➢ Incentivare forme e modalità di finanziamento alternativo/complementare a quello pubblico ➢ Sostenere le relazioni fra settore pubblico e terzo settore
3. Incentivare partnership sussidiarie tra i soggetti sociali	➢ Superare la relazione con i soggetti del terzo settore come meri erogatori rendendoli coprogettatori di policy e servizi
4. Sviluppo di un sistema di governance delle politiche giovanili	➢ Sviluppo modello ccordinato di politiche rivolte ai giovani ➢ Sostegno alle politiche per i giovani nell'ambito di Accordi con il Ministero

La mappa degli stakeholders



9.1 Sviluppo dell'integrazione nel sistema di welfare

Il percorso di **riforma complessivo della normativa che governa il sistema** della rete sociosanitaria e sociale iniziato nel 2010 ha avuto nuovo impulso nel corso del 2011 con la previsione di interventi di revisione delle modalità di accreditamento e di controllo sulle strutture e attraverso la definizione di **linee innovative di indirizzo della programmazione sociale** che verranno recepite con l'approvazione dei Piani di zona

Principali azioni e risultati

REALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DI PARTNERSHIP PUBBLICO, PRIVATO E TERZO SETTORE

- **Riforma del rapporto tra terzo settore e pubblica amministrazione**: approvate le "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" (DGR 1353/2011). Tale strumento consente di dare piena attuazione ai principi e alle finalità sancite dalla legge regionale di governo del sistema del welfare lombardo, armonizzare l'attività delle Aziende sanitarie pubbliche, delle Aziende di servizi alla persona (ASP) e dei Comuni nell'ambito dell'instaurazione di rapporti di collaborazione con soggetti del terzo settore, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica degli stessi, semplificare i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore, in particolare modo per quanto riguarda la razionalizzazione dei flussi informativi e armonizzare la disciplina relativa all'attività di controllo e vigilanza.
- **Rafforzamento degli strumenti di tutela della persona e della famiglia all'interno della rete (UPT e UPG):** ricognizione dell'attività svolta dagli Uffici di Protezione Giuridica e di Pubblica Tutela sul territorio regionale e verifica dello stato di applicazione dell'istituto giuridico dell'Amministratore di Sostegno.

REVISIONE DEL MODELLO DI ACCREDITAMENTO

- **Revisione delle modalità di accreditamento sociale e sociosanitario**: sono stati prodotti due documenti che riguardano la proposta per la revisione dei requisiti trasversali di esercizio ed accreditamento a tutte le unità di offerta socio sanitarie, nonché le nuove modalità operative per l'avvio dell'esercizio e per il riconoscimento dell'accreditamento e la proposta dei requisiti specifici per l'accreditamento della Assistenza Domiciliare Integrata. Tali documenti hanno costituito la base per la consultazione dei tavoli istituzionalmente interessati alle riforme. Inoltre è stata effettivamente avviata la nuova procedura per la gestione informatica del registro delle unità di offerta sociosanitarie, con riguardo a Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A) e Centri Diurni Integrati (C.D.I.)
- **Riordino della disciplina sulle aziende di servizi alla persona**: con particolare riguardo alla governance delle aziende di classe prima la cui amministrazione è attribuita al Consiglio di indirizzo (CdI) da cinque componenti. Il Presidente è nominato all'interno su designazione del Comune dove ha sede legale l'Azienda. Il Direttore generale delle ASP di classe prima è il legale rappresentante dell'Ente, lo rappresenta in giudizio ed è responsabile della gestione. E' nominato dal CdI su designazione del Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Sindaco del comune in cui l'Azienda ha la sede legale tra gli iscritti nell'Albo regionale dei Direttori di ASP.

RISPONDERE AI BISOGNI IN MODO INTEGRATO E TRASVERSALE

- **Approvato documento 'Un welfare della sostenibilità e della conoscenza. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014" (DGR 2505/2011):** conclusa sia la presentazione al territorio (ASL e Uffici di Piano) della nuova modalità di lavoro, sia l'affiancamento nella definizione dei Piani di Zona, documenti di programmazione locale che integrano la programmazione sociale con quella socio-sanitaria regionale e definiscono il quadro unitario delle risorse. In particolare le linee regionali promuovono una programmazione integrata affinché i diversi strumenti di programmazione siano coordinati fra loro e rispondano in un'ottica globale ai bisogni delle famiglie.
- **Percorsi formativi per operatori ASL, Comuni e Terzo settore finalizzati a integrare competenze e azioni:** sono stati realizzati percorsi di formazione-accompagnamento per la nuova programmazione territoriale, seminari territoriali sul tema della conciliazione, percorsi sulle Reti territoriali per l'inclusione sociale (Progetto carceri), percorsi di formazione mirata per l'utilizzo degli applicativi informatici per il Volontariato.
- **Interventi adeguamento strutture sociosanitarie e sociali**: finanziati con oltre 6 Meuro i lavori riguardanti interventi su 50 oratori lombardi nell'ambito della specifica iniziativa FRISL del 2009. Di questi a fine 2011 ne risultano completati 12.

9.2 Promuovere il terzo settore

Con l'obiettivo di valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona si sono promosse iniziative di **sostegno finanziario delle attività di volontariato**, si sono sostenuti i progetti attivati da soggetti che operano in contrasto alla povertà, si è **promosso il servizio civile** con un'attività divulgativa nelle scuole, si è lavorato per una **semplificazione dei rapporti tra terzo settore e pubblica amministrazione**.

Principali azioni e risultati

INCENTIVARE FORME E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO ALTERNATIVO E COMPLEMENTARE A QUELLO PUBBLICO

- **Bandi volontariato e associazionismo e per il sostegno delle attività con finalità di utilità e solidarietà sociale**: per i bandi indetti nel 2010 con validità 2010-2011 per il volontariato e l'associazionismo sono stati destinati 3,4 Meuro di cui 1,7 Meuro per il 2011 per il sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato e 0,9 Meuro di cui 0,5 Meuro nel 2011 per il sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni. L'85% delle risorse, per entrambi i bandi, sono state assegnate alle Province mentre il 15% delle risorse è stato destinato alle Organizzazioni iscritte alla Sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato e alle associazioni iscritte al Registro regionale. Complessivamente sono stati finanziati 757 progetti delle Organizzazioni di volontariato e 383 delle Associazioni.
- **Semplificazione modalità iscrizione registri soggetti del terzo settore**: approvata la Scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione nei rispettivi registri e per attività di rilevazione statistica la cui introduzione risponde all'esigenza di semplificare, omogeneizzare e ridurre gli oneri informativi a carico dei soggetti del terzo settore iscritti nei registri regionali e provinciali nei confronti della PA. E' stata, inoltre, approvata la convenzione tra Regione Lombardia e

Coordinamento regionale dei Centri di servizio per il volontariato della Lombardia che prevede la realizzazione sul territorio di numerosi percorsi di accompagnamento e di supporto informativo, formativo e di compilazione della scheda online a favore delle Associazioni e alle Organizzazioni iscritte ai Registri, attraverso i Centri di Servizio dislocati in ogni provincia.

- **Interventi a favore dei soggetti che operano per contrastare la povertà**: attraverso la convenzione sottoscritta nel 2011 con la Fondazione Banco Alimentare ONLUS, accreditata in base alla L. 25/2006, è proseguito il sostegno delle iniziative per l'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale (DGR 1471/2011). L'attività effettuata ha visto una raccolta complessiva dai diversi canali di approvvigionamento pari a 12.251 tonnellate di prodotti alimentari; sono stati serviti 1.270 enti per un totale di assistiti pari a 196.604 bisognosi.

SOSTENERE LE RELAZIONI FRA SETTORE PUBBLICO E TERZO SETTORE

- **Promozione del servizio civile**: condotta un'intensa attività di promozione nelle scuole della Lombardia per far conoscere le opportunità offerte dal servizio civile e in occasione delle iniziative "Manifesta" (rassegna del volontariato) ad Osnago (LC) e "Fa la cosa giusta" a Milano. Finanziati circa 200 progetti agli enti iscritti all'Albo regionale con l'impiego di circa 1.400 volontari sul nostro territorio. In particolare, i progetti di servizio civile hanno riguardato per oltre il 50% l'area della assistenza e dei servizi alla persona , con l'impiego di 1,8 Meuro di risorse regionali in aggiunta a quelle statali.

9.3 Incentivare partnership sussidiarie tra i soggetti sociali

La valorizzazione dei partenariati con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati ha visto in particolare azioni di **coesione sociale**, la promozione di **gemellaggi internazionali** con enti no profit in ambito sociale e sociosanitario, la promozione di specifici **progetti nell'ambito dei programmi comunitari.**

Principali azioni e risultati

SUPERARE LA RELAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE COME MERI EROGATORI RENDENDOLI COPROGETTATORI DI POLICY E SERVIZI

- **Partenariati impegnati negli interventi di coesione sociale**: nell'ambito del 2° Programma regionale Contratti di Quartiere sono state promosse iniziative per la valutazione dei processi di governance e per la sostenibilità delle azioni. Per quanto riguarda il primo aspetto sono stati analizzati i punti di forza e i punti di debolezza che hanno caratterizzato in ciascun partenariato la regia dell'Asse 2 - coesione sociale, la partecipazione e integrazione dei partner e il rapporto con i partner degli altri Assi. Da tale analisi sono emerse proposte migliorative e impegni dei partner per i successivi sviluppi. Sul fronte della sostenibilità, a seguito di un lavoro di preparazione e accompagnamento, sono state avviate alcune esperienze particolarmente significative. Tra queste: Grumello (BG): Progettazione di un negozio di prossimità, un punto vendita alimentari nel quartiere per ora privo di esercizi commerciali; tale esercizio sarà reso operativo con la partecipazione di un gruppo di donne disoccupate che vivono in quartiere e i ricavi saranno utilizzati in parte per sostenere le attività avviate dal Contratto di Quartiere, oltre il termine del cofinanziamento regionale; Monza Cantalupo: costituzione dell'Advisory Board, con

conseguenze pratiche di sostegno al progetto da parte di soggetti del mondo profit con sede nello stesso quartiere; Brescia – accordi con soggetti profit per il recupero e la trasformazione di oggetti abbandonati a seguito della mobilità verso altri alloggi dagli inquilini che risiedevano nel palazzo in demolizione; anche in questo caso il ricavo servirà per sostenere le azioni sociali del progetto.

- **Progetti di gemellaggio internazionale con enti no profit in ambito sociale e sociosanitario e con attori istituzionali**: attivati gemellaggio in Cina (Pechino) nell'ambito dell'inserimento lavorativo dei disabili e in Israele (Gerusalemme) relativamente alla realizzazione di un'opera a cura di giovani in situazioni di disagio.
- **Progetto europeo sulla violenza nei confronti delle donne anziane**: il progetto, di durata biennale, ha come capofila AUSER (Associazione per l'Autogestione dei servizi e la solidarietà) Regionale Lombardia in partenariato con enti e centri di Francia, Spagna, Portogallo, Bulgaria e Slovenia e con l'Università Bicocca di Milano e l'Università di Torino (sede di Biella). Esso affronta una drammatica realtà quella della violenza verso le donne anziane che sta interessando un numero sempre più grande di donne ed ha come obiettivo principale l'individuazione ed il rinforzo delle azioni che contribuiscono al "trattamento positivo" delle persone a rischio di violenza, seguendo un approccio che favorisca il rispetto nei loro confronti e ne promuova il benessere e l'autorealizzazione. Il ruolo di Regione Lombardia consiste principalmente nella partecipazione alle attività di diffusione e mainstreaming oltre a garantire il coinvolgimento degli operatori sociali territoriali nella formazione e nella sperimentazione.

9.4 Sviluppo di un sistema di governance delle politiche giovanili

Alla luce degli esiti dei progetti realizzati nell'ambito dell'APQ con il Dipartimento della Gioventù' "Nuova Generazione di idee", si sono sviluppati processi atti a sostenere un **modello orientato alla programmazione locale in materia di politiche giovanili**, attraverso la promozione e il consolidamento di governance capaci di agire la sussidiarietà circolare, a promuovere una visione delle politiche giovanili come politiche strutturali, superando la logica del finanziamento per singole progettualità.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO MODELLO COORDINATO DI POLITICHE RIVOLTE AI GIOVANI

- **Tavolo Permanente Regionale per le politiche Giovani:** istituito con DGR 1304/2011 prevede la partecipazione la partecipazione di Anci Lombardia;Unione Province Lombarde, Ufficio Scolastico Regionale;Unioncamere Lombardia, Terzo Settore, rappresentato da Coordinamento Centri Servizi Volontariato, Forum Terzo Settore, Fondazione Cariplo; Centro Sportivo italiano; Eupolis, Azienda Speciale Consorzio di Comuni per i Servizi alla persona "Dimensione sociale". Nel 2011 il Tavolo ha lavorato al confronto sulle Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili; ha prodotto il Documento "Politiche giovanili: analisi dell'esistente e contributi per la definizione di un piano d'azione giovani. Esiti gruppi di lavoro interdirezionali e interistituzionali" contenente la "Mappa delle Relazioni" e propedeutico alla proposta del Piano di Azione Regionale Giovani; ha individuato un Sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei modelli di governance per le politiche giovanili
- **Approvate Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015 (DGR 2508/2011:** individuato un modello di governance che

riconosce la titolarità della programmazione locale in materia di politiche giovanili ai Comuni in forma associata e in rete con i soggetti della sussidiarietà orizzontale, nonché l'inserimento delle politiche giovanili in strumenti di programmazione già esistenti in una logica di integrazione e semplificazione.

- **Piano di Azione Giovani:** presentata informativa in Giunta (agosto 2011) in ordine all'attuazione di un piano di azione giovani e l'individuazione di obiettivi prioritari
- **Realizzato un Miniportale Giovani** con il supporto di ANCITEL su cui è appoggiata una piattaforma informatica dedicata in particolare agli operatori e amministratori che lavorano con e per i giovani, quale spazio documentale a servizio dei Comuni (documenti, normative ed iniziative rivolte ai giovani), ma anche come spazio in cui sviluppare comunità di pratiche, di monitoraggio, ecc.

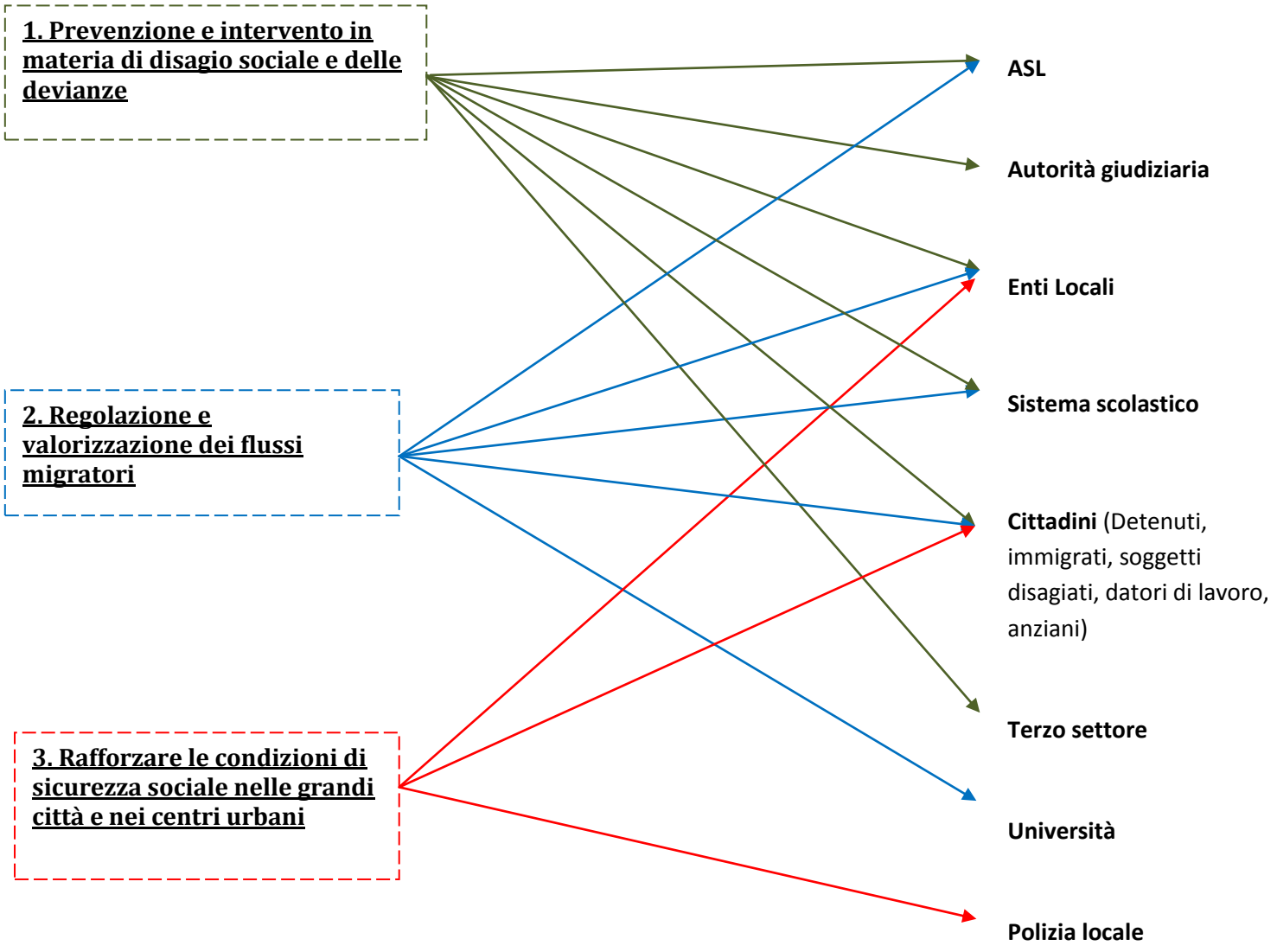
SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER I GIOVANI NELL'AMBITO DI ACCORDI CON IL MINISTERO

- **Sottoscritto Accordo con il Dipartimento per le politiche giovanili** contenente le azioni che si intendono intraprendere per lo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio regionale. L'accordo, che ha un valore complessivo di 9,5 Meuro, prevede interventi a favore dell'imprenditoria, dell'attrattività turistico giovanile, del rientro di talenti italiani dall'estero, per la promozione della cittadinanza attiva, per la governante delle politiche giovanili, per il sostegno delle eccellenze delle imprese creative.
- **Accordo 2007/2009 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri** conclusi 10 dei 19 progetti avviati nell'ambito dell'Accordo 2007/2009 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la liquidazione di 2,6 Meuro ai beneficiari interessati per progetti che riguardano l'avvio al lavoro per i giovani, lo sviluppo di realtà aggregative, l'emersione dei talenti.

10. POLITICHE PER LA CITTADINANZA E L'INTEGRAZIONE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Prevenzione e intervento in materia di disagio sociale e devianze	➢ Contrasto alle condizioni di emarginazione, alle povertà e all'esclusione sociale ➢ Promuovere forme di coesione sociale anche in ambito internazionale
2. Regolazione e valorizzazione dei flussi migratori	➢ Valorizzare l'immigrazione qualificata
3. Rafforzare le condizioni di sicurezza sociale nelle grandi città e nei centri urbani	➢ Coordinamento degli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana e stradale in zone a rischio ➢ Promuovere di interventi per sviluppare una cultura della sicurezza ➢ Interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto della criminalità

La mappa degli stakeholders



10.1 Prevenzione e intervento in materia di disagio sociale e devianze

Contro il disagio sociale e le devianze, Regione Lombardia ha operato attraverso **azioni di prevenzione**, promuovendo **patti di inclusione sociale** rivolti a favorire il reinserimento di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Particolare attenzione è stata, poi, rivolta a sostenere **l'inserimento sociale dei richiedenti asilo politico e dei rifugiati**.

Principali azioni e risultati

CONTRASTO ALLE CONDIZIONI DI EMARGINAZIONE, ALLE POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

- **Azioni preventive sulle dipendenze**: avviato programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze stupefacenti denominato "Lifeskills training". Il programma sperimentato con efficacia in Usa è stato avviato in 100 scuole secondarie di primo grado con il coinvolgimento di 7925 studenti; è stato realizzato il percorso formativo ai formatori individuati tra gli operatori delle A.S.L con la collaborazione di esperti Usa per l'addestramento all'utilizzo del programma.
- **Piano strategico regionale delle dipendenze**: avviato il lavoro per la riqualificazione del sistema di intervento delle dipendenze con la predisposizione di un nuovo strumento di valutazione e classificazione multidisciplinare delle situazioni di dipendenza e con l'avvio della sperimentazione del modello in 9 A.S.L. Attivato il tavolo tecnico regionale degli osservatori locali per uniformare il sistema di raccolta dati su tutto il territorio regionale e realizzare l'adeguamento del sistema informativo regionale al Sistema Informativo Nazionale sulle Dipendenze (SIND).
- **Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria**: assegnati 2 Meuro per l'attuazione dei piani di intervento territoriali ASL e approvate le relative Linee di azione (DGR 2733/2011) che prevedono il potenziamento degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo (all'interno e all'esterno del carcere); la promozione di progetti personalizzati, di progetti di giustizia riparativa che favoriscano l'incontro tra vittime e autori di reato e di progetti di mediazione penale; il raccordo degli interventi all'interno del carcere per favorire il percorso di uscita e di ammissione a misura alternativa. Sono stati, inoltre, realizzati, con l'impiego di 500 mila euro, interventi finalizzati a rafforzare la funzione educativa e di accompagnamento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria per favorire i percorsi di inclusione sociale attraverso il raccordo con il territorio degli interventi all'interno del carcere.

PROMUOVERE FORME DI COESIONE SOCIALE ANCHE IN AMBITO INTERNAZIONALE

- **Sostegno ai percorsi di inserimento sociale dei richiedenti asilo politico e rifugiati.** Il tema dell'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo in Lombardia ha avuto, nel corso del 2011, grande rilevanza, soprattutto a seguito della crisi del Nord Africa e ai continui sbarchi sulle coste del Sud Italia. In Lombardia l'emergenza ha coinvolto complessivamente 201 strutture di accoglienza, di cui 60 facenti parte del circuito di accoglienza per adulti immigrati. Oltre il 35% dei posti necessari è stato reperito presso strutture alberghiere che non dispongono, comunque, di servizi sociali e sociosanitari indispensabili per una utenza come quella dei richiedenti asilo. Sono stati, inoltre, attivati sul territorio lombardo 3 progetti, finanziati attraverso il Fondo Europeo per i Rifugiati, in riferimento ad "Interventi di accoglienza,

riabilitazione e integrazione socio-economica dei richiedenti/titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale." Le attività sono state realizzate sulle province di Brescia, Milano e Varese con l'impiego di 964 mila euro.

- **Sostegno ai percorsi di inserimento sociale delle vittime di tratta e sfruttamento**: sono stati sostenuti con un cofinanziamento di 210 mila euro gli Enti che realizzano in Lombardia i programmi di protezione sociale e i programmi di integrazione sociale. Nel 2011, poi, grazie a un Tavolo regionale con gli enti del terzo settore e il Comune di Milano, è stato avviato un lavoro per la costruzione di un sistema di interventi integrato in Lombardia per favorire l'integrazione delle vittime di tratta e migliorare il sistema di interventi e l'offerta di servizi.

10.2 Regolazione e valorizzazione dei flussi migratori

La programmazione dei flussi migratori è elemento determinante per garantire una permanenza regolare nel territorio, a tal fine, anche nel 2011 si è avuto un costante monitoraggio della richiesta di lavoratori stranieri attraverso l' **Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità della Regione Lombardia**. Si è poi sostenuto il processo di integrazione con interventi di **ascolto, formazione e mediazione interculturale**.

Principali azioni e risultati

VALORIZZARE L'IMMIGRAZIONE QUALIFICATA

- **Immigrazione**: svolto lavoro nell'ambito dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, istituiti dai Prefetti a livello provinciale. I Consigli Territoriali sono una forma di coordinamento e collegamento delle amministrazioni pubbliche locali e del privato sociale e sono organismi fondamentali per monitorare in sede locale la presenza degli stranieri sul territorio e la capacità di assorbire i flussi migratori. Rappresentano una vera e propria risorsa per risolvere, in sinergia tra più soggetti istituzionali e non, i problemi connessi al fenomeno **migratorio**, per promuovere iniziative di integrazione e far pervenire proposte che emergono a livello provinciale. Dall'estate 2011 l'attività è stata focalizzata in via prioritaria nella gestione dell'Emergenza Profughi Nord Africa
- **Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità della Regione Lombardia (ORIM):** dal 2000 l'ORIM si occupa di studiare l'immigrazione nel territorio regionale oltre a essere un servizio di informazioni puntuali, sistematiche e affidabili sull'evoluzione del fenomeno migratorio e degli aspetti sociali a esso connessi. Nel 2011, attraverso l'indagine regionale di 8.000 interviste, è stata aggiornata la fotografia della struttura demografica della popolazione straniera in Lombardia e delle sue principali caratteristiche socio-economiche. Sono proseguite le attività di ricerca nelle aree scuola, lavoro e salute, oltre che sul tema trasversale della famiglia e su aspetti specifici connessi al fenomeno migratorio, quali la tratta, l'accoglienza, l'associazionismo, le condizioni abitative, la devianza, la normativa, il monitoraggio dei progetti territoriali e di quelli interculturali.
- **Progetti inerenti il fenomeno migratorio**: la L. 40/1998 ("Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") ha introdotto in Italia un quadro organico per le politiche di integrazione degli immigrati. Regione Lombardia ha avviato una serie di programmi che hanno finanziato una varietà di progetti locali. Nel 2011 è stata effettuata un'indagine per avere un quadro più sistematico degli interventi per l'immigrazione realizzati sul territorio, in particolare sui progetti

sovralocali in capo alle A.S.L.: dal 2005 al 2010 sono stati complessivamente sostenuti 167 progetti con un impegno finanziario di 5,2 Meuro. I progetti finanziati riguardano principalmente i servizi per l'immigrazione (18,6%) nel periodo, la mediazione interculturale (15,6 %), l'informazione (11,4%); i progetti hanno raggiunto mediamente 2.102 destinatari immigrati

- **Mediazione Interculturale**: in relazione alla necessità di meglio definire gli elementi essenziali richiesti alla professione di "mediatore interculturale" sono stati effettuati due incontri con esperti del settore di inquadramento del tema anche attraverso la mappatura delle principali pubblicazioni in tema di mediazione interculturale. Sempre nel 2011, è stato costituito un gruppo di studio sulla mediazione culturale allo scopo di censire le iniziative in corso e di mettere a fuoco i ruoli degli operatori impegnati in questi ambiti.
- **Servizio Telefonomondo**: prodotti nuovi materiali informativi (5.000 opuscoli e 800 locandine) che sono stati distribuiti in numerosi Enti, organizzazioni e in tutte le sedi regionali di SpazioRegione. Il progetto Telefonomondo avviato nel 1994 per rispondere alla necessità di avere un punto informativo "specializzato" a cui potesse fare riferimento un pubblico più ampio. Obiettivo generale è quello di favorire fra gli immigrati, gli operatori e la popolazione in generale, la corretta e tempestiva conoscenza delle norme e delle procedure che consentono di sviluppare l´adozione di pratiche mirate al mantenimento della regolarità del soggiorno sul territorio nazionale e all'accesso ai servizi territoriali. Nel 2011 le chiamate ricevute al servizio telefonico sono state 3030, provenienti in massima parte (oltre 80%) da cittadini immigrati. Dalla rilevazione delle chiamate risulta che il servizio è stato utilizzato da cittadini immigrati (2481), datori di lavoro (254) e dagli operatori dei servizi (282) che necessitano di aggiornamenti normativi oppure di consulenza per situazioni complesse. Le richieste rivolte al servizio da parte dei datori di lavoro riguardano prevalentemente la sanatoria, il decreto flussi e nel caso di lavoro come colf/assistente familiare, anche informazioni sulle comunicazioni inerenti alla prefettura, questura (ospitalità, variazione del rapporto di lavoro), ecc.

10.3. Rafforzare le condizioni di sicurezza sociale nelle grandi città e nei centri urbani

Il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza sociale nei centri urbani richiede dinamicità delle politiche regionali nell'adeguarsi alle esigenze dei cittadini, per tale ragione è stata avviata un'intensa attività di **indagine conoscitiva** che ha coinvolto tutti i Comuni capoluogo di provincia.
Parallelamente sono proseguiti gli **interventi operativi** sul territorio previsti dall'ordinaria attività di programmazione finalizzati a garantire la prevenzione dei rischi urbani nei territori ove è stata evidenziata una maggiore incidenza dei fenomeni di degrado e disagio.

Principali azioni e risultati

COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA URBANA E STRADALE IN ZONE A RISCHIO

- **Operazioni congiunte "SMART"** (Servizio Monitoraggio e Attività Rischi del Territorio): realizzate nella fascia oraria dalle 19,00 alle 2,00 nei territori delle Provincie di Lodi, Cremona e nell'Ovest della Provincia di Milano, con l'obiettivo prioritario di intensificare la collaborazione istituzionale tra Regione, Comuni,

Province, enti territoriali statali ed i settori operativi delle Polizie Locali e le Forze dell'Ordine e finalizzate ad assicurare il coordinamento degli interventi e la sinergia delle risorse per la prevenzione ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale e urbana in aree e zone a rischio. La realizzazione di tali operazioni ha richiesto un contributo regionale complessivo di 20 mila euro.

- **Sistema informativo regionale:** attivato il sistema per la georeoferenziazione delle possibili cause di insicurezza urbana, in collaborazione con alcuni Comandi di Polizia locale della Provincia di Lecco e di Milano.
- **Sistemi di videocontrollo autoveicoli:** definita la collaborazione con la Prefettura e la Provincia di Lecco per l'avvio di un sistema di videocontrollo in tempo reale degli autoveicoli in transito su una tratta stradale della Provincia di Lecco, con lo scopo di potenziare l'attività di prevenzione esercitata da parte delle Forze dell'Ordine.

PROMOZIONE DI INTERVENTI PER SVILUPPARE UNA CULTURA DELLA SICUREZZA

- **Promozione e diffusione di best practices:** per promuovere la cultura della sicurezza urbana e della legalità, sensibilizzando le fasce più deboli della popolazione (giovani, donne, anziani e famiglie) alla prevenzione del rischio percepito, è stata svolta una ricerca presso le Province e i Comuni capoluogo finalizzata ad una ricognizione delle iniziative in essere. Sono state, così, individuate le iniziative migliori per replicabilità e/o innovazione che sono state poi pubblicizzate inserendole nel portale web della Polizia Locale, alla voce Sicurezza, e attraverso un articolo sulla rivista Sicurezza News.
- **Realizzazione di nuove caserme dell'Arma dei Carabinieri** nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro con il Ministero per lo Sviluppo Economico, che prevede la realizzazione di 23 caserme per il rafforzamento della sicurezza sul territorio lombardo, delle quali 6 finanziate con risorse CIPE e le rimanenti con risorse del Ministero delle Infrastrutture. Nel corso del 2011 sono state ultimate e rese funzionanti 9 caserme: Botticino (BS) Brembate (BG) Cesate (MI) Cormano (MI) Nerviano (MI) Rescaldina (MI) Sedriano (MI) Carugate (MI) Costa Masnaga (LC).

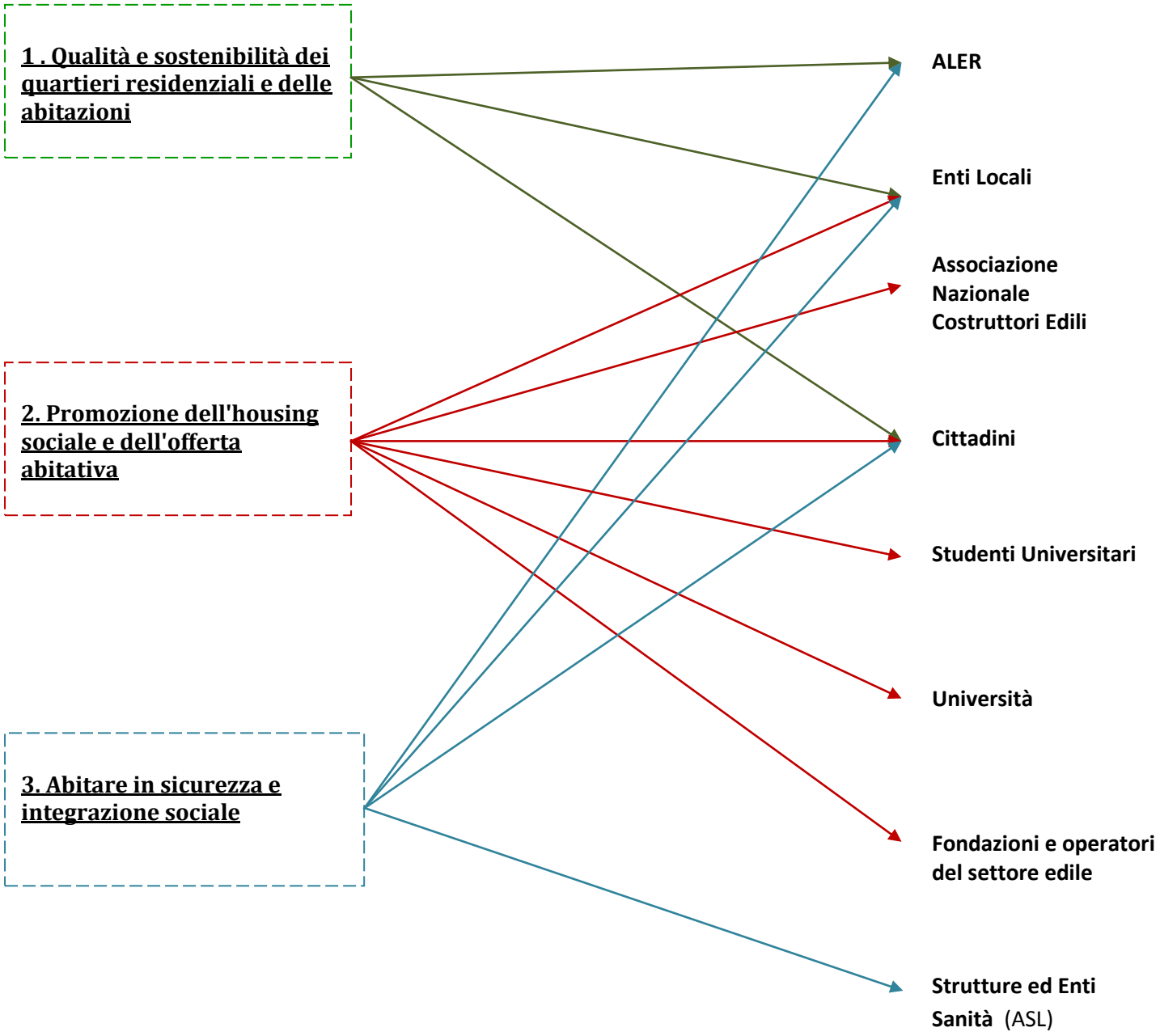
INTERVENTI REGIONALI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ

- **L.r. 9/2011 "Interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto della criminalità"**: avviata l'attuazione della norma mediante lo sviluppo di progetti sperimentali. Sono stati definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati contro gli anziani e con DGR 2685/2011 la Giunta ha richiesto parere alla competente Commissione Consiliare sui criteri e sulle modalità proposte.

11. NUOVA QUALITA' DELL'ABITARE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Qualità e sostenibilità dei quartieri residenziali e delle abitazioni	➢ Contratti di quartiere ➢ Programmi di riqualificazione e valorizzazione alloggi ➢ Interventi per eliminazione delle barriere architettoniche
2. Promozione dell'housing sociale e dell'offerta abitativa	➢ Attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa ➢ Interventi a favore di specifiche categorie di cittadini
3. Abitare in sicurezza e integrazione sociale	➢ Interventi per la messa in sicurezza e il miglioramento qualitativo del patrimonio abitativo

La mappa degli stakeholders



11.1 Qualità e sostenibilità dei quartieri residenziali e delle abitazioni

Per incrementare l'offerta, migliorare la qualità delle abitazioni e riqualificare i quartieri urbani sono stati utilizzati diversi strumenti programmatori, favorendo **interventi nell'ambito dei Contratti di quartiere**, dando attuazione a specifici **accordi quadro di sviluppo territoriale** per la casa, intervenendo con i **programmi di riqualificazione urbana**, promuovendo anche la **diffusione del verde**, quale qualità costante del nuovo modo di abitare. E' proseguita, inoltre, la misura riguardante l'eliminazione delle **barriere architettoniche negli edifici residenziali**, confermando così l'attenzione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.

Principali azioni e risultati

CONTRATTI DI QUARTIERE

- **II programma regionale Contratti di Quartiere e attuazione del II Programma Nazionale:** avviati cantieri in tutti i Contratti di quartiere, in particolare le opere cofinanziate avviate sono 230 su 277 e le opere non cofinanziate avviate sono 43 su 51. In tutti i contratti, inoltre, sono state avviate le azioni sociali a supporto del quartiere e, dove previsto, la progettazione partecipata. Risultano ultimate 187 opere, di cui 170 cofinanziate (di queste, 96 di edilizia residenziale pubblica e 74 infrastrutturali, per un totale di 6.086 alloggi).

PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE ALLOGGI

- **Programma per la riqualificazione e valorizzazione degli alloggi, e relative pertinenze, liberi e sfitti delle ALER e dei Comuni**: approvati 34 programmi di riqualificazione di alloggi situati nelle maggiori aree metropolitane, sfitti e non più assegnabili, per effetto di carenze normative, strutturali, impiantistiche, di standard abitativo, che permettano la sperimentazione di nuove forme di assegnazione e gestione in modo da assicurare il mix sociale.
- **Diffusione del verde e dell'arredo per l'aggregazione sociale nelle aree residenziali pubbliche**: approvato progetto "PARCO 2CR8" a Cormano (MI), esempio positivo di progettazione del verde pubblico a servizio della residenza in contesti di edilizia residenziale pubblica, promosso al fine di riqualificare l'ambiente urbano e migliorare le condizioni abitative degli abitanti dei quartieri.
- **Ex Residence Prealpino**: avviati i lavori per la ricostruzione di 48 alloggi nell'ambito dell'Adp Bovezzo.
- **Progetti speciali in aree di specifica rilevanza**: realizzati progetti in aree di particolare rilevanza urbana, che presentano problemi di riqualificazione edilizia, o sociale e che richiedono l'intervento concertato di più soggetti territoriali (pubblici, privati, terzo settore). Ci si riferisce in particolare agli interventi di Ponte Lambro, di edilizia residenziale ad alta valenza architettonica, ambientale ed urbana; Zingonia, di sostituzione edilizia, miglioramento della qualità urbana e promozione dello sviluppo locale; Pieve Emanuele, nel quartiere ex-Incis con l'insediamento di diverse funzioni, opere di urbanizzazione primarie e secondarie e di una centrale di cogenerazione. In particolare quest'ultimo intervento ha previsto la riqualificazione dell'area interessata e la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale e convenzionata di qualità.
- **Accordo di programma di Via Adriano 60 a Milano**: sottoscritto l'accordo che prevede la valorizzazione di un complesso immobiliare di proprietà dell'ALER e la

realizzazione di una residenza e di altri servizi, nonché la realizzazione di un nuovo plesso scolastico di circa 10 aule a cura del Comune di Milano

INTERVENTI PER ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- **Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati**: l'impegno di Regione Lombardia si è tradotto nell'erogazione di contributi a singoli cittadini che ne hanno fatto richiesta tramite il comune di residenza, per l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno della propria abitazione di residenza. Nel 2011 sono state liquidate risorse per complessivi 7,5 Meuro, per un totale di 1.804 beneficiari.

11.2 Promozione dell'housing sociale e dell'offerta abitativa

Nell'ottica della promozione dell'housing sociale, Regione Lombardia ha sostenuto programmi per **incrementare il numero di alloggi disponibili per i soggetti che non riescono ad accedere al mercato**, tenendo conto anche di nuove tipologie di domanda quali **famiglie monoparentali**, **giovani e anziani**, **diversamente abili** e domanda di **locazione temporanea** (es. ATM, Forze dell'ordine), provvedendo inoltre a dare risposta alla domanda di alloggi proveniente dal mondo universitario.

Principali azioni e risultati

ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA

- **Piano nazionale di edilizia abitativa**: approvato nel maggio 2011 dal CIPE lo schema di accordo quadro tra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e Regioni, per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, con il quale vengono attivati fondi pubblici e privati per la realizzazione a livello nazionale -di circa 15.200 alloggi. La successiva sottoscrizione dell'Intesa tra Stato e Regioni ha portato alla firma (ottobre 2011) dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Ministero per la realizzazione degli interventi ricompresi nel programma predisposto da Regione Lombardia. Ai 54 Meuro messi a disposizione dallo Stato si stima vadano aggiunti 24 Meuro di fondi comunali e/o ALER e 46 Meuro di fondi privati. L'accordo è divenuto esecutivo con l'avvenuta comunicazione da parte del MIT, in data 21 dicembre 2011, della registrazione da parte degli organi di controllo del DPCM che ha approvato l'accordo stesso. Nel dicembre 2011 è stato quindi approvato lo schema di convenzione tipo da sottoscrivere con i Comuni e con i soggetti attuatori per l'attuazione in Lombardia del Piano nazionale di edilizia abitativa.

INTERVENTI A FAVORE DI SPECIFICHE CATEGORIE DI CITTADINI

- **Programmi recupero alloggi ERP**: avviati lavori per 116 nuovi alloggi, da destinare prioritariamente a nuclei familiari sottoposti a procedure di sfratto.
- **Alloggi per la locazione temporanea e/o a favore di particolari tipologie di cittadini:** il provvedimento approvato alla fine del 2010, con le linee di indirizzo che consentono alle ALER di destinare la quota massima del 5% dei proventi derivanti dalla vendita di unità abitative ad interventi di valorizzazione del patrimonio di proprietà o in gestione alle ALER stesse, ha voluto fungere da stimolo per le ALER, dando loro la facoltà di attivare azioni tese alla soluzione delle necessità

alloggiative di studenti e single, separati o divorziati, anche con figli a carico, che rientrano tra le categorie d'utenza maggiormente colpite dalla crisi economica. Rispetto all'ALER Milano si è avuta l'assegnazione dei primi alloggi sfitti a personale ATM. Per il 2012 Regione Lombardia ha attivato le procedure per le assegnazioni ad altre particolari tipologie di cittadini, quali le Forze dell'Ordine e le famiglie monoparentali.

- **Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile**, cofinanziato da Ministero e da Regione, prevede la riqualificazione di quartieri degradati e la realizzazione di nuovi alloggi a canone sostenibile, con particolare attenzione all'incremento delle prestazioni energetiche. È prevista, inoltre, la possibilità di finanziare opere infrastrutturali complementari alla residenza, nonché di sostenere costi derivanti dalla mobilità e dal coinvolgimento dei cittadini nell'attuazione dei programmi. Nel corso del 2011 sono state sottoscritte 14 convenzioni con i Comuni e le ALER per altrettanti programmi e sono iniziati i lavori per 11 programmi.
- **Edilizia universitaria**: l'obiettivo è quello dell' incremento dell'offerta di alloggi di locazione temporanea a favore degli studenti universitari e per la creazione di spazi per la didattica, lo studio e la ricerca. In questa direzione, si è avuta la prosecuzione delle azioni legate al primo Bando MIUR (Legge 338/2000), che hanno contribuito alla realizzazione di circa 460 posti alloggio; si è proseguito inoltre nell'avanzamento programmato delle azioni legate al secondo Bando MIUR; gli interventi che hanno riguardato, tra le altre, l'Università degli Studi di Bergamo, di Brescia, di Milano, di Pavia, dell'Insubria e la Fondazione C.E.U.R (Centro Europeo Università e Ricerca), per 240 posti alloggio circa; ulteriori interventi nell'ambito dei precedenti PRERP, quali progetti con fondazioni, collegi universitari e altri soggetti operanti nel settore dell'edilizia universitaria, quali ad esempio Compagnia dell'Abitare e Fondazione Collegio Santa Caterina da Siena, che hanno contribuito alla realizzazione di circa 280 nuovi posti alloggio. A valere sui programmi regionali di edilizia universitaria (III° Bando – DGR 2845/2006) è stato finanziato un intervento attuato dall'Università Bocconi di Milano. In data 20 luglio 2011 è stata stipulata una convenzione tra Regione Lombardia e Università Bicocca per l'edificazione di una nuova residenza per studenti universitari di 104 posti letto, cofinanziata dalla Regione per 3 Meuro. Complessivamente in tema di edilizia universitaria i finanziamenti erogati nel 2011 ammontano a 8,7 Meuro

11.3 Abitare in sicurezza e integrazione sociale

Gli interventi promossi da Regione Lombardia rivolti a migliorare la qualità dell'abitare hanno, da una parte, riguardato la **rimozione del potenziale rischio per la salute** in ambienti caratterizzati da condizioni di criticità ambientale e, dall'altro, si sono orientati al **miglioramento della qualità della vita** sotto il profilo della sicurezza e della socialità, favorendo anche il mix abitativo e la piena integrazione sociale, ad esempio nell'ambito dello strumento dei Contratti di Quartiere.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL PATRIMONIO ABITATIVO

- **Interventi per la messa in sicurezza del patrimonio abitativo**. E' stata effettuata una ricognizione da parte delle ALER del proprio patrimonio abitativo, che presenta

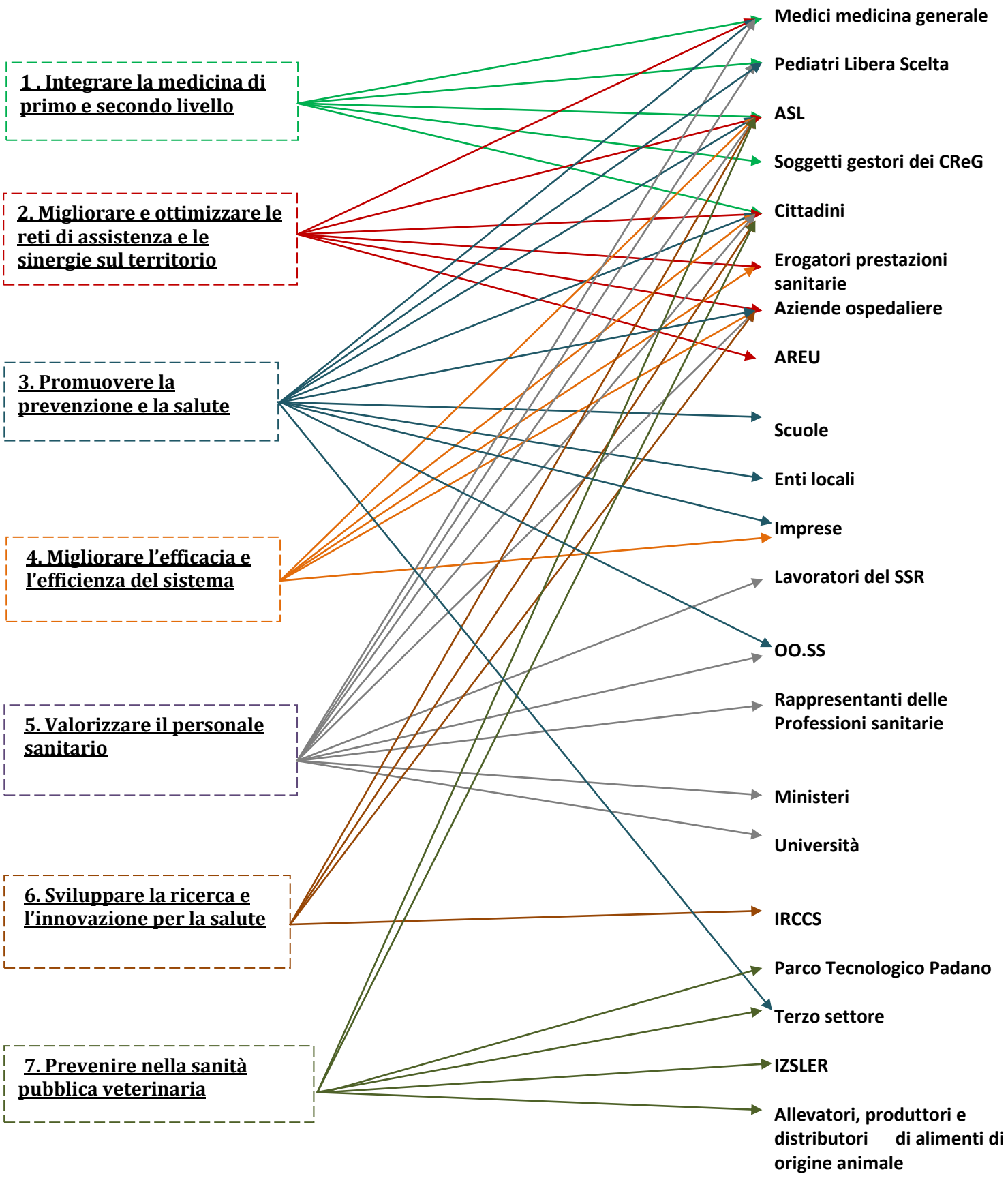
evidenti carenze dal punto di vista della sicurezza abitativa, con specifico riferimento alla presenza di amianto, per la conseguente programmazione di interventi risolutivi. E' stato inoltre promosso l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Milano relativo al complesso immobiliare di via Feltrinelli, teso alla riqualificazione del patrimonio edilizio di ERP fortemente degradato e sono stati avviati i lavori di rimozione dell'amianto nelle coperture. Nel corso del 2011, grazie anche alla fattiva collaborazione di ASL Città di Milano con ALER Milano, è stato ultimato l'intervento di bonifica dei manufatti contenenti amianto in via Russoli, con lo smaltimento di circa 6.400 mq di materiale. Sulla base di tale esperienza è stata impostata una più generale attività di programmazione degli interventi, che ha visto coinvolte le diverse ALER e le ASL competenti per territorio.

- **Interventi sociali per il recupero e il miglioramento della qualità della vita e per favorire il mix abitativo**. Nell'ambito dei Contratti di quartiere sono state promosse diverse iniziative, attivando risorse e soggetti pubblici e privati presenti sul territorio (servizi sociali, ASL, associazioni, scuole, parrocchie, enti no profit..) per realizzare maggiore coesione sociale tra gli abitanti dei quartieri di edilizia residenziale pubblica. In particolare è stata garantita la prosecuzione delle attività avviate con la progettazione partecipata finanziata nell'ambito dei Contratti di Quartiere - II^ Programma nazionale in comune di Milano - per favorire il mix abitativo e l'integrazione sociale, attraverso il riaffidamento delle attività ai laboratori di quartiere. Per quanto riguarda i Contratti di quartiere regionali, nel corso del 2011 sono stati coinvolti complessivamente 45 soggetti (principalmente no profit) per iniziative di assistenza e coinvolgimento dei nuclei famigliari coinvolti nelle iniziative di partecipazione previste per rivitalizzare la coesione sociale ovvero nelle mobilità previste per gli interventi edilizi.
- **Lotta all'abusivismo**: estesa con modifiche al R.R. 1/2004 la possibilità di effettuare verifiche negli alloggi ERP anche da parte della polizia locale; proseguita da parte di ALER Milano l'attività finalizzata alla progressiva riduzione del fenomeno dell'abusivismo.
- **Sperimentazioni di materiali e tecnologie innovative nelle abitazioni:** con riguardo allo sviluppo di tecnologie per la domotica nelle abitazioni, sono state predisposte linee guida, definendo così standard tecnologici per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare ad anziani e portatori di handicap. Allo stesso modo si è promossa la sperimentazione di materiali e tecnologie innovative negli interventi ERP, definendo criteri (linee guida) per ridurre i tempi di esecuzione, migliorare le prestazioni di efficienza energetica degli edifici, elevare la qualità del confort abitativo, diminuire i costi di gestione e manutenzione.

12. DALLA CURA AL PRENDERSI CURA

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Integrare la medicina di primo e secondo livello	➢ Interventi per favorire l'associazionismo di rete e di gruppo e per personalizzare e programmare i percorsi di cura
2. Migliorare e ottimizzare le reti di assistenza e le sinergie sul territorio	➢ Sviluppo delle reti, dei processi di cura e degli strumenti di comunicazione e interlocuzione con cittadini ed operatori ➢ Interventi di edilizia sanitaria
3. Promuovere la prevenzione e la salute	➢ Promozione della salute ➢ Prevenzione rivolta alla persona ➢ Tutela della salute e della sicurezza del consumatore ➢ Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
4. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema	➢ Sviluppo di strumenti di valutazione e controllo del sistema ➢ Semplificazione normativa ➢ Semplificazione degli accessi alle strutture sanitarie
5. Valorizzare il personale sanitario	➢ Politiche del personale nel rispetto dei vincoli di bilancio ➢ Interventi di formazione e valorizzazione del personale
6. Sviluppare la ricerca e l'innovazione per la salute	➢ Sviluppo della ricerca ➢ Alleanze Sanitarie
7. Prevenire nella sanità pubblica veterinaria	➢ Governance Veterinaria ➢ Sistema di controllo per la sicurezza degli alimenti di origine animale ➢ Tutela degli animali d'affezione

Mappa degli stakeholders



12.1 Integrare la medicina di primo e secondo livello

Con l'accordo stipulato in data 15 ottobre 2011 per i Medici di Medicina Generale e per i pediatri di libera scelta Regione Lombardia ha **implementato l'associazionismo di rete e di gruppo** al fine di favorire un migliore filtro all'accesso al secondo livello.
È stato attivato in via sperimentale in alcune Asl (fra cui Bergamo Monza Lodi Pavia e Milano) un ambulatorio pediatrico nella giornata di sabato e nei giorni prefestivi al fine di evitare accessi impropri al pronto soccorso.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER FAVORIRE L'ASSOCIAZIONISMO DI RETE E DI GRUPPO E PER PERSONALIZZARE E PROGRAMMARE I PERCORSI DI CURA.

- **Medicina convenzionata territoriale e assistenza pediatrica:** approvata preintesa (anni 2011-2012) sull'accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari e altre professionalità, con i Medici Medicina Generale e con i pediatri di famiglia per lo sviluppo dell'associazionismo e l'ampliamento degli orari di apertura;
- **CReG (Chronic Related Group):** Il CReG è un modello innovativo di gestione extra ospedaliera della cronicità caratterizzato da un'innovativa modalità di presa in carico dei pazienti, garanzia di adeguati servizi extra ospedalieri specifici per patologia e nel pieno rispetto dei LEA, corresponsione anticipata agli operatori delle risorse. È stata avviata la sperimentazione (novembre 2011) in 5 ASL e per un gruppo selezionato di patologie croniche, in attuazione della DGR 937/2010 con cui sono state approvate le indicazioni per l'implementazione del CReG, allo scopo di identificare nel dettaglio le caratteristiche di quella che nei documenti di programmazione regionale è chiamata la "piattaforma organizzativa", vale a dire la individuazione dei soggetti gestori, la specificazione dei requisiti di accreditamento, i flussi informativi per il monitoraggio, la stesura del contratto tipo e la regolazione degli aspetti di remunerazione

12.2 Migliorare e ottimizzare le reti di assistenza e le sinergie sul territorio

Per migliorare e ottimizzare le reti di assistenza appare imprescindibile lo **sviluppo di un sistema integrato tra livello sanitario, sociosanitario e sociale**. In questa direzione Regione Lombardia nel corso del 2011 ha sviluppato le sue **reti di assistenza** con particolare attenzione alla Rete Oncologica Lombarda (ROL) e alla rete integrata di emergenza-urgenza. Nel campo, poi, della riqualificazione delle strutture sanitarie, si è assistito alla prosecuzione degli **interventi di realizzazione di nuove infrastrutture ospedaliere** che hanno riguardato in particolare Como, Vimercate, Legnano e gli adeguamenti dell'ospedale Niguarda.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO DELLE RETI, DEI PROCESSI DI CURA E DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E INTORLOCUZIONE CON CITTADINI ED OPERATORI

- **Cure sub acute:** alla fine del 2011 sono stati attivati circa 170 posti dedicati alle cure sub-acute.

- **Rete Oncologica Lombarda (ROL):** attivata la Commissione oncologica regionale; realizzate iniziative di diffusione della rete in attuazione del *"Progetto ROL 3: diffusione della rete. Schema di convenzione con la Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei Tumori"*. In particolare, gli ambiti di intervento sono stati i seguenti
  - Servizi di Psiconcologia: nell'ambito del Progetto HUCARE finalizzato alla umanizzazione delle cure in oncologia, è stato effettuato un Censimento dei Servizi di Psiconcologia; sono stati organizzati 6 corsi formativi rivolti a medici ed infermieri;
  - Paziente oncologico anziano: attivato un progetto ROL sul tema della razionalizzazione dell' approccio clinico al paziente oncologico anziano che vede il coinvolgimento di 20 Centri;
  - Test diagnostici biomolecolari: ~~è~~ attivato uno specifico tavolo di lavoro all'interno della Commissione Oncologica Regionale finalizzato a riorganizzare la rete dei laboratori tenendo esplicitamente conto anche della necessità di assicurare test di biologia molecolare eseguiti con qualità ed efficienza.
- **Costituita una nuova rete specifica Cure palliative pediatriche:** definita una prima fase di attuazione relativa allo sviluppo di un modello organizzativo di Rete per le Cure palliative pediatriche. In particolare, in questa prima fase, sono stati individuati 8 Centri di riferimento regionale. Tali centri rappresentano il punto di riferimento in tutto il territorio regionale, secondo gli ambiti specialistici di competenza e, oltre ad assicurare il livello assistenziale di ricovero in ambiente dedicato e protetto, garantiscono attraverso un'equipe specialistica multidisciplinare la definizione e la presa in carico dei bisogni assistenziali e il raccordo con i servizi territoriali e i professionisti coinvolti nel livello di assistenza domiciliare
- **Rete integrata emergenza/urgenza:** condivise con Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) le linee di programmazione delle attività di informazione e comunicazione definite in base agli obiettivi ministeriali.
- **Rete ospedaliera:** adottata DGR 2127/2011 "Criteri per la valutazione ed approvazione dei progetti finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici presentati da soggetti privati in attuazione dell'art. 25 della L.r. 30.12.1999, n. 33 – Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità – bando 2010" con la quale è stato richiesto alla commissione consiliare competente il parere in ordine al bando 2010
- **Valutazione:** applicato agli esercizi 2009-2010 il modello di valutazione delle performance condiviso con le strutture ospedaliere accreditate e a contratto del Servizio Sanitario Regionale; concluso il monitoraggio dei dati 2010 sulle sperimentazioni gestionali attive attraverso SIMP (Sistema Informativo Monitoraggio Progetti)
- **Telemedicina:** avviata la sperimentazione di teleconsulto da tre AAOO di Milano (progetto EUOL - Emergenza Urgenza On Line). Questo sistema è un'infrastruttura tecnologica ed applicativa a supporto dei flussi informativi scambiati tra le strutture sanitarie al fine di gestire i casi di emergenza/urgenza. Si sono sviluppati altri servizi che in via sperimentale consentono: lo scambio di informazioni per la gestione dei pazienti che necessitano di strutture per subacuti e lo scambio di informazioni digitali legati ai sistemi PACS per Teleconsulto
- **FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico):** realizzate attività di sviluppo di nuove funzionalità e campagne di comunicazione (in particolare sulla consultazione dei referti on line). E' stato sperimentato in due AO il GASS (Gestione accesso semplificato ai servizi) che verrà esteso nel 2012 a tutto il territorio regionale

permettendo di accedere direttamente e immediatamente ai referti senza bisogno di lettore e PIN, ma con il solo ausilio di cellulare e pc

- **Tessera sanitaria (art. 50 monitoraggio della spesa sanitaria):** con l'obiettivo di miglioramento della qualità dei dati che la Regione invia al Ministero dell'Economia e Finanze è stata intrapresa un'operazione massiva di riverifica puntuale delle assegnazioni dei ricettari effettuate negli anni scorsi che ha coinvolto direttamente tutte le aziende sanitarie pubbliche e private accreditate, anche attraverso la riorganizzazione delle procedure interne di assegnazione ai medici prescrittori e la bonifica totale del pregresso
- **Rete Regionale di prenotazione**: completato il coinvolgimento di tutte le aziende sanitarie pubbliche nella Rete Regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie. E' stato ulteriormente ampliato il numero di farmacie coinvolte e migliorato il servizio di prenotazione on line messo a disposizione dei cittadini per la prenotazione tramite Internet. Si è avviato il processo di riorganizzazione del call center, prevedendo il maggior coinvolgimento dei CUP aziendali e finalizzato alla realizzazione di un Call Center lombardo. Nel 2011 sono state gestite dal Call center Regionale 2.632.000 prenotazioni (+ 431.000 rispetto al 2010); tramite le farmacie 63.406 prenotazioni (+36.864); tramite Internet 6.166 prenotazioni (+4.695)
- **Comunicazione al cittadino e agli operatori:** presidio dello sportello informativo "Ascolto Sanità" presso SpazioRegione Milano; realizzazione di campagne informative, progetti di comunicazione ed eventi; sviluppo e aggiornamento del portale internet; redazione e invio agli operatori del Sistema Sanitario Regionale della newsletter informativa Noi Sanità; formazione specialistica dei responsabili della comunicazione degli enti del Sistema Sanitario Regionale; attivazione di gruppi di approfondimento tematico nell'ambito del "Network regionale per l'ascolto del cittadino e in tema di qualità percepita"

INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA

- **Edilizia sanitaria:** rispetto ai nuovi ospedali (Como, Vimercate, Legnano, Niguarda) si è avuta la prosecuzione degli Accordi di Programma relativi come da cronoprogrammi. Per il nuovo Ospedale di Bergamo è in corso il collaudo delle opere principali e sono in via di conclusione le opere di completamento**.** Rispetto ai nuovi ospedali di prossima realizzazione si è avuta l'aggiudicazione della gara per l'Ospedale Del Ponte di Varese e Bambini di Milano e si sono iniziati i lavori relativi all'Ospedale di Garbagnate, mentre per la Nuova città della salute è stato predisposto lo studio di fattibilità ai fini dell'attivazione della gara per la realizzazione del nuovo polo di ricerca e cura.

12.3 Promuovere la prevenzione e la salute

Regione Lombardia promuove la **prevenzione e la salute con un approccio trasversale** con interventi rivolti alla singola persona, alla comunità e al territorio. Con l'approvazione del **Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012** si è delineato il quadro di contesto, le risorse e l'organizzazione degli interventi di prevenzione orientandoli verso la valorizzazione delle scelte individuali, l'attenzione e sensibilità alle diseguaglianze rispetto alla domanda di salute, e fornendo un'offerta di qualità che pone la persona al centro dei percorsi di diagnosi precoce, cura e riabilitazione.

Principali azioni e risultati

PROMOZIONE DELLA SALUTE

- **Progetto Scuole che promuovono salute:** sottoscritta il 14 luglio 2011 l'intesa "Scuole che promuovono salute" tra Regione Lombardia, Ufficio scolastico regionale e il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca. Il progetto declina operativamente nel contesto lombardo le evidenze scientifiche derivanti dal programma europeo la rete europea School for Health in Europe - SHE, individuando i criteri e gli standard che definiscono una Scuola che Promuove Salute e determinando i meccanismi di valutazione. A supporto del progetto è stato organizzato, con Eupolis, il percorso formativo "Modelli innovativi di intervento derivanti dall'Intesa regionale su La scuola lombarda che promuove salute"
- **Riduzione di fattori di rischio:** in corso presso ogni Asl azioni di comunicazione e counseling motivazionale breve sulla promozione di stili di vita salutari. Nel corso del 2011 tutte le ASL hanno attuato percorsi formativi rivolti ad operatori sanitari e socio sanitari. Le azioni conseguentemente attuate sono state rivolte alla popolazione lombarda ed hanno riguardato gli ambienti di lavoro, i percorsi nascita in ambito consultoriali di ASL e/o di dipartimenti materno infantili di AO, i percorsi di screening mammografici, colonrettali e della cervice uterina.
- **Impatto sulla salute degli interventi sul territorio:** svolta azione di accompagnamento a Province e Comuni in materia di VIA e attivato tavolo con ASL; garantito il supporto da parte delle ASL ai Comuni per la redazione dei PGT; definito capitolo salute pubblica dello studio di impatto ambientale.
- **Azioni di comunicazione in ambito preventivo,** attraverso specifiche campagne di informazione disponibili sul sito:
  - sull'uso consapevole delle sostanze chimiche;
  - sull'uso consapevole dei cosmetici;
  - sulla prevenzione delle tossinfezioni alimentari in ambiente domestico, per la corretta gestione degli alimenti in ambiente domestico;
  - sulla sicurezza stradale e domestica;

PREVENZIONE RIVOLTA ALLA PERSONA

- **Screening oncologici di provata efficacia**: sono state fornite alle ASL indicazioni finalizzate a perseguire un'estensione dell'offerta attiva dello screening per il carcinoma della mammella e dell'offerta attiva dello screening per il carcinoma del colon retto, nonché i requisiti di qualità nel percorso di offerta del pap test. L'obiettivo è quello di garantire a ciascun cittadino lombardo l'effettuazione di screening oncologici di provata efficacia, individuando anche specifiche modalità di offerta per le popolazioni fragili.
- **Rete di offerta del test HIV:** revisionata, da parte delle ASL, la rete di offerta del test HIV.
- **Promozione delle vaccinazioni**. realizzata l'attività di promozione in tema di vaccinazioni mediante la predisposizione e diffusione di un testo di presentazione del percorso vaccinale in età pediatrica nel rispetto della multietnia delle popolazioni interessate

- **Prevenzione delle malattie infettive:** inserita nei percorsi formativi delle ASL rivolti a Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia la tematica relativa alla prevenzione delle malattie infettive

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL CONSUMATORE

- **Attività di vigilanza e controllo ufficiale**, da parte delle ASL, sulle strutture nelle quali si svolge produzione, trasformazione, distribuzione di prodotti alimentari. L'individuazione delle attività da sottoporre a controllo è avvenuta sulla base dell'attribuzione del livello di rischio alle singole attività, di criteri di evidenza scientifica e privilegiando l'integrazione e la trasversalità tra gli Enti preposti al controllo. Gli alimenti maggiormente campionati sono stati i prodotti della gastronomia, i prodotti della panetteria, i prodotti ortofrutticoli, le bevande, i gelati e gli oli e grassi vegetali; sono stati analizzati anche campioni di materiali di contatto con alimenti.
- **Piani regionali di controllo**: su OGM e prodotti fitosanitari in campioni di alimenti di origine non animale.
- **Qualità delle acque destinate al consumo umano**: conclusa la valutazione degli impianti di acquedotto avviata nel 2010 mediante audit, con verifica dei controlli interni di competenza dei gestori e delle procedure di gestione

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- **Piano regionale per la promozione della sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro:** attivato sul territorio lombardo, vede applicato il modello organizzativo che prevede la presenza di una Cabina di regia cui partecipano le parti sociali. La Cabina di regia svolge azioni di sostegno normativo alle attività di prevenzione anche attraverso la validazione di linee guida, buone pratiche e indirizzi operativi per tipologia merceologica o di rischio
- **Sistema informativo Person@.** : avviata la sperimentazione da parte delle Asl del sistema di rilevazione PERSON@ sulla salute dei lavoratori. E' stato altresì concluso il progetto che prevede l'introduzione al suo interno della funzionalità per la ricerca attiva dei tumori professionali.

12.4 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema

L'azione di Regione Lombardia a fronte di un equilibrio economico del sistema sanitario regionale raggiunto ormai stabilmente, anche nel corso del 2011 si è orientata a **migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse** e alla definizione di standard gestionali sempre più efficienti. Particolare attenzione è stata poi riservata agli aspetti di **controllo e valutazione della gestione di ASL e AO** coniugando il miglioramento degli strumenti a disposizione con un'opera complessiva di **semplificazione delle procedure adottate**

Principali azioni e risultati

SVILUPPO DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA

- **Sistema centralizzato dei pagamenti dei fornitori delle Aziende Sanitarie:**
  - proseguita l'implementazione del sistema informativo G3S che consente di monitorare i pagamenti delle Aziende Sanitarie. I tempi di pagamento registrati

sono stati in linea con quanto definito dalle norme e indirizzi regionali ovvero secondo la scadenza fissata dai contratti in essere. I tempi medi complessivi sono stati registrati in circa 90 giorni (ricevimento fattura), ma si deve sottolineare che il sistema nell'anno 2011 ha registrato una forte crescita dei pagamenti a 60 giorni (ricevimento fattura) in attuazione delle specifiche normative regionali vigenti.
  - conclusa la sperimentazione del portale fornitori che per il 2012 sarà esteso al fine di consentire anche alle aziende fornitrici di monitorare lo stato di pagamento delle proprie fatture.
- **Definizione costi standard ai fini della misurazione di indicatori di efficienza:**
  - estensione del calcolo degli indicatori dei costi territoriali a tutte le patologie croniche associate al consumo di prestazioni ambulatoriali e farmaceutiche;
  - sviluppati gli osservatori sui beni e servizi in Sanità al fine di garantire la confrontabilità richiesta dagli indirizzi del Ministero della Salute; la banca dati contiene oltre 350.000 articoli sui quali sono stati attivati i primi report di monitoraggio e azioni di razionalizzazione a partire dall'aggregazione territoriale delle procedure di acquisto delle Aziende Sanitarie;
  - effettuate elaborazioni sugli indicatori di bilancio ed integrazione con i modelli informativi contabili;
- **Semplificazione e trasparenza dei processi di controllo contabile dei bilanci delle ASL:**
  - sperimentazione del progetto SCRIBA per il controllo regionale integrato dei bilanci. Il progetto prevede la totale dematerializzazione dell'elemento cartaceo correlato al Bilancio ed ai suoi allegati; l'acquisizione dei bilanci delle aziende con un ordine e una struttura codificati; la protocollazione digitale in interfaccia coi sistemi regionali; l'attivazione di un percorso guidato e di un sistema di controllo di validità e congruità dei dati che consenta un'azione sinergica nelle fasi di programmazione e gestione delle risorse finanziarie.
  - nuovi indirizzi alle Aziende Sanitarie per la certificazione dei bilanci;
  - effettuate le visite programmate dal piano di interventi dei controlli da parte dei Nuclei di controllo regionali
- **Sviluppo di strumenti di valutazione e gestione:**
  - calcolo degli indicatori di performance su assistenza ospedaliera per il confronto tra sistemi sanitari regionali e nazionali
  - risk management: definite linee guida per le Asl sul tema assicurativo, sviluppato un sistema di indicatori per il governo del rischio nelle AO, realizzate attività formative dedicate
  - controlli in materia di prevenzione: realizzati il datawarehouse e il visualizzatore geografico per la rilevazione dei controlli e loro mappatura territoriale

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

- **Approvata L.r. 7.3.2011, n.6 (modifiche alla l.r. n.33 del 30.12.99 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità")**, che ha istituito la Consulta della sanità, ha reso obbligatoria l'adozione, da parte delle aziende sanitarie, del codice etico-comportamentale e ha previsto l'adozione di un regolamento sull'organizzazione e il funzionamento del sistema bibliotecario biomedico lombardo (il regolamento è stato approvato con DGR 2008/2011);
- **Testo unico delle regole di gestione del servizio sociosanitario regionale:** approvato, con DGR 2734/2011, l'adozione di tale strumento è stata individuato

come uno degli obiettivi strategici del Piano Sociosanitario regionale 2010-2014. Il documento, di natura ricognitiva, raccoglie e riordina le regole di gestione vigenti nei diversi ambiti di attività del sistema sociosanitario regionale, a beneficio soprattutto degli operatori del settore.

SEMPLIFICAZIONE DEGLI ACCESSI ALLE STRUTTURE SANITARIE

- **Semplificazione delle procedure di vigilanza a carico delle Asl di farmacie e grossisti**: diffusione di un verbale unico regionale finalizzato a garantire che le attività di verifica effettuate ai sensi della L.r. 33/2009 avvengano in maniera omogenea sul territorio.
- **Medicina sportiva:** nel corso del 2011 sono stati fatti numerosi incontri sia con il presidente della Federazione medico sportiva italiana, sia nell'ambito del gruppo di lavoro nazionale propedeutici alla predisposizione di una DGR per la semplificazione delle procedure relative alla medicina sportiva
- **Predisposto l'aggiornamento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento** con l'introduzione di nuovi requisiti relativi alle attività "Macroattività Ambulatoriale Complessa"; "Emodinamica"; "Cure Subacute"

12.5 Valorizzare il personale sanitario

Lo sviluppo professionale del personale sanitario costituisce elemento imprescindibile per il raggiungimento dell'obiettivo complessivo di miglioramento del sistema sanitario regionale. Per la valorizzazione del personale, nel rispetto dei vincoli di bilancio, si sono sviluppati **interventi formativi** ad hoc, si è agito utilizzando **criteri premiali nella valutazione delle performance aziendali,** si è proceduto ad una **rilevazione delle figure professionali carenti** al fine di negoziare a livello ministeriale la copertura degli eventuali fabbisogni di personale.

Principali azioni e risultati

POLITICHE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI BILANCIO

- **Elaborate regole per il contenimento della spesa per il personale dipendente e non** (DGR 2057/2011)
- **Piani di assunzione del personale a tempo indeterminato delle aziende pubbliche**: elaborate regole per la stesura dei piani, effettuata istruttoria e approvazione dei piani AO, ASL, IRCCS e AREU;
- **Interventi di completamento della stabilizzazione del personale precario** con circa 300 unità del comparto e 20 della dirigenza stabilizzati
- **Approvate le modifiche ai Piani di organizzazione aziendale** proposte dalle aziende pubbliche per un governo equilibrato del costo del personale
- **Monitorata la spesa per il personale** per garantire il rispetto dell'equilibrio economico finanziario di ciascun azienda
- **Monitorati fabbisogni di personale**: rilevate le figure professionali carenti attraverso l'analisi del flusso sul personale; condivisa con i Presidi di facoltà (tavolo specializzandi) la proposta dei fabbisogni inviata al Ministero. Completata la fase istruttoria volta a presentare al Ministero della Sanità la proposta relativa ai fabbisogni del personale delle professioni sanitarie, che è stata condivisa con i

Presidi delle facoltà lombarde di Medicina e Chirurgia e con i rappresentanti territoriali di associazioni e collegi
- **Approvate le preintese su risorse aggiuntive regionali 2011-2012** per il personale del comparto e della dirigenza sanitaria

INTERVENTI DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

- **Piano di formazione del personale del SSR 2011:**
  - **corsi di formazione manageriale:** realizzati 1 corso di formazione manageriale per Direttore di azienda Sanitaria, 8 edizioni del corso di formazione manageriale per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa – Area Ospedaliera,. 1 edizione del corso di formazione manageriale per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa – Area Territoriale. Nell'anno 2011 sono stati accreditati attraverso Eupolis 25 nuovi progetti formativi utili alla rivalidazione dei certificati di formazione manageriale in scadenza o scaduti;
  - **corsi per il personale delle aziende sanitarie:** realizzate numerose attività di formazione rivolte al Personale delle Aziende pubbliche del Sistema Sanitario, programmate attraverso il documento denominato Piano annuale di formazione per il personale del Sistema Sanitario Regionale (SSR) – anno 2011. Gli argomenti formativi sono stati individuati in riferimento alle tematiche di rilevanza strategica e clinica;
  - **piano formativo per i medici specialisti ambulatoriali:** realizzati i seguenti eventi che hanno registrato la partecipazione di 114 medici specialisti ambulatoriali: 4 edizioni del percorso "la relazione che cura-strumenti per la comunicazione medico paziente II livello"; 2 edizioni del percorso "chronic care model dalla teoria alla pratica"; 1 edizione del percorso "la relazione che cura-strumenti per la comunicazione medico paziente III livello".
- **Formazione per il personale dei reparti di malattie infettive – prevenzione e cura AIDS:** concluse le attività formative programmate in attuazione delle norme sulla cura dei pazienti affetti da AIDS con 664 partecipanti su 40 edizioni attivate. Si sono realizzati corsi rivolti al personale inserito nei reparti di malattie infettive, suddivisi in corsi e stage rivolti ai medici (12, con un totale di 192 partecipanti) , corsi rivolti agli infermieri (21, con un totale di 447 partecipanti) e corsi rivolti al personale di supporto (12 corsi con un totale di 161 partecipanti)

12.6 Sviluppare la ricerca e l'innovazione per la salute

Lo sviluppo di attività di ricerca in ambito sanitario costituisce per Regione Lombardia un obiettivo prioritario e in questa direzione si sono sviluppati **progetti riguardanti le varie aree tematiche, la ricerca preclinica e clinica.** Nell'ambito dell'attività di **internazionalizzazione** si sono poi sviluppate le alleanze promosse in questi anni nell'ambito di progetti di **cooperazione sanitaria internazionale**

Principali azioni e risultati

SVILUPPO DELLA RICERCA

- **Ricerca in aree tematiche**: approvato il "Bando per la presentazione di progettualità operative, organizzative e/o di ricerca applicata. Programma di ricerca trapianti - anno 2011". Le aree tematiche riguardano: il trapianto di pancreas: isole vs organo intero; il trapianto di cuore: uso di device che consentano una migliore conservazione

extracorporea; il trapianto di fegato: metodologia di allocazione; il trapianto di rene: riduzione dei tempi di attesa per paziente di difficile trapiantabilità. Ammessi al finanziamento 6 progetti con l'impiego di 1 Meuro

- **Ricerca in ambito di reti di patologia:** supporto e controllo delle progettualità finanziate dall'industria. Nel corso del 2011 sono stati monitorati 34 progetti attualmente attivi nelle aree farmaco, telemedicina, organizzazione, diagnostica di laboratorio, assistenza domiciliare, reti di patologia, ricerca clinica, impiegando risorse per 7 Meuro
- **Ricerca innovativa:** i progetti innovativi promuovono attività di ricerca finalizzata a valorizzare le buone pratiche del Servizio Sanitario Regionale con l'obiettivo di rendere immediatamente disponibile il valore aggiunto conseguente all'attività di ricerca. Sono stati approvati e finanziati 10 progetti di ricerca per complessivi 3,4 Meuro. I Progetti vertono essenzialmente nelle aree della prevenzione oncologica, riabilitazione robotica, sorveglianza all'uso di farmaci, emergenza-urgenza, cure palliative, e organizzazione del lavoro.
- **Ricerca indipendente:** I progetti indipendenti promuovono attività di ricerca in alcune aree specifiche; nel 2011 sono state individuate le aree cardiocerebrovascolare, materno-infantile piano sangue, malattie rare. Sono stati approvati 15 progetti sui 120 pervenuti con l'impiego di 3,2 Meuro
- **Ricerca ministeriale finalizzata e per giovani ricercatori:** si articola nelle aree di ricerca biomedica e ricerca clinico assistenziale. Nell'area della ricerca clinico assistenziale sono stati finanziati 31 progetti di ricerca finalizzata per 11,8 Meuro e 21 progetti per i giovani ricercatori per 6,3 Meuro. Nell'area della ricerca biomedica sono stati finanziati 21 progetti di ricerca finalizzata per 9,6 Meuro e 23 progetti per i giovani ricercatori per 8,5 Meuro.
- **Percorsi formativi in materia di ricerca:** organizzato con Eupolis il percorso formativo che si è posto l'obiettivo di fornire ai partecipanti i fondamenti delle linee guida utili alla costruzione di "progetti di ricerca in ambito sanitario", progetti che vengono, di norma, finanziati attraverso bandi di ricerca regionali, ministeriali, europei dalle Aziende sanitarie regionali. Il corso è stato rivolto ai dipendenti delle aziende sanitarie di Regione Lombardia. Sono state realizzate 3 edizioni di 3 giornate l'una, con 30 partecipanti per edizione.

ALLEANZE SANITARIE

- **Sottoscritta intesa con Catalogna**: in materia di ricerca e innovazione, assistenza, organizzazione del sistema sanitario, per confronti e possibile sviluppo di progettualità comuni;
- **Progetto ALIAS**: finalizzato alla sperimentazione di reti di scambio tra ospedali collocati in diversi stati dell'area alpina; nel corso del mese di novembre del 2011 ha preso avvio la sperimentazione dei servizi di telemedicina. Il nodo lombardo è rappresentato dall'AO Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese che ha positivamente concluso la fase di test e collaudo della piattaforma ALIAS integrata nel sistema informativo ospedaliero.
- **Messa in rete di centri pediatrici del Nicaragua**: testata la connettività e la tenuta della rete; formati gli operatori sanitari e informatici all'uso della rete e all'applicazione dei protocolli di intervento; avviata l'immissione di dati clinici nel sistema informativo.
- **Progetti di ricerca e innovazione internazionali**: avvio dei siti pilota EPSOS e EPSOS 2 e conclusione dei Progetti REMINE e VPH2. In particolare

- **EPSOS fase 1** (obiettivo del progetto è di realizzare una piattaforma che garantisca l'interoperabilità e lo scambio di informazioni contenute nei fascicoli sanitari tra i servizi sanitari dei diversi paesi europei): completata la fase di sviluppo e collaudo dei servizi epSOS di Patient Summary ed ePrescription; completata la verifica di interoperabilità tra i Paesi partecipanti ed attivata la rete di interoperabilità epSOS tra 9 Paesi con pazienti virtuali; completata la formazione del personale dei Siti Pilota (in Lombardia AO Desenzano, ASL Brescia e ASL Pavia).
- **EPSOS fase 2:** definite le specifiche funzionali dei nuovi servizi: invio di documenti/referti da paese straniero al paese di origine, invio informazioni su farmaci ed allergie a farmacisti stranieri e servizi di accesso diretto del paziente al Patient Summary e sua traduzione in una lingua epSOS.
- **VPH2** (obiettivo del progetto è lo sviluppo di un modello virtuale in grado di simulare le reali condizioni del paziente post-ischemico, per anticipare i risultanti dell'intervento sul cuore): sviluppato prototipo di un sistema "esperto" a supporto delle decisioni cliniche dei cardiochirurghi/cardiologi, per il trattamento di pazienti con scompenso post-ischemico basato su modelli predittivi/simulazioni sul cuore; sviluppati strumenti informatici per l'analisi di parametri funzionali/anatomici cardiaci, moduli informatici per visualizzazione tridimensionale del cuore, per simulare interventi sulle valvole cardiache, e una piattaforma per il 'data mining' sui dati dei pazienti archiviati nel database, attraverso la quale si incrementa progressivamente la capacità predittiva del modello.
- **REMINE** (obiettivo del progetto è lo sviluppo di un prototipo di sistema a supporto degli operatori per la gestione del rischio nella pratica clinica e la diminuzione di eventi avversi): sviluppato un prototipo di sistema a supporto degli operatori per la gestione del rischio nella pratica clinica e la diminuzione di eventi avversi. Il prototipo è stato validato in reparti ad alto rischio, contribuendo così alla diffusione della cultura del risk management tra gli operatori, grazie anche ad un'intensa attività di formazione.

- **Progetti di gemellaggio e cooperazione sanitaria internazionali:** stanziati 4 Meuro per il biennio 2011-2012 destinati a promuovere gemellaggi tra strutture ospedaliere e sanitarie lombarde e analoghe strutture presenti nei Paesi in via di sviluppo, a economia in fase di transizione e strutture avanzate; interventi sanitari umanitari a favore di cittadini extracomunitari ed interventi diretti (particolari interventi sanitari umanitari e progettualità specifiche che prescindono da bandi.

12.7 Prevenire nella sanità pubblica veterinaria

Le politiche regionali in materia di sanità pubblica veterinaria hanno come obiettivo primario quello di **assicurare alimenti sicuri** e per far questo si sono intensificati i controlli per la sicurezza degli alimenti di origine animale, che ha previsto tra l'altro, la **sorveglianza epidemiologica sulla popolazione animale** e il **controllo dei mangimi** utilizzati negli impianti di produzione e negli allevamenti. In campo veterinario si è, poi, curata la **tutela degli animali d'affezione** procedendo, altresì, allo sviluppo di progetti rivolti a contrastare il fenomeno del randagismo

Principali azioni e risultati

GOVERNANCE VETERINARIA

- **Attuato un programma annuale di audit**, finalizzato a verificare l'uniforme applicazione della normativa, su tutti i Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle Asl, su laboratori privati che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari e sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale verso i paesi terzi.
- **Avviato il programma di formazione degli operatori sanitari delle Asl** per la standardizzazione dei processi di programmazione, esecuzione e rendicontazione del controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, sanità e benessere animale, produzione e commercializzazione di mangimi.
- **Completato il trasferimento alle Asl** di competenze gestionali residuali della Regione in materia di riproduzione animale e sottoprodotti di origine animale

.

SISTEMA DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

- **Attuati piani nazionali di campionamento** di varie tipologie di matrici alimentari (materie prime, prodotti semilavorati, alimenti destinati al consumo umano) e non alimentari (mangimi) per verificare l'assenza di contaminazioni chimiche o microbiologiche
- **Controllo dei rischi biologici**: realizzati i piani regionali, statali e comunitari per il controllo dei rischi biologici associati al consumo degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento ai pericoli sostenuti da specifici agenti patogeni (ad es. listeria, salmonella) ritenuti rilevanti per la tutela della salute pubblica;
- **Sistemi aziendali di autocontrollo**: garantita la verifica, presso un campione di stabilimenti che producono o commercializzano alimenti di origine animale destinati al consumo umano, dei sistemi aziendali di autocontrollo preposti al monitoraggio dei processi produttivi;
- **Supporto tecnico-scientifico alle imprese agroalimentari** che esportano. In particolare il supporto è fornito per quanto riguarda: l'origine e le garanzie di tipo sanitario offerte dalle materie prime, le modalità di conduzione dei processi di lavorazione e trasformazione, il profilo microbiologico, chimico e bromatologico dei prodotti; le modalità di etichettatura e presentazione del prodotto; le modalità di controllo da parte dell'industria alimentare; le garanzie offerte dal sistema di controllo ufficiale;
- **Istituiti tavoli tecnici di concertazione con le associazioni di categoria** per la risoluzione delle emergenze accadute nel corso dell'anno

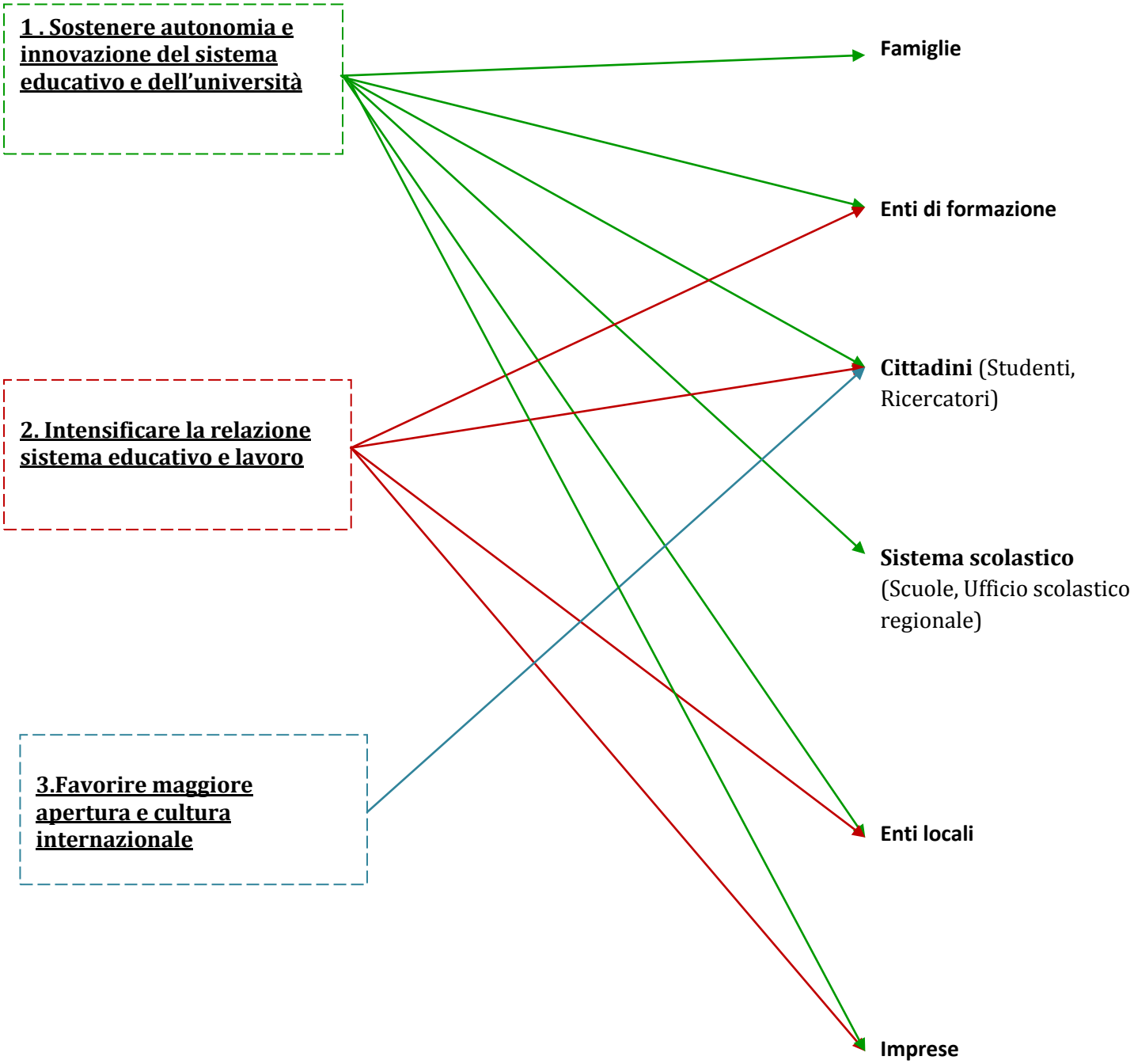
TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

- **Completata la mappatura della rete regionale dei canili.**
- **Lotta contro randagismo**: con DGR 1857/2011 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di cofinanziamento di progetti finalizzati alla lotta contro il randagismo tramite il risanamento o la realizzazione di rifugi pubblici per animali di affezione ed è stao affidato alla Asl Milano l'espletamento della relativa procedura.
- **Istituita l'anagrafe regionale degli animali d'affezione**, per prevenire il randagismo e favorire la corretta convivenza uomo-animale.

13. UN CAPITALE UMANO DA FAR CRESCERE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Sostenere autonomia e innovazione del sistema educativo e dell'università	➢ Promozione della libertà di scelta dei percorsi educativi ➢ Consolidamento del sistema di offerta ➢ Sviluppo del sistema terziario di educazione tecnica superiore
2. Intensificare la relazione sistema educativo e lavoro	➢ Certificazione delle competenze ➢ Definizione degli Standard professionali e formativi ➢ Realizzazione anagrafe studenti
3.Favorire maggiore apertura e cultura internazionale	➢ Attrarre capitale umano straniero eccellente ➢ Accrescere e valorizzare l'esperienza del capitale umano

La mappa degli stakeholders



13.1 Sostenere autonomia e innovazione del sistema educativo e dell'università

Regione Lombardia mira a promuovere un sistema educativo sempre più autonomo e responsabile, dando particolare **sostegno all'innovazione nel mondo educativo ed universitario**, finanziando interventi di **ammodernamento delle strutture**, favorendo **l'emergere delle eccellenze** del mondo scolastico e universitario lombardo

Principali azioni e risultati

PROMOZIONE DELLA LIBERTÀ DI SCELTA DEI PERCORSI EDUCATIVI

- **Percorsi IV anno di Istruzione e Formazione professionale:** messa a regime dei percorsi finalizzati a ottenere una qualifica che è spendibile sull'intero territorio nazionale (in Lombardia sono stati attivati 1/3 di tutti i percorsi attivati in Italia). I percorsi coinvolgono oltre 4.000 studenti che hanno la possibilità di accedere al V anno integrativo oppure di seguire i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contribuendo anche alla riduzione della dispersione scolastica.
- **Percorsi di V anno di Istruzione e Formazione professionale***:* i percorsi attivati si concludono con un Esame di Stato e consentono di accedere ai percorsi universitari o di Istruzione Tecnica Superiore (ITS). Nel 2011 le iscrizioni ai percorsi di V anno hanno superato quota 400 (in forte incremento rispetto ai 100 nel 2010).
- **Percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto dovere:** assegnate oltre 33.000 doti per l'anno formativo 2010/11 con un impegno di risorse nel 2011 pari a 90,1 Meuro. Per l'annualità 2011/12 sono state assegnate oltre 36.000 doti (di cui oltre 31.000 riferite al triennio e la restante parte al IV e V anno) con un impegno di risorse nel 2011 pari a 80 Meuro.

CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA

- **Programmazione dell'offerta e del dimensionamento della rete scolastica***:*
  - definito il piano regionale di offerta formativa 2012/13 che contiene il dettaglio dei percorsi di istruzione del secondo ciclo e di istruzione e formazione professionale;
  - approvato il piano di dimensionamento scolastico per l'annualità 2011/2012 relativo all'organizzazione della rete scolastica di ogni ordine e grado per il primo e secondo ciclo di istruzione;
  - approvato il calendario scolastico per l'annualità 2011/12.
- **Edilizia scolastica:**
  - erogate risorse pari a circa 4,6 Meuro riferite ad interventi di edilizia scolastica di cui ai piani di attuazione 2007, 2008 e 2009
  - sostenuti 9 interventi urgenti con un impegno complessivo di risorse pari a 1 Meuro. I progetti finanziati sono originati da eventi imprevedibili che hanno compromesso l'agibilità degli edifici e che richiedono quindi un intervento indifferibile
  - costituito Fondo per l'edilizia scolastica con una dotazione finanziaria iniziale pari a 1 meuro.
- **Investimenti infrastrutturali e laboratoriali nelle istituzioni scolastiche e formative***:* nel 2011 si è avuta la prosecuzione dei 713 interventi di ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e laboratoriali del sistema scolastico e formativo. A fronte di complessivi 27,1 Meuro di spese ammissibili rendicontate,

da parte di 59 istituzioni scolastiche e 85 istituzioni formative, sono state impegnate risorse per 14,8 Meuro

- **AdP per la valorizzazione delle strutture scolastiche e formative**: proseguiti gli interventi relativi alle strutture scolastiche e formative di Milano (conclusione progetto prevista nel 2012), Somma Lombardo, Como (conclusione progetto prevista nel 2012) e Soresina.
- **Consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia:**
  - sostegno al funzionamento delle scuole dell'infanzia autonome, mediante l'erogazione di risorse pari 8,6 Meuro a favore di 1.466 istituti scolastici;
  - attuazione del servizio socio-educativo integrativo alle strutture delle scuole dell'infanzia e agli asili nido per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (classi "primavera"). Il valore complessivo del finanziamento assegnato per le classi primavera per l'a.s. 2010/11 è di 4,4 Meuro che ha consentito l'avvio di 256 classi. Per l'a.s. 2011/12 sono state stanziate nuove risorse per 3,4 Meuro.
- **Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale in tema di formazione innovativa del personale docente e dirigente del sistema educativo***:* approvazione del progetto "Fare scuola sarà un'impresa" che prevede iniziative formative rivolte a dirigenti scolastici, docenti, direttori dei servizi generali e amministrativi. Sono previsti un master, un corso di perfezionamento, un corso di alta formazione e seminari didattici. Il cofinanziamento regionale del progetto è pari a 50 mila euro.
- **Accordi negoziali con le Province lombarde***:* avviato un processo di partenariato in un'ottica di sussidiarietà con le Province lombarde relative all'utilizzo dei fondi del diritto-dovere di istruzione e formazione. Approvato il primo protocollo con la Provincia di Brescia.

SVILUPPO DEL SISTEMA TERZIARIO DI EDUCAZIONE TECNICA SUPERIORE

- **Sviluppo e innovazione dell'istruzione e formazione tecnica professionale (IFTS):** approvata la programmazione triennale per il periodo 2011/2014; per l'anno formativo 2011/12 sono stati avviati 23 percorsi IFTS con 529 iscritti. I percorsi che verranno realizzati nel triennio riguardano svariati settori produttivi e aree tecnologiche tra cui: comunicazione, valorizzazione produzioni tipiche, conduzione cantiere, automazione industriale, disegno e progettazione industriale, informatica industriale, conduzione e manutenzione di impianti, ambiente, energia e sicurezza in azienda, amministrazione economica e finanziaria, marketing e logistica.
- **Sviluppo e costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS): a**pprovata la programmazione triennale dell'offerta formativa ITS per il triennio 2011/2014. Sono 7 le Fondazioni di partecipazione costituite con 10 percorsi ITS avviati (di cui 3 autofinanziati), per complessivi 210 iscritti nella prima annualità. I percorsi formativi riguardano le aree tecnologiche che attengono all'organizzazione dell'informazione e della conoscenza, alla manutenzione di mezzi di trasporto nel settore aeronautico, alle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agroindustriali, al marketing e all'internazionalizzazione delle imprese, alle biotecnologie, al settore tessile e della moda, all'innovazione e alla qualità delle abitazioni, al design e al packaging dei prodotti

13.2 Intensificare la relazione sistema educativo e lavoro

Si è inteso operare per dare impulso alla **collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e tessuto produttivo**, con l'obiettivo di creare competenze capaci di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e favorendo una **proficua transizione scuola-lavoro**

Principali azioni e risultati

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- **Messa a regime della certificazione competenze acquisite in ambito formale**, mentre per quelle acquisite in ambito non formale e informale è stata avviata un'applicazione guidata affidata al Politecnico di Milano che ha coinvolto 37 enti accreditati. Oltre 500 candidati hanno terminato positivamente il processo di certificazione ed è stato rilasciato loro un attestato di competenza regionale
- **Quadro Europeo delle Qualifiche" (EQF):** nell'ambito dell'applicazione guidata sono stati individuati i livelli EQF e gli indicatori di 174 competenze presenti nel Quadro Regionale di Standard Professionale. Questo lavoro costituisce un passaggio fondamentale per la messa a regime del sistema di certificazione delle competenze in ambito informale e non formale e per la prima sperimentazione del libretto formativo del cittadino che si concretizzerà nel 2012

DEFINIZIONE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI

- **Definiti, nell'ambito della Formazione Regolamentata con il "Gruppo interregionale professioni"** coordinato da Regione Lombardia, gli standard professionali e formativi per: tecnico di tinto-lavanderia, conduttore di impianti termici, insegnanti di autoscuola, istruttori di guida e tecnico del restauro (in fase di definizione con il Ministero). Nel corso del 2011 i tre percorsi abilitanti del settore commercio (somministrazione alimenti e bevande, agenti e rappresentanti di commercio e agenti di affari in mediazione) sono passati alla competenza gestionale delle Camere di Commercio fermo restando il coordinamento e il controllo in capo a Regione Lombardia

REALIZZAZIONE ANAGRAFE STUDENTI

- **Anagrafe Regionale degli studenti**: in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, realizzato un sistema informativo per l'Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS) nella fascia di età dai 6 ai 18 anni ovvero a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo. L'Anagrafe rappresenta uno strumento di governo per la programmazione dell'offerta educativa nella sua complessità per tutti i soggetti istituzionali, ciascuno per le proprie competenze. L'anagrafe lombarda consente di procedere attraverso il sistema informativo alle iscrizioni dal primo ciclo ai percorsi di secondo ciclo, sia di istruzione tradizionale che di istruzione e formazione professionale (IFP) e, altresì, permette di ottenere i dati delle iscrizioni in tempo reale. In particolare l'anagrafe è diventata uno strumento gestionale da parte delle singole scuole di ogni ordine e grado della Lombardia e anche un nuovo strumento di programmazione da parte di Regione Lombardia e delle Province per un'offerta unitaria di Istruzione e di Istruzione e formazione professionale. Sviluppata con nuove funzionalità che sono state messe a disposizione delle scuole e delle Province per la programmazione unitaria dell'offerta (statale, paritaria, istituzioni formative). Lo strumento ha permesso

di effettuare a febbraio 2011 le iscrizioni al II° ciclo in tempo reale di oltre 90.000 studenti permettendo a tutti i soggetti interessati (Famiglie, Scuole, Ufficio Scolastico Territoriale, Province, Ufficio Scolastico Regionale, Regione) di monitorare le iscrizioni ed intervenire tempestivamente.

13.3 Favorire maggiore apertura e cultura internazionale

Per favorire una maggiore apertura e per far crescere la cultura internazionale del sistema Lombardia si sono proseguite le attività e i progetti previsti dal "**Progetto attrazione di capitale umano eccellente straniero nell'area regionale**" nell'ambito dell'Accordo di programma con il sistema camerale e si sono favoriti gli **scambi e le cooperazioni scientifiche** in particolare con le aree del World Regions Forum

Principali azioni e risultati

ATTRARRE CAPITALE UMANO STRANIERO ECCELLENTE

- **Attuazione Progetto attrazione di capitale umano eccellente straniero nell'area regionale**: in corso confronto con i partner del progetto europeo Concert Japan sugli elementi per la definizione del bando congiunto da definire e lanciare nel 2012; condivisa linea di intervento nell'ambito dell'accordo da sottoscrivere con Fondazione Cariplo nel 2012.
- **Attuazione Progetto Borse di studio per Ingegneri nell'ambito dell'AdP Camerale**: assegnate borse di studio a 120 studenti ripartiti tra studenti del primo e secondo anno accademico

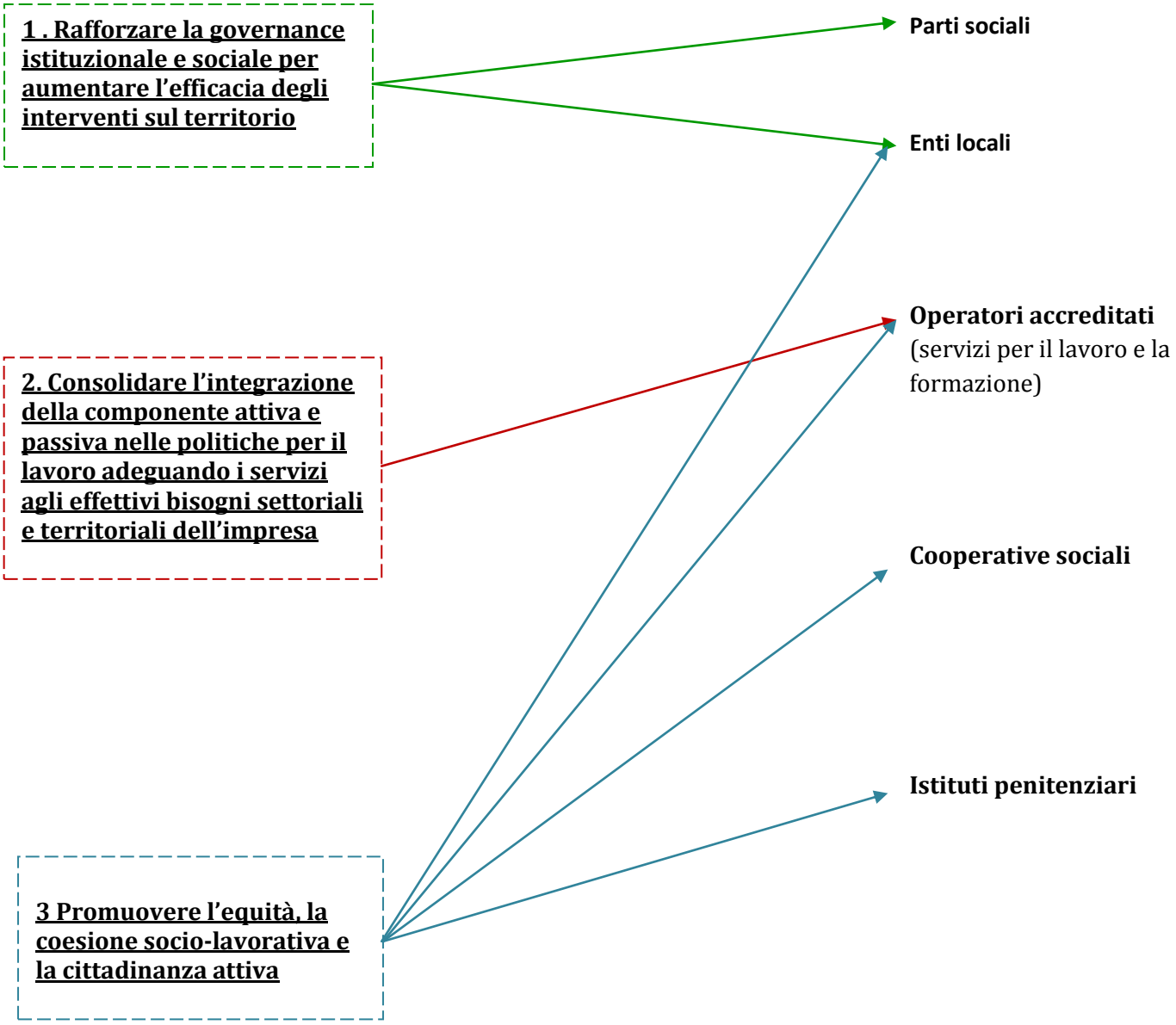
ACCRESCERE E VALORIZZARE L'ESPERIENZA DEL CAPITALE UMANO

- **Gestione e lancio nuovi bandi in attuazione della lettera di intenti con National Institutes of Health (NIH):** per fare accrescere l'esperienza dei ricercatori italiani presso un istituto NIH emanati due bandi (2008 e 2010), con dotazione complessiva pari a 30 mila euro, per supportare i viaggi dei ricercatori selezionati (7 nel 2008 e 1 nel 2010) e prevedere il loro reintegro negli istituti di ricerca lombardi dopo i 3 anni di esperienza in progetti di medicina clinica in NIH.
- **Promozione di scambi e cooperazioni scientifiche internazionali in particolare per le aree del World Regions Forum:** nel 2011 i contatti e gli scambi avvenuti sono stati di tipo informativo e finalizzati all'organizzazione di momenti di confronto. Insieme ai partner del WRF e con i referenti per la ricerca del sistema universitario lombardo sono stati organizzati, in occasione del II WRF, il workshop dedicato alla mobilità dei ricercatori e gli incontri B2B (Business to business) anche tra rappresentanti del mondo della ricerca e dell'università.
- **Progetto ASTIL**: attuato il progetto (impiegati circa 162 mila euro) finalizzato a fornire assistenza tecnica alla ricognizione e avvio di collaborazioni scientifico-tecnologiche attivate mediante accordi istituzionali

14. LA CENTRALITA' DEL LAVORO: TUTELE, OPPORTUNITA' E RESPONSABILITA'

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Rafforzare la governance istituzionale e sociale per aumentare l'efficacia degli interventi sul territorio	➢ Ammortizzatori sociali ➢ Interventi di contrasto alle crisi aziendali ➢ Politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro
2. Consolidare l'integrazione della componente attiva e passiva nelle politiche per il lavoro adeguando i servizi agli effettivi bisogni settoriali e territoriali dell'impresa	➢ Interventi a sostegno dell'occupazione attraverso la componente attiva e passiva delle politiche per il lavoro
3 Promuovere l'equità, la coesione socio-lavorativa e la cittadinanza attiva	➢ Interventi per l'integrazione socio-lavorativa dei lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro ➢ Interventi per l'inserimento e l'accompagnamento lavorativo di persone svantaggiate ➢ Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale

La mappa degli stakeholders



14.1 Rafforzare la governance istituzionale e sociale per aumentare l'efficacia degli interventi sul territorio

Il rafforzamento della governance istituzionale e sociale in una **logica di interazione funzionale tra i livelli nazionale, regionale e locale** costituisce un elemento imprescindibile per rendere maggiormente efficaci gli interventi di risposta alla crisi economica. In questo senso forte è stata la cooperazione con gli altri livelli istituzionali nell'approntare strumenti capaci di ammortizzare le ricadute sulle imprese e i lavoratori ma anche nel **promuovere politiche attive per il lavoro** finalizzate ad accrescere competenze di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali

Principali azioni e risultati

AMMORTIZZATORI SOCIALI

- **Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga in Lombardia 2011**: siglato tra Regione Lombardia e le parti sociali definisce le regole che garantiscono, per il 2011, la protezione sociale dei lavoratori che sono colpiti dalle sospensioni e cessazioni dell'attività produttiva, successivamente, nel marzo 2011 si è avuta la sottoscrizione del Patto per le Politiche Attive che ha delineato le azioni di politica attiva strettamente connesse agli strumenti della Cassa Integrazione e della mobilità in deroga, non trascurando di evidenziare l'attenzione ad ulteriori target.
  E' stato confermato lo strumento della dote che ha previsto due distinti percorsi: Dote ricollocazione, finalizzata al reinserimento lavorativo attraverso la fruizione di servizi al lavoro; Dote riqualificazione finalizzata all'accrescimento professionale e al mantenimento del posto di lavoro attraverso la fruizione di servizi formativi. Nel Patto sono stati richiamati i principi già previsti nell'Accordo Quadro: la responsabilità di tutte le parti nell'integrazione delle iniziative, per massimizzarne gli effetti di sviluppo e raggiungere massa critica; l'integrazione delle risorse pubbliche e private ed il coinvolgimento del territorio nell'orientare persone ed operatori ad adattare l'offerta di servizi alla realtà dello sviluppo locale.
- **Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga per il 2012**: nel rispetto di quanto stabilito nell'Intesa Stato- Regioni del 20 aprile 2011, Regione Lombardia ha siglato il 6 dicembre 2011 il nuovo Accordo Quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il 2012, dando un segnale forte a garanzia della continuità degli strumenti di sostegno e tutela. L'Accordo è frutto di un lavoro di condivisione con le Parti sociali che, in sede di Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione, hanno confermato e per alcuni aspetti ridefinito le regole di accesso agli strumenti finalizzati al sostegno delle aziende attraverso la concessione dell'ammortizzatore (politiche passive) e alla salvaguardia e allo sviluppo del capitale umano (politiche attive). Il 22 dicembre 2011 è seguita la sottoscrizione del patto per le politiche attive. Le disposizioni contenute nel nuovo Patto consolidano e portano ad ulteriore sviluppo quanto sancito dal precedente Patto del 2011 offrendo una più ampia articolazione dei percorsi in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro. Oltre a sviluppare ed arricchire l'offerta di servizi è stata estesa la possibilità di fruire degli stessi ad una platea più ampia di lavoratori che necessitano di ricollocazione. E' stato, inoltre, confermato il ruolo chiave degli accordi sindacali nell' individuazione di percorsi più rispondenti ai bisogni dei lavoratori.
- **Sottoscritto specifico protocollo tra le province e Regione Lombardia**, in data 18 aprile, per la definizione delle competenze del livello provinciale nell'esame degli

stati di crisi sul territorio al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori.

INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE CRISI AZIENDALI

- **Assistite situazioni di crisi aziendali con la partecipazione alla stesura di protocolli e accordi**, tra gli altri accordi Indesit e Tamoil:
  - Accordo Indesit: nel gennaio 2011 è stato insediato il Comitato Tecnico Regionale Indesit, presieduto dal Vicepresidente di Regione Lombardia e dall'Assessore regionale alle politiche del lavoro e dell'occupazione.
  - Accordo Tamoil: nell'aprile 2011 sottoscritto specifico accordo impegnandosi d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, la provincia ed il comune di Cremona a favorire e monitorare il processo di ristrutturazione previsto nell'ambito dell'intesa stessa e costituendo apposito tavolo tecnico di confronto, attivato a dicembre 2011.
- **Istituita in via sperimentale la "Rete per l'affiancamento alle imprese in difficoltà" (R.A.I.D):** RAID si configura come una modalità di intervento organizzata in forma di rete al fine di coinvolgere non solo le specifiche competenze regionali in grado di supportare le aziende con gli strumenti finanziari e con le politiche attive e passive del lavoro nei limiti delle disponibilità, delle condizioni di accesso e della normativa comunitaria in termini di aiuti di stato, ma anche i soggetti istituzionali ed economici titolari di atti o provvedimenti in grado di far fronte ai casi di difficoltà. La Rete è orientata a svolgere un ruolo di informazione, formazione, analisi tecnica e promozione del confronto. In particolare:
  - aiuta l'azienda e l'imprenditore che chiedono assistenza ad individuare i segnali di difficoltà per poter intervenire prima che la crisi divenga irreversibile;
  - sostiene e accompagna gli imprenditori con un'azione di informazione e formazione in merito alle modalità più opportune per la gestione delle situazioni di difficoltà;
  - garantisce la piena responsabilizzazione delle imprese che accedono ai servizi, operando con un ruolo di coordinamento e affiancamento istituzionale;
  - analizza le cause della crisi per poter identificare azioni adeguate e corrispondenti alle reali necessità delle imprese e per poter ricercare tempestivamente le vie di rilancio;
  - coinvolge tutti gli attori implicati nella situazione di difficoltà per assicurare una corretta informazione e stimolare la corresponsabilità nelle azioni di rilancio nel pieno rispetto del ruolo di ciascuno.

POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

- **Programmazione territoriale delle politiche integrate**: avviati i lavori per la stipula di Atti negoziali con le province lombarde in attuazione della DGR 1891/2011 per l'attuazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro.
  La programmazione territoriale delle province si sviluppa in una forma coerente e rispondente agli indirizzi strategici, gestionali ed amministrativi regionali che accompagnano l'allocazione e la condivisione delle risorse Le singole Province, attraverso i Piani Provinciali, strumento di programmazione operativa stabilito dagli Atti Negoziali sopracitati, in accordo con le parti sociali e i corpi intermedi, ivi compreso il terzo settore e la cooperazione sociale, i Comuni e i Piani di Zona, concorrono alla lettura del bisogno territoriale, alla definizione delle risorse

economiche per le diverse tipologie di soggetti, alla definizione del paniere di servizi a cui le persone attraverso la dote hanno accesso.

14.2 Consolidare l'integrazione della componente attiva e passiva nelle politiche per il lavoro adeguando i servizi agli effettivi bisogni settoriali e territoriali dell'impresa

Si è confermato il processo di consolidamento della **dote lavoro come metodo ordinario di inserimento nel mondo del lavoro**, sia promuovendo l'emanazione di appositi avvisi sia accrescendo conoscenza tra i cittadini lombardi rispetto alle potenzialità/opportunità dello strumento. Nel contempo, si è dato anche particolare attenzione allo sviluppo di un progetto capace di far **crescere competenze tecnico-professionali funzionali all'evento Expo 2015**.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE ATTIVA E PASSIVA NELLE POLITICHE PER IL LAVORO

- **Approvazione degli indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo** (DGR 1470/2011), che prevedono uno stanziamento complessivo di 154 Meuro relativamente a: Promozione dell'occupazione giovanile (39,3 Meuro), Sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori ed imprese (45,5 Meuro), Inclusione lavorativa (67,5 Meuro).
- **Dote lavoro riallocazione e riqualificazione lavoratori**: in attuazione della DGR 1470/2011 ed allo scopo di proseguire la politica volta a garantire una protezione sociale ai lavoratori colpiti da sospensione o cessazione dall'attività produttiva Regione Lombardia ha attivato una nuova linea di dote per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori che hanno accesso agli ammortizzatori sociali in deroga, articolata in due percorsi:Dote ricollocazione per la fruizione di servizi al lavoro finalizzati al reinserimento lavorativo; Dote riqualificazione per la fruizione di servizi formativi finalizzati al mantenimento del posto di lavoro e/o all'accrescimento professionale all'interno dell'azienda. I destinatari dell'intervento, in generale, sono i lavoratori in cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, o in mobilità in deroga alla normativa vigente in possesso dei requisiti richiesti per ogni linea di dote. Le risorse stanziate a sostegno di questo nuovo intervento ammontano complessivamente a 25,9 Meuro. Nel corso dell'anno sono state assegnate 11.532 doti.
- **Impresa sociale**: avviato percorso per l'individuazione di un numero circoscritto di imprese che potrebbero essere protagoniste del percorso sperimentale finalizzato al superamento di una situazione di crisi aziendale attraverso la creazione di un'impresa sociale
- **Rete di apprendimento transnazionale Net@work, (Transnational Learning Network)** promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali italiano con il supporto della Commissione Europea il cui obiettivo prioritario è quello di diffondere la conoscenza di soluzioni efficaci e nel trasferire strumenti e strategie sperimentali atte a migliorare l'occupazione e la coesione sociale, in vista delle riforme strutturali da avviare nel periodo post-crisi, Regione Lombardia ha partecipato e contribuito attivamente alle attività del gruppo di Lavoro "Strumenti per l'integrazione tra politiche del lavoro attive e passive", istituito nell'ambito della rete per sviluppare un confronto

tra i membri della Rete sull'argomento dell'integrazione tra politiche attive e passive per il lavoro e arrivando alla condivisione di un documento sul futuro del Fondo Sociale Europeo dopo il 2013, che costituisce il contributo della Rete al dibattito comunitario sul futuro della politica di coesione.

14.3 Promuovere l'equità, la coesione socio-lavorativa e la cittadinanza attiva

Per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva si sono promossi interventi a favore dei **lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro**, con azioni rivolte **all'inserimento ed accompagnamento lavorativo delle persone svantaggiate.**
In questo contesto è definito quale priorità il **sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà**, che in una congiuntura difficile hanno bisogno di una rete di protezione nel caso di cassa integrazione, mobilità o licenziamento, situazioni che erodono il reddito rischiando di avvicinare nuove fasce di lavoratori alla soglia di povertà. Regione Lombardia ha promosso, in una logica sussidiaria, la contrattazione decentrata, sia essa territoriale, settoriale o interconfederale, perché essa possa comprendere sistemi di garanzia per la persona, anche e soprattutto inserendo nella contrattazione la possibilità di fruire di servizi di outplacement e facilitazione del reinserimento alle persone coinvolte in processi di crisi aziendali o ristrutturazioni organizzative.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI LAVORATORI A RISCHIO DI ESCLUSIONE DAL MERCATO DEL LAVORO

- **Inclusione socio-lavorativa**: anche attraverso il coinvolgimento propositivo del mondo associativo e del volontariato e dei corpi intermedi è stata conclusa la fase ricognitiva degli interventi e della normativa regionale in materia di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e dall'analisi delle prassi in atto sono emersi elementi di successo, criticità ed indicazioni utili per la programmazione dell'intervento Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli 2011-2012, attivato nel corso del 2011 e finalizzato a migliorare le possibilità di reinserimento nella società dei soggetti in esecuzione penale. A fine 2011 risultano assegnate 840 doti Sezione Penitenziari ad adulti e 135 a minori.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO E L'ACCOMPAGNAMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE

- **Dote lavoro disabili:** la promozione e l'inserimento della persone disabili avviene attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato secondo l' art. 1 della legge 68/1999. Alle persone iscritte negli elenchi del collocamento mirato, istituiti presso le Province dal 2010 è destinata una "DOTE lavoro disabili". Attraverso i Piani Provinciali, le Province programmano iniziative volte all'inserimento, sostegno, reinserimento, e riqualificazione professionale, secondo le linee di indirizzo regionali e con il coordinamento di un Tavolo Tecnico permanente. Nel biennio 2010 – 2011 sono stata raggiunte 7.603 persone con disabilità di cui 2.932 femmine e 466 extracomunitari. Gli interventi si suddividono in Doti di inserimento lavorativo per 5.635 persone disabili e Doti Sostegno per 1.968 persone disabili di cui 1.081 persone con disabilità psichica occupate presso le cooperative sociali. L'esito occupazionale delle azioni provinciali ha portato all'assunzione 206 persone disabili a tempo indeterminato e 638 a tempo determinato..

- **Fondo regionale disabili** approvato il piano di riparto per il 2012 a livello provinciale per 26,3 Meuro. Restano invece in capo a Regione Lombardia le attività di governance e controllo delle doti e gli interventi sperimentali avviati. Gli interventi sono rivolti, in particolare, a persone con disabilità psichica o all'inserimento e mantenimento lavorativo di persone con disabilità certificata. Questi interventi hanno interessato circa 1.900 persone disabili e risorse per 12 Meuro.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE

- **Progetto interregionale "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"**. Il progetto è promosso dal Ministero della Giustizia e coordinato dalla Regione Lombardia ed è volto al rafforzamento delle politiche di inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, attraverso la promozione dell'integrazione degli interventi rivolti a questo target. Sono state inoltre registrate nuove adesioni al progetto, nello specifico Regione Calabria, Regione Toscana e Regione Umbria. Il 27 aprile 2011 è stato firmato l'accordo interregionale da parte del Ministro della Giustizia.

Area Territoriale

Le politiche di sviluppo territoriale sono state caratterizzate da un approccio trasversale finalizzato alla promozione della **crescita sostenibile dell'intero sistema regionale**. In quest'ottica sono pertanto continuate le azioni mirate a **ridurre le emissioni climalteranti** ed a migliorare la qualità dell'aria, in particolare è proseguito il **potenziamento dei controlli**, con il rinnovo del Protocollo di collaborazione con in Comuni della zona critica, e sono continuate le forme di **incentivazione,** quali quelle finalizzate alla sostituzione dei veicoli altamente inquinanti.

Nel settore energetico, al fine di far sviluppare un **uso razionale dell'energia** sono state attivate: **misure di miglioramento del sistema di offerta, domanda e trasporto**, e parallelamente politiche specifiche, in gran parte attraverso specifiche misure finanziarie, mirate a sostenere lo sviluppo delle **fonti di energia rinnovabile**. Attenzione particolare è stata posta al **comparto dell'agricoltura**, sia per valorizzarne il contributo alla produzione di energia ed allo sviluppo equilibrato del territorio, sia per ridurne gli effetti inquinanti derivanti dai **nitrati**.

In tema di **rifiuti**, il governo regionale, alla luce delle recenti riforme della normativa nazionale ed in recepimento dei nuovi disposti delle direttive comunitarie, ha deciso di dare priorità alla **prevenzione ed al recupero della materia**, con lo scopo di giungere ad una vera e propria società del riciclaggio, attraverso un **potenziamento di tecnologie innovative** in grado di sviluppare un modello di **green economy lombarda**.

In materia ambientale sono, inoltre, proseguite le attività di **semplificazione amministrativa** e razionalizzazione normativa.

In particolare, per la gestione e la **governance della risorsa acqua** sono proseguiti gli impegni, sempre in un'ottica **semplificativa**, nell'ambito delle attività di pianificazione e di regolazione. E' continuata l'attività di **prevenzione del rischio idrogeologico**, con interventi rivolti alle zone ad alto rischio come i versanti montani e lungo i fiumi lombardi. Il governo regionale a seguito delle normative nazionali è stato, poi, impegnato nel processo di riassetto dei **Consorzi di Bonifica** e del correlato aggiornamento del reticolo idrografico.

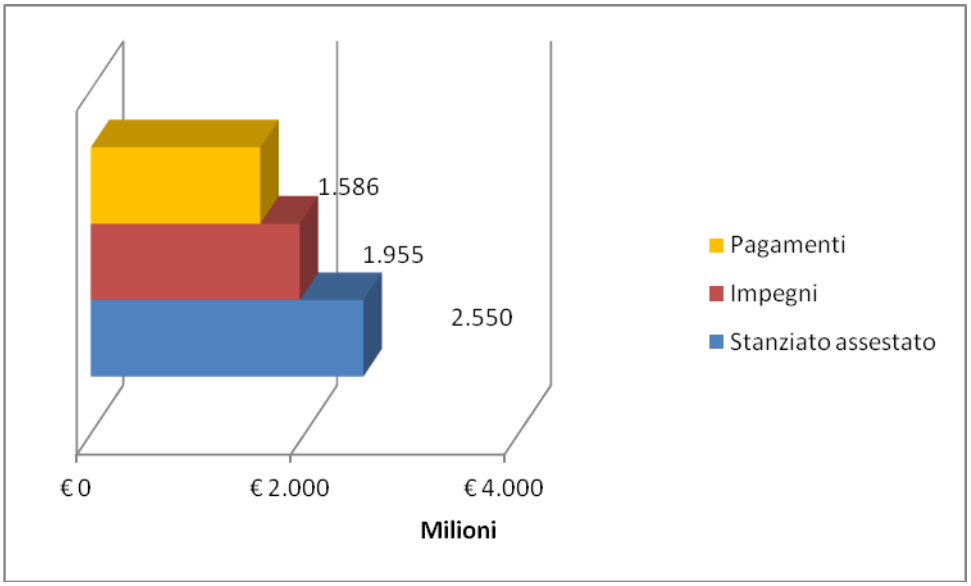
Sempre prestando attenzione agli impatti ambientali, le scelte in tema di mobilità hanno privilegiato lo sviluppo dell'**integrazione tra le diverse modalità di trasporto** con il consolidamento di progetti di car sharing, il potenziamento dei trasporti su rotaia e la creazione di nuove piste ciclabili sul territorio regionale. In tema di **trasporto pubblico locale**, nonostante la diminuzione delle risorse finanziarie provenienti dal governo centrale, sono stati realizzati interventi di potenziamento del servizio, ed è stato approvato in Giunta il progetto di legge che prevede un **rinnovato sistema di governance** basato sulla identificazione di agenzie territoriali e l'adozione di **costi standard del servizio**. In coerenza con l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto anche le azioni per lo **sviluppo delle infrastrutture territoriali,** con la prosecuzione delle grandi opere per la mobilità su strada, quasi interamente finanziate attraverso il project financing con soggetti privati, ed il potenziamento della rete navigabile lombarda. Confermato l'impegno per il **miglioramento del sistema ferroviario regionale** attraverso il **rinnovo di materiale rotabile**, la riqualificazione di alcune stazioni per il **potenziamento dell'interscambio,** ed il coordinamento delle attività della società Trenord.

L'adozione delle scelte in tema territoriale, caratterizzate dalla compresenza di tematiche e settori diversi, richiede uno sforzo di governance e coordinamento da parte del governo regionale, che conferma l'impegno per un **rinnovato processo di pianificazione** e contestuale accompagnamento ed **affiancamento agli Enti locali nella redazione dei Piani di governo del Territorio.** Inoltre**,** con il prioritario obiettivo di migliorare la

conoscenza del proprio territorio, Regione Lombardia ha **potenziato l'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale**, con **l'aggiornamento delle basi geografiche di riferimento**, l'integrazione del patrimonio informativo del sistema regionale e la realizzazione di progetti di **gestione condivisa del database topografico.**
Confermata l'attenzione per la valorizzazione delle vocazioni e potenzialità dei diversi territori regionali, in particolare quelli montani, mediante azioni di **promozione culturale e ricreativa,** e la **valorizzazione degli ambienti forestali** con il potenziamento della filiera bosco-legna energia. Ai fini della promozione di forme di associazionismo territoriale ed integrazione sociale, sono state promosse politiche a sostegno degli eventi sportivi e interventi di riqualificazione delle strutture, facilitando le forme di accesso al credito per il finanziamento degli investimenti.
Infine, anche nel 2011, le scelte regionali hanno mantenuto alto l'impegno nel **garantire elevati livelli di sicurezza territoriale**, con l'obiettivo di creare un **sistema integrato di prevenzione e protezione dai rischi** si è lavorato alla definizione di strumenti in grado di consentire una costante azione di conoscenza del rischio integrato e un continuo monitoraggio del territorio anche con lo sviluppo di **innovativi sistemi di osservazione dei fenomeni** (Radar da satellite e sistemi wireless) e di molteplici **sistemi informatizzati** (ingegnerizzazione del Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi - PRIM). Parallelamente, si è proceduto ad un **rafforzamento degli interventi di Polizia locale** sul territorio, con la previsione di accordi di collaborazione a livello locale e la razionalizzazione e il potenziamento dei **controlli in materia di sicurezza stradale, ambientale e nel campo edilizio,** anche attraverso lo sviluppo di sistemi informatizzati per la loro razionalizzazione e programmazione.

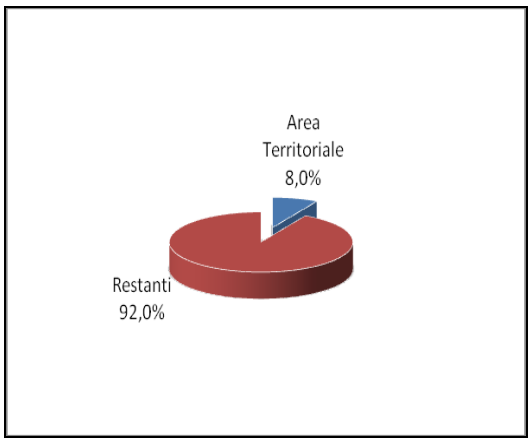
Dati finanziari relativi all'Area Territoriale

a) Complessivo risorse **impiegate per l'Area Territoriale (in milioni di euro)**

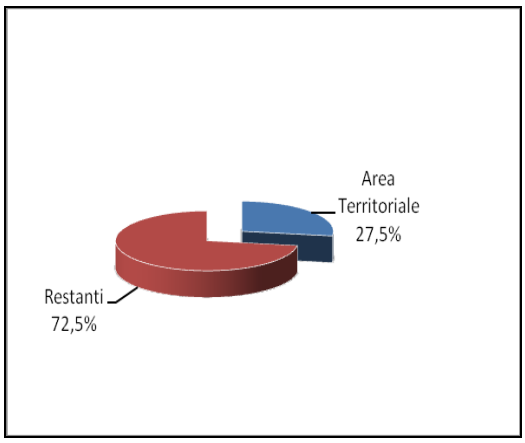


b) Incidenza area economica sul totale delle risorse stanziate a bilancio

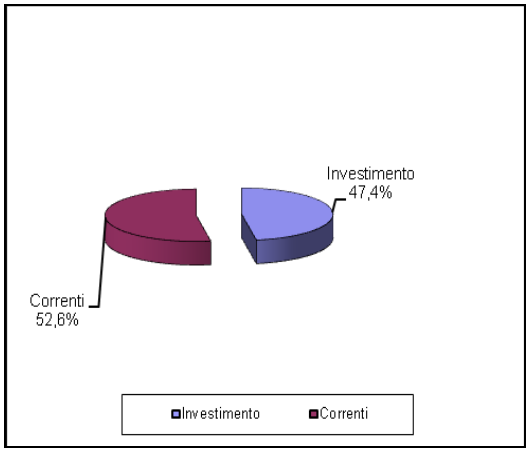
b1) compresa spesa sanitaria



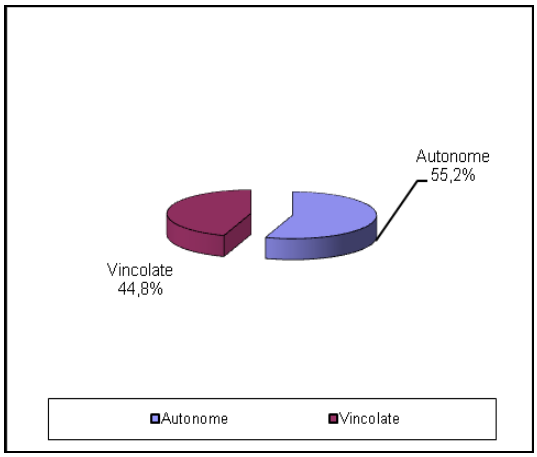
b2) al netto della spesa sanitaria



c) Tipologia di spesa



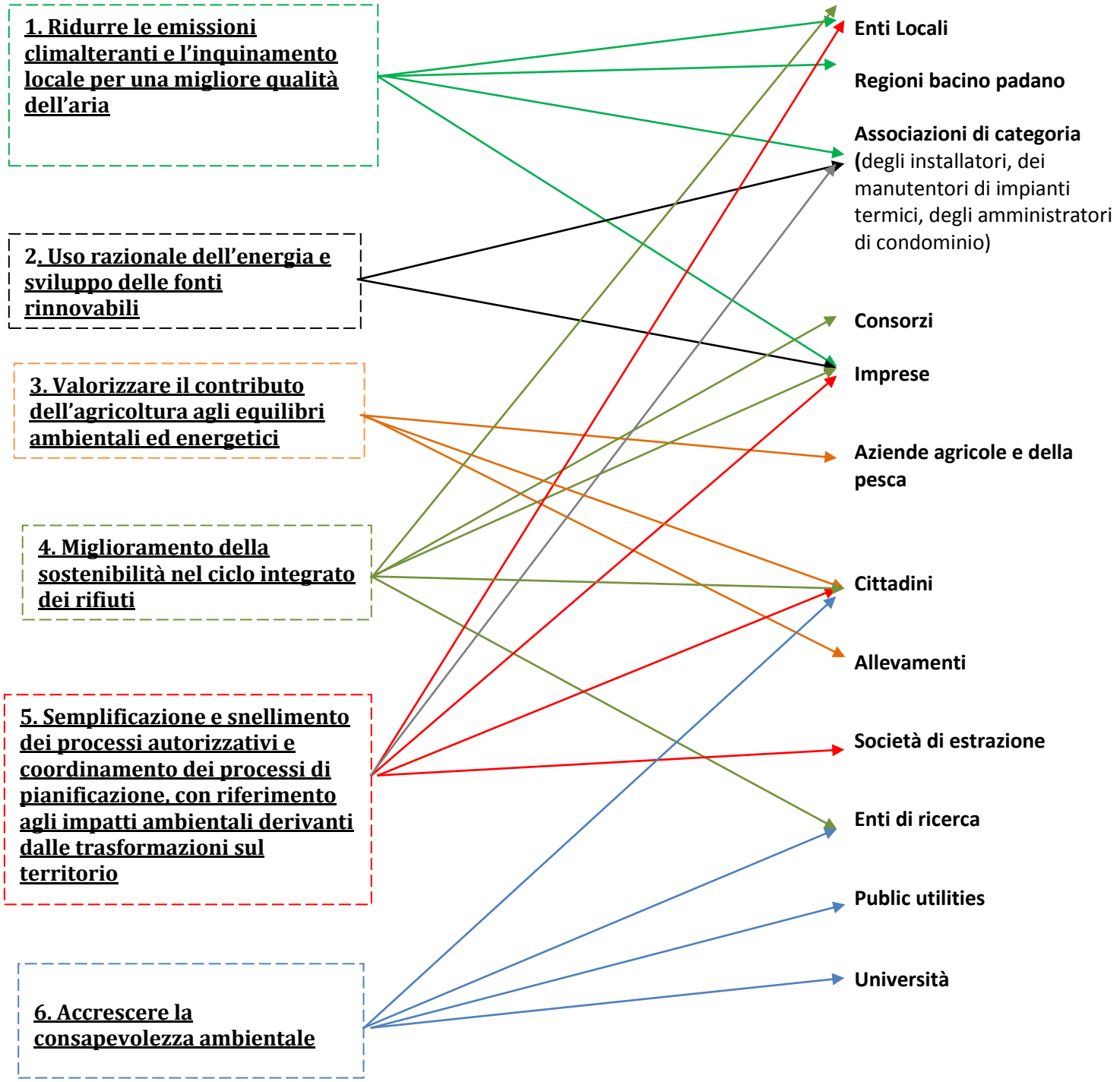
d) Tipologia di risorsa



15. PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELL'AMBIENTE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Ridurre le emissioni climalteranti e l'inquinamento locale per una migliore qualità dell'aria	➢ Azioni e misure per la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti ➢ Sviluppo dell'Inventario regionale dei depositi di carbonio agro-forestali
2. Uso razionale dell'energia e sviluppo delle fonti rinnovabili	➢ Interventi per migliorare il sistema di offerta, domanda e trasporto dell'energia ➢ Interventi a sostegno dello sviluppo di fonti rinnovabili
3. Valorizzare il contributo dell'agricoltura agli equilibri ambientali ed energetici	➢ Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio ➢ Riduzione dell'inquinamento da nitrati
4. Miglioramento della sostenibilità nel ciclo integrato dei rifiuti	➢ Attuazione del Piano di azione per la Riduzione dei Rifiuti ➢ Nuova Pianificazione Regionale di Gestione dei Rifiuti ➢ Autorizzazioni ambientali di impianti sperimentali e innovativi ➢ Semplificazione normativa e procedurale in tema di rifiuti ➢ Smaltimento dell'amianto
5. Semplificazione e snellimento dei processi autorizzativi e coordinamento dei processi di pianificazione, con riferimento agli impatti ambientali derivanti dalle trasformazioni sul territorio	➢ Prevenzione e riduzione degli inquinanti fisici ➢ Attuazione della normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ➢ Azioni di governo rispetto alle risorse estrattive e minerarie
6. Accrescere la consapevolezza ambientale	➢ Promozione per lo sviluppo e la diffusione dell'Educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile

La mappa degli stakeholders



15.1. Ridurre le emissioni climalteranti e l'inquinamento locale per una migliore qualità dell'aria

Oltre ad aver portato a termine i progetti avviati riguardanti **l'incentivazione alla sostituzione di veicoli altamente inquinanti**, il governo regionale nel corso del 2011 ha avviato, nell'ambito del Piano per una Lombardia Sostenibile una serie di **azioni di concertazione** e dialogo con gli stakeholders e con altri enti istituzionali per la riduzione dei principali inquinanti atmosferici, per il **potenziamento dei controlli**, per la definizione di **proposte normative e tecniche**.

Principali azioni e risultati

AZIONI E MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E CLIMALTERANTI

- **Potenziamento controlli su qualità dell'aria**: rinnovato il protocollo di collaborazione con i Comuni della zona critica (A1) per il potenziamento dei controlli relativi a misure regionali. Al protocollo 2011 hanno aderito 35 Comuni che hanno effettuato 47.942 controlli del traffico veicolare.
- **Zonizzazione del territorio regionale per la qualità dell'aria:** approvata con DGR 2605/2011 la nuova zonizzazione del territorio regionale in applicazione dei nuovi criteri introdotti dal D.Lgs. 155/2010 (attuativo della Direttiva UE n. 50/2008)
- **Favorire la diffusione di veicoli a basso o nullo impatto emissivo:** approvata, con delibera di Giunta n. 2604/2011, una nuova misura di incentivazione per l'installazione di dispositivi antiparticolato su veicoli e mezzi diesel utilizzati in ambito di cantiere (per un importo di 2 Meuro).
- **Interventi coordinati con le Regioni del bacino padano**: condivisione e trasmissione ufficiale al Ministero dell'Ambiente della richiesta di proroga sui limiti di NO2, parallelamente è stata avviata l'attività coordinata, all'interno dell'"Air Quality Group", finalizzata alla proposta di revisione della Direttiva sulla qualità dell'aria, da portare in sede UE.
- **Inventario delle emissioni INEMAR e relativa pubblicazione**: Sono stati aggiornati all'anno 2008, dopo un complesso lavoro di rilevazione ed elaborazione, i fattori di emissione derivanti dalla combustione delle biomasse in ambito domestico. INEMAR definisce i contributi emissivi ai singoli inquinanti delle principali sorgenti presenti sul territorio regionale.
- **Controlli delle emissioni dei grandi impianti (Centrali di produzione energia, Inceneritori di rifiuti urbani, Cementifici, Vetrerie):** avviati, ai fini dell'implementazione della 'Rete SME' (Rete dei Sistemi di Monitoraggio alle Emissioni), i tavoli tecnici settoriali per tutti i comparti interessati; pubblicate le specifiche tecniche generali e di settore (Centrali e Inceneritori) ed il calendario per il progressivo allacciamento alla rete per le varie tipologie impiantistiche. Completato il sistema centralizzato (hardware e software) che permetterà ad ARPA l'acquisizione dei dati provenienti dagli impianti
- **Contenimento emissioni odorigene**: confrontati i risultati di alcune sperimentazioni e di diversi approcci metodologici per la redazione delle linee guida in materia di caratterizzazione e di contenimento delle emissioni odorigene in riferimento a diversi settori produttivi. Con DGR 3018/2012 sono state approvate le linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni odorigene.

SVILUPPO DELL'INVENTARIO REGIONALE DEI DEPOSITI DI CARBONIO AGRO-FORESTALI

- **Avanzamenti nella costruzione dell'inventario regionale dei depositi di carbonio agro-forestali**
  - avviato il popolamento di indicatori e parametri quali-quantitativi relativi al settore forestale regionale, nell'ambito della sezione di INEMAR.
  - completato il progetto "CARSIS" (condotto da FLA) per la verifica della procedura di stima e modellizzazione selezionata, e adottato il modello For-est per la quantificazione degli accrescimenti di biomasse forestali e la conversione in assorbimenti e stoccaggi di carbonio
  - completato il Piano operativo affidato ad ERSAF, per la definizione di parametri forestali diversificati e attualizzati, da adottare per l'affinamento della procedura di stima.
  - avviate prove di modellizzazione per la caratterizzazione di assorbimenti e stoccaggi forestali di carbonio su scala provinciale.

15.2 Uso razionale dell'energia e sviluppo delle fonti rinnovabili

Gli interventi finalizzati a favorire un uso razionale dell'energia attraverso il miglioramento del sistema di offerta, domanda e trasporto di energia sono andati di pari passo con il sostegno, in particolare di natura finanziaria, per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile. Regione Lombardia ha agito, soprattutto attraverso un'attività di **concertazione con il Ministero dello Sviluppo Economico,** nella gestione di **bandi mirati allo sviluppo delle fonti rinnovabili, nella realizzazione di specifici progetti,** e nell'ambito di un complessivo processo di riprogrammazione che troverà compimento nell'approvazione del nuovo **Piano Energetico Regionale**.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER MIGLIORARE IL SISTEMA DI OFFERTA, DOMANDA E TRASPORTO DELL'ENERGIA

- **Indirizzi per predisposizione del Piano Energetico Regionale (PAER):** presentata la proposta di indirizzi sulla base della quale, qualora approvata dal Consiglio Regionale, verrà predisposto il programma energetico. Tra gli obiettivi proposti è incluso l'aumento del 50% (rispetto alla quota assegnata alla Regione Lombardia dal Ministero per lo Sviluppo Economico, attraverso il cosiddetto Burden Sharing (ripartizione regionale della quota minima di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, in vista degli obiettivi per il 2020 dell'Unione Europea) della copertura da fonti rinnovabili del fabbisogno regionale di energia primaria; altro obiettivo è rappresentato dall'aumento dell'efficienza energetica, per favorire la quale è stato deciso di anticipare al 2015 i limiti prestazionali per gli edifici (che la Direttiva Comunitaria 31/2010 prevede invece dal 2018 per il settore pubblico e dal 2020 per quello privato).
- **Obiettivi nazionali di sostenibilità energetica**: avviate le attività per valutare gli obiettivi connessi al burden sharing (cioè alla ripartizione tra le Regioni degli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea) e per definire un sistema di monitoraggio. Regione Lombardia è l'unica regione Italiana che si è attivata in tal senso. Realizzato l'applicativo FORREST, che caratterizza la capacità di assorbimento di Co2 delle foreste in coerenza con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto.
- **Programma nazionale per l'incremento della capacità di stoccaggio strategico:** approvata l'intesa "Bordolano", che prevede la conversione del giacimento ormai

esaurito in un sito di stoccaggio strategico, modulare e minerario del gas naturale nel sottosuolo.

- **Idrocarburi:** definite due intese, in materia di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, relative a rilasci di permessi per la ricerca di idrocarburi (Castelverde e cascina S. Pietro).
- **Impianto sperimentale di micro-trigenerazione**: conclusa la realizzazione, da parte del Dipartimento Energia del Politecnico di Milano, dell'impianto e dello studio correlato per valutare l'opportunità di diffondere l'uso di tale tecnologia su larga scala. Sono emersi dati positivi rispetto all'efficienza energetica ma permangono alcune criticità rispetto alla tipologia delle emissioni.
- **Stoccaggio di gas naturale**: erogati contributi, per un totale di 607 mila euro, a 58 Comuni interessati da attività di stoccaggio di gas naturale.
- **Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente:** a seguito modifiche con collegato 2011 (L.r. 3/2011) alla L.r. 24/2006 sono stati emanati, previa concertazione con i vari stakeholders, i provvedimenti di Giunta per l'attuazione delle nuove norme relative all'obbligo di:
  - inserire l'indice di prestazione e la classe energetica negli annunci commerciali finalizzati alla vendita e alla locazione di edifici;
  - installare dispositivi per la termoregolazione e la contabilizzazione autonoma del calore negli impianti di riscaldamento centralizzati.
- **Certificatori energetici**: avviati 12 corsi per la formazione di professionisti altamente specializzati che dovranno costituire i punti di riferimento per lo sviluppo delle attività di aggiornamento professionale destinate ai certificatori energetici. I corsi si sono tenuti in tutte le provincie lombarde con una media di 20 partecipanti per corso.
- **Via delle derivazioni idroelletriche:** nell'ambito del Protocollo Aper Assoelettrica, con la collaborazione di esperti delle associazioni, di Cestec e di Ricerca Sul Sistema Energetico (RSE), sono stati definiti i criteri per la verifica di assoggettamento a VIA delle derivazioni idroelettriche.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI

- **Bandi per l'efficienza energetica in edilizia** e **l'uso delle fonti rinnovabili:** proseguite le attività connesse a precedenti misure di incentivazione:
  - approvate le graduatorie relative a 4 bandi: 2 per l'installazione di impianti solari termici, 1 bando per la riqualificazione energetica degli edifici, 1 bando per la ristrutturazione di edifici ad emissioni zero. Per i bandi indicati è approvata la rassegnazione delle risorse, in modo da utilizzare le economie riscontrate su un bando per finanziare ulteriori interventi idonei relativi agli altri 3. Lo stanziamento complessivo è stato di 14,6 Meuro e sono stati collaudati 33 impianti solari, installati su edifici pubblici relativi ad un bando del 2009;
  - realizzati i controlli sull'installazione dei dispositivi per la termoregolazione e contabilizzazione di calore, oggetto di un finanziamento concesso nel 2009/2010;
  - realizzati i controlli sull'installazione di impianti fotovoltaici nelle scuole dell'obbligo, oggetto di un finanziamento concesso nel 2009/2010.
- **Bando pompe di calore espressamente riservato agli enti locali per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici destinati all'uso pubblico:**. tale soluzione tecnologica rappresenta un significativo impiego delle risorse rinnovabili, e ha riscosso un forte interesse. 170 progetti ammissibili, di questi, 120 hanno beneficiato di contributo a fondo perso, pari all'80% della spesa ammessa, a fronte di

19,2 Meuro di risorse disponibili. La realizzazione di questi progetti comporterà un significativo risparmio energetico e una conseguente marcata diminuzione di gas climalteranti.

15.3 Valorizzare il contributo dell'agricoltura agli equilibri ambientali ed energetici

Nel dare sostegno al comparto agricolo si è lavorato per promuovere **un'agricoltura sostenibile e attenta agli equilibri ambientali ed energetici,** con un'azione mirata alla riduzione degli inquinanti (nitrati) ma anche per valorizzare l'apporto del settore alla gestione e sviluppo equilibrata del territorio.

Principali azioni e risultati

VALORIZZARE L'AMBIENTE E LO SPAZIO NATURALE SOSTENENDO LA GESTIONE DEL TERRITORIO

- **Introdotte pratiche di agricoltura conservativa del suolo** su ben 8.518 nuovi ettari da parte di 180 imprese agricole "innovatrici" con un finanziamento di 1,8 Meuro. Presso il Polo di Carpaneta è inoltre proseguito il progetto sperimentale relativo allo studio del bilancio del carbonio di colture agricole sottoposte a due differenti sistemi di lavorazione conservativa del suolo ai fini della tutela della risorsa suolo e del contrasto ai cambiamenti climatici relativo allo stoccaggio del carbonio.
- **Biodiversità:** sostenute, con 3,9 Meuro, imprese che applicano misure per l'aumento della biodiversità attraverso la gestione sostenibile di 26.105 ha di riso di terreni agricoli rinaturalizzati, la creazione e il mantenimento di strutture vegetali lineari per corridoi ecologici, fontanili e zone umide
- **Impianti di biogas**: realizzati 5 impianti di biogas relativi al piano nitrati sostenuti con 3,7 Meuro
- **Fitodepurazione**: finanziati 5 interventi per 193 mila euro
- **Biodistretto energetico della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese** concluso lo studio di fattibilità del condiviso con i soggetti locali interessati (Provincia, Comunità Montana, GAL, Consorzi forestali, ASM).
- **Lotta al tarlo asiatico:** svolti 200 mila controlli con l'abbattimento di 1.000 piante.
- **Interventi relativi alle calamità naturali e piano assicurativo regionale sulle epizoozie e produzioni vegetali:**
  - **eventi calamitosi 2011**: deliberate 5 proposte di declaratoria al MIPAF, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi calamitosi 2011 richiedendo i benefici previsti dal d.lgs. 102/2004 per un totale di 29,5 Meuro.
  - **controlli sulle attività dei consorzi di difesa:** finanziate nel 2011 per 1,1 Meuro di contributo regionale le attività assicurative svolte nel 2010 previ **controlli sulle attività dei consorzi di difesa** in attuazione del piano assicurativo regionale sulle epizoozie e produzioni vegetali
- **Sostegno alla pesca:**
  - **pesca professionale:** erogati contributi a 50 imprese (20% delle imprese di pesca lombarde)
  - **Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione** conclusi 4 progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (FEP)

- I**nterventi per preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche**: ammessi a finanziamento 3 progetti per un importo complessivo pari 830 mila euro

RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DA NITRATI

- **Programma d'azione nitrati 2012-2015:** approvato in Giunta e sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, in attuazione della "direttiva nitrati", per le zone vulnerabili. Ottenuta, con decisione Comunitaria, la deroga alla direttiva nitrati per il quadriennio 2012/2015 che consentirà alle imprese agricole che aderiranno una migliore possibilità di gestione dei reflui zootecnici. Effettuate numerosi azioni di informazione sul territorio e predisposte le linee guida per aderire oltre che una modalità di adesione informatizzata semplificata.
- **Concluso il progetto pilota SATA** che ha dimostrato la fattibilità tecnica e la convenienza economica della gestione degli allevamenti secondo tecniche che comportano la produzione di reflui azotati fertilizzanti ad alto tenore di azoto ammoniacale che impiegati all'interno di un ciclo di utilizzazione agronomica virtuosa riducono o eliminano la necessità di ricorrere ai concimi di sintesi e riducono le emissioni di ammoniaca in atmosfera. Svolta attività di divulgazione dei risultati attraverso 15 iniziative specifiche
- **Concluso il progetto ValorE** che ha prodotto un sistema esperto di supporto alle decisioni di livello aziendale e territoriale, finalizzato alla corretta applicazione della direttiva nitrati e alla valorizzazione degli effluenti zootecnici utile agli allevamenti, alle amministrazioni pubbliche e agli operatori del settore
- **Gestione della procedura nitrati:** rivisto e semplificato l'applicativo relativo orientandolo verso obiettivi di servizio alle imprese quali la gestione dei piani di concimazione, di riduzione delle informazioni richieste e elaborazioni di esempi per il corretto utilizzo degli effluenti zootecnici anche in aziende non zootecniche ai fini di una diminuzione dell'impatto complessivo sul territorio regionale
- **Pubblicate linee guida di buone prassi per la riduzione delle emissioni di fonte agricola** e realizzato un progetto pilota per il monitoraggio dell'influenza dell'agricoltura sull'inquinamento.

15.4 Miglioramento della sostenibilità nel ciclo integrato dei rifiuti

Alla luce delle recenti modifiche della normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti ed in recepimento dei nuovi disposti delle direttive comunitarie, Regione Lombardia ha deciso di orientare la gestione dei rifiuti lombardi nel rispetto della gerarchia comunitaria, dando quindi priorità alla **prevenzione e al recupero di materia** con lo scopo di creare una vera società del riciclaggio, dando un maggiore impulso alle tecnologie innovative con l'obiettivo di sviluppare una reale **green economy lombarda**.

Principali azioni e risultati

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

- **Sperimentazione del Piano di Azione per la Riduzione dei Rifiuti Urbani (P.A.R.R) a Brescia:**
  - concluso il monitoraggio delle prime 5 azioni avviate a Brescia (vendita alla spina di prodotti alimentari e non, devoluzione dell'invenduto per fini sociali, giornata del riuso, compostaggio domestico, vendita pannolini lavabili).

- attuata la sesta azione (farm delivery – servizio che prevede la fornitura settimanale di una cassetta con prodotti di stagione consegnata direttamente nelle case delle famiglie che decidono di aderire al servizio)
- analizzati i primi dati di monitoraggio trimestrali, e pubblicazione dei report nel sito regionale dedicato.
- sottoscritta convenzione con APRICA S.p.A. per l'attuazione, in via sperimentale su Brescia, delle restanti 5 azioni del P.A.R.R. (filiera corta, vendita prodotti poco imballati, riduzione carta negli uffici, vendita acqua alla spina, riduzione delle pubblicità commerciali).

- **Estensione delle azioni di riduzione rifiuti a livello regionale:** sottoscritto protocollo d'intesa con 7 rappresentanti della Grande Distribuzione Organizzata per avviare ulteriori azioni nell'ambito della settimana europea di riduzione dei rifiuti (19-27 novembre 2011). Il protocollo prevede anche la trasmissione alla Regione di dati quadrimestrali per monitorare l'effettiva riduzione dei rifiuti.

NUOVA PIANIFICAZIONE REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

- **Atto d'Indirizzi del nuovo Piano**: sulla base delle recenti modifiche della normativa nazionale e secondo quanto previsto dalla normativa regionale, è stata avviata la procedura per la stesura di un nuovo Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti con l'approvazione dell'atto d'Indirizzo relativo alla nuova pianificazione in materia di rifiuti (d.c.r. 280/2011). A tal proposito si è deciso di supportare le nuove scelte pianificatorie avvalendosi della metodologia dell'analisi del ciclo della vita (LCA)
- **Sistema di gestione rifiuti**: effettuata, da parte del Politecnico di Milano, l'analisi del ciclo di vita sullo stato di fatto del sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia a supporto della nuova pianificazione è stato inoltre effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani provinciali approvati, attraverso la verifica delle relazioni annuali trasmesse dalle province.
- **Tributo per conferimento in discarica**: approvata modifica alla L.r. 10/2003 relativa ai tributi regionali, aggiornando l'importo degli stessi; approvato decreto per aggiungere nuovi soggetti agevolati, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di ridurre sempre più il conferimento di rifiuti in discarica.
- **Progetto sperimentale di riciclo dei rifiuti di natura elettronica (RAEE) presso il Carcere di Bollate:** costituito il comitato di monitoraggio (Regione Lombardia, Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Lombardia, AMSA) per il controllo dello stato di avanzamento. Stanziati 2 Meuro
- **Interoperabilità tra gli applicativi informatici per la gestione dei rifiuti:** Integrazione tra le banche esistenti in materia di gestione di rifiuti sia al livello regionale (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale – Catasto Georeferenziato Rifiuti web ORSO- CGR Web) che nazionale (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI): sottoscritto protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente, amministrazioni regionali e provinciali per la trasmissione da parte di questi ultimi al SISTRI dei dati relativi ai rifiuti prodotti e smaltiti e per l'aggiornamento, da parte dell'ISPRA, della banca dati contenente le informazioni relative alle autorizzazioni/comunicazioni degli impianti di recupero e smaltimento.

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DI IMPIANTI, SPERIMENTALI E INNOVATIVI

- **Impianti:** rilasciate 16 autorizzazioni ambientali di impianti trattamento rifiuti, di cui n. 3 sperimentali e 2 innovativi.
- **Azioni a carattere sperimentale (Landfill mining):** sottoscritto accordo di collaborazione con Provincia di Brescia, Comune di Mazzano e Università di Padova per lo sviluppo degli interventi di *landfill mining* (recupero di materia e/o di superficie utile da discariche cessate) nella discarica di Ciliverghe (Mazzano, BS)

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PROCEDURALE IN TEMA DI RIFIUTI

- **Razionalizzazione Corpus normativo in materia di rifiuti:** approvata la DGR 2880/2011, che ha comportato una decisa azione di razionalizzazione e riordino in materia, riducendo gli atti di normazione terziaria vigenti dai 193 previgenti ai 100 attuali.
- **Censimento dei Termovalorizzatori di piano:** completato il censimento dei dati gestionali degli impianti di termovalorizzazione
- **Trasporto transfrontaliero dei rifiuti:** fase sperimentale del processo dematerializzazione delle pratiche amministrative relative al trasporto transfrontaliero dei rifiuti fino a maggio 2012; gestite circa 350 notifiche di esportazione, verificate a campione in occasione di incontri settimanali con il NOE dei Carabinieri.
- **Governance istituzionale:** sviluppata la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali attraverso i lavori del tavolo provinciale dei rifiuti, il tavolo termovalorizzatori e il tavolo interregionale dei rifiuti con particolare riferimento al novellame normativo statale emanato ed in via di emanazione.

SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

- **Impianti per trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto: r**ilasciati 2 autorizzazioni per impianti di smaltimento amianto.
- **Interventi di sensibilizzazione per la corretta conoscenza dei rischi legati all'amianto**: organizzato convegno "Amianto: un problema, tante soluzioni" e articolo divulgativo sulla *best practice* di Cavriana (rivista "Strategie Amministrative", ANCI Lombardia).

15.5 Semplificazione e snellimento dei processi autorizzativi e coordinamento dei processi di pianificazione, con riferimento agli impatti ambientali derivanti dalle trasformazioni sul territorio

Le scelte di semplificazione dei processi autorizzativi e di quelli di pianificazione hanno riguardato in particolare gli **ambiti riconducibili agli interventi concernenti la prevenzione e riduzione degli inquinanti fisici** e la normativa delle procedure legate alla **Valutazione di Impatto Ambientale**. Di rilievo sono, poi, state le azioni rivolte alla **valorizzazione del patrimonio estrattivo e minerario.**

Principali azioni e risultati

PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI INQUINANTI FISICI

- **Interventi a tutela della popolazione rispetto all'esposizione al rumore**: per stimolare i Comuni che non avevano ancora proceduto ad adottare o approvare la classificazione acustica sono stati effettuati 12 incontri con i Comuni per illustrare le azioni regionali e fornire indicazioni per gli adempimenti relativi alla zonizzazione acustica. Sono state inviate 210 comunicazioni di ricognizione/sollecito ed è stato attivato il Difensore Civico su 194 casi di inadempienze ai fini dell'avvio dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Per effetto di oltre 110 provvedimenti intervenuti nell'anno, il numero di Comuni dotati di classificazione acustica adottata o approvata, a dicembre del 2011, risulta di circa 1.300, su un totale di 1.544 Comuni. E' proseguito l'ampliamento della base-dati georeferenziata ed integrata (MIRCA) delle classificazioni acustiche, il cui contenuto è stato portato da 325 a 500 elaborati
- **Adeguamento della normativa relativa al rumore delle attività temporanee**: con il collegato 3/2011 è stato adeguato l'art. 8 della L.r. 13/2001, con la previsione, tra le attività temporanee, di eventi di particolare risonanza internazionale e rilevanza per l'immagine della Lombardia: questi eventi sono tutelati nella loro compiuta espressione artistica, culturale e sociale fatte salve comunque le esigenze prioritarie di tutela della salute della popolazione esposta al rumore.
- **Catasto regionale elettrodotti**: l'articolato istitutivo del catasto regionale degli elettrodotti è stato inserito nel Progetto di Legge contenente misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione.
- **Catasto regionale impianti radioelettrici**: resa disponibile da ARPA la consultazione via web.
- **Osservatori ambientali**: proseguite le attività degli osservatori ambientali di Brebemi e Pedemontana per i quali si è continuato il monitoraggio finalizzato a ridurne l'impatto ambientale. Attivato l'Osservatorio ambientale sulla Tangenziale Est Esterna.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

- **Regolamento sulla normativa VIA (r.r. 5/2011),** che attua, a partire da gennaio 2012, le disposizioni della L.r. 5/2010 in merito all'effettivo conferimento di competenze
- **Attività formativa a favore delle Province**: avviato il progetto di formazione ed accompagnamento alle province in merito alle funzioni conferite. Nel 2011 organizzati circa 20 incontri formativi (dedicati ai coordinatori provinciali), che proseguiranno per tutto il 2012 con cadenza settimanale.
- **Via Nazionali:** proseguita l'attività di concertazione per l'accelerazione delle procedure VIA nazionali (Tangenziale Est Esterna, Rho-Monza, quarta corsia A4, quinta corsia A9).
- **Documento di semplificazione VIA/VAS**: approvata con DGR 2789/2011 la procedura integrata VAS/Verifica Assoggettabilità VIA.
- **Quadro di sostenibilità dell'AQST Expo**: con l'obiettivo di costruire quadri di riferimento conoscitivi di carattere locale a supporto delle valutazioni ambientali, è stata avviata una riflessione complessiva sulla definizione di scenari di sostenibilità ambientale attraverso l'analisi e la valutazione dell'esperienza dei Contratti di Fiume,

in particolare in relazione alla loro capacità di costruire modelli di rappresentazione territoriale.

AZIONI DI GOVERNO RISPETTO ALLE RISORSE ESTRATTIVE E MINERARIE

- **Piani cave provinciali**: presentata proposta di approvazione dei piani e completamento delle relative procedure di VAS
- **Catasto informatico regionale cave**: aggiornato con cave attive e cessate.
- **Piani cave**: aggiornati i criteri per la redazione dei piani.

15.6. Accrescere la consapevolezza ambientale

Regione Lombardia, in continuità con le scelte attuate negli anni precedenti, ha promosso interventi rivolti ad accrescere la consapevolezza ambientale con specifiche iniziative, in particolare, nell'ambito di **Expo Scuolambiente,** nella settimana Unesco per l'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile,** e nel sostegno a progetti elaborati da strutture pubbliche.

Principali azioni e risultati

PROMOZIONE PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

- **Protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale in materia di progetti di educazione ambientale:** rinnovata la collaborazione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, tesa a promuovere progetti a rete sul territorio in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile, mediante la proposta di inserimento nel nuovo Protocollo (firmato nel luglio 2011 con l'Ufficio Scolastico Regionale sul tema "La scuola lombarda che promuove la salute", in modo tale che le azioni già previste possano essere potenziate da progetti mirati sull'ambiente.
- **19^ edizione della manifestazione Expo Scuolambiente:** Svoltasi nell'ambito del Festival Internazionale dell'ambiente, Expo Scuolambiente è la manifestazione annuale di Regione Lombardia che propone a tutte le scuole di affrontare i temi ambientali trasformandoli in progetti didattici capaci di promuovere comportamenti ecologicamente corretti ed un uso consapevole delle risorse, a salvaguardia delle generazioni future. In occasione dell'edizione 2011, sono state realizzate diverse iniziative, tra cui laboratori e giochi didattici sull'uso sostenibile delle risorse acqua e energia, un workshop, una mostra espositiva dei migliori progetti (cofinanziati da Regione Lombardia) vincitori del bando 2010.
- **Settimana Unesco di Educazione allo Sviluppo Sostenibile**: è una delle iniziative che si svolgono nell'ambito del Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS), proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il periodo 2005-2014. L'edizione 2011, che si è svolta dal 7 al 13 novembre, ha avuto come tema "A come acqua", coinvolgendo soggetti pubblici e privati. Regione Lombardia ha partecipato all'organizzazione di alcuni eventi e, in qualità di referente regionale, si è occupata di raccogliere e coordinare le iniziative (per un totale di 31) organizzate da altri soggetti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile sul territorio lombardo.
- **Progetti di educazione da parte degli Enti Pubblici:** Aggiornato lo schema-tipo di Convenzione per la valorizzazione di strutture che promuovono attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile in Lombardia. Sono stati cofinanziati (con 200

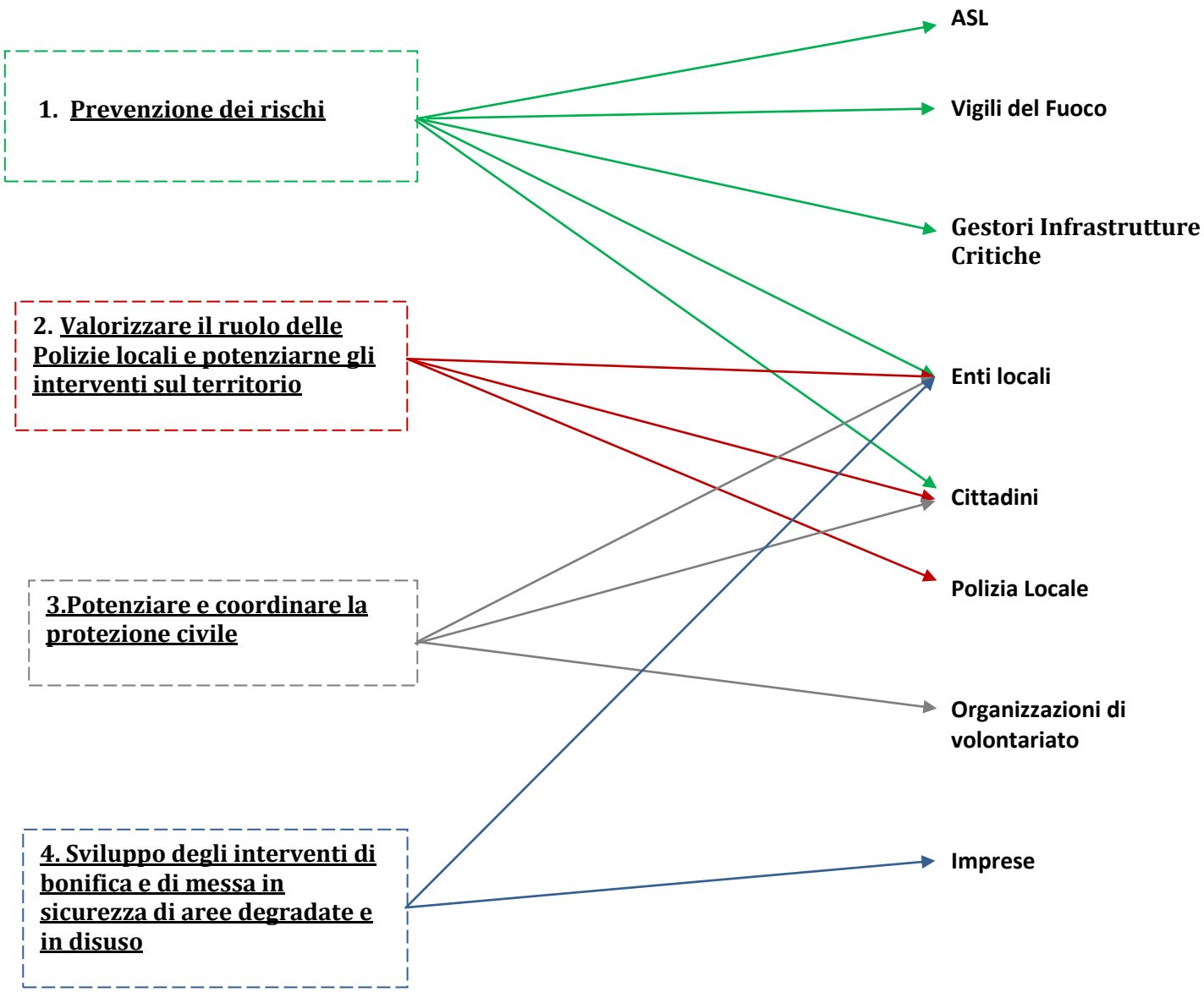
mila euro) ventun Enti pubblici che hanno aderito all'iniziativa presentando i propri progetti. Il criterio di valutazione è stato quello di premiare la capacità di dialogare col territorio e di coinvolgere un pubblico più ampio e diversificato.

- **Portale dei servizi**: sono state aggiornate le mappe e i dati delle reti di sottoservizi presenti sulla piattaforma web-gis e sono stati inseriti 10 nuovi livelli informativi di tipo ambientale. Nel quadro delle attività di comunicazione e di diffusione informativa, sono state altresì realizzate iniziative di formazione (seminari) presso le Sedi Territoriali della Regione.

16. SICUREZZA DEL TERRITORIO

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Prevenzione dei rischi	➢ Creazione Sistema integrato di prevenzione e protezione dai rischi ➢ Interventi per prevenire i rischi idrogeologici e sismici
2. Valorizzare il ruolo delle Polizie locali e potenziarne gli interventi sul territorio	➢ Interventi per l'accrescimento professionale e la valorizzazione della Polizia Locale ➢ Potenziamento degli interventi sul territorio ➢ Riduzione dell'incidentalità e sicurezza stradale
3.Potenziare e coordinare la protezione civile	➢ Attività di formazione e diffusione della cultura di protezione civile ➢ Pianificazione e realizzazione di interventi di risposta alle emergenze
4. Sviluppo degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza di aree degradate e in disuso	➢ Messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati ➢ Recupero e valorizzazione di aree contaminate

La mappa degli stakeholders



16.1. Prevenzione dei rischi

L'azione regionale mira alla creazione di un sistema integrato di prevenzione e protezione dai rischi e, in tal senso, si è lavorato alla definizione di strumenti che consentano una costante azione di conoscenza del rischio integrato in Regione Lombardia (Programma di Previsione e prevenzione di protezione civile - PRIM - e Piani a rischio integrato d'area) e un continuo **monitoraggio del territorio** anche con lo sviluppo di innovativi sistemi di osservazione dei fenomeni (Radar da satellite e sistemi wireless) e di molteplici sistemi informatizzati (ingegnerizzazione del PRIM).
Il lavoro ha anche visto lo **sviluppo di un piano di protezione delle infrastrutture critiche** nell'ambito della pianificazione territoriale con un forte coinvolgimento di una partnership pubblico/privato attraverso il lavoro svolto con 14 gestori delle principali infrastrutture di mobilità e di trasporto di energia lombarde.
Per garantire l'incolumità pubblica dei cittadini si è mantenuto e sviluppato il sistema di finanziamento degli **interventi di somma urgenza per gli enti locali**.

Principali azioni e risultati

CREAZIONE SISTEMA INTEGRATO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

- **Conoscenza e Prevenzione del rischio**:
  - **Piani a rischio integrato d'area (PIA):** completati i piani di Lecco, Bergamo e Sempione;
  - **Attività formativa:** svolta formazione prevista dall'accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Il corso, diviso in 10 moduli e tenuto in doppia edizione (Milano/Roma), ha riguardato il rischio integrato ed è stato destinato agli operatori di settore. La realizzazione di tale intervento formativo è avvenuta con risorse del MATTM e ha visto la partecipazione di centinaia di funzionari pubblici;
  - **Predisposto applicativo informatico** che supporta le valutazioni dei decisori (Sindaci) per l'individuazione di aree di maggior criticità anche in relazione alla pianificazione urbanistica;
  - **Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI)** conclusa la schedatura e la realizzazione dell'atlante relativo all'aggiornamento IFFI.
- **Monitoraggio del territorio**:
  - **Ricostruito lo scenario di un possibile crollo dei Torrioni di Rialba (Abbadia Lariana)** in Provincia di Lecco che ha permesso di individuare e di installare, anche in collaborazione col Politecnico di Milano polo di Lecco, i migliori sensori di monitoraggio appositamente sviluppati nell'ambito del progetto MIARIA (Interreg Italia-Svizzera);
  - **Emanata la direttiva per la creazione di un sistema unico di monitoraggio geologico e geotecnico**, contenente le linee guida per la progettazione e la gestione delle reti di monitoraggio (DGR 2684/2011) ad uso delle amministrazioni locali e dei professionisti che permetta di armonizzare le attività di monitoraggio con quelle esercitate dal Centro di Monitoraggio Geologico di ARPA;
  - **Sistemi innovativi di osservazione territoriale**: mantenuto il collegamento col progetto Nereus (Network of European Regions Using Space Technologies)

sull'utilizzo dei radar da satellite per monitoraggio di movimenti del terreno a larga scala;
- **Censimento danni da eventi naturali**: completato il censimento con relativa verifica della funzionalità del sistema informativo RASDA (Raccolta Schede Danni) in grado di fornire un quadro immediato della richiesta di segnalazione e quantificazione dei danni provocati da eventi naturali.

- **Piano Infrastrutture Critiche:**
  - avviati tavoli per realizzare la piattaforma collaborativa informatica e per definire un protocollo operativo su uno scenario emergenziale (nevicata), nell'ambito del Protocollo d'intesa tra 11 gestori di trasporto su gomma/ferro e imprese di trasporto energetico (Trenord, Ferrovie dello Stato, ANAS, SEA, RFI, A2a, Enel, ecc..);
  - sviluppato e testato un piano di emergenza collaborativo su un evento naturale a larga scala;
  - coinvolti tre nuovi operatori di Infrastrutture Critiche (Ferrovie dello Stato, Terna e Snam);
  - coinvolti nell'ambito del "1st International workshop on Regional Critical Infrastructure Protection: Programmes: Main issues, Experiences and Challenges" i settori della sicurezza delle infrastrutture critiche a livello mondiale collocando Regione Lombardia come leader nel panorama di partnership pubblico-privato per la protezione delle infrastrutture critiche.

INTERVENTI PER PREVENIRE I RISCHI IDROGEOLOGICI E SISMICI

- **Reti di monitoraggio**: è stato approvato, di concerto con ARPA, il piano delle reti di monitoraggio delle aree di interesse strategico regionale a rischio idrogeologico elevato tra cui le situazioni relative alle frane del Ruinon (Alta Valtellina) e alla paleo frana del Lago d'Idro (Alta Val Sabbia); è stato inoltre implementato lo stesso piano con nuove rilevanti situazioni (Monte Mater, Gallivaggio, Monte Emet in Valchiavenna) attraverso l'impiego di risorse pari a 100 mila euro;
- **Rischio sismico:** è stato completato il censimento degli edifici strategici e rilevanti ai fini sismici nei 238 Comuni lombardi inclusi nella zona sismica 3 e censiti 4.176 edifici con la valutazione speditiva del grado di vulnerabilità sismica. E' stata avviata la prima fase di ricognizione del fabbisogno degli enti locali riguardante le opere di miglioramento ed adeguamento sismico ai fini delle attività di protezione civile.
- **Interventi di somma urgenza**: sono stati realizzati 36 interventi sul reticolo principale di competenza regionale per un totale di 2,6 Meuro e finanziate agli enti locali 58 somme urgenze sul reticolo secondario per un totale di 2,3 Meuro. Gli interventi di somma urgenza sono numericamente ridotti rispetto alle annate precedenti per il buon andamento climatico del 2011;
- **Pronti interventi**: con l'obiettivo di semplificare la procedura è stata creata e testata la nuova piattaforma iter pratiche pronti interventi che è effettivamente entrata in funzione da gennaio 2012 dopo l'apposita attività formativa effettuata ai funzionari delle Sedi Territoriali Regionali.

16.2. Valorizzare il ruolo delle Polizie locali e potenziarne gli interventi sul territorio

Per potenziare l'azione della polizia locale sul territorio lombardo, Regione Lombardia ha favorito l'accrescimento professionale di agenti e ufficiali attraverso lo svolgimento di specifici **interventi formativi**. Nel corso del 2011, si è assistito ad un rafforzamento degli

interventi sul territorio con iniziative in materia di **sicurezza stradale**, la previsione di **accordi di collaborazione a livello locale**, la razionalizzazione e il **potenziamento delle procedure informatiche** funzionali allo svolgimento dei controlli in materia di sicurezza stradale, ambientale e nel campo edilizio.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER L'ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE E LA VALORIZZAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

- **Formazione per gli operatori di polizia locale**: progettate e avviate 5 linee strategiche di formazione continua per gli agenti in servizio da almeno due anni. Nell'ambito della formazione di base per gli agenti di polizia locale neo assunti sono stati formati 660 operatori con progettazioni didattiche differenziate in riferimento alle specifiche aree di competenza della polizia locale. Gli agenti complessivamente formati nell'anno sono stati 1.883 con un finanziamento regionale di 800 mila euro.
- **Accademia per ufficiali e sottufficiali di polizia locale**: organizzati due corsi di qualificazione per la formazione di 58 ufficiali. Il finanziamento regionale è stato pari a circa 220 mila euro.
- **Analisi di fattibilità per la realizzazione di gare unificate sviluppate all'interno della Centrale Unica Acquisti Regionale:** avviata la verifica per la fattibilità di gare aggregate per autoveicoli e altre categorie merceologiche destinate a coprire le esigenze espresse dai comandi di polizia locale della Regione. Complessivamente, 181 comandi hanno condiviso i loro fabbisogni di cui: 7 comandi di Comuni capoluogo di Provincia (Milano, Bergamo, Mantova, Varese, Cremona, Lodi, Sondrio), 166 comandi di polizia locale appartenenti a singoli Comuni, 4 comandi di polizia locale che svolgono un servizio sovra comunale (unioni di comuni) e 4 comandi di polizia locale delle Province (Milano, Bergamo, Lecco, Sondrio). E' stato così interessato il 52% dell'organico regionale di polizia locale (4.729 tra agenti e ufficiali su 9.100 circa) e il 40% dell'organico regionale di polizia locale delle Province (159 tra agenti e ufficiali su 400 circa).
- **Open day polizie locali**: apertura alla cittadinanza dei comandi di polizia locale di Brescia il 05/05/2011 e Bergamo in data 19/5/2011
- **L.r. 2/2011 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" artt. 3 e 4**: in attuazione dell'art. 4 della legge si è dato corso ad un progetto di formazione congiunta per gli operatori degli enti locali, della polizia locale, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni che svolgono attività di carattere sociale da effettuarsi tramite Eupolis per un valore complessivo di 250 mila euro; in attuazione dell'art. 3 comma e) con un finanziamento di ulteriori 250 mila euro, è stata invece sottoscritta una convenzione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio scolastico Regionale della Lombardia per la realizzazione di azioni formative in tema di legalità da attuarsi con il coinvolgimento delle scuole lombarde di ogni ordine e grado e per progetti inerenti la cittadinanza attiva e la legalità.
- **Sviluppo e aggiornamento della banca dati delle sanzioni amministrative accertate e degli interventi eseguiti dalle polizie locali:** sono stati raccolti i dati relativi all'attività svolta dalla polizia locale nell'anno 2010. A riguardo è stato predisposto un documento che li contiene dal titolo: " Attività Polizia Locale anno 2010".

POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO

- **Accordi di collaborazione con Comuni appartenenti al territorio della Provincia di Milano interessato da fenomeni di insicurezza urbana:** siglati 4 accordi con lo scopo di migliorare le sinergie in materia di sicurezza urbana tramite la realizzazione di interventi specifici nel periodo ottobre 2011/febbraio 2012. Gli accordi hanno richiesto uno stanziamento complessivo di 325 mila euro e hanno interessato le aree Nord, Ovest, Sud e Est della Provincia di Milano.
- **Informatizzazione delle banche dati sui controlli**: realizzata la procedura informatizzata per la raccolta dei dati dei controlli di polizia locale in materia di sicurezza stradale e ambientale e predisposta bozza di accordo di collaborazione con 9 Comuni aderenti; realizzato lo strumento informativo per la gestione dei cantieri finalizzato ad una programmazione coordinata dei controlli nei cantieri.

RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ E SICUREZZA STRADALE

- **Centro Regionale di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale**: approvata con DGR 2171/2011 la convenzione col Ministero Infrastrutture e Trasporti per l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione del Centro ed avviata la progettazione esecutiva.
- **Giornata regionale della sicurezza stradale:** organizzato, con il supporto di Eupolis, il 14 novembre 2011, l'evento che è funzionale alla creazione di una rete di soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale nonché all'identificazione ed allo scambio delle migliori pratiche. Nel corso dello stesso è stato consegnato da parte del Presidente della Regione un riconoscimento morale alle iniziative più efficaci al contrasto dell'incidentalità stradale.
- **Piano Nazionale Sicurezza Stradale**: il Piano del Ministero dei Trasporti, prevede il cofinanziamento a Province e Comuni per la realizzazione di progetti di educazione stradale o di miglioramento infrastrutturale delle strade al fine di migliorare la sicurezza stradale nel territorio lombardo. In particolare in relazione al 3° Programma sono stati impegnati a favore delle Provincie individuate circa 1,3 Meuro; con DGR 2879/2011 sono poi stati approvati il 4° e 5° Programma per i quali è previsto uno stanziamento statale pluriennale complessivo di circa 13,5 Meuro.
- **Progetto patente Plus**: concluso il progetto con l'erogazione di bonus per 352 mila euro ai cittadini meritevoli che hanno partecipato al progetto con lo scopo di migliorare la capacità di guida ed educare alla corretta percezione dei rischi su strada da parte dei neopatentati.
- **Accordo quadro tra Regione, INAIL e ACI in materia di sicurezza stradale**: approvato con DGR 2024/2011 l'accordo per la promozione di iniziative congiunte di prevenzione e formazione sulla sicurezza stradale.

16.3 Potenziare e coordinare la Protezione civile

Le politiche a supporto del potenziamento della Protezione civile hanno determinato: il prosieguo delle attività di **formazione per la Scuola Superiore di Protezione Civile** che da quest'anno comprende anche la formazione in materia di antincendio boschivo; l'avvio del processo di riorganizzazione dell'**Unità di Crisi regionale** e della realizzazione del sistema informativo integrato di Protezione Civile con l'erogazione dei servizi operativi;

l'avanzamento della progettazione per l'ampliamento della Sala Operativa Regionale e l'implementazione della **nuova rete radio regionale condivisa.**

Principali azioni e risultati

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

- **Scuola Superiore di Protezione Civile**: è proseguita l'attività di formazione rivolta ai volontari di protezione civile. Sono stati programmati ed inseriti nel piano di formazione della scuola superiore di protezione civile anche i corsi di formazione specialistica in materia di antincendio boschivo, che fino al 2010 erano affidati alla Scuola Antincendio della Provincia di Trento. Le risorse economiche impegnate sono state in totale 465 mila euro per lo svolgimento di 36 corsi di cui 10 in materia di antincendio boschivo che hanno formato complessivamente 1031 volontari.
- **Corso "Pronta reperibilità, procedure per la gestione degli imprevisti e delle emergenze di protezione civile":** realizzate due edizioni della durata di 16 ore, alle quali hanno partecipato 54 persone del sistema di presidio H24 della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile. La finalità del corso è stata quella di illustrare le principali tematiche di competenza della Protezione Civile, con particolare attenzione alle attività di emergenza e della Sala Operativa**.**
- **Unità di Crisi Regionale:** realizzato, nel mese di novembre, un momento formativo della durata di 16 ore per i componenti dell'Unità di crisi della Giunta Regionale con la partecipazione di 80 persone**.**
- **Protocollo di Intesa con la Provincia di Brescia e l'Associazione Comuni Bresciani:** sottoscritto il 17 maggio per la realizzazione di iniziative di formazione in materia di auto protezione e protezione civile. Tali iniziative, rivolte principalmente agli istituti scolastici ed alle Amministrazioni Locali, riguardano sia la produzione di materiale divulgativo sia l'organizzazione di specifici momenti di formazione/informazione.

PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE

- **Protocollo d'Intesa con le Prefetture**: sottoscritto il 22 dicembre è finalizzato al miglioramento del coordinamento per la gestione di interventi emergenziali. Tale Protocollo, che prevede il successivo coinvolgimento delle Province, mira a sviluppare la collaborazione tra Forze dello Stato e risorse degli Enti Territoriali attraverso la realizzazione di progetti e attività di Protezione Civile concernenti procedure di allertamento, scambio di informazioni tra sale operative, procedure di intervento e attività di prevenzione (in particolare nel campo del rischio industriale) e di formazione;
- **Piano di emergenza collaborativo con gestori infrastrutture (aeroporti, ferrovie, autostrade, telecomunicazioni)**: realizzata specifica esercitazione di verifica nel corso del mese di novembre. Il piano definisce gli accordi e i protocolli di comunicazione tra la sala operativa e i gestori nelle diverse fasi di un evento critico (es. nevicata). Mappati i flussi informativi tra operatori e sala operativa attraverso un registro realizzato su applicazione web
- **Direttiva regionale di allertamento**: conclusi gli incontri dei tavoli provinciali tenutisi con le Prefetture al fine distinguere le Amministrazioni che devono essere allertate dalla Protezione Civile Regionale da quelle che devono essere allertate dalle Prefetture. Inoltre la direttiva regionale è stata aggiornata con riguardo, in particolare,

alla metodologia di valutazione del superamento delle soglie per rischio idrogeologico e alla definizione degli avvisi di criticità per rischio localizzato. Sono stati emanati dal Centro Funzionale di Monitoraggio dei Rischi, sulla base delle previsioni e dei Bollettini di Arpa Lombardia, allerte per complessivi 86 giorni, corrispondenti a 27 eventi sul territorio regionale, riguardanti i rischi naturali idrogeologico ed idraulico, incendi boschivi, localizzati sul fiume Po per il pericolo di piena, più i rimanenti connessi altri rischi minori (tra cui, l'emergenza caduta di un satellite nel settembre 2011).

- **Rischio idraulico nell'area metropolitana milanese**: approvato dalla Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, il progetto di sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni e di adeguamento della rete di monitoraggio remota. Il progetto da realizzarsi con il coinvolgimento di ARPA, Provincia di Milano, Comune di Milano, Metropolitana Milanese e Consorzio Villoresi, prevede un investimento statale pluriennale di circa 1,1 Meuro.
- **Piani di emergenza comunali**: al fine di potenziare la capacità di risposta del territorio alle emergenze è stato approvato il bando per la concessione di contributi per la redazione piani di emergenza. Le domande finanziate sono state 106 con un importo già assegnato pari a circa 700 mila euro, mentre il saldo verrà erogato nel corso delle successive annualità.
- **Organizzazioni di volontariato:** al fine di sostenere l'attività delle organizzazioni che operano nell'ambito della protezione civile è stato approvato il bando per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e attrezzature ad uso delle organizzazioni di volontariato. Le organizzazioni finanziate sono state 407 con risorse pari a circa 5,4 Meuro
- **Consulta del Volontariato**: istituita la Consulta quale sede di confronto fra le autorità regionali e locali operanti nel campo della protezione civile Approvato, successivamente, il Regolamento di prima organizzazione della Consulta.
- **Colonna mobile regionale**: approvato (DGR 2170/2011) lo schema di convenzione tipo per le organizzazioni componenti la colonna mobile regionale. Sottoscritte 7 convenzioni con le organizzazioni della Colonna Mobile Regionale ed erogati i relativi fondi per complessivi 453 mila euro.
- **Antincendio boschivo**: realizzati, in attuazione dell'accordo di collaborazione con la Regione Liguria, un presidio invernale (aprile) a Cunardo (Va) ospitando circa n. 50 volontari della Regione Liguria per attività formativo/addestrative, e un presidio estivo (agosto e settembre) a Borghetto di Vara (SP), impiegando circa n. 70 volontari organizzati in turni settimanali.
- **Sala operativa regionale**: con DGR 1914/2011 è stata sottoscritta la convenzione generale con Lombardia Informatica S.p.A. per la realizzazione del sistema informativo integrato di protezione civile per l'erogazione dei servizi operativi. Sono state, altresì, avviate le attività per il potenziamento e la razionalizzazione della gestione della sala operativa regionale e per lo sviluppo degli strumenti applicativi utilizzati; le risorse destinate sono state pari a circa 1,3 Meuro.
- **Nuova rete radio regionale:** avviate le attività per la realizzazione della rete radio condivisa (Protezione Civile, Antincendio Boschivo, Polizia Locale, AREU-118) a seguito della sottoscrizione in data 27 maggio del contratto con il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese vincitore della gara, per un costo (forniture, lavori, servizi) di circa 23,6 Meuro di risorse statali. Con DGR 2561/2011 è stato approvato lo schema di accordo con il Politecnico di Milano per lo svolgimento di attività tecniche e scientifiche finalizzate alla valorizzazione e sviluppo del sistema delle reti radio della

Protezione Civile regionale e l'affidamento della direzione lavori e del collaudo del contratto. Il compenso concesso per tali attività è stato pari a 150 mila euro di risorse statali.

- **Emergenza profughi provenienti dal Nord Africa**: realizzate le operazioni di accoglienza secondo le indicazioni della cabina di regia, coinvolgendo la sala operativa e le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile. La sala operativa h24 ha svolto una funzione di supporto a tutti gli enti coinvolti, trasmettendo i report e gli aggiornamenti relativi agli afflussi in Lombardia dei profughi nord africani, mentre il sistema di volontariato di Protezione Civile si è reso disponibile a realizzare aree di accoglienza e per l'organizzazione e la logistica degli spostamenti dei profughi.

16.4 Sviluppo degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza di aree degradate e in disuso

Per favorire ed incentivare la realizzazione degli interventi di bonifica sul territorio lombardo, sono state realizzate **attività di sperimentazione di nuove tecnologie** e sono proseguiti, in ambito di rimozione di rifiuti, i lavori di messa in **sicurezza della falda e di bonifica dei terreni dei siti inquinati.**

Principali azioni e risultati

MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

- **Gestione dei siti di competenza regionale**: sono stati avviati i procedimenti per la bonifica dei siti contaminati di competenza regionale (circa 50), con successiva approvazione delle fasi procedimentali (piano di caratterizzazione, analisi di rischio sito specifica, progetto operativo di bonifica e piani di monitoraggio). Sono stati programmati e finanziati interventi sostitutivi da parte dei Comuni per la realizzazione d'ufficio delle operazioni di bonifica.
- **Nuove tecnologie di bonifica:** avviati i progetti di sperimentazione di una nuova tecnologia di bonifica nella falda contaminata da cromo esavalente nel comune di Verdellino in provincia di Bergamo, con monitoraggio e validazione dei risultati ottenuti.
- **Rimozioni rifiuti pericolosi**: completati i lavori di rimozione dei rifiuti del sito di interesse nazionale ex Sisas, situato nei comuni di Rodano e Pioltello.

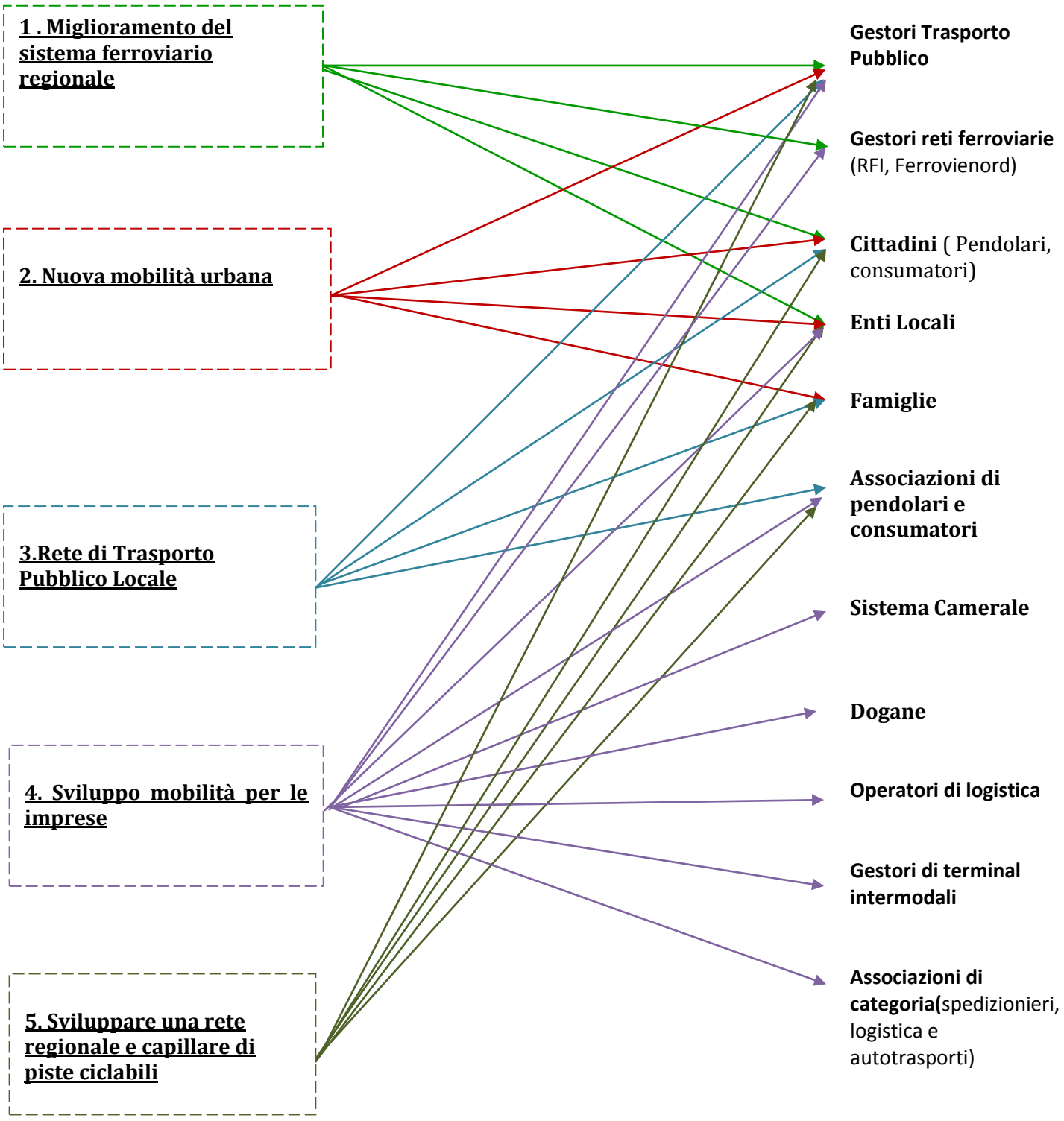
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE CONTAMINATE

- **Interventi regolamentativi di settore:** elaborata la proposta del Regolamento per la bonifica e riqualificazione urbanistica di aree contaminate e delle linee-guida rivolte alle Province per le certificazioni ambientali a seguito di interventi di bonifica.
- **Messa in sicurezza delle miniere dismesse**: sulla base delle conclusioni della ricerca affidata al Politecnico di Milano, è stato predisposto il documento tecnico contenente i criteri per la messa in sicurezza delle miniere dismesse.

17. MOBILITA' INTEGRATA E SOSTENIBILE

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Miglioramento del sistema ferroviario regionale	➢ Regolazione dei rapporti con la società Trenord ➢ Miglioramento dell'offerta ferroviaria ➢ Rinnovo e ammodernamento del materiale rotabile ➢ Potenziamento e riqualificazione delle stazioni esistenti e apertura di nuove stazioni ➢ Potenziamento dell'intermodalità nel trasporto merci
2. Nuova mobilità urbana	➢ Interventi per lo sviluppo di una mobilità urbana integrata ➢ Ampliamento della rete distributiva di metano
3.Rete di Trasporto Pubblico Locale	➢ Processo di riforma del TPL ➢ Azioni per sviluppare partecipazione, comunicazione e informazione agli utenti in tema di trasporti
4. Sviluppo mobilità per le imprese	➢ Mobilità merci e potenziamento intermodalità ➢ Mobilità per le imprese
5. Sviluppare una rete regionale e capillare di piste ciclabili	➢ Realizzazione di piste ciclabili e integrazione con la rete di trasporto e i punti di attrazione turistico/ culturale

La mappa degli stakeholders



17.1 Miglioramento del sistema ferroviario regionale

Nonostante i vincoli imposti dalla riduzione dei trasferimenti statali, l'azione regionale è stata finalizzata a migliorare e potenziare il servizio ferroviario (offerta di nuove relazioni e investimento sul materiale rotabile), riqualificare le stazioni ferroviarie, sviluppare l'intermodalità nel trasporto delle merci, con l'obiettivo di realizzare **un sistema della mobilità sempre più integrato e sostenibile.**

Principali azioni e risultati

REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ TRENORD

- **Nuova società Trenord**: istituita ed operativa dal 3 maggio 2011, sono in corso le attività per la costituzione di un unico gestore della rete.
- **Nuovo contratto di servizio:** negoziato il nuovo contratto di servizio unico tra Trenord e Regione (valore 400 Meuro l'anno) che verrà sottoscritto nel 2012.

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA

- **Potenziamento delle linee regionali e suburbane**: prolungata la linea S9 da Milano ad Albairate e istituita la nuova linea S13 Milano – Pavia ,ciascuna con un treno ogni 30 minuti per tutto il giorno.
- **Accordi per il potenziamento e per il coordinamento dell'offerta**: sottoscritti accordi riguardanti gli orari, i percorsi e le fermate sulle direttrici Brescia-Piadena-Parma, Milano–Cremona–Mantova, Milano–Mortara–Alessandria e Milano–Pavia–Voghera/Stradella.
- **Monitoraggio qualità**: assegnata la gara per il monitoraggio della qualità dei treni e delle stazioni operativo dal 2012
- **Condizioni di Trasporto Trenord**: predisposto il nuovo testo unificato con le nuove clausole di tutela dei diritti dei viaggiatori previste dal regolamento europeo 1371 del 2007.

RINNOVO E AMMODERNAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE

- **Consegnati 29 nuovi treni**:
  - 6 aeroportuali "Coradia" per il Malpensa Express;
  - 8 treni diesel per la linea Brescia – Iseo – Edolo;
  - 4 treni a due piani "TSR – Treno Servizio Regionale" che hanno portato a 74 i treni TSR in servizio;
  - 11 treni diesel per la linea Milano–Molteno–Lecco

POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI ESISTENTI E APERTURA NUOVE STAZIONI

- **Nuove stazioni**: aperta il 26 marzo 2011 la stazione di Affori, aperta il 12 giugno 2011 la stazione di Cesano Maderno;
- **Convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Comune di Chiavenna:** sottoscritta la convenzione ai fini del potenziamento delle aree di interscambio.
- **Accordo "Stazioni in Comune": s**ottoscritto accordo con RFI, Ferrovie Nord e Anci con l'obiettivo di recuperare e far rivivere le stazioni ferroviarie lombarde e le aree connesse. L'iniziativa ha interessato quasi 270 stazioni ed immobili, favorendo la loro

cessione in comodato ad associazioni culturali, opere sociali, società in cambio di presidio delle aree, di servizi ai viaggiatori e ai cittadini e dell'istituzione di aree di interscambio modale.

- **Stazione unificata di Varese:** approvato il nuovo masterplan nel Collegio di Vigilanza del 15 dicembre.
- **Nuove fermate**: presentato uno studio di fattibilità relativo alla fermata di Monza Est; proseguito l'iter progettuale finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della fermata di Milano Forlanini

POTENZIAMENTO DELL'INTERMODALITA' NEL TRASPORTO MERCI

- **Porto di Mantova Valdaro:** avviate le realizzazioni delle opere ferroviarie al servizio delle nuove aree urbanizzate con un finanziamento regionale di circa 3 Meuro.
- **Terminal intermodale di Sacconago**: completata la viabilità comunale di accesso al terminal con cofinanziamento fondi POR di 1 Meuro.
- **Terminal intermodale del Polo Logistico Integrato di Mortara:** elettrificato il binario di raccordo tra il terminale e la stazione di Mortara.

17.2. Nuova mobilità urbana

La nuova mobilità urbana che Regione Lombardia intende sostenere si poggia sullo **sviluppo dell'integrazione** tra le diverse **modalità di trasporto** e il perseguimento di **migliori livelli di sostenibilità**. In questa direzione si sono finanziate iniziative a sostegno del **car sharing e del bike sharing** e si è promosso lo **sviluppo della rete di biometano**.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI UNA MOBILITÀ URBANA INTEGRATA

- **Progetto "E-Vai"**: progetto su scala regionale, che porterà, entro il 2013, ad aprire oltre 40 punti di car sharing ecologico presso le stazioni ferroviarie delle province lombarde e presso i principali luoghi di interesse pubblico, come ospedali, palazzi comunali, aeroporti. Le postazioni attive del car sharing E-Vai sono: Milano Cadorna, Varese Nord, Como Lago, Aeroporti di Malpensa e Linate, Pavia, Erba e Lodi, con un numero di circa 3.600 iscritti
- **Sperimentazione sull'utilizzo dell'idrogeno per il TPL**: in collaborazione con Comune di Milano e ATM sono stati acquisiti 3 nuovi autobus a idrogeno; è stato avviato l'adeguamento delle infrastrutture di deposito e rifornimento di S. Donato Milanese.

AMPLIAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA DI METANO

- **Impianti distribuzione metano:** aperti 18 nuovi impianti , che portano a 120 gli impianti in esercizio. Inaugurato il 1° impianto self service a metano (San Donato) in una Regione a Statuto Ordinario. Messi in esercizio 5 impianti autostradali e programmata la realizzazione di ulteriori 9 impianti a garanzia del rifornimento adeguato sull'intera rete autostradale lombarda
- **Biometano**: effettuato seminario che ha posto le basi per la realizzazione nel 2012 di un progetto pilota per la produzione di biometano ricavato da rifiuti solidi urbani

- **Rete metano**: approvato (DGR 2342/2011), con lo stanziamento di 200 mila euro; il bando per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete in Lombardia, attraverso la sperimentazione dell'utilizzo del metano liquido per autotrazione con dotazione a bordo degli automezzi di serbatoi criogenici

17.3. Rete di trasporto pubblico locale

A fronte dei tagli ai finanziamenti statali, nel 2011 il governo regionale si è attivato per mantenere invariato il livello di offerta dei servizi, attraverso misure di efficientamento/razionalizzazione del sistema e un incremento tariffario (+20%) concordato nell'ambito del Tavolo del Trasporto Pubblico Locale.
E' inoltre proseguito il processo di riforma del TPL in un'ottica di **riorganizzazione della programmazione dei servizi** e di sviluppo di un **sistema tariffario integrato unico su scala regionale.**

Principali azioni e risultati

PROCESSO DI RIFORMA DEL TPL

- **Progetto di Legge di riforma del TPL**, approvata dalla Giunta regionale nel giugno 2011 prevede la creazione di Agenzie per la programmazione integrata dei servizi, lo sviluppo di un sistema tariffario integrato regionale, lotti più grandi per aziende più efficienti, l'introduzione dei costi standard.
- **Titoli di viaggio e agevolazioni**: introdotti nuovi abbonamenti e biglietti agevolati per il trasporto pubblico, denominati 'Io Viaggio in famiglia', 'Io Viaggio ovunque in Lombardia' (25.000 abbonamenti mese e 90.000 biglietti anno giornalieri e plurigiornalieri), 'Io viaggio ovunque in Provincia" (istituito con DGR 2743/2011), e 'Io Viaggio TrenoCittà' (24.000 abbonamenti mese). Questi titoli di viaggio nascono per soddisfare le esigenze dei pendolari, che si spostano con più mezzi di trasporto, e delle famiglie che utilizzano il trasporto pubblico. Per la loro promozione è stata progettata e realizzata un'apposita campagna di comunicazione.
- **Bigliettazione elettronica**: emanate le specifiche tecniche per lo sviluppo di sistemi di biglietteria elettronica interoperabili in regione Lombardia (DGR 2672/2011). Bandita la gara per lo sviluppo del sistema informatico del biglietto unico elettronico regionale. Il bando, promosso da Trenord e ATM, come capofila, e dai principali vettori operanti nelle province di Milano e di Monza e Brianza, è finanziato con risorse di Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano e ha un valore complessivo di 56,5 Meuro. I fornitori saranno selezionati entro il 31 maggio 2012. Il nuovo sistema consentirà di accedere a tutti i mezzi di trasporto con un'unica tessera elettronica e sarà aperto a tutti gli operatori, costituendo l'ossatura su cui crescerà il futuro biglietto unico elettronico lombardo.
- **Sperimentazione dell'utilizzo della CRS come carta dei trasporti**: realizzate le attività propedeutiche all'avvio della sperimentazione per l'utilizzo dal 1° maggio 2012 della nuova CRS con funzionalità di trasporto da parte di 17.000 cittadini.
- **Parco autobus destinato a servizi di trasporto pubblico locale:** approvato il piano di riparto 2011 per il rinnovo del parco autobus, con l'assegnazione a Province e Comuni capoluogo di 8,5 Meuro.
- **Gestione dei taxi del bacino aeroportuale:** proseguita la concertazione che ha portato a migliorare la qualità del servizio, anche grazie ai finanziamenti regionali, in termini di aumento della conoscenza delle lingue straniere, pagamento elettronico,

presenza in servizio, vetture ecologiche. Sono state, inoltre, sviluppate le attività propedeutiche all'introduzione, nel 2012, di un sistema di autenticazione delle vetture taxi tramite tecnologia RFID (Tecnologia di Identificazione a Radiofrequenza) nell'area aeroportuale di Malpensa, al fine di migliorare la gestione del servizio.

AZIONI PER SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AGLI UTENTI IN TEMA DI TRASPORTI

- **Comunicazione all'utenza on line**: svolta l'attività per la messa on line del nuovo sito per la consultazione di tutti gli orari di trasporto della Lombardia, con nuove funzionalità e opzioni per la ricerca di percorsi anche plurimodali, fermate, linee, quadri orari; proseguita l'attività di aggiornamento del sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it implementato con il nuovo dominio "Io viaggio".
- **Monitoraggio del servizio ferroviario**: sperimentate nuove modalità di misurazione della qualità del servizio con l'introduzione di nuovi indicatori per rilevare il punto di vista degli utenti.
- **Campagna informazione nuovi servizi**: effettuati 6 incontri e 4 assemblee pubbliche per informare adeguatamente tutti gli stakeholders interessati dai nuovi servizi: Comuni, Province, istituti scolastici, rappresentanti degli utenti. Realizzate 40 presentazioni, elaborati 15 prospetti orari e mappe aggiornate del servizio a disposizione dei Comuni e dei cittadini.
- **Nuovi programmi di servizio:** proseguito il confronto con gli Enti Locali e con i pendolari per la presentazione dei nuovi orari e assetti di offerta introdotti sulle singole linee e per la risoluzione delle principali problematiche. Effettuate 20 riunioni con Province, Comuni e pendolari con la convocazione di oltre 250 soggetti.
- **Nuove condizioni di trasporto Trenord**: proseguito il confronto con i principali stakeholders (consumatori, pendolari,viaggiatori con bici al seguito, persone con disabilità).
- **Politiche a favore delle persone con disabilità:** nell'ambito del lavoro interdirezionale del Gruppo di Approfondimento Tecnico (GAT) proseguita l'attività con Trenord per il superamento dei limiti alla mobilità imposti alle persone con disabilità.

17.4 Sviluppo mobilità per le imprese

Nell'ambito della mobilità delle merci si è dato sostegno ad interventi per migliorare i servizi di logistica, con particolare attenzione alla **razionalizzazione della distribuzione urbana delle merci** per le esigenze delle imprese ed al **potenziamento dell'intermodalità**.

Principali azioni e risultati

MOBILITÀ MERCI E POTENZIAMENTO INTERMODALITÀ

- **Istituito il Tavolo Regionale per la mobilità delle merci,** come momento di confronto istituzionalizzato e finalizzato alla definizione di un programma di azioni e interventi per il rilancio della logistica e del trasporto intermodale delle merci. Il tavolo coinvolge circa 80 soggetti rappresentanti di associazioni di spedizionieri, logistica e autotrasporto; gestori di rete ferroviaria, imprese ferroviarie, società di trasporto intermodale, gestori di terminal, autorità portuali e società aeroportuali, sistema

camerale e associazioni imprenditoriali, agenzie e società di promozione, agenzia delle dogane e province;

- **Completate le opere di posa di un raccordo specifico** dedicato all'accessibilità al terminal intermodale di Mortara direttamente governato dalla stazione FS di Mortara
- **Rete degli impianti merci:** utilizzo delle risorse UE per rendere più efficiente la rete nell'ambito del programma 2007-2013 del FESR: finanziati 11 interventi di cui 1 decaduto , 7 in corso progettazione, 2 in corso esecuzione lavori e 1 concluso.
  Le risorse stanziate per gli 11 interventi ammontano a 35,2 Meuro.

MOBILITÀ PER LE IMPRESE

- **Semplificazione delle procedure di controllo sulle merci di importazione**: avviata azione sperimentale, in vista dell'istituzione dello sportello unico dogane prevista per marzo 2014. Istituito a settembre 2011 un Tavolo tecnico partecipato da tutti gli enti deputati ai controlli e da tutte le componenti del mondo industriale logistico che intervengono nella filiera dei controlli che ha individuato quale intervento pilota, immediatamente realizzabile sotto il profilo normativo e a costo zero per le amministrazioni coinvolte, la sperimentazione presso lo scalo aeroportuale di Malpensa di controlli merceologici semplificati e congiunti nell'arco temporale gennaio 2011- marzo 2012. Il fine è di ridurre i tempi di ispezione e sdoganamento delle merci migliorando la competitività della filiera logistica lombarda
- **Razionalizzazione nella distribuzione urbana delle merci:** avviata un'azione pilota riguardante il Comune di Brescia (progetto City Logistics). Il progetto prevede che i fornitori, anziché accedere direttamente all'area urbana, consegnino le merci ad un centro di raccolta posto a ridosso della città. Successivamente la distribuzione agli esercizi commerciali avviene con l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, ottimizzandone carichi e percorsi
- **Progetto europeo Transitetcs:** proseguita l'attuazione del progetto che si propone di sviluppare servizi innovativi di logistica delle merci e di ottimizzare l'accessibilità alle infrastrutture esistenti nello Spazio Alpino, promuovendo il trasporto intermodale, con l'individuazione del terminal di Mortara come "gateway" strategica per i collegamenti tra il Mar Mediterraneo (porti liguri) e il nord Europa (Germania) attraverso la Lombardia.

17.5. Sviluppare una rete regionale e capillare di piste ciclabili

Coerentemente con l'obiettivo regionale di promuovere uno **sviluppo sostenibile** dell'intero sistema di mobilità, il potenziamento della rete ciclabile rappresenta un consistente impegno da parte del governo regionale, che coordina e promuove progetti con il **coinvolgimento attivo degli enti locali**.

Principali azioni e risultati

REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E INTEGRAZIONE CON LA RETE DI TRASPORTO E I PUNTI DI ATTRAZIONE TURISTICO/ CULTURALE

- **Cofinanziamenti a favore della mobilità ciclistica:**
  - **Bando 2009**: finanziati 26 progetti per un totale di 4,5 Meuro. Ultimati 9 interventi, mentre i rimanenti si concluderanno nel 2012.

- **Bando 2010**: conclusa l'istruttoria e notificato il provvedimento di assegnazione delle risorse ai beneficiari. Finanziati 19 progetti per un totale di 6,8 Meuro.

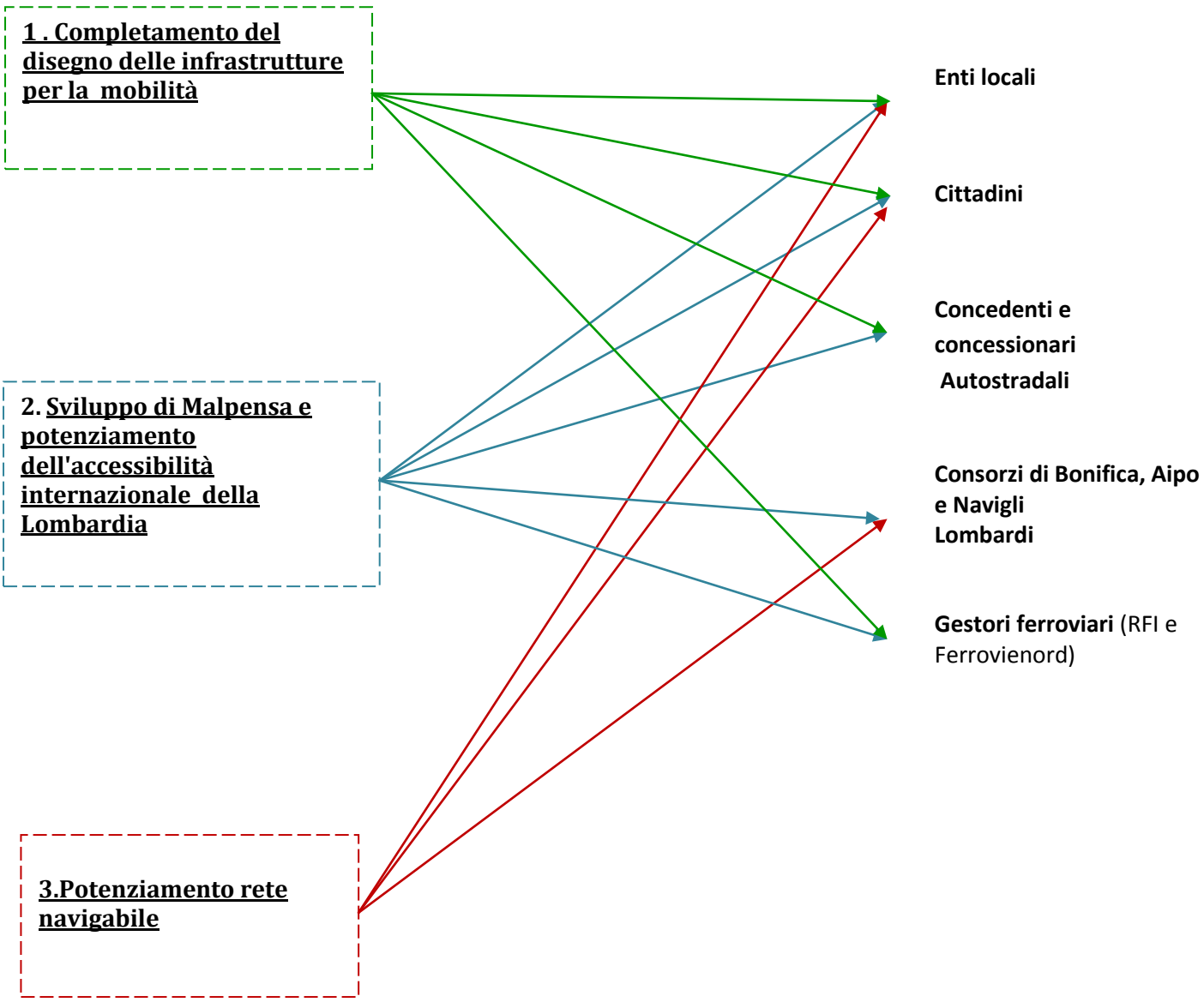
Complessivamente, con gli interventi finanziati con i due bandi, si andranno a realizzare 124 Km di piste ciclabili, 15 velostazioni, 33 aree di sosta, 13 bike sharing

- **Programmazione rete ciclabile regionale**: definiti i grandi percorsi ciclabili regionali e avviate la definizione cartografica e la redazione della prima bozza di segnaletica unificata.

18. REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1 . Completamento del disegno delle infrastrutture per la mobilità	➢ Incremento della dotazione di infrastrutture viarie ➢ Incremento della dotazione di infrastrutture ferroviarie ➢ Metropolitane e metrotranvie
2. Sviluppo di Malpensa e potenziamento dell'accessibilità internazionale della Lombardia	➢ Sviluppo reti stradali di accesso ➢ Sviluppo reti ferroviarie per l'accessibilità internazionale e a Malpensa
3.Potenziamento rete navigabile	➢ Sviluppo del sistema idroviario lombardo e progetti per il fiume Po ➢ Potenziamento e sviluppo della navigazione in Lombardia ➢ Valorizzazione Sistema Navigli

La mappa degli stakeholders



18.1. Completamento del disegno delle infrastrutture per la mobilità

Nel 2011 sono stati privilegiati il **miglioramento della mobilità interna e lo sviluppo di opere situate lungo le grandi direttrici** , con le relative connessioni alla rete regionale.

Principali azioni e risultati

INCREMENTO DELLA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE

- **Brebemi:** approvato da parte di Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) il progetto esecutivo; lo stato di avanzamento lavori a fine 2011 è pari a circa il 30%. L'opera è in totale project financing
- **Pedemontana**: l'avanzamento, a fine 2011, del primo lotto è pari al 10%; aggiudicata in via definitiva la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione del secondo lotto
- **Tangenziale Est Esterna Milano**: approvato dal CIPE il progetto definitivo e avviata la progettazione esecutiva. L'opera è in totale project financing
- **Potenziamento/Riqualificazione autostrade nazionali e Realizzazione autostrade regionali:** in linea con quanto programmato. In particolare, per le autostrade regionali:
  - **Collegamento Pavia-Broni-Mortara**: pubblicati il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed è in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale;
  - **Raccordo autostradale Mortara-Stroppiana**: sottoscritta la Convenzione con la quale Regione Piemonte delega alla Lombardia la realizzazione del tratto piemontese del raccordo autostradale;
  - **Interconnessione Pedemontana Brebemi**: approvato in Conferenza di Servizi il progetto preliminare della Interconnessione; è in corso la verifica del costo dell'opera a seguito delle modifiche progettuali determinate in Conferenza di Servizi
  - **Cremona – Mantova**: è in corso la ricalibratura dei lotti costruttivi e il conseguente riequilibrio del piano economico dell'opera alla luce del differimento indeterminato della realizzazione delle tratte lombarde del corridoio Tirreno-Brennero (TIBRE).
- **Valtellina, Variante di Morbegno, Tronco A (Fuentes-Cosio):** avanzamento lavori pari a circa 70%.
- **Valtellina, Variante di Morbegno, 2° stralcio (Cosio-Tartano):** proseguita la procedura di Legge Obiettivo. L'approvazione del progetto definitivo è prevista all'inizio del 2012
- **Valtellina, Variante di Tirano**: conclusa la fase istruttoria di competenza degli Enti con parere regionale espresso con DGR 1584/2011
- **Valtellina, Variante di Bormio Santa Lucia**: avviata la progettazione esecutiva a seguito della gara d'appalto
- **Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale per un totale di 81 interventi "attivi"** tra i quali:
  - **Paullese:** 1° lotto tratta Milanese: avanzamento lavori è pari all'80% dell'importo contrattuale; 1° lotto tratta Cremonese: avanzamento lavori pari al 40% dell'importo contrattuale; 2° lotto del raddoppio Paullese: sottoscritto un protocollo d'intesa per la prosecuzione del raddoppio della Paullese (67,45 Meuro da parte di

Regione su 112 Meuro necessari per la realizzazione del 2° lotto primo stralcio in Provincia di Milano e 2° lotto tratta cremonese.
  - **Variante di Zogno** (BG): avviati i lavori a maggio 2011;
  - **Ponte della Becca:** realizzati i lavori di somma urgenza che hanno permesso di riaprire al traffico leggero il collegamento con l'Oltrepo dopo i problemi di staticità (novembre 2010) e il successivo cedimento di una pila.
  - **Variante di Pusiano**: si è dato seguito alla gara per l'appalto integrato.
  - **Variante di Codogno**: avanzamento lavori all'80%.
- **Programmazione Comunitaria 2007-2013:** si è proseguito nel monitoraggio e nell'attuazione degli interventi stradali cofinanziati con risorse comunitarie e nella definizione di nuove procedure per il pieno utilizzo delle economie.

INCREMENTO DELLA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

- **Alta Velocità/Alta capacità:** per la tratta Treviglio – Brescia sono state assegnate dal CIPE le risorse per la realizzazione della tratta, è stato aggiornato il progetto definitivo e concluso il progetto esecutivo del primo lotto costruttivo. Sono state avviate la progettazione esecutiva del secondo lotto costruttivo e le gare di appalto esterno per il 60% dei lavori (40% da realizzare direttamente dal General Contractor).
- **Linea ferroviaria Saronno–Seregno**: proseguiti i lavori con il raggiungimento di un avanzamento del 53% come da cronoprogramma;
- **Linea ferroviaria Arcisate–Stabio**: proseguiti i lavori e superate le criticità conseguenti al contenzioso Impresa/RFI e alla presenza di arsenico in quantità superiore alla norma.
- **Potenziamento delle linea ferroviaria Rho–Gallarate:** approvato con prescrizioni e finanziato dal CIPE il primo lotto funzionale dell'intervento di potenziamento della linea ferroviaria Rho–Gallarate (quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y), affidati i lavori per la sistemazione della stazione di Rho, avviate la gara per i lavori della tratta e le attività finalizzate alla redazione di Linee Guida per definire specifici criteri di compensazione per le abitazioni in prossimità della linea.

METROPOLITANE E METROTRAMVIE

- **Lavori di prolungamento linee M1, M2 e M3**:
  - avviati i lavori del prolungamento M1 a Monza Bettola;
  - realizzato prolungamento a partire dal 20 febbraio 2011 della linea M2 ad Assago con attivazione delle due fermate di Assago Milanofiori Nord e Forum;
  - realizzato prolungamento a partire dal 26 marzo 2011 della linea M3 da Maciachini a Comasina, con attivazione di 4 nuove fermate
- **Linea M4:** completate le procedure di aggiudicazione della gara a seguito dei ricorsi (respinti) presentati dalla 2^ classificata.
- **Linea M5:** sono proseguiti i lavori di realizzazione come da programma
- **Metropolitana di Brescia**: proseguiti come da programma i lavori di realizzazione.
- **Metrotramvia Milano–Desio–Seregno**: avviata la gara d'appalto.

18.2. Sviluppo di Malpensa e potenziamento dell'accessibilità internazionale della Lombardia

Nel 2011 è proseguita l'azione di sostegno e promozione del ruolo intercontinentale dell'aeroporto di Malpensa, con la continuazione/conclusione di interventi finalizzati a **migliorarne l'accessibilità**. Si è inoltre intervenuti presso il Governo per sollecitare l'estensione della concessione dei diritti di quinta libertà (diritto di collegare due Paesi diversi da quello di appartenenza del vettore con volo originato dal Paese di appartenenza) ai vettori interessati.
Parallelamente sono stati avviati incontri con i soggetti coinvolti dalle opere di ampliamento previste dal nuovo Masterplan per giungere ad una posizione condivisa.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO RETI STRADALI DI ACCESSO

- **Variante SS341**: completato il progetto definitivo e avviato l'iter di approvazione della Legge Obiettivo.
- **Comparto Sud ovest Milano**: il Governo ha confermato il finanziamento disposto dal CIPE per 65 Meuro a titolo programmatorio in sede di approvazione del preliminare. Tale quota, aggiungendosi al finanziamento già disponibile di 212 Meuro (mutuo ANAS con fondi Malpensa ex L.345/97), ha consentito a Regione Lombardia, ANAS e Provincia di Milano di proporre al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di procedere con l'immediata approvazione CIPE del progetto definitivo dell'intero intervento, disponendo il finanziamento di un primo stralcio funzionale, relativo al collegamento Magenta-Vigevano, condiviso dal territorio - per un importo di circa 277 Meuro.
- **Variante SS 33 Rho-Gallarate**: definita ipotesi di stralcio prioritario in Comune di Rho finanziabile con le risorse disponibili.
- **Nuovo ponte sul Ticino a Vigevano**: avviato il cantiere con consegna provvisoria lavori per campo prove.

SVILUPPO RETI FERROVIARIE PER L'ACCESSIBILITÀ INTERNAZIONALE E A MALPENSA

Oltre alle opere ferroviarie già evidenziate rispetto all'obiettivo specifico 18.1 "Completamento del disegno delle infrastrutture per la mobilità" si segnalano le seguenti:

- **Collegamenti ferroviari Milano – Malpensa:** avviati i lavori propedeutici per il raddoppio della linea ferroviaria Castano – Turbigo; proseguiti i lavori di accessibilità alla stazione di Castellanza sulla linea ferroviaria Saronno – Malpensa
- **Collegamento tra Terminal 1 e Terminal 2:** cofinanziato il progetto definitivo con fondi europei del bando per la realizzazione delle Reti TEN-T
- **Linea ferroviaria Rho – Gallarate (raccordo Y):** approvato con prescrizioni e finanziato dal CIPE il primo lotto funzionale dell'intervento di potenziamento della linea, di cui fa parte il raccordo Y per il collegamento tra la linea RFI e la linea Ferrovie Nord per Malpensa. Attraverso il raccordo sarà inoltre possibile attivare un servizio ferroviario da Malpensa al sito Expo

18.3 Potenziamento rete navigabile

L'utilizzo delle vie d'acqua come modalità di trasporto costituisce elemento imprescindibile se si vuole sviluppare una **mobilità meno impattante e di tipo integrato**. In tal senso si è operato per potenziare la rete navigabile lombarda.

Principali azioni e risultati

SVILUPPO DEL SISTEMA IDROVIARIO LOMBARDO E PROGETTI PER IL FIUME PO

- **Contributi regionali per la gestione di porti e idrovie**: in attuazione della L.r. 30/2006 sono stati messi in atto programmi di riduzione dei contributi erogati ai soggetti attuatori delle opere sul sistema idroviario. Erogati 100 mila euro ad Azienda Interregionale per il fiume PO (AIPO), 100 mila euro alla provincia di Cremona, 250 mila euro alla Provincia di Mantova. Il contributo 2011 ammonta a meno di un terzo di quanto erogato nel 2006 all'Azienda Porti: tale risultato è frutto di una graduale riduzione dei contributi effettuata a partire dal 2007 a seguito della soppressione dell'Azienda Porti.
- **Opere di sviluppo della navigazione**: con DGR 1585/2011 riprogrammati gli interventi e ripartiti i fondi statali riprogrammati gli interventi e ripartiti i fondi statali tra la Provincia di Mantova (4,4 Meuro), la Provincia di Cremona (4,5 Meuro) e AIPO (5,7 Meuro) per finanziare opere di sviluppo della navigazione interna.

POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLA NAVIGAZIONE IN LOMBARDIA

- **Consorzi per la gestione associata dei bacini lacuali**: sottoscritte 10 convenzioni di cui 5 per il servizio di sicurezza e vigilanza sui bacini lacuali lombardi (con uno stanziamento complessivo di 100 mila euro), e 5 per la realizzazione di interventi infrastrutturali a seguito dell'approvazione della DGR 2343/2011, che ha disposto lo stanziamento di oltre 2,8 Meuro
- **Dighe del Panperduto**: avviati i lavori per la messa in sicurezza e il consolidamento del nodo idraulico del Panperduto, l'opera di presa delle acque del Ticino che alimenta parte del Sistema dei Navigli e del Villoresi. L'intervento è funzionale al ripristino della navigazione lungo l'idrovia Locarno-Milano e a garantire l'approvvigionamento idrico per il sito Expo. A fine 2011 è stato completato il 50% dei lavori del primo lotto

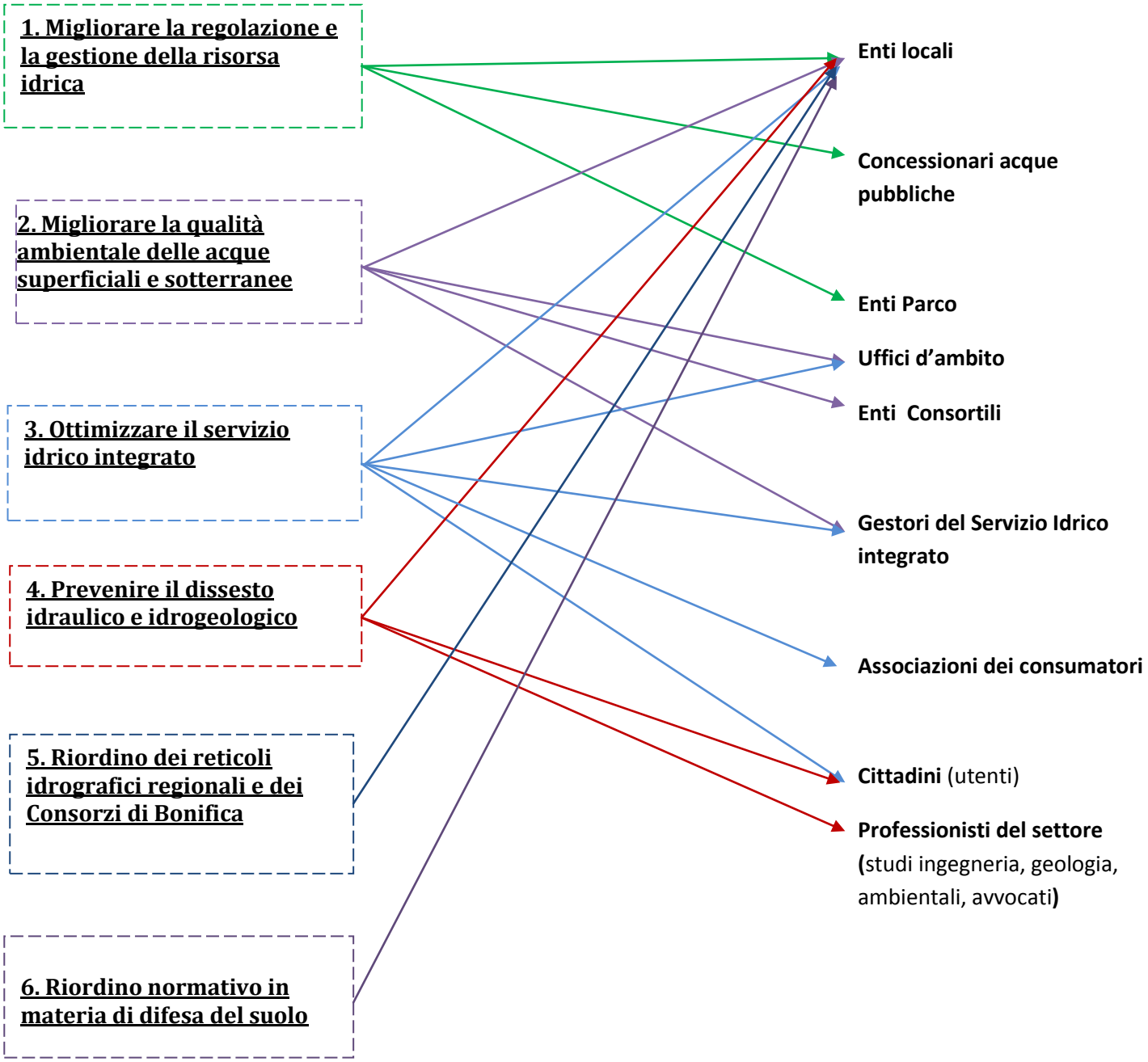
VALORIZZAZIONE SISTEMA NAVIGLI

- **Riorganizzazione del sistema di competenze sui Navigl**i: per promuovere il recupero e la rilancio del sistema dei Navigli, anche in vista di Expo, sono stati riorganizzati i ruoli degli enti regionali competenti, attraverso un processo di revisione normativa che ha attribuito al Consorzio Villoresi la manutenzione e gestione di tutti i canali e alla Navigli Lombardi la valorizzazione e la promozione del sistema.
- **Valorizzazione e recupero dei Navigli:** in attuazione della riorganizzazione, formalizzata con apposita convenzione Navigli Lombardi scarl ha promosso la navigazione turistica e attuato una serie di iniziative di valorizzazione turistico-culturale, come da programma annuale approvato dalla Giunta, mentre il Consorzio Villoresi ha avviato un programma di interventi di consolidamento spondale dei Navigli Grande e Martesana per 2,5 Meuro, di cui 2,3 Meuro stanziati da Regione Lombardia.

19. RISORSA ACQUA

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Migliorare la regolazione e la gestione della risorsa idrica	➢ Semplificazione delle procedure in materia di risorse idriche ➢ Vigilanza delle dighe e gestione degli invasi
2. Migliorare la qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee	➢ Attuazione del Piano di gestione distrettuale delle acque ➢ Contratti di fiume e di lago per il recupero della qualità ambientale di acque e corsi d'acqua
3. Ottimizzare il servizio idrico integrato	➢ Supporto allo sviluppo del servizio idrico integrato ➢ Revisione del sistema informativo sulle acque
4. Prevenire il dissesto idraulico e idrogeologico	➢ Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ➢ Attuazione del Piano di difesa del suolo della Valtellina
5. Riordino dei reticoli idrografici regionali e dei Consorzi di Bonifica	➢ Attuazione del processo di riassetto dei Consorzi di Bonifica e razionalizzazione e riordino del reticolo idrico regionale
6. Riordino normativo in materia di difesa del suolo	➢ Interventi di riordino normativo in raccordo al contesto nazionale ed europeo

La mappa degli stakeholders



19.1 Migliorare la regolazione e la gestione della risorsa idrica

Per una migliore gestione delle risorse idriche, Regione Lombardia ha proseguito sia gli sforzi nell'ambito delle **attività di pianificazione e regolazione**, portando a termine le consultazioni con gli stakeholders per **l'armonizzazione delle procedure**, sia gli interventi diretti sul territorio, come per esempio i **progetti previsti dagli Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale**.

Principali azioni e risultati

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE

- **Concessioni di utilizzo delle acque pubbliche**: concluse le consultazioni con gli stakeholders nell'ambito del processo di affinamento e semplificazione delle procedure per il rilascio delle concessioni di utilizzo delle acque pubbliche e supporto alle Province in riferimento alle funzioni conferite; si sono inoltre concluse 4 istruttorie per la regolarizzazione di vecchie concessioni (Isola Serafini, centraline canale Villoresi, centrale idroelettrica di Gravedona, impianto Paraviso Idroelettrica Lombarda).
- **Derivazioni di confine su lago Maggiore/fiume Ticino**: tenuti gli incontri con la Regione Piemonte per definire le istruttorie sulle derivazioni di confine;
- **Revisione Catasto utenze idriche**: affidato incarico a LISPA per la reingegnerizzazione (cioè la progettazione di un nuovo software integrato) del database, a supporto dell'attività regionale di riscossione dei canoni idrici ed anche al fine di ridurre i contenziosi aperti.
- **Revisione Canoni idrici**: modificato l'importo unitario dei canoni di utilizzo dell'acqua (equiparandolo ai canoni praticati dalle Regioni del Nord Italia), con previsione di un incremento di introito quantificabile in circa 50 Meuro (si passa da 50 a 100 Meuro annui) a partire dal 2012

VIGILANZA DELLE DIGHE E GESTIONE DEGLI INVASI

- **Lago d'Idro**: proseguite le attività finalizzate al governo della gestione del lago (in stretta concertazione con la provincia autonoma di Trento, gli Enti Locali, ARPA), per definire il coordinamento tra i concessionari idroelettrici trentini ed i concessionari irrigui lombardi; in tale quadro, sono stati erogati finanziamenti a favore di ARPA per attività di monitoraggio del movimento franoso. È stata inoltre effettuata procedura VIA nazionale sulle nuove opere previste.
- **Vigilanze sulle dighe**: completata la ricognizione delle 600 dighe di competenza regionale; approvati i progetti di gestione e relativi svasi delle dighe di Creva, Cancano, Pian del Gorghiglio Valgrosina, e avviate le conferenze di servizi per i Piani di Gestione delle dighe del Poglia, Reggea, Valnegra, Pagnona e Val di Lei.
- **Regolamentazione e disciplina del Deflusso Minimo Vitale (DMV):** definito testo articolato del regolamento regionale in materia di DMV (da intendersi come la portata che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche naturali dell'ecosistema del corso d'acqua); proseguite le 9 sperimentazioni in corso rispetto ai programmi sperimentali per la determinazione del DMV, avviate altre due sperimentazioni (Mincio e Serio).

19.2. Migliorare la qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee

L'azione regionale rivolta al miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee ha utilizzato come strumento prioritario **i Contratti Fiume;** ~~si~~ sono poi stati adottati strumenti per la **gestione delle emergenze**, per il **monitoraggio** dello stato dei corpi idrici, per la promozione di buone pratiche.

Principali azioni e risultati

ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DISTRETTUALE

- **Sottobacini dei fiumi Lambro, Olona, Seveso e Mella**: individuate misure specifiche per il miglioramento dello stato delle acque.
- **Prevenzione episodi di inquinamento accidentale:** definite le misure per prevenire e ridurre l'impatto di episodi di inquinamento accidentali in corsi d'acqua e laghi, con riferimento all'esperienza dello sversamento di idrocarburi nel Lambro.
- **Adozione di strumenti regolamentari e normativi relativi alla tutela delle acque:** approvate le modalità tecnico-operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria, ai sensi della DGR 11045/2010
- **Rete di monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici lombardi**: sviluppata una rete di monitoraggio secondo gli standard europei; adeguata rete di monitoraggio quantitativo e modelli idrologici per l'individuazione di portate ammissibili per i corsi d'acqua.

CONTRATTI DI FIUME E DI LAGO PER IL RECUPERO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DI ACQUE E CORSI D'ACQUA

- **Programma d'Azione del Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura e del Contratto di Fiume Seveso**: monitorato l'avanzamento degli interventi previsti dai Piani d'Azione dei due Contratti, attraverso incontri con i soggetti locali attuatori. Il quadro complessivo del monitoraggio annuale è stato presentato e condiviso nel corso delle riunioni delle rispettive Segreterie Tecniche del 15 dicembre 2011.
- **Contratto di Fiume Lambro settentrionale**: avviata la predisposizione del contratto.
- **Atlante per il contenimento del degrado paesaggistico-ambientale nel sottobacino Lambro-Seveso-Olona**: definiti, condivisi e formalizzati i contenuti.
- **Progetto europeo SILMAS: p**artecipazione al progetto per l'implementazione delle conoscenze sulla qualità delle acque dei laghi alpini Idro e Iseo. Il progetto SILMAS ("Sustainable Instruments for Lakes Management in the Alpine Space") ha coinvolto diversi partner, sia italiani (ARPA Piemonte, APPA Trento, ERSAF, Distretto turistico dei Laghi) che stranieri, coinvolgendo paesi quali Francia, Slovenia, Austria e Germania.

19.3 Ottimizzare il servizio idrico integrato

Sulla **governance del Servizio Idrico Integrato** anche a seguito della L.r. 21/2010 di modifica della Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale in materia di gestione dei rifiuti, energia e utilizzo del sottosuolo. In particolare, sono state attuate forme di affiancamento agli enti responsabili degli ATO, mentre importante è risultata l'attività rivolta alla messa a disposizione delle **basi informatiche e statistiche** finalizzata alla programmazione in materia di risorse idriche.

Principali azioni e risultati

SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- **Competenze nella gestione del Servizio Idrico Integrato:** in attuazione della legge 42/2010 e della L.r. 21/2010, sono state riattribuite le competenze (attualmente in capo agli Uffici d'Ambito), al fine di ridurre la frammentazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, riconducendolo a sistema coordinato ed integrato. Conseguentemente, si sono realizzate azioni di accompagnamento al trasferimento delle funzioni e delle responsabilità.
- **Programmi di sviluppo dei Piani d'Ambito**: predisposte linee guida per la finanziabilità dei programmi.
- **Miglioramento tutela delle Utenze**: svolte azioni coordinate con le Associazioni dei consumatori per lo sviluppo di modelli aziendali di garanzia e tutela degli utenti (carta dei servizi).
- **Supporto agli enti responsabili degli ATO nella predisposizione e aggiornamento dei piani d'ambito**: è stato convocato un Tavolo di lavoro congiunto con gli enti per la verifica ex-ante della coerenza tra programmazione d'ambito, direttive comunitarie (con priorità alle criticità correlate alle infrazioni comunitarie) e pianificazione di bacino regionale, e per la soluzione delle problematiche correlate all'attuazione e alla garanzia della conformità alla direttiva CE 271/1991. Sono state messe a disposizione, con Arpa, le basi informative e statistiche finalizzate alla programmazione.

REVISIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SULLE ACQUE REFLUE

- **Integrazione e interoperabilità tra i diversi soggetti coinvolti**: ricognizione delle informazioni mancanti e aggiornamento secondo standard pre-definiti relativamente al ciclo depurativo.
- **Sperimentazione di funzionamento del sistema SIRE Acque,** che è un sistema interattivo con Arpa, per la definizione dei livelli e delle procedure di accesso e di certificazione del dato, con il coinvolgimento di tutti i soggetti locali (Uffici d'Ambito, Province, Gestori, Comuni) che hanno responsabilità procedurali e di governance.

.

19.4 Prevenire il dissesto idraulico e idrogeologico

Ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico, Regione Lombardia ha privilegiato interventi specifici in aree ad elevato rischio. In quest'ottica, sono stati attivati diversi interventi di **mitigazione del rischio idrogeologico** lungo i fiumi lombardi ed i versanti montani e collinari e sono stati conclusi numerosi altri interventi di **difesa del suolo**. Riguardo alla governance di settore, sono state avviate azioni di **semplificazione procedurale.**

Principali azioni e risultati

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- **Difesa idraulica e riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese**:

- conclusi 9 interventi di riqualificazione fluviale nell'ambito dei Contratti di Fiume "Seveso" e "Olona, Bozzente e Lura.
- approvato il progetto della rete di monitoraggio e del sistema di supporto alle decisioni.
- appaltato l'intervento di adeguamento del Canale Scolmatore di Nordovest (CSNO); attivata la progettazione della vasca di laminazione delle acque del fiume Seveso a Senago (MI); stipulati accordi per la realizzazione delle aree di laminazione di Bregnano-Lomazzo (torrente Lura) e di Inverigo-Nibionno-Veduggio (Fiume Lambro); concluso lo studio sul fiume Seveso, propedeutico alle possibili azioni di interventi di laminazione.

Complessivamente impiegati oltre 7 Meuro.

- **Programmazione ed attuazione di interventi per la difesa del territorio e la mitigazione dei rischi idraulici ed idrogeologici:**
  - nell'ambito del supporto al Commissario Straordinario per l'attuazione del programma di interventi ricompresi nell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente, sono state stipulate 102 convenzioni e liquidati i primi acconti a 56 enti attuatori, inoltre è stata stipulata la convenzione con ERSAF per la realizzazione di 48 interventi di manutenzione diffusa dei corsi d'acqua e dei versanti.
  - avviati i lavori dell'intervento della Gronda Sud (BG), i lavori di drenaggio profondo della frana di Gandellino (BG) ed i lavori di sistemazione idraulica del torrente Fontanile, in Comune di Gorla Minore (VA); completati i lavori di sistemazione dell'alveo del torrente Bolletta, in Comune di Porto Ceresio (VA); Complessivamente impiegati oltre 20 Meuro.
- **Programmi calamità idrogeologiche**: impiegati complessivamente 33 Meuro nell'ambito dei vari Piani per la messa in sicurezza delle aree colpite da eventi alluvionali a partire da quelli del 1998.
- **Difesa idraulica della città di Como**: approvata la 2° perizia di variante dei lavori, contenente le soluzioni a diversi problemi tecnici, e stanziati 2 Meuro
- **Frana del Ruinon in territorio di Valfurva (SO):** per la messa in sicurezza delle aree interessate dalla frana è stato affidato l'incarico a ILSpA per lo sviluppo delle indagini e del progetto preliminare, stanziando risorse per 2 Meuro.

ATTUAZIONE DEL PIANO DI DIFESA DEL SUOLO DELLA VALTELLINA

- **Stipulate Convenzioni con la Provincia di Sondrio** per il riassetto idrogeologico della Val Torreggio e per gli interventi sul conoide del Tartano.
- **Interventi strutturali in Provincia di Sondrio**: conclusi 15 interventi e avviate le procedure per un nuovo programma finanziato con le economie accertate.
- **Manutenzione territoriale diffusa per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico della Valtellina**: conclusi 3 programmi e approvati 2 nuovi programmi, finanziati con le economie accertate sui precedenti e aggiornato un terzo programma, già approvato, con attivazione dei relativi interventi.
- **Frana della Val Pola**: completamento dell'80% dei lavori di sistemazione idraulica delle aree interessate dalla frana.

Impiegati complessivamente oltre 18 Meuro.

19.5 Riordino dei reticoli idrografici regionali e dei Consorzi di Bonifica

Nell'ambito del processo di riordino del reticolo idrografico regionale, si è lavorato per la **ridefinizione dei comprensori dei Consorzi di Bonifica** e dei relativi reticoli e nella **revisione del reticolo idrografico principale**, ripartito tra Regione e AIPO.

Principali azioni e risultati

ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIASSETTO DEI CONSORZI DI BONIFICA E RAZIONALIZZAZIONE E RIORDINO DEL RETICOLO IDRICO REGIONALE

- **Comprensori dei nuovi Consorzi di bonifica**: conclusa la fase di ridefinizione dei comprensori con coinvolgimento degli stakeholders (URBIM, Associazioni di Categoria, etc.).
- **Stipulate Convenzioni con i Consorzi** per una miglior gestione di alcuni corsi d'acqua del reticolo principale.
- **Revisione reticolo idrografico**: aggiornamento del reticolo principale regionale, del reticolo dei Consorzi di Bonifica e del reticolo idrografico minore e riordino del reticolo principale di AIPO.

19.6 Riordino normativo in materia di difesa del suolo

In tema di riordino normativo, la Regione è stata impegnata nella definizione di linee di indirizzo per la **progettazione degli interventi di difesa del suolo**, di **piste di controllo sugli interventi**, di **ridefinizione dei rapporti tra Regione ed Enti Attuatori** degli interventi stessi e nel processo di riallocazione delle funzioni relative alla difesa del suolo presso gli Enti del Sistema Regionale

Principali azioni e risultati

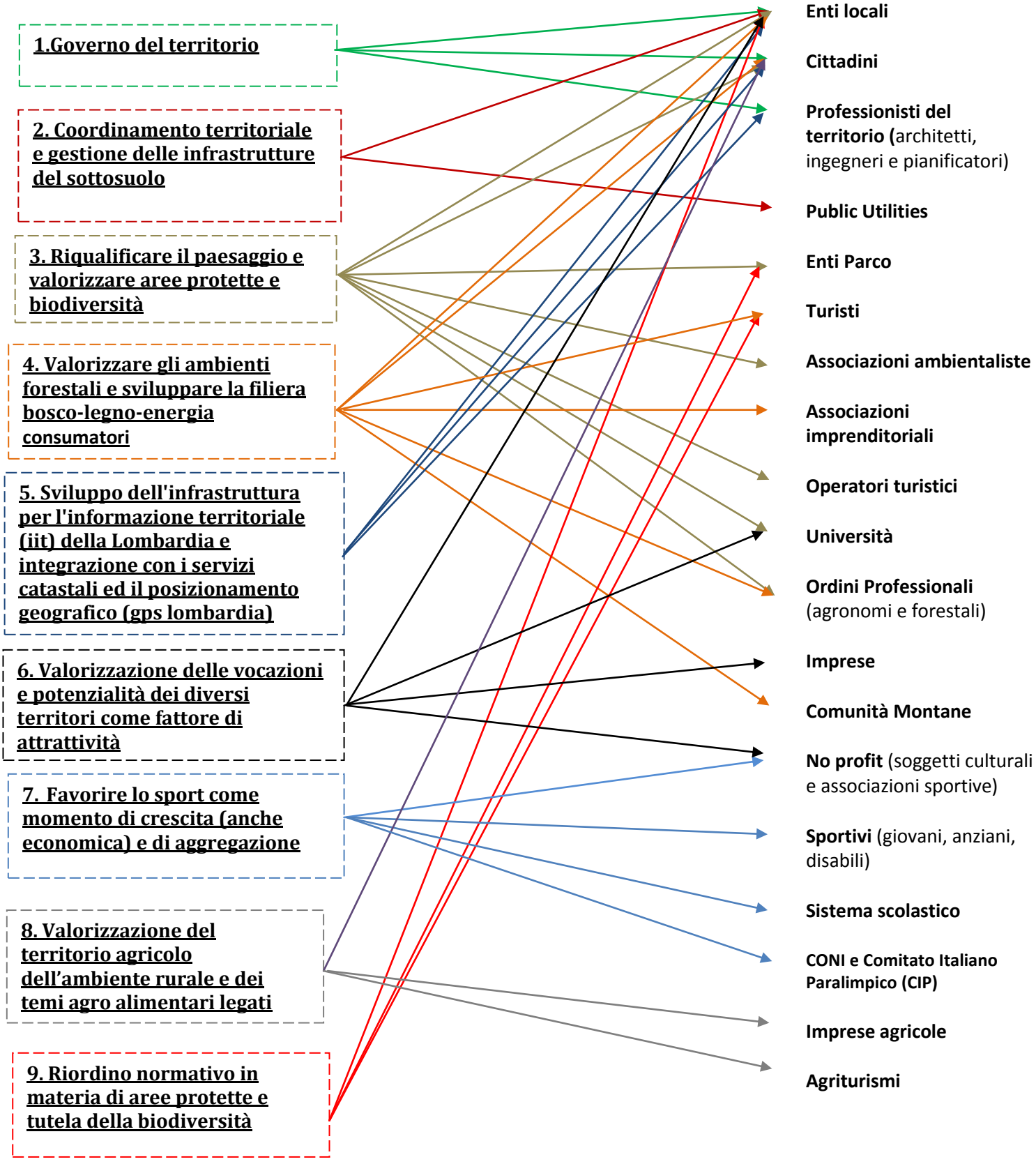
INTERVENTI DI RIORDINO NORMATIVO IN RACCORDO AL CONTESTO NAZIONALE ED EUROPEO

- **Rapporti tra Regione Lombardia e Enti Attuatori di interventi di difesa del suolo:** approvato lo schema di convenzione tipo che regola i rapporti con gli enti attuatori, tenuto conto dei recenti provvedimenti di legge in materia di lavori pubblici e tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Canoni di occupazione delle aree del demanio idrico:** revisione e semplificazione attraverso l'approvazione dei nuovi canoni di polizia idraulica e la definizione dei reticoli idrografici della rete regionale e della rete dei consorzi di bonifica e la definizione dei nuovi criteri per l'individuazione del reticolo idrico minore.
- **Linee di indirizzo per la progettazione delle opere di difesa del suolo** sviluppate in collaborazione con sette Ordini Professionali tecnici della Lombardia.
- **Monitoraggio degli interventi a difesa del suolo**: approvata la pista di controllo relativa agli interventi di difesa del suolo da applicare agli interventi in fase di attuazione.

20. VALORIZZAZIONE E GOVERNANCE DEL TERRITORIO

Obiettivi specifici	*Linee di azione*
1.Governo del territorio	➢ Rinnovamento della programmazione territoriale ➢ Sviluppo degli strumenti di governo del territorio
2. Coordinamento territoriale e gestione delle infrastrutture del sottosuolo	➢ Coordinamento e promozione di interventi per migliorare la gestione delle infrastrutture del sottosuolo
3. Riqualificare il paesaggio e valorizzare aree protette e biodiversità	➢ Attuazione del Piano Paesistico Regionale - PPR ➢ Sviluppo e valorizzazione del sistema delle aree protette ➢ Sviluppo della RER (Rete Ecologica Regionale) e contenimento dell'uso del suolo
4. Valorizzare gli ambienti forestali e sviluppare la filiera bosco-legno-energia	➢ Incrementare le utilizzazioni di legname e valorizzare la gestione delle attività di bosco ➢ Favorire la conoscenza degli ambienti forestali lombardi
5. Sviluppo dell'infrastruttura per l'informazione territoriale (iit)	➢ Interventi per il governo integrato della conoscenza territoriale
6. Valorizzazione delle vocazioni e potenzialità dei diversi territori come fattore di attrattività	➢ Sostegno alle imprese culturali e creative ➢ Promozione e valorizzazione integrata luoghi e istituti di cultura ➢ Sviluppo dell'arte contemporanea
7. Favorire lo sport come momento di crescita (anche economica) e di aggregazione	➢ Promozione e sostegno degli eventi sportivi e dell'associazionismo di settore ➢ Diffusione dei valori e della pratica sportiva ➢ Miglioramento delle strutture sportive
8. Valorizzazione del territorio agricolo dell'ambiente rurale e dei temi agro alimentari legati all'Expo 2015	➢ Politiche agroambientali, per l'agrobiodiversità e per la diversificazione e multifunzionalità in campo rurale ➢ Valorizzazione ed incremento dell'attrattività dei territori rurali
9. Riordino normativo in materia di aree protette e tutela della biodiversità	➢ Riordino del sistema di gestione delle aree protette per migliorare l'efficienza gestionale e la fruibilità

La mappa degli stakeholders



20.1. Governo del territorio

Nell'ambito del processo di rinnovamento della pianificazione territoriale locale, sono proseguite e sono state sviluppate le azioni regionali di rafforzamento della governance territoriale, con modifiche e aggiornamenti al PTR, l'opera di coordinamento per quanto riguarda il processo di **Valutazione Ambientale Strategica**, il complessivo sviluppo degli strumenti di governo del territorio anche **mediante azioni di accompagnamento e supporto agli enti territoriali**. Proseguita, poi, l'attività relativa all'elaborazione e approvazione dei **Piani Territoriali Regionali d'Area.**

Principali azioni e risultati

RINNOVAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CONNESSE ATTIVITÀ OPERATIVE

- **Aggiornato Piano Territoriale Regionale (PTR):** sono stati formulati gli indirizzi di pianificazione locale per l'uso razionale del suolo e minimizzazione del suo consumo ed è stato, inoltre, definito il quadro di riferimento dei nuovi Piani Territoriali Regionali d'Area "Valli alpine" e "Quadrante sud-est Lombardia"
- **Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA):**
  - PTRA Montichiari: approvato dal Consiglio Regionale (DCR 298/2011)
  - PTRA Alta e Media Valtellina: adottato dalla Giunta Regionale (DGR 2690/2011)
  - PTRA Navigli Lombardi: definito il documento dei criteri per Comuni e Province interessati dal Piano
  - PTRA Valli Alpine: predisposto il documento preliminare, contenente l'identificazione del perimetro e dei principali temi da sviluppare con il Piano
- **AdPQ Malpensa**: nell'ambito della delocalizzazione degli insediamenti residenziali intorno all'aeroporto di Malpensa, si è completata l'acquisizione dei 556 immobili (ad esclusione di due rogiti previsti per i primi mesi del 2012)
- **Redazione del Piani di Governo del Territorio (PGT)**: affiancamento dei Comuni nella redazione; completate, rispettando i termini di legge, 65 istruttorie relative alla verifica di compatibilità tra PGT e PTR e organizzati incontri, workshop e specifici tavoli con i comuni e con gli ordini professionali ai fini di dare piena attuazione alla legge sul governo del territorio (L.r. 12/2005). Al fine di promuovere le potenzialità innovative della nuova pianificazione, è stato, poi, predisposto un primo documento di monitoraggio e valutazione sull'applicazione della legge negli strumenti urbanistici comunali (30 PGT esaminati) e sugli istituti della perequazione e compensazione urbanistica
- **Programmazione negoziata**: approvati alcuni importanti accordi di rilevanza regionale come "Cascina Merlata" e l'atto integrativo in variante di "Garibaldi Repubblica" in comune di Milano e la variante "Vismara" in comune di Casatenovo (MB).
- **Espressione di pareri in materia urbanistico-territoriale**: nell'ottica della semplificazione dei processi e in relazione alle attività per Expo 2015, è stata sottoscritta l'Intesa relativa all'eliminazione delle interferenze e sono stati rilasciati pareri in sede di Conferenza dei Servizi Permanente istituita presso il Provveditorato OO.PP. per l'approvazione dei singoli progetti.
- **Lavori di riqualificazione e ampliamento parcheggi**: liquidati circa 2 Meuro per i parcheggi di interscambio MM di San Donato e MM di S. Leonardo (MI).
- **Programmi di cooperazione territoriale europea:** nell'ambito del Programma Spazio Alpino 2007-2013 per il quale sono stati approvati 10 progetti (6 interessano

direttamente il territorio lombardo per gli ambiti competitività PMI, ambiente, mobilità) e attivate risorse per i partner lombardi per 1,5 Meuro

SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

- **Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale:** svolto il continuo monitoraggio sullo stato della pianificazione in Lombardia, trasmissione in Giunta della relazione annuale 2010 (DGR n. 9/1637/2011) e predisposizione della relazione annuale 2011. Inoltre sono concluse le attività di monitoraggio degli effetti della l.r. 13/2009 e report finale alla data di scadenza della legge.
- **Progetto DUSAF (destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali)**: il progetto ha lo scopo di realizzare una base informativa omogenea di tutto il territorio lombardo sulla destinazione d'uso dei suoli, per consentire un'efficace pianificazione e programmazione territoriale. Sono stati pubblicati su Geoportale i livelli informativi sull'uso del suolo storico (1954) su tutta la Regione e sull'uso del suolo relativo all'anno 2009 per 5 province (MI, MB, SO, BS, CR).
  - pubblicato e divulgato volume di analisi sull'evoluzione dell'uso del suolo negli ultimi 50 anni in Lombardia.
  - realizzato e pubblicato sul web l'applicativo che consente ai comuni di georeferenziare le aree agricole nello stato di fatto oggetto di trasformazioni e per le quali si applica la maggiorazione ex art.43 L.r.12/2005
  - realizzata la nuova versione dell'applicativo web dei PGT, che permette l'acquisizione telematica dei dati digitali costituenti i PGT
  - siglati due accordi con le province di Cremona e Varese per la delega delle attività di acquisizione del PGT digitale per i territori di competenza.
  - acquisiti i dati digitali relativi ai 243 PGT approvati nel corso del 2011, nonché a quelli delle loro varianti e rettifiche.
- **Piano Assetto Idrogeologico**: aggiornato il piano dei dissesti a seguito di varianti dei PGT e concessi contributi ai comuni per studi geologici per 236.000 euro.
- **Aree in dissesto**: espressi 272 pareri su proposte di riperimetrazioni di tali aree e sull'aggiornamento del quadro del dissesto del PAI. Concluse le procedure amministrative di adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI per 89 Comuni.
- **Progetti strategici di sottobacino**: approvate le "Linee guida per l'elaborazione dei progetti strategici di sottobacino, ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, art. 55 bis".

20.2 - Coordinamento territoriale e gestione delle infrastrutture del sottosuolo

In tema di infrastrutture del sottosuolo, l'azione regionale ha riguardato in particolare le attività connesse alla redazione dei **Piani Urbani di Gestione dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) con il costante supporto fornito agli enti locali**.
Sempre nell'ambito della gestione del sottosuolo, per facilitare la diffusione di tecnologie innovative, semplificare e omologare le procedure amministrative e regolare l'applicazione degli oneri sono state, poi, approvate le **Linee guida per le attività di scavo**.

Principali azioni e risultati

COORDINAMENTO E PROMOZIONE DI INTERVENTI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEL SOTTOSUOLO

- **Redazione dei PUGSS** (Piani Urbani di Gestione dei Servizi del Sottosuolo): proseguita l'attività di affiancamento e supporto ai Comuni; predisposto un servizio on line per rispondere ai quesiti relativi al r.r. 6/2010 sui criteri guida per la redazione dei PUGSS
- **Rete sottoservizi aree interessate da Expo 2015**: mappate e cartografate le reti dei sottoservizi nelle aree interessate dall'EXPO 2015 (territori dei Comuni di Milano, Rho, Pero e Arese) ed attuate iniziative formative rivolte al personale delle pubbliche amministrazioni e delle public utilities interessate.
- **Linee guida "Indirizzi per l'uso e la manomissione del sottosuolo"**: approvate e pubblicate sul BURL, finalizzate a dare uniformità ai comportamenti dei soggetti coinvolti, al fine di rendere più efficienti gli interventi nel sottosuolo e promuovere lo sviluppo delle infrastrutture dei servizi attraverso la diffusione delle tecnologie a basso impatto ambientale.
- **Catasto sottosuolo**: predisposto un memorandum dell'esperienza lombarda sul tema del catasto del sottosuolo e sulla sua trasferibilità a livello statale per la costituzione di un catasto nazionale.
- **Data-base delle Reti di Sottoservizi**: approvato il catalogo contenente le specifiche per l'implementazione di tale data base al fine di regolamentare gli interscambi informativi e agevolare la condivisione di dati territoriali tra le Pubbliche Amministrazioni

20.3 Riqualificare il paesaggio e valorizzare aree protette e biodiversità

In tema di riqualificazione del paesaggio, si è operato per dare attuazione al **Piano paesistico regionale** con particolare attenzione a ricercare una **maggiore semplificazione** delle procedure che regolano le autorizzazioni paesaggistiche, mentre per la valorizzazione delle aree protette si sono previsti contributi per la **riqualificazione dei parchi** e si sono promossi **interventi di educazione ambientale** finalizzati alla loro corretta fruizione.

Principali azioni e risultati

ATTUAZIONE DEL PIANO PAESISTICO REGIONALE - PPR

- **Copianificazione paesaggistica:** proseguita l'attività di concertazione con il MiBAC (Ministero dei beni Ambientali e Paesaggio) per la definizione di un percorso comune di copianificazione paesaggistica e di semplificazione delle procedure ai sensi del Codice dei Beni Culturali per l'adeguamento del piano paesaggistico lombardo, anche in raccordo con il tavolo tecnico delle Regioni sul paesaggio.
- **Semplificazione di alcune procedure autorizzative** in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi DPR 139/2010, e trasformazione boschi
- **Supporto tecnico e finanziario agli Enti Locali** al fine di consentire il conseguimento dell'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche ed espressi pareri VIA e VAS per la parte paesaggistica di interesse regionale; sono stati erogati contributi agli Enti locali lombardi per una somma complessiva pari a 400 mila euro

- **Promosse azioni per la promozione della cultura del paesaggio**, con momenti formativi e di aggiornamento con ordini professionali, Università ed Enti locali (Politecnico di Milano, Collegio dei Geometri di Cremona)
- **Approvati i nuovi criteri in materia di beni paesaggistici** per adeguare i criteri regionali del 2006 alle numerose innovazioni normative e regolamentari dell'ultimo quinquennio con l'intento di aumentare la chiarezza espositiva, incrementare la sensibilità paesaggistica delle comunità locali e semplificare le procedure per gli operatori ed i cittadini
- **Attività di cooperazione trasnazionale**: nell'ambito dei progetti CAPACities sul ruolo e il potenziale delle piccole città alpine e PAYS MED Urban sui paesaggi periurbani mediterranei
- **Tavolo interregionale padano-alpino sui temi del paesaggio**: elaborazione della prima versione della mappa dei paesaggi identitari della macro regione padano alpina. La carta rappresenta a scala interregionale, su tutta l'area del nord Italia, i principali elementi costituenti la struttura paesaggistica comune a tutta la macro regione padano alpina
- **Tutela e gestione "Aree di Pregio":** approvati dalla Commissione Paesistica Regionale "Alta Pianura" i criteri di gestione "Ambito del Naviglio Grande", ai sensi del Codice dei Beni Culturali, anche in raccordo con il PTRA dei Navigli lombardi. Pubblicazione dei criteri per la raccolta delle osservazioni
- **Sviluppata una nuova sezione del sito internet regionale** finalizzata a far conoscere con linguaggio semplice ed immediato i valori paesistici del territorio regionale ed implementato il patrimonio informativo delle banche dati SIBA (Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici).

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

- **Avvio di 75 progetti per interventi di tutela, promozione, riqualificazione e sicurezza ambientale e per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili** con un impegno di risorse nel 2011 di 8,5 Meuro
- **Approvate le** "**Disposizioni per l'utilizzo del Marchio dei parchi e delle riserve da parte delle aziende agricole presenti nelle aree protette lombarde"** per offrire agli agricoltori una concreta prospettiva di valorizzazione della loro attività promuovendo, nel contempo, l'immagine del parco e delle aziende. Le aziende agricole interessate alla concessione del marchio sono oltre 5.500, di cui 600 con spaccio diretto. Approvato, inoltre, il piano di riparto (400 mila euro impegnati nel 2011) a favore di nove Enti Parco per l'attuazione del Progetto Speciale Agricoltura che coinvolgerà un centinaio di aziende agricole impegnate ad attuare misure agro-ambientali (salvaguardia fauna selvatica autoctona, recupero agricoltura tradizionale e del paesaggio, forestazione e riqualificazione ambientale, processi di produzione sostenibili).
- **Valorizzazione del Servizio di Vigilanza Ecologica** attraverso il coordinamento dell'attività formativa e la successiva selezione delle aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie (161 nuove GEV nel 2011) e l'approvazione dei criteri per l'assegnazione delle risorse agli enti organizzatori del Servizio (66 enti) e il finanziamento di 400 mila euro (impegnati nel 2011) destinati anche alla formazione delle GEV
- **Programma destinato all'educazione e all'informazione ambientale**: 5° concorso di disegno "nei parchi per un anno" destinato alle scolaresche che hanno visitato i parchi lombardi nel corso dell'anno, 5° Workshop per i referenti dell'educazione ambientale delle aree protette presso il Parco della Pineta di Appiano Gentile e

Tradate a cui hanno partecipato circa 60 addetti, 14^ edizione del programma didattico sistema parchi, che ha visto l'iscrizione di 370 scuole complessive per 1.156 classi e circa 25.000 studenti. I 25 Enti Parco hanno avuto un finanziamento di 375 mila euro destinati appositamente all'educazione ambientale nelle scuole

- **Piano della comunicazione e promozione del Sistema delle Aree Protette:** finanziati tre filoni di attività: 40 mila euro per la rassegna *diparcoinparco* (178 eventi nei 24 Parchi regionali tra il 24 maggio e il 5 giugno), 10 mila euro per la partecipazione a cinque Fiere ("BIT" in febbraio, "Fa la cosa giusta" in marzo, *AGRINATURA* in aprile, Borsa del turismo verde e dei parchi a La Spezia in settembre e Salone internazionale svizzero delle vacanze a Lugano in ottobre) e 10 mila euro per il Sondrio Film Festival dedicato ai documentari sull'ambiente. La comunicazione e l'educazione ambientale hanno mobilitato e generato nuove opportunità di lavoro e di imprenditoria giovanile che coinvolge circa 500 operatori riuniti principalmente in cooperative sociali che si dedicano al settore con passione, dedizione, professionalità e competenza.

SVILUPPO DELLA RER (RETE ECOLOGICA REGIONALE) E CONTENIMENTO DELL'USO DEL SUOLO

- **Costituto Osservatorio della Biodiversità** nell'ambito della strategia nazionale della biodiversità e sottoscrizione del protocollo con il Ministero dell'Ambiente per il monitoraggio delle specie e degli habitat secondo le Direttive europee.
- **Progetto 'Dai Parchi alla Rete Ecologica Regionale'**: avviati 9 dei 27 progetti finanziati dall'apposito Bando avviato nel 2009 con un budget di 13 Meuro e definito "Modello operativo per la raccolta di buone pratiche per la RER" finalizzato a supportare la pianificazione e la realizzazione della RER
- **Piani di gestione e misure di conservazione dei SITI NATURA 2000**: approvata la graduatoria per la concessione di contributi agli enti gestori dei Siti natura 2000 per realizzare le azioni previste dai piani di gestione. Finanziati otto enti con 350.000 mila euro
- **Progetti LIFE+:** avviati cinque progetti, realizzati da più Partners, nello specifico 1) progetto TIB (budget complessivo 3 Meuro) che darà attuazione al corridoio ecologico che connette, in Provincia di Varese, il Parco del Ticino con il Parco Campo dei Fiori; 2) Progetto Farenait (budget complessivo 1,9 Meuro) dedicato alla comunicazione e alle opportunità che può offrire Rete Natura 2000 soprattutto alle imprese agricole; 3) Progetto Crainat (budget complessivo 3 Meuro) dedicato alla tutela del Gambero di fiume; 4) Progetti Arctos (budget complessivo 4 Meuro) per la conservazione dell'Orso Bruno 5) Progetto Ec-Square (budget complessivo 1,9 Meuro), dedicato alla tutela dello scoiattolo rosso autoctono minacciato dalla presenza dello scoiattolo grigio americano
- **Valorizzazione Isola Boschina**: realizzato intervento per dragare e ristabilire l'insularità, con ipotesi di valorizzazione turistica, attraverso traghetto turistico e museo idrico permanente
- **Fondo regionale Aree Verdi**: predisposto l'applicativo di georeferenziazione "consumo di suolo" e gestione dei versamenti delle riscossioni comunali; approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande dei Comuni per accedere al Fondo secondo procedure a sportello. Il Fondo è stato alimentato con un finanziamento nel 2011 di 800 mila euro
- **Elaborate le linee guida per la coltivazione e la manutenzione delle specie arboree ed arbustive** da utilizzare per gli interventi di mitigazione e compensazione a fronte della realizzazione di grandi infrastrutture viarie; perfezionato lo schema di

contratto di coltivazione come riferimento per gli accordi tra i realizzatori delle grandi opere viarie e le aziende vivaistico-forestali

- **Contenimento consumo del suolo**: realizzate le azioni contenute nell'Agenda "Consumo suolo 2011", che si riferiscono a diversi ambiti e settori (pianificazione, fiscalità, formazione, progettazione, regolamentazione) e sono finalizzate all'obiettivo comune di contenere il consumo di suolo.

20.4 Valorizzare gli ambienti forestali e sviluppare la filiera bosco-legno-energia

Il patrimonio forestale lombardo è stato oggetto di interventi sia per il **mantenimento, il miglioramento e il ripristino delle funzioni ecologiche, protettive e ricreative** delle foreste, che **per incrementare l'utilizzo di legname** lombardo e sviluppare la filiera bosco-legna-energia. Sono state inoltre realizzate iniziative per favorire la conoscenza degli ambienti forestali lombardi.

Principali azioni e risultati

INCREMENTARE LE UTILIZZAZIONI DI LEGNAME E VALORIZZARE LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI BOSCO

- **Misure forestali**: concessi alle Comunità Montane e alle Provincie 9 Meuro per il finanziamento complessivo di 298 interventi forestali (interventi silvicolturali finalizzati al mantenimento, miglioramento e ripristino delle funzioni ecologiche, protettive, ricreative delle foreste, la biodiversità e la sanità dell'ecosistema forestale, pianificazione forestale, aiuti per i Consorzi forestali, promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi, opere forestali ed infrastrutturali di interesse della collettività)
- **Formazione imprese forestali**: realizzati 15 corsi di formazione con la partecipazione di 150 operatori delle imprese forestali lombarde.
- **Servizi ambientali**: assegnato 1 Meuro alle Province al fine di finanziare i servizi ambientali realizzati dai 25 Consorzi forestali
- **Tavolo con gli attori della filiera bosco-legno-energia:** il tavolo è stato istituito nel dicembre 2010, con l'intento di aumentare sensibilmente la produzione legnosa di provenienza locale, in una logica di filiera corta, per favorire lo sviluppo locale e il raccordo con produzioni di eccellenza (arredo, design, architettura). Nel 2011 le attività hanno riguardato la messa a punto del SITAB (Sistema Informativo denuncia del Taglio del Bosco), il forum on line destinato ai sottoscrittori del tavolo, sopralluoghi per verificare le opportunità di taglio, la formazione agli enti forestali, la raccolta di buone pratiche.
- **Avvio del progetto europeo LIFE + "EMoNFUr"** per attivare forme di monitoraggio delle foreste di pianura urbane e periurbane allo scopo di proteggerne il patrimonio naturale e guidarne l'evoluzione di lungo periodo. Il progetto dura 36 mesi (da ottobre 2011 a settembre 2014), finanziato al 50% dalla UE, ha una dotazione complessiva di 1,2 Meuro
- **Misura 1.3 "Incentivare l'integrazione del comparto agro-forestale" del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera 2007:** approvato il PIT (Piano Integrato Transfrontaliero) "SAPALP" costituito da 4 progetti che hanno come obiettivo generale il rilancio della cultura alpina e che interessano, per la parte italiana, i territori della provincia di Como (Alpi Lepontine, Alto Lario Occidentale,

Lario Intelvese, Triangolo Lariano). Impegnati nel corso del 2011 391 mila euro su un budget complessivo di 3,8 Meuro

FAVORIRE LA CONOSCENZA DEGLI AMBIENTI FORESTALI LOMBARDI

- **Il programma Foreste da Vivere (**manifestazione realizzata insieme ad ERSAF, per promuovere e valorizzare il patrimonio forestale lombardo) si è ispirato ai temi dell'anno internazionale delle Foreste. Realizzate 74 iniziative locali, la mostra fotografica "Anima del Bosco" in corso Vittorio Emanuele a Milano, un concorso fotografico con il convegno di premiazione e l'utilizzo delle foto per calendari e manifesti e il convegno-evento "Il richiamo della foresta". Impiegati 250 mila euro.

20.5. Sviluppo dell'infrastruttura per l'informazione territoriale (iit)

Ai fini di una corretta pianificazione territoriale molte le azioni volte ad arricchire la **conoscenza del territorio**, attraverso il potenziamento dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT), con la costruzione e **l'aggiornamento delle basi geografiche di riferimento**, **l'integrazione del patrimonio informativo** dei diversi settori della Regione, degli enti locali e del sistema regionale allargato, la realizzazione di **progetti prototipali di gestione condivisa del database topografico** e il miglioramento dei servizi di fruibilità dell'informazione.

Principali azioni e risultati

INTERVENTI PER IL GOVERNO INTEGRATO DELLA CONOSCENZA TERRITORIALE

- **Progetto Database topografico**:
  - avviati tre nuovi progetti (con l'impiego di 200 mila) a completamento delle province di Milano e Varese e in ampliamento nella provincia di Brescia. Il territorio complessivamente interessato dal Progetto riguarda l'80% dei comuni lombardi
  - completato il database topografico di 768 comuni (50% dei comuni lombardi e 63% dei comuni aderenti al progetto regionale)
  - pubblicati nel Geoportale gli aggiornamenti della Carta Tecnica Regionale e i servizi di mappa dei database topografici per il 30 % dei comuni lombardi
  - predisposto lo schema concettuale e fisico del database topografico regionale, in cui confluiscono i dati degli enti locali per costituire un data base territorialmente continuo.
- **Aggiornamento ed integrazione delle informazioni**: aggiornato il database topografico e integrato con le informazioni catastali e le banche dati anagrafiche comunali, in particolare si evidenzia quanto segue:
  - finanziati due progetti prototipali alle Comunità Montane Valtellina di Sondrio e Valle Sabbia (50 mila euro);
  - definite le modalità per l'aggiornamento del database topografico con il modello FLUTE - Flusso topografico edifici (artt 35 e 42 della L.r. 12/2005).
- **Servizi trasversali per la fruizione e l'organizzazione delle informazioni geografiche**: pubblicata la versione aggiornata del Geoportale e resi disponibili 20 nuovi servizi di mappa tematici (localizzazioni di siti commerciali, beni culturali, aree protette e rete ecologica, zonizzazione acustica ed altro).

- **Integrazione delle basi dati catastali nella IIT**: adesione al sistema di interscambio con l'Agenzia del Territorio per l'acquisizione dei dati catastali del territorio regionale (DGR 2654/2011); effettuato lo studio di fattibilità per la predisposizione di un servizio web regionale per i dati catastali.
- **Definizione di standard in materia di informazione geografica**: partecipazione alle attività interregionali, condotte dal CISIS- CPSG (Comitato Permanente per le Informazioni Geografiche), il processo ha previsto:
  - la definizione delle specifiche tecniche nazionali per il database geotopografico, le ortofoto digitali, il sistema di riferimento geodetico nazionale, il repertorio nazionale dati territoriali (decreti ministeriali del 10 ottobre 2011)
  - l'avvio delle attività di ricalcolo della posizione delle stazioni di riferimento geodetico GPS della Rete Dinamica Nazionale;
  - la predisposizione degli strumenti di supporto alla produzione dei database topografici: "Catalogue" per la definizione dei modelli dati e "Validator" per la validazione dei database prodotti.
- **Cartografia geologica nazionale a scala 1:50.000 e regionale a scala 1:10.000**:
  - ultimati 3 Fogli alla scala 1:50.000 (056 Sondrio, 041 Ponte di Legno e 076 Lecco) e stampato il Foglio 099 Iseo;
  - pubblicati e aggiornati servizi web per la visualizzazione e download in formato raster e vettoriale della cartografia geologica regionale;
  - approvato accordo di partecipazione all'IIT da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Milano per l'aggiornamento del livello informativo dei ghiacciai e per la valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico.
- **Supporto agli utenti della IIT e agli Enti locali:** organizzati seminari di formazione e corsi di aggiornamento sulla infrastruttura per l'informazione territoriale regionale ed i servizi del geoportale, in sinergia con le attività di aggiornamento del PTR.
- **Modelli digitali del terreno (DTM):** approvato un nuovo Accordo Quadro con l'Istituto Geografico Militare (DGR 1539/2011) e definito l'atto esecutivo per realizzare linee di livellazione geodetica; elaborate le specifiche tecniche relative all'esecuzione delle linee stesse, che verranno integrate nel DTM e Geoide unificato per il territorio alpino (Progetto Helidem, Programma Interreg IT-CH).

20.6 Valorizzazione delle vocazioni e potenzialità dei diversi territori come fattore di attrattività

Per la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità dei diversi territori si è da una parte **sostenuto lo sviluppo delle imprese culturali e creative**, degli eventi culturali e di spettacolo e si sono, dall'altra, **valorizzati luoghi e istituti di cultura e il patrimonio storico e artistico** della Regione.

Principali azioni e risultati

SOSTEGNO ALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

- **Realizzata Mappatura dei bisogni delle imprese culturali e creative** attraverso la ricerca della Fondazione IULM finalizzata alla definizione di una strategia condivisa per il sostegno delle imprese culturali e creative. La ricerca è stata realizzata coinvolgendo tramite questionari e focus group numerosi testimoni privilegiati del settore ed è stata punto di partenza per l'avvio di azioni strategiche per il 2012

- **Apertura dello sportello sponsorizzazioni con CCIAA Monza e Brianza nell'ambito del progetto "Cultura chiama impresa***".* In collaborazione con la Camera di Commercio di Monza e Brianza si è avviato un progetto di "Sponsorizzazione dei beni Culturali". Il progetto sperimentale ha messo in contatto il mondo imprenditoriale con l'offerta culturale del territorio. La prima iniziativa ha visto il restauro della Biblioteca dei Padri Barnabiti a Monza e il rifacimento del sistema di illuminazione da parte di un' azienda del territorio, la Caprotti Luce.
- **Convenzione con Intesa San Paolo** sottoscritta nel luglio 2011 per favorire l'accesso al credito dei soggetti non profit del mondo culturale. Banca Intesa ha messo a disposizione un plafond di tesoreria di 50 Meuro per finanziamenti a breve e medio termine per investimenti, fabbisogni temporanei di cassa e anticipazioni di finanziamenti pubblici.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE INTEGRATA LUOGHI E ISTITUTI DI CULTURA

- **Iniziativa "Fai il pieno di Cultura"***:* svolta nel mese di settembre 2011 ha visto il coinvolgimento di partner quali FAI e Navigli Lombardi, di 482 Comuni e ha previsto 172 eventi speciali e 1.300 iniziative.
- **Siti Unesco:**
  - con il sostegno di Regione Lombardia due nuove candidature lombarde sono state riconosciute nel 2011: i Siti longobardi di Brescia e Castelseprio (VA) e i Siti Palafitticoli di BS, CR, MN e VA;
  - realizzate iniziative formative per gli operatori degli Enti Locali sui siti Unesco lombardi e promossa concertazione per proporre una valorizzazione integrata dei siti;
  - realizzati interventi di promozione e comunicazione (pubblicazione del volume "Siti Unesco lombardi", calendario, convegno a Desenzano sui Siti palafitticoli).
- **Avviati 24 progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico** con un cofinanziamento di 1,6 Meuro
- **Valorizzazione patrimonio storico-artistico presso sedi regionali:**
  - completata l'indagine conoscitiva che ha permesso la definizione del fabbisogno degli enti sanitari; è stata avviata la parte conclusiva di catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà del sistema regionale;
  - in concomitanza con l'acquisizione della Via crucis "Bianca" del maestro Lucio Fontana, è stata realizzata a Palazzo Lombardia una Mostra di presentazione delle tre "vie crucis" realizzate dal maestro tra il 1947 e il 1957.
- **Eventi per la celebrazione della memoria storica:**
  - realizzati gli eventi celebrativi per i 150 anni dell'Unità d'Italia e le attività di valorizzazione territoriale (Mostra documentaria "Giovani ribelli del '48, Risorgimento Lombardo" al Palazzo Reale di Milano, itinerari storico culturali del Risorgimento in Lombardia, Portale web Lombardia 150);
  - promossi due bandi di finanziamento, uno rivolto alla promozione culturale ed educativa (cofinanziati 42 progetti con 300 mila euro di valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Lombardia collegato al Risorgimento) e l'altro per il restauro e recupero dei luoghi e dei monumenti legati alla memoria risorgimentale e la tutela delle collezioni storiche monumentale (sottoscritte le convenzioni con i 16 beneficiari individuati per 1 Meuro stanziato).

- **Promozione educativa e culturale:**
  - assegnate risorse alle Province per l'ammontare complessivo di 493 mila euro per le iniziative locali;
  - cofinanziati 55 progetti nell'ambito della promozione educativa e culturale con l'impiego di 500 mila euro;
  - realizzate iniziative di promozione educativa e culturale in collaborazione con la sottoscrizione di 8 convenzioni con i soggetti realizzatori a fronte di uno stanziamento di 730 mila euro.

SVILUPPO DELL'ARTE CONTEMPORANEA

- **Progetto *"Global Art Programme. Waiting for Expo 2015"*.** Il progetto è finalizzato a promuovere, in occasione di Expo 2015, la formazione e la produzione artistica di giovani talenti che si sono segnalati in ambito nazionale ed internazionale nel campo delle arti visive e ad accrescere il patrimonio regionale di opere d'arte contemporanea. L'edizione 2011 del progetto (scambi culturali con Turchia e Inghilterra) ha coinvolto l'artista inglese Richard Cramp, il turco Egemen Dermici e gli italiani Gabriele Garavaglia e Luca De Leva.
- **Mostra sulla Transavanguardia** negli spazi di Palazzo Reale a Milano da novembre 2011 al 22 aprile 2012.
- **L. 717/1949 "Norme per l'arte negli edifici pubblici":** la legge, comunemente conosciuta come legge del 2%, ha lo scopo di abbellire con opere d'arte gli edifici pubblici di nuova edificazione. In attuazione di tale Legge si sono conclusi i concorsi artistici Antiqua terra Ubertosa e Hospitalesse finalizzati all'abbellimento della cascina "Cassino Po" in Broni (PV) di proprietà della Regione Lombardia e dei presidi ospedalieri di Gavardo e di Manerbio in provincia di Brescia.
- **Realizzato il progetto "Officine dell'arte":** una mostra e il catalogo hanno documentato l'esito dei workshop condotti da Stefano Arienti e Italo Zuffi con 25 giovani talenti creativi.
- **Programma di iniziative in collaborazione con Museo del Design per avvicinare i giovani al design**: sostenuta l'attività della Fondazione Triennale di Milano; realizzata una mostra del design per ragazzi con attività didattiche**.**

20.7 Favorire lo sport come momento di crescita (anche economica) e di aggregazione

L'azione regionale ha continuato il percorso, avviato da anni, di valorizzazione dello sport come fattore di crescita ed integrazione sociale, strumento di prevenzione e tutela della salute, nonché leva di sviluppo economico. Per tale ragione molte attività sono state finalizzate al **sostegno delle iniziative** promosse sul territorio da associazioni e federazioni, alla **diffusione della pratica motoria,** dei **valori** e della **cultura sportiva** fra i cittadini, senza però dimenticare l'importanza delle **infrastrutture** a ciò adibite.

Principali azioni e risultati

PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI EVENTI SPORTIVI E DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

- **Modello di Sostegno al sistema sportivo**: revisionati i processi e rielaborato il modello di sostegno propedeutico al nuovo bando 2012 per la concessione di contributi di sostegno alle iniziative proposte dalle realtà sportive (DGR 2876/2011),

con l'obiettivo di semplificare le procedure e favorire l'emersione delle qualità progettuali espresse dal territorio. Avviato, inoltre, il processo di condivisione attraverso il sistema camerale dei grandi eventi sportivi per favorire il sostegno attraverso risorse private;

- **Sostegno eventi sportivi**: sostenuta la realizzazione di 562 iniziative e di 5 grandi eventi sportivi: Campionato Europeo di Tiro a Segno (Brescia), Gran Premio di Formula Uno (Monza), Campionati Europei di Pallavolo Femminile (Monza e Busto Arsizio), Campionati del Mondo di Motonautica (Cernobbio), Coppa del Mondo di Sci Alpino (Bormio). Complessivamente concessi contributi per oltre 2,8 Meuro. Effettuati 55 controlli pari a oltre il 5% delle domande ammesse a contributo nell'anno 2010;
- **Sostegno all'associazionismo sportivo**: nell'ambito della convenzione con il CONI Lombardia, concesso un sostegno finanziario a 727 associazioni/società sportive affiliate a federazioni, discipline sportive associate, enti di promozione, associazioni benemerite, per un impegno complessivo di 450 mila euro.

DIFFUSIONE DEI VALORI E DELLA PRATICA SPORTIVA

- **Promozione alla pratica sportiva in ambito scolastico**: attuate iniziative promosse con CONI e Ufficio Scolastico regionale (USR), tra queste: i Giochi Sportivi Studenteschi con circa 80.000 studenti coinvolti; il progetto per coinvolgere gli studenti in ruoli quali arbitro, giudice ed ufficiale di campo (282 studenti coinvolti); la giornata di formazione "Comunicare lo sport" rivolta a 48 studenti aspiranti giornalisti; l'azione di formazione e di aggiornamento rivolta a docenti di educazione motoria, fisica e sportiva delle scuole di ogni ordine e grado, dirigenti, operatori sportivi e gestori impianti;
- **Promozione alla pratica sportiva per la terza età:** nell'ambito del progetto sperimentale per la diffusione della pratica sportiva e di corretti stili di vita nella fascia della terza età è stato sottoscritto il Protocollo Intesa con Aler e Federginnastica per l'avvio della sperimentazione nel Quartiere Stadera. Nel corso del mese di novembre si sono avviati i primi corsi, rivolti alla fascia della terza età alloggiata in stabili di edilizia residenziale pubblica;
- **Codice di autoregolamentazione dello Sport per la diffusione di valori etici nello sport e contrasto al doping:** sottoscritto con CONI, CIP, Ufficio Scolastico e Osservatorio sui Diritti dei Minori e curata successiva divulgazione (WEB - nuova pagina Facebook dei giovani);
- **Realizzata azione formativa nelle scuole con il progetto "Io tifo positivo",** per la diffusione dei valori dello sport in ambito giovanile e per il contrasto al tifo violento: coinvolte 90 classi per circa 2.000 studenti;
- **Progetto "Sportivamente paralimpici"** svolta una ricerca sulla pratica motoria degli studenti disabili ed è stata realizzata, nell'ambito della VI giornata nazionale dello sport paraolimpico, una manifestazione che ha visto la partecipazione di circa 2.400 studenti delle scuole medie lombarde che si sono cimentati negli sport paralimpici.

MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE

- **Realizzazione e gestione strutture sportive:** realizzato uno studio di fattibilità, in collaborazione con il CONI Lombardia, il Collegio Regionale delle Guide Alpine e il Parco Campo dei Fiori di Varese, per la realizzazione e gestione a basso costo di strutture necessarie e/o connesse alla pratica sportiva che possono essere praticate all'aria aperta (open air) - nei parchi e nelle aree verdi regionali -, anche tenendo

conto dei loro possibili fruitori. Sulla scorta di tale studio è' stato finanziato un impianto pilota "Parco Avventura" all'interno del parco regionale "Campo dei Fiori".

- **Accesso al credito agevolato in campo sportivo:** conclusa iniziativa 2010-2011 rivolta ai gestori/proprietari degli impianti sportivi di uso pubblico per l'accesso al credito agevolato finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti od alla riqualificazione di quelli esistenti. Dei 118 i progetti presentati, 90 sono stati ammessi al contributo regionale: circa 10 Meuro assegnati in abbattimento del tasso di interesse sui mutui che verranno sottoscritti con l'Istituto per il Credito Sportivo. I contributi assegnati permetteranno complessivamente la realizzazione di opere per oltre 50 Meuro, tra le quali molti nuovi impianti sportivi di tipo polivalente ad alta sostenibilità gestionale e molte riqualificazioni di impianti esistenti con aumento della fruibilità degli stessi e riduzione delle spese di gestione.
- **Modelli di impianti sportivi ad alta sostenibilità gestionale:** realizzato un modello per la creazione di un "Parco da arrampicata per bambini". Tale tipologia di impianto viene promosso per la sua elevata sostenibilità gestionale e modesti costi di realizzazione, in alternativa ad impianti molto più costosi ed a bassa sostenibilità gestionale
- **Interventi di impiantistica sportiva a seguito di accordi di programma**: realizzati riqualificazione stadio del Rugby di Viadana e Centro Sportivo di Baranzate.

20.8 Valorizzazione del territorio agricolo dell'ambiente rurale e dei temi agro alimentari legati all'Expo 2015

Le politiche di valorizzazione del territorio agricolo sono state promosse in maniera integrata con quelle rivolte alla tutela del territorio, sostenendo **progetti in ambito agro ambientale e dell'agrobiodiversità**, puntando sull'incremento **dell'attrattività dei territori rurali**, sulla **multifunzionalità** e sul sostegno delle **attività agrituristiche** sulla promozione delle produzioni agroalimentari e sulla valorizzazione del patrimonio culturale, anche attraverso l'attuazione di programmi territoriali specifici destinati a territori rurali con problemi di sviluppo.

Principali azioni e risultati

POLITICHE AGROAMBIENTALI, PER L'AGROBIODIVERSITÀ E PER LA DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONALITÀ IN CAMPO RURALE

- **Sostenuto il rafforzamento dei partenariati** locali attraverso la cooperazione con 16 Gruppi di Azione Locale lombardi e altri 76 partner e l'approvazione di 7 progetti di cooperazione, di cui 4 transnazionali, finalizzati a sviluppare e promuovere il turismo rurale, le produzioni agroalimentari e la sostenibilità ambientale con ricadute dirette sul benessere e la qualità della vita delle popolazioni rurale.
- **Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera:** finanziato 1 progetto del per un valore pari a 200 mila euro di contributo pubblico finalizzato alla produzione ed all'utilizzo di sementi di specie autoctone in zone alpine
- **Laboratorio partecipato (amministrazione e stakeholders) sullo sviluppo rurale integrato nelle aree marginali**, volto alla crescita delle capacità e della consapevolezza dei territori rurali sia per l'attivazione di interventi di cooperazione che per la preparazione alla programmazione comunitaria 2014-2020.
- **Riconosciuto 1 nuovo profilo professionale** (operatore dedito alla gestione e manutenzione degli alpeggi)

- **Pascoli "sostenibili**": supportata la gestione sostenibile di 45 mila ettari di pascoli e praterie alpine tramite attivazione della misura 214 L (Programma Sviluppo Rurale 2007-13) finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di conservazione e ripristino della biodiversità delle praterie, di tutela e diffusione dei sistemi agricoli ad alto valore naturalistico, di tutela della risorsa suolo dall'erosione e dalla lisciviazione dei nitrati nonché alla conservazione della fertilità dei suoli. Impiegate tutte le risorse messe a disposizione, pari a 5 Meuro.
- **Fontanili:** riattivata la portata idrica superficiale in 155 fontanili con annessa rinaturalizzazione botanica delle sponde tramite gli interventi di naturalizzazione degli ambienti agricoli di pianura con una spesa di 11 Meuro
- **Diversificazione dell'attività agricola:**
  - **rafforzate le competenze degli operatori economici** con una spesa di 330 mila euro
  - **supportate 21 aziende alla multifunzionalità** per un valore di investimenti avviati di oltre 2,6 Meuro
- **Agriturismo**:
  - **rivisto, con la L.r. 25/2011, il titolo X della L.r. 31/2008** principalmente in relazione all'introduzione della SCIA per la dichiarazione dell'avvio delle attività e all'inasprimento delle sanzioni nel caso di violazioni gravi o reiterazione delle stesse; con le modifiche al Regolamento Regionale 4/2008 sono stati introdotti nuovi servizi agrituristici (agriasilo, agriGREST, attività per la terza età, fattorie del benessere) e sono state meglio specificate alcune procedure operative;
  - **sviluppato l'Osservatorio regionale Agriturismo** e creazione del sito web regionale consultato da centinaia di persone al giorno;
  - finanziate, con Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013**,** 84 aziende agrituristiche per un ammontare di più di 11 Meuro.
- **Percorsi di educazione alimentare "Verso EXPO 2015":**
  - **organizzata e promossa (25 Settembre) la giornata delle Fattorie Didattiche a porte aperte**, con il coinvolgimento di 97 aziende agricole e la partecipazione complessiva di circa 10.000 cittadini per la promozione della rete regionale delle 180 Fattorie Didattiche coinvolte.
  - **progetto "Frutta nelle scuole. Anno scolastico 2011-2012":** finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha visto il coinvolgimento di circa 125.000 alunni, 384 istituti e 756 plessi (con una spesa complessiva 4 Meuro) per promuovere un'alimentazione sana e consapevole distribuendo gratuitamente frutta e verdura fresche nelle scuole e organizzando differenti iniziative di educazione alimentare.

VALORIZZAZIONE ED INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DEI TERRITORI RURALI

- **Indennità compensative**: Indennizzate a compensazione degli svantaggi naturali tipici delle aree montane 5.300 imprese agricole, per 118.000 ettari e 12,21 Meuro
- **Strutture edilizie in alta montagna:** finanziate 61 strutture per la gestione delle mandrie in alpeggio per 9,6 Meuro
- **Approvati 316 progetti e 467 iniziative di animazione in 9 province** lombarde in attuazione dei piani di sviluppo locale per la valorizzazione dei territori rurali, il miglioramento della qualità di vita ed la promozione della diversificazione delle attività economiche. Impiegati 14,8 Meuro

- **Sviluppo dell'attività turistica e dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione in ambito rurale**: finanziati 170 progetti per 16,5 Meuro di investimenti di cui circa 15 Meuro di contributo pubblico
- **Realizzata la campagna di comunicazione 'La faccia giovane dell'agricoltura lombarda'** rivolta ai cittadini lombardi per coinvolgerli sui temi dell'agricoltura con iniziative mirate come la mostra al museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" (ottobre 2011 – gennaio 2012), i mercatini dei prodotti tipici (novembre 2011 – gennaio 2012), l'inserto speciale di Lombardia Verde stampato in 420.000 copie e distribuito anche con il Corriere della Sera (ottobre 2011).

20.9 Riordino normativo in materia di aree protette e tutela della biodiversità

L'attività di riordino della normativa in materia di aree protette e tutela della biodiversità, nel 2011 ha visto in particolare l'approvazione della **normativa in materia di organizzazione degli enti gestori delle aree regionali**

Principali azioni e risultati

RIORDINO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA GESTIONALE E LA FRUIBILITÀ

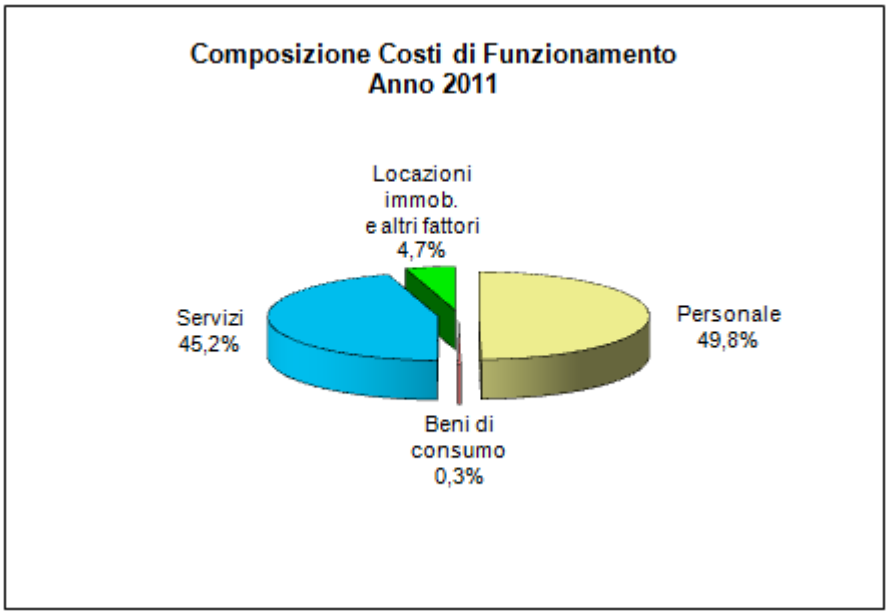
- **L.r. 7/2011, che approva l'ampliamento dei confini del Parco delle Groane e istituisce al suo interno un Parco Naturale** che tutela gli ambiti di maggior rilevanza naturalistica e paesaggistica. Gli ampliamenti del perimetro del Parco (localizzati nei Comuni di Arese, Bollate, Cesano Maderno, Cesate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Senago, Seveso e Solaro) ammontano a 396 ettari pari ad un incremento dell'area dell'11% per un totale di 3.840,85 ettari. Il Parco Naturale interessa una superficie di 1.288 ettari (ossia il 33,5% del territorio) e introduce un regime di maggior tutela del territorio nei confronti dei Siti di Importanza Comunitaria "Boschi delle Groane" "Pineta di Cesate".
- **L.r. 12/2011 "Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette"** che prevede la trasformazione dei consorzi di gestione dei parchi regionali in enti di diritto pubblico, la semplificazione e il miglioramento della gestione funzionale ed economica dei parchi. Predisposti i primi provvedimenti attuativi della legge: revisione degli statuti dei singoli parchi (passaggio fondamentale per la trasformazione in enti di diritto pubblico); designazione del componente della Regione nel consiglio di gestione; determinazione dei limiti massimi delle indennità per gli amministratori dei parchi e delle riserve gestiti da enti di diritto pubblico.
- **Istituzione della Riserva naturale "Valle del prato della Noce" nel comune di Vobarno (BS)** che interessa un'area boschiva di 902 ettari
- **Parco dello Stelvio**: avviato un confronto con le Province autonome di Trento e Bolzano, l'Ente Parco e le parti sindacali per definire un modello sperimentale di governance del parco. Si sono svolti Tavoli tecnici, incontri a Roma con la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Ambiente e le due Province Autonome e incontri con le rappresentanze sindacali che hanno riguardato le problematiche relative al personale e che hanno portato elaborazione di una bozza di Intesa.

I COSTI DI FUNZIONAMENTO

Presentazione

Nel 2011 i costi di funzionamento rilevati dal sistema di contabilità analitica, sono stati pari a 352,8 milioni di euro (1% del bilancio regionale), con un decremento del 5,7% rispetto all'anno precedente (nel 2010 erano stati pari a 374,2 milioni di euro).

Di seguito sono analizzate le singole voci di costo, distinte per:
A – Personale regionale
B – Beni di consumo
C – Servizi
D – Locazioni immobiliari e altri fattori.



A - Costi per il Personale regionale

Il costo del personale si riferisce a tutti i dipendenti della Giunta regionale, qualunque sia la natura del contratto di assunzione (pubblico, privatistico o atipico/flessibile) ed è desunto dal Conto annuale (criterio di cassa) al 31 dicembre 2011.
Il costo si articola in: Retribuzioni, Straordinari e Missioni.
Nel 2011 il costo complessivo è stato di 175,6 milioni di euro (comprensivo delle retribuzioni e di tutti gli altri oneri che formano il costo del lavoro), con una diminuzione del 10,8% rispetto al 2010 quantificabile in 21,2 milioni di euro. Il costo va letto in relazione all'organico regionale di cui di seguito vengono riportati i numeri sintetici.

➔ Il personale nel 2011

Rispetto all'organico complessivo del personale regionale (esclusi i borsisti) si è registrato nell'ultimo quinquennio un *trend* decrescente.
Il numero complessivo dei dipendenti, si è, infatti, ridotto del 4,8% rispetto al 2007 (3.094 a fronte dei 3.251 a fine 2007). Nell'ultimo anno il dato è diminuito dell'3,5% rispetto al 2010 meno 113 unità).

Nel dettaglio l'organico regionale, a fine 2011, si componeva di:

- 197 Dirigenti (210 nel 2010) - 6,2%;
- 2.677 Altro personale (2.805 nel 2010) - 4,6%;
- 164 Atipici esclusi i borsisti (138 nel 2010) +18,8%
- 56 Comandati in entrata (54 nel 2010) +3,7%
  di cui: dirigenti 17 (15 nel 2010); personale di comparto 39 (39 nel 2010).

Di seguito si riportano i dati del personale suddivisi per *sesso, titolo di studio, classi di età*

- Ripartizione per sesso: *donne 64,2%; uomini 35,8%.*

- Ripartizione per titolo di studio:
  - *con titolo di scuola dell'obbligo: uomini 13,5%; donne 29,4%.*
  - *con diploma di scuola superiore: uomini 37%; donne 35,8%.*
  - *con laurea breve: uomini 0,6%, donne 1,2%*
  - *con laurea: uomini 48,4%; donne 33,1%*
  - *con specializzazione post-laurea: uomini 0,4%, donne 0,5%.*

- Ripartizione per classi di età
  - *fino a 29 anni: 2%;*
  - *tra 30 e 39 anni: 13,4%;*
  - *tra 40 e 49 anni: 35,1%;*
  - *tra 50 e 59 anni: 45,1%;*
  - *tra 60 e 64 anni: 4,4%.*

Nel 2011 sono andate in pensione n. 85 persone (di cui 7 per raggiungimento limiti di età).

➔ Le retribuzioni

Le retribuzioni del personale regionale (tempo indeterminato, atipici e comandati in entrata), al netto degli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro, ammontano a 123,1 milioni di euro, con una diminuzione del 10,3% rispetto al 2010. Il complesso della spesa retributiva incorpora: competenze fisse determinate dai CCNL del Comparto Regione Enti Locali; competenze accessorie (retribuzione di posizione, di risultato, straordinari, indennità); effetto di carriera e di *turn-over* (progressioni verticali ed orizzontali, variazione della struttura professionale per assunzione e cessazione).

Nel dettaglio:

- Le retribuzioni relative al personale di comparto sono diminuite del 5,6% rispetto al 2010 a fronte di una diminuzione dell'organico del 4,6%.

- Le retribuzioni dei “Dirigenti” comprendono i costi per tutti i dirigenti, i direttori generali, i vicari e i direttori di funzione specialistica; sono esclusi i dirigenti comandati in entrata. Nel 2011 la retribuzione complessiva, in termini di cassa, è pari a 22,1 milioni di euro. La diminuzione rispetto al 2010 è dovuta in gran parte al fatto che nel corso del 2010 erano stati corrisposti:
  - gli arretrati del Contratto collettivo nazionale di lavoro nell’area della dirigenza e del comparto Regioni e Autonomie Locali, relativi al biennio economico 2006-2007 (firmato nel febbraio 2010);
  - nonché quelli relativi al biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 4 giugno 2010.

  Tale doppio rinnovo, dovuto ai ritardi delle precedenti stagioni contrattuali, provoca un effetto di anomala crescita retributiva, nell’anno di corresponsione degli arretrati contrattuali (2010), seguito da un calo altrettanto consistente nell’anno successivo (2011).
- Le retribuzioni dei “Lavoratori con contratto di lavoro atipico o flessibile” sono diminuite nel 2011 del 22% mentre il personale è aumentato del 18,8%. Tale andamento è dovuto al fatto che il dato delle presenze in servizio fotografa la realtà al 31-12-2011 e non tiene conto del numero dei CFL che hanno lavorato nell’anno e delle diverse durate dei contratti di co.co.pro attivati nell’anno stesso.
- Il personale “Comandato in entrata” comprende sia i dirigenti che il personale di comparto. Questa categoria rappresenta una percentuale rilevante dell’organico della D.G. Sanità, che storicamente si avvale di dirigenti provenienti dalle ASL per meglio rispondere alle proprie finalità istituzionali. Nel 2011 a fronte di un aumento dei comandati del 3,7% le retribuzioni sono diminuite del 26,2%. Nel valutare questo dato occorre tener conto che si tratta di un valore in termini di “cassa” che non tiene conto degli sfasamenti temporali nei rimborsi delle amministrazioni di appartenenza dei dipendenti comandati a Regione Lombardia.

B - Costi per Beni di consumo

Il costo dei Beni di consumo ha registrato un decremento dell’11% (si è passati dalle 1.175 migliaia di euro del 2010 alle 1.045 migliaia di euro del 2011) dovuto principalmente al fatto che nel 2011 non si è considerato il costo degli arredi della nuova sede ‘Palazzo Lombardia’ rientrante tra i costi di progettazione della sede stessa.

➔ **Cancelleria**

Il costo rilevato è pari a 753 mila euro. Il costo medio per dipendente si è ridotto da euro 427 nel 2004 a euro 242 nel 2011 anche grazie all’introduzione di un magazzino centralizzato e alla progressiva riduzione delle scorte dei magazzini delle singole Direzioni.

➔ **Libri**

Il costo rilevato è pari a 292 mila euro. Il costo ricomprende gli acquisti di libri, riviste, giornali e abbonamenti on-line. Il costo medio per dirigenti e quadri (euro 367 all’anno) si è ridotto del 20% rispetto al 2010 grazie alla continua razionalizzazione degli acquisti.

C - Costi per Servizi

I Servizi incidono sul costo totale per il 45,2% e comprendono i Servizi professionali (12,3%) e i Servizi tecnici (32,9%). Complessivamente nel corso dell’ultimo anno si è

registrato un lieve incremento del 3,8% (si è passati da 153.560 a 159.410 migliaia di euro).

➔ **C1 - Servizi professionali**

Il costo complessivo del 2011 si è ridotto del 23,8% rispetto al 2010 (da 57.089 a 43.494 migliaia di euro), per la riduzione del consumo dei seguenti fattori:

- Ricerche: il costo complessivo è di circa 16 milioni di euro (nel 2010 si è registrato un costo pari a 19,7 milioni di euro) e si riferisce ai corrispettivi previsti dalle lettere di affidamento degli incarichi.
- Comunicazione istituzionale e informazione ai cittadini: il costo, in forte riduzione rispetto all'anno precedente (-43,5%), è pari a 15 milioni di euro e riguarda pubblicità, convegni, seminari, mostre, fiere, pubblicazioni su argomenti d'interesse generale ma anche campagne di informazione ai cittadini relative a materie di specifica competenza regionale (Trasporti, Promozione turistica, Formazione e lavoro e ambito Socio-Sanitario e Istituzionale). Inoltre nell'ottica della valorizzazione del Palazzo Pirelli e Palazzo Lombardia, sono state organizzate visite guidate rivolte alle scuole e alla cittadinanza.
- Formazione: il costo complessivo è pari a 670 mila euro con un risparmio del 50,6% rispetto al 2010 grazie all'attivazione della formazione a 'costo zero' realizzata attraverso l'utilizzo di docenza interna.
  Il costo attiene alle attività di formazione previste dalle Linee di indirizzi per la formazione delle Risorse umane di Regione Lombardia. Il Piano formativo ha accompagnato lo sviluppo delle professionalità adeguate per un ente di governo e ha coinvolto le diverse categorie professionali e i soggetti appartenenti a Società ed Enti regionali in un percorso di conoscenza, sviluppo delle competenze e profili di governo. Le attività formative sono state realizzate e sviluppate in una logica di rapporto elettivo con Eupolis e in raccordo con tutti gli attori che agiscono nel sistema formativo lombardo e nazionale.

Risultano invece in aumento rispetto al 2010:

- Spese Legali: il costo è pari a 3,3 milioni di euro (+13,7 rispetto al 2010) e attiene alla difesa in giudizio dell'amministrazione regionale in ordine all'attuazione delle politiche regionali.
- Sviluppo Informatica software: il costo complessivo è pari a 6,3 milioni di euro (nel 2010 era 4,6 milioni di euro), attiene ai progetti di sviluppo dei sistemi informativi che supportano la funzionalità interna di Regione Lombardia. L'incremento registrato nel 2011 è dovuto al fatto che nel 2010 gli investimenti si sono concentrati solo nella seconda parte dell'anno dopo l'avvio della IX Legislatura.
- Consulenze Istituzionali e Comitati: il costo totale ammonta a circa 1 milione di euro (nel 2010 era di 922 mila euro) di cui circa 692 mila euro per Consulenti istituzionali e per il Comitato Tecnico Scientifico "Legislativo" e "Consultivo" e circa 353 mila euro per altri Comitati e Commissioni previsti da specifiche normative. Nel 2011 si è costituito, per la prima volta, il Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri.

➔ **C2 - Servizi tecnici**

Il costo complessivo del 2011 è aumentato del 20,2% rispetto al 2010 (da 96.471 a 115.916 migliaia di euro), per la crescita del consumo dei seguenti fattori:

- Service Informatica Apparati: i costi rilevati (20,7 milioni di euro) attengono al canone del contratto Serco (gestione, assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro) e al contratto Fastweb per la gestione della rete integrata di telefonia e dati. L'incremento del 2011 rispetto all'anno precedente (+33%) è dovuto essenzialmente all'infrastrutturazione di:
  - ✓ Palazzo Sistema (via Taramelli) per l'insediamento degli Enti Sireg;
  - ✓ Palazzo Pirelli per l'insediamento del Consiglio Regionale;
  - ✓ ultimazione di Palazzo Lombardia.
- Service Informatica Applicativi: i costi rilevati (56 milioni di euro) riguardano il servizio per la gestione, l'assistenza, la manutenzione e l'addestramento su sistemi informativi e applicazioni della Regione Lombardia, in riferimento sia ai sistemi trasversali, che supportano tutte le direzioni, sia agli applicativi specifici di ciascuna Direzione generale. Il maggior costo rispetto al 2010 (+9%) è dovuto principalmente all'implementazione di nuovi servizi e all'aumento di funzionalità del Sistema Informativo socio-sanitario (SISS).
- Pulizia ed igiene ambientale: il costo rilevato è pari a 4,8 milioni di euro e comprende il servizio di pulizia, di disinfestazione, di smaltimento rifiuti speciali e di giardinaggio. Il servizio di pulizia, la cui gestione è affidata a Infrastrutture Lombarde Spa (società a partecipazione regionale) prevede livelli di prestazione personalizzati con la logica di servizio a prestazione e non più la logica di servizio ad ore.
- Servizi speciali: il costo complessivo è pari a 15 milioni di euro e attiene alla vigilanza armata degli uffici della Giunta regionale di Milano e Sedi territoriali e al servizio di reception e presidio.
- Assicurazioni: il costo rilevato (462 mila euro) è aumentato nel 2011 per la piena attivazione dell'assicurazione dell'immobile Palazzo Lombardia, nuova sede degli uffici della Giunta regionale.
- Automezzi: il costo rilevato è pari a 881 mila euro.
- Utenze: il costo rilevato (10,7 milioni di euro) attiene al consumo di luce, gas, acqua e spese condominiali riferite ad immobili di proprietà e in affitto, utilizzati per l'attività istituzionale dell'Ente Regione. L'aumento nel 2011 è dovuto al funzionamento 'a pieno regime' degli uffici di Palazzo Lombardia nonché di Palazzo Pirelli e Palazzo Sistema (Taramelli).

Risultano invece in riduzione rispetto al 2010 i consumi di:
- Traslochi: il costo rilevato è pari a 790 mila euro. Il risparmio è dovuto al minor impatto sulla voce di costo del trasferimento di personale della Giunta regionale nel Palazzo Lombardia che ha maggiormente gravato sui costi del 2010.
- Manutenzione ordinaria: il costo rilevato è pari a 5,7 milioni di euro e si riferisce alla manutenzione dell'impianto antincendio, elettrico, idrico-sanitario, di riscaldamento, di raffrescamento, di sollevamento nonché alla sicurezza e al controllo degli accessi.

D – Costi per Locazioni immobiliari e altri fattori

➔ Locazioni immobiliari passive

Il dato rilevato nel 2011 ammonta a 9,2 milioni di euro ed è in forte riduzione rispetto al 2010 (-35%). A partire dal 2012 si avranno ulteriori risparmi con l'insediamento di tutto il personale del Sireg nel Palazzo Sistema. Le locazioni immobiliari attive ammontano complessivamente a 2,5 milioni di euro.

➔ **Altri fattori**

Postali: i costi rilevati ammontano a circa 1,4 milioni di euro e ricomprendono le spedizioni effettuate direttamente da Regione Lombardia con l'affrancatrice e i costi del servizio Postel effettuato da Poste Italiane, relativo alle grandi spedizioni. Il costo del 2011 è in aumento rispetto al 2010 (+12%).

Telefoni e reti telematiche: i costi rilevati (1,4 milioni di euro) riguardano i costi del servizio di telefonia fissa e mobile. Prosegue la riduzione dei costi, dopo la riduzione del 39% del 2010 si registra un'ulteriore riduzione del 6%. Tale risultato è conseguente all'adesione alla Convenzione Consip, che ha ridotto i costi del traffico per la telefonia mobile, al proseguimento dell' attività di dismissione di linee speciali Telecom e alla dismissione di alcune linee a seguito dell'insediamento in Palazzo Lombardia di tutte le Direzioni.

Imposte e tasse: l'importo rilevato è pari a 869 mila euro in riduzione rispetto al 2010 (-10,7%). Il costo ricomprende tra le altre TARSU e ICI. In particolare, nel 2011, con la dichiarazione di fine lavori e l'utilizzo a fini istituzionali di Palazzo Lombardia è cessato il pagamento dell'ICI sull'area edificabile.

Manutenzione straordinaria immobili: il costo rilevato è pari a 2,1 milioni di euro e si riferisce alla manutenzione straordinaria effettuata sugli immobili di proprietà della Regione.

Altre spese generali: il costo rilevato è pari a 1,4 milioni di euro e si riferisce a valori bollati, piccole apparecchiature di ufficio, noleggio e lavori in service delle sedi territoriali nonché al servizio di stamperia.

COSTI DI FUNZIONAMENTO RILEVATI		(valori in migliaia di euro)	
		Anno 2011	
	FATTORI PRODUTTIVI	TOTALE	INCIDENZA % SUL TOTALE RILEVATO
A	**PERSONALE**	**175.654,00**	**49,8%**
	Retribuzioni (1)	172.682,83	48,9%
	Missioni (2)	1.511,84	0,4%
	Straordinari (3)	1.459,33	0,4%
B	**BENI DI CONSUMO**	**1.045,95**	**0,3%**
	Cancelleria	753,08	0,2%
	Libri	292,87	0,1%
	Arredi	0,00	0,0%
C	**SERVIZI**	**159.410,36**	**45,2%**
	C1 - Servizi Professionali	**43.494,18**	**12,3%**
	Ricerche (4)	16.560,42	4,7%
	Consulenze Istituzionali e Comitati (5)	1.045,15	0,3%
	Legali	3.388,39	1,0%
	Formazione	670,59	0,2%
	Comunicazione (6)	15.506,24	4,4%
	Sviluppo Informatica Software (7)	6.323,38	1,8%
	C2 - Servizi Tecnici	**115.916,19**	**32,9%**
	Service Informatica Apparati (8)	20.723,85	5,9%
	Service Informatica Applicativi (9)	56.050,05	15,9%
	Pulizia ed Igiene Ambientale (10)	4.849,09	1,4%
	Servizi Speciali (11)	15.650,48	4,4%
	Manutenzione ordinaria (12)	5.773,66	1,6%
	Assicurazioni	462,85	0,1%
	Traslochi	790,07	0,2%
	Automezzi	881,19	0,2%
	Utenze	10.734,95	3,0%
D	***LOCAZIONI IMMOBILIARI***	**9.292,97**	**2,6%**
	Locazioni Immobiliari Passive	9.292,97	2,6%
E	***POSTA E TELECOMUNICAZIONI***	**2.865,07**	**0,8%**
	Posta	1.449,71	0,4%
	Telefoni e reti telematiche	1.415,36	0,4%
F	***ONERI DIVERSI***	**869,60**	**0,2%**
	Imposte e tasse	869,60	0,2%
G	***INVESTIMENTI***	**2.186,94**	**0,6%**
	Manutenzione straordinaria immobili	2.186,94	0,6%
H	***ALTRE SPESE GENERALI*** *(13)*	**1.484,22**	**0,4%**
	Totale complessivo rilevato	**352.809,12**	**100,0%**

(1) Il costo rilevato attiene al personale complessivo assegnato alle Direzioni generali e al personale assegnato alle segreterie degli amministratori e comprende tutti gli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro.

(2) Il costo rilevato attiene alle missioni effettuate da tutto il personale regionale.

(3) Il costo rilevato attiene agli straordinari effettuati da tutto il personale regionale.

(4) I costi rilevati si riferiscono agli incarichi di ricerca e studio affidati dalle Direzioni attraverso lettere di affidamento degli incarichi.

(5) Il Costo rilevato attiene agli incarichi relativi a Consulenti Istituzionali della Presidenza, Comitati (Comitato tecnico scientifico Legislativo, Comitato Tecnico Consultivo, Comitato regionale per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri, Comitato dei Controlli, Organismo indipendente di valutazione, Nucleo di valutazione progetti infrastrutturali) e Commissioni diverse (Commissione per la comunicazione, l'editoria e l'immagine), affidati ai sensi della l.r. 20/2008 ed ad altre specifiche normative.

(6) I costi rilevati riguardano eventi, convegni, congressi, seminari, partecipazione a fiere, mostre, pubblicazioni, pubblicità (previsti dal Piano delle iniziative di Comunicazione - (DGR n. 2843 del 29/12/2011) e informazioni ai cittadini in materie di specifica competenza regionale.

(7) I costi rilevati riguardano i progetti di sviluppo dei sistemi informativi.

(8) I costi rilevati riguardano il canone del contratto Serco (gestione, assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro – computers, stampanti e altro materiale hardware) e il contratto Fastweb per la gestione della rete integrata di telefonia e dati.

(9) I costi rilevati riguardano la gestione, l'assistenza, la manutenzione e l'addestramento sui sistemi informativi e le applicazioni di Regione Lombardia, in riferimento sia ai sistemi trasversali che supportano tutte le direzioni che agli applicativi specifici di ciascuna direzione generale.

(10) I costi rilevati riguardano le voci: pulizia, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, giardinaggio.

(11) I costi rilevati riguardano le voci: reception, presidio e vigilanza armata per gli Uffici della Giunta Regionale di Milano e delle Sedi Territoriali.

(12) Il costo rilevato si riferisce alla manutenzione dell'impianto elettrico, impianto idrico sanitario, di riscaldamento, di raffrescamento, di sollevamento, antincendio nonchè alla sicurezza e al controllo degli accessi.

(13) Il costo rilevato, non ripartibile per fattore, riguarda consumi vari (valori bollati, piccole apparecchiature di ufficio e noleggio e lavori in service) delle Sedi Territoriali e il consumo del servizio stamperia.

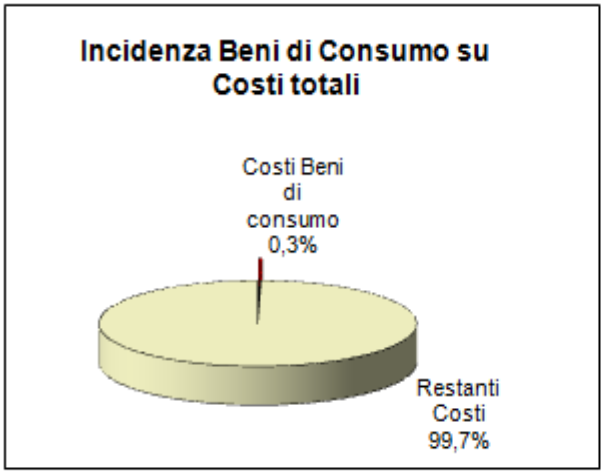
A - Costi per il Personale regionale

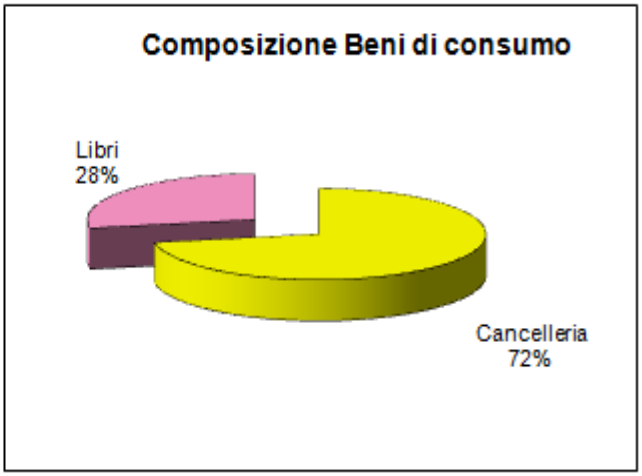
Retribuzioni per tipologie di personale al netto degli oneri che concorrono a formare il costo del lavoro

PERSONALE	2007	2008	2009	**2010**	**2011**	variazione 2010/2011	variazione 2011/2010 (%)
DIRIGENTI di cui:	**23.952.289**	**24.043.832**	**24.921.623**	**28.481.797**	**22.119.516**	**- 6.362.281**	***-22,3%***
competenze fisse	13.605.065	13.868.917	14.356.556	15.860.674	14.025.334	**- 1.835.340**	***-11,6%***
competenze accessorie	10.347.224	10.174.915	10.565.066	12.621.123	8.094.182	**- 4.526.941**	***-35,9%***
ALTRO PERSONALE COMPARTO di cui:	**90.879.021**	**95.655.706**	**96.013.875**	**99.526.037**	**93.987.567**	**- 5.538.470**	***-5,6%***
competenze fisse	67.512.011	72.029.653	71.736.496	70.994.816	70.220.876	**- 773.940**	***-1,1%***
competenze accessorie	23.367.010	23.626.054	24.277.379	28.531.221	23.766.691	**- 4.764.530**	***-16,7%***
TOTALE DIRIGENTI E COMPARTO	***114.831.310***	***119.699.538***	***120.935.498***	***128.007.834***	***116.107.083***	**- 11.900.751**	***-9,3%***
ATIPICI di cui:	**4.373.510**	**4.729.064**	**6.092.586**	**5.730.345**	**4.470.016**	**- 1.260.329**	***-22,0%***
Tempo determinato	456.834	463.653	443.422	398.692	531.297	**132.605**	***33,3%***
C.F.L.	34.584	766.351	1.375.286	1.685.053	150.177	**- 1.534.876**	***-91,1%***
co.co.pro.	3.882.092	3.499.060	4.273.878	3.646.600	3.788.542	**141.942**	***3,9%***
COMANDATI IN ENTRATA	**4.758.340**	**2.687.755**	**3.085.532**	**3.446.335**	**2.543.273**	**- 903.062**	***-26,2%***
TOTALE COMPLESSIVO	**123.963.160**	**127.116.357**	**130.113.616**	**137.184.514**	**123.120.372**	**- 14.064.142**	***-10,3%***

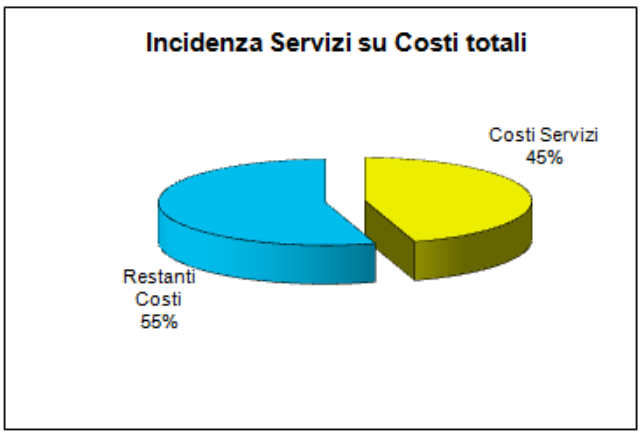
Note:
il costo retributivo di "Comparto" si riferisce al personale di comparto, ai titolari di posizione organizzativa, ai dipendenti assegnati alle segreterie assessorili e ai giornalisti. Negli Atipici sono ricompresi il tempo determinato, gli interinali, i CFL ed i co.co.pro.

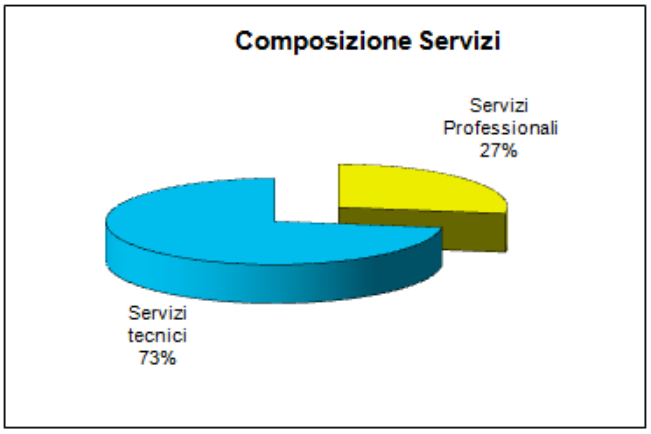
B – Costi per Beni di consumo



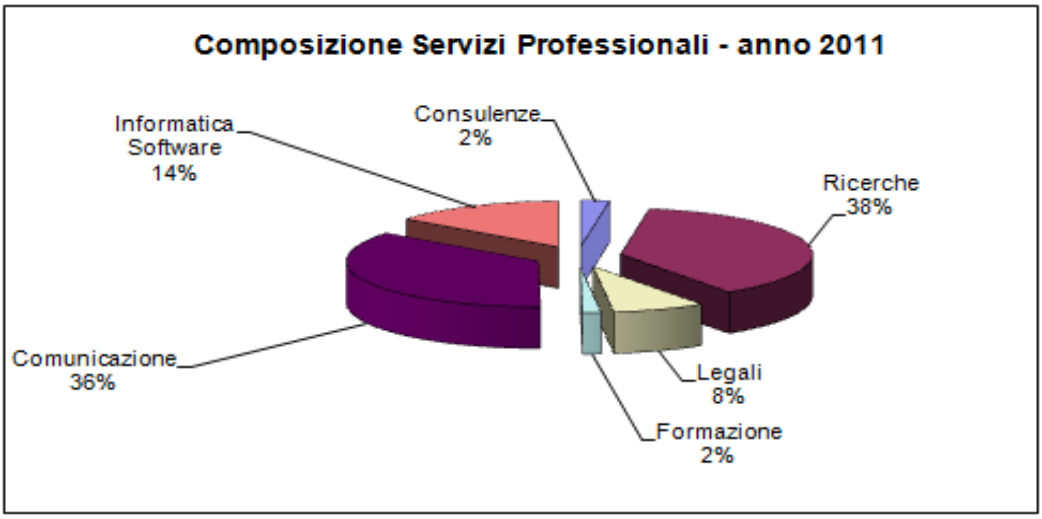


C - Costi per Servizi

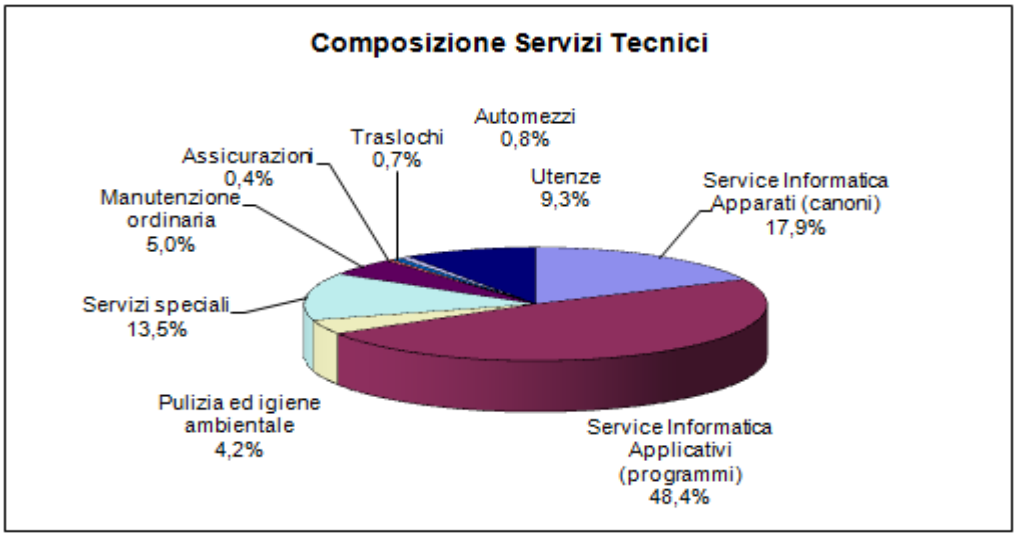




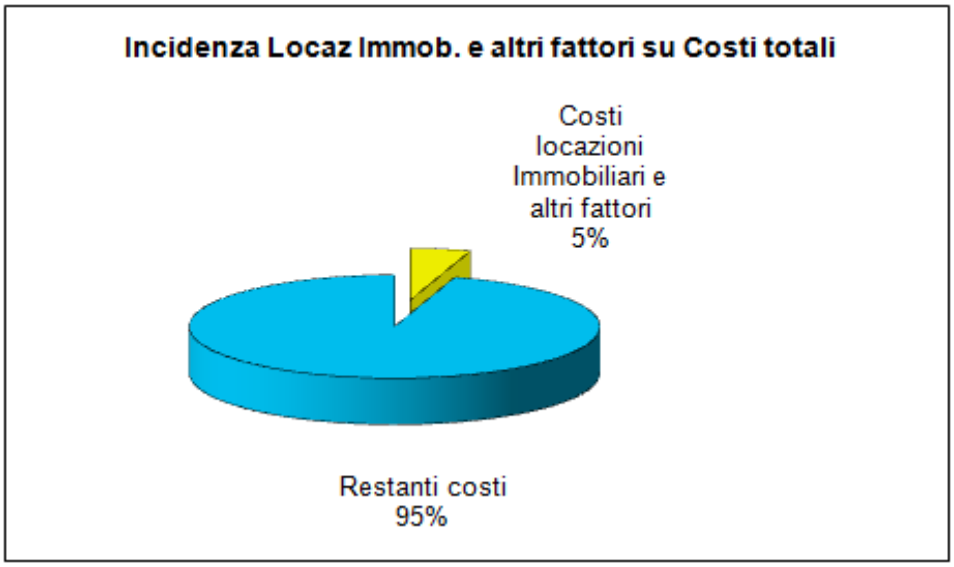
C1 - Servizi professionali

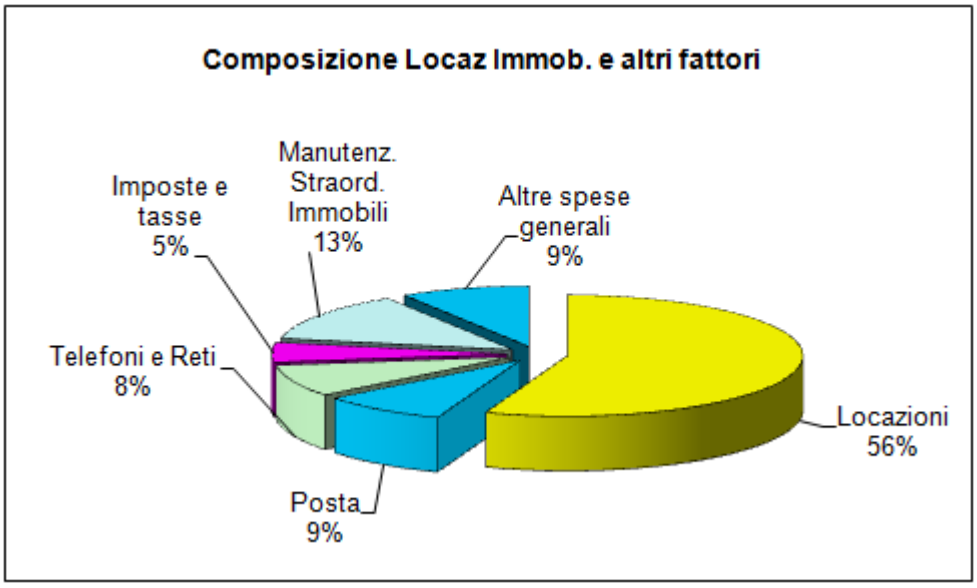


C2 - Servizi tecnici



D – Costi per Locazioni immobiliari e Altri fattori





I costi di gestione degli Immobili per Provincia

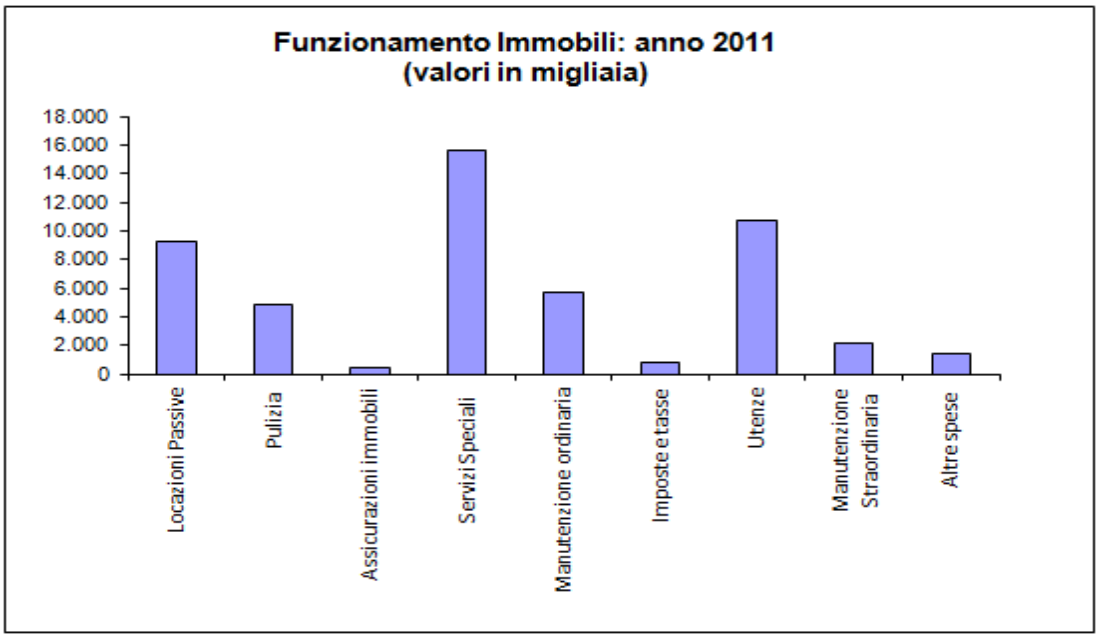
FUNZIONAMENTO IMMOBILI PER PROVINCIA - Costi rilevati - anni -2010-2011

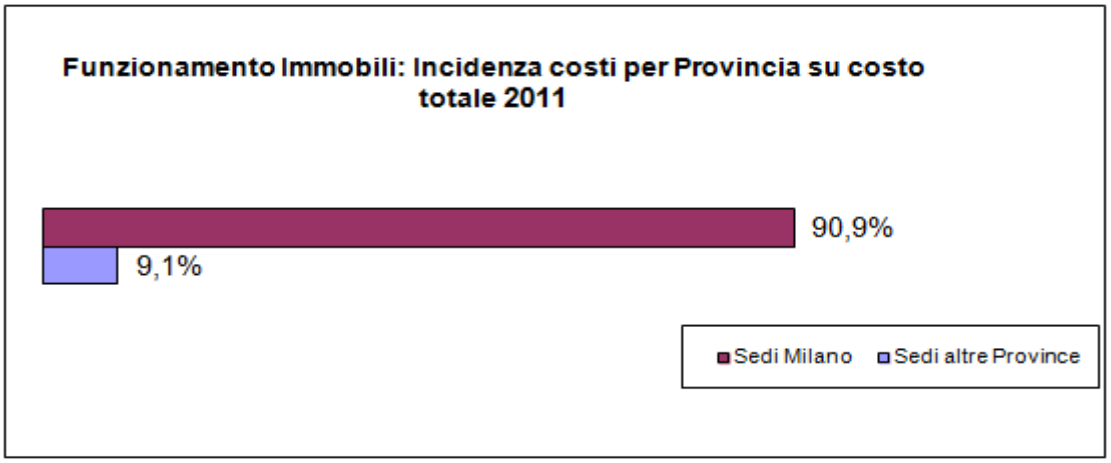
	Locazioni immobiliari		Pulizia ed igiene ambientale		Assicurazioni		Servizi speciali *		Manutenzione ordinaria		Imposte e tasse		Utenze		Manutenzione straordinaria immobili		Altre spese generali (1)	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
MILANO	14.252.868	9.156.954	3.475.805	4.375.546	93.439	340.849	11.602.562	13.949.644	5.413.385	5.494.499	848.706	691.210	3.722.680	9.725.250	2.280.136	1.493.254	535.083	513.967
BERGAMO	-	-	42.534	41.443	1.817	3.345	110.153	109.966	30.561	23.208	13.645	10.466	103.662	104.940	74.622	48.681	324	484
BRESCIA	-	-	46.053	44.301	8.516	15.678	273.543	277.072	42.974	29.665	14.064	7.014	84.291	154.768	153.530	95.032	1.458	1.201
COMO	-	-	55.843	55.703	11.765	21.657	107.595	104.594	51.045	37.655	20.126	19.818	73.021	96.211	32.264	37.886	34	454
CREMONA	-	-	61.888	55.657	7.964	12.435	104.364	105.679	36.927	27.983	7.075	7.075	83.551	91.651	86.104	42.194	174	825
LECCO	24.963	12.120	43.285	40.674	3.454	7.865	132.870	139.411	25.513	18.763	7.326	7.326	100.423	110.362	39.478	26.027	3.290	942
LODI	-	-	39.273	38.032	954	1.757	134.936	137.800	12.928	8.988	6.446	6.446	88.555	80.482	53.558	15.628	516	1.055
MANTOVA	36.995	37.238	38.305	35.005	1.245	2.743	119.849	114.570	21.138	15.451	1.489	3.355	33.748	54.379	60.806	52.883	345	775
PAVIA	-	-	47.590	45.338	6.653	12.247	111.851	116.202	36.048	26.799	5.326	5.326	82.180	89.764	14.453	68.570	7.136	201
SONDRIO	-	-	37.944	34.978	4.520	8.321	180.151	190.485	25.700	19.229	18.560	18.807	52.783	66.766	76.093	26.114	942	2.139
VARESE	-	-	53.736	52.620	3.032	5.581	205.087	206.673	65.172	48.157	5.616	4.548	68.189	75.315	165.355	135.226	390	467
MONZA	83.270	86.653	10.661	10.390	14.014	22.919	114.105	100.998	3.975	3.045	11.631	11.630	18.917	19.887	60.062	12.648	3.674	201
BRUXELLES	-	-	14.571	15.320	626	798	0	38.880	5.542	5.350		55.167	34.007	36.417	26.418	95.790		
ROMA			20.440	4.082	510	939	56.479	58.508	18.407	14.873	14.192	8.486	30.573	28.755	0	37.014		
SAVONA					2.101	3.867	0	0										
NOVARA					316	583	0	0										
PARMA					685	1.261	0	0				12.930						
Quota non ripartita (2)								0							**83.407**		**667.315**	**961.512**
Totale	**14.398.096**	**9.292.965**	**3.987.927**	**4.849.089**	**161.610**	**462.846**	**13.253.546**	**15.650.481**	**5.789.317**	**5.773.665**	**974.203**	**869.604**	**4.576.579**	**10.734.946**	**3.206.286**	**2.186.944**	**1.220.681**	**1.484.223**

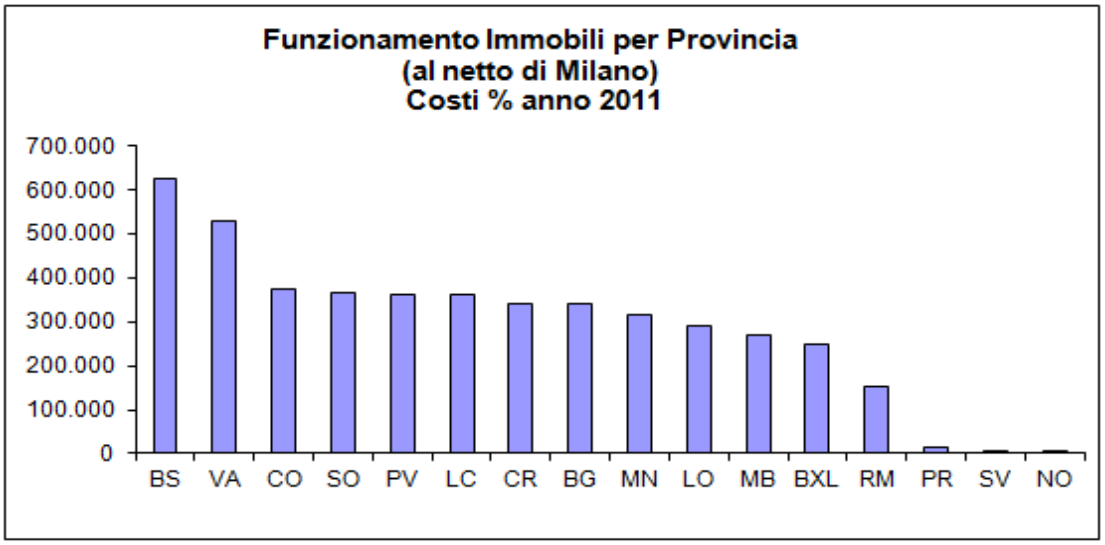
(1) Il dato rilevato, non ripartibile per fattore, riguarda : Valori Bollati; Piccole apparecchiature d'ufficio, noleggio apparecchiature e a partire dal 2009 il costo del servizio stamperia (513 mila euro).

(2) Il dato rilevato, non è ripartibile per sede territoriale si riferisce ad attività di supporto all'energy Manager per il rilascio delle certificazioni energetiche ; all' organizzazione e alla gestione dei contratti con i vari aggiudicatari dell'attività di facility e all'attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza

* Servizi Speciali comprende la Vigilanza armata (€ 9.052.632 nel 2011) e i Commessi (€ 6.597.849 nel 2011)







(*) Immobili di proprietà siti fuori Regione: Savona diritto di superficie, Novara comodato d'uso; Parma concessione d'uso.